

31211
9 771592 169000

Internet: <http://www.ilpiccolo.it> Giornale di Trieste mailbox: piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: 34128 TRIESTE, Via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.443 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, Via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-8274087, fax 8274088 - Pubblicità A.I.M.A. (Associazione Italiana Media), Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 8728311-366565, fax (040) 366046, Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798629, fax 798628; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 682/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 291
GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2003
€ 0,90

Scontro tra laici e cattolici al Senato Procreazione artificiale bocciata la fecondazione al di fuori della coppia

**QUANDO
COMINCIA
LA VITA?**

di Ferdinando Camon

Sotto le violente polemiche che accompagnano la legge sulla fecondazione assistita, c'è un problema che non ha ancora avuto una risposta univoca: quando comincia la vita? Per coloro che sostengono la liceità di manipolare la vita prima che nasca, la vita comincia con la nascita. Un filosofo l'ha perfino dichiarato, in tv. Tesi audace e crudele. Perché se comincia con la nascita, una settimana prima della nascita cos'è, nulla? E un mese prima? Sopprimendola, si sopprime una vita? Andando a ritroso, si arriva a un tempo sul quale dobbiamo metterci d'accordo: in quel tempo la vita comincia, non prima né dopo.

Per vita s'intende l'esistenza di un individuo tutelato dalla legge.

● Segue a pagina 2

ROMA A tappe forzate, la legge sulla procreazione assistita viaggia verso l'approvazione finale. Ieri il Senato ha licenziato i 18 articoli che compongono il contestato provvedimento, bocciando tutti gli emendamenti presentati dai laici. Oggi a Palazzo Madama il voto finale, poi il provvedimento dovrà tornare alla Camera perché ha subito una lieve modifica.

Ancora una volta, le ultime battaglie sono state vinte a man bassa dal fronte "proibizionista", quasi tutta la Casa delle libertà con i petali della Margherita, che ha fatto muro contro la sinistra. A scrutinio segreto, l'affondo più atteso è andato a segno: con 168 voti a favore, 85 contrari e 4 astenuti è stato respinto l'emendamento volto a introdurre la possibilità di fecondazione eterologa, ovvero con seme di persona estranea alla coppia. Il «no» all'eterologa, uno dei punti cardine della legge, significa in pratica che per mettere al mondo un bambino la coppia non potrà più ricorrere al seme o all'ovocita di un donatore. Sono anche esclusi coppie gay, single, vedove e mamme-nonne.

● A pagina 2

L'uccisione, con tre colpi d'arma da fuoco e senza un movente chiaro, simile a quella di Giraldo

Taxi: un killer colpisce ancora

Assassinato un giovane a Senigallia. E a Trieste monta la paura



Trieste: i parenti ai funerali di Bruno Giraldo svoltisi ieri. (Foto Sterle)

TRIESTE Ieri si sono svolti i funerali di Bruno Giraldo, il tassista ucciso oltre due settimane fa nella sua auto: un delitto ancora oscuro. Centinaia di persone hanno partecipato al rito funebre a Trebbiano. E proprio ieri è giunta notizia da Senigallia di un altro tassista assassinato, con modalità abbastanza simili a quelle del delitto Giraldo. Il giovane, 39 anni, è stato assassinato con tre colpi di pistola sparati a bruciapelo ed è stato trovato cadavere nella sua auto.

L'ipotesi prevalente è anche qui quella della rapina, ma molti particolari non convincono. Il movente, anche in questo caso, resta poco chiaro. La notizia è subito rimbalzata a Trieste: si tratta di un serial killer? Il procuratore Pace è prudente. Ma fra i tassisti monta la paura. E le indagini sull'omicidio di Trieste purtroppo segnano ancora il passo.

● Ernè, Barbacini a pagina 15

L'INTERVISTA

Il ministro russo dell'Industria: «Tecnologie contro i terroristi»

TRIESTE «La scienza e la tecnologia vanno utilizzate per far crescere il Paese, per far star meglio le persone, dare loro medicinali, acqua ovunque potabile, energia elettrica. Ma vanno anche impiegate

l'industria, la scienza e la tecnologia, fisico di professione, in visita a Trieste in occasione di EuroNanoForum che si tiene alla Marittima e che si concluderà domani. Un convegno per guardare al futuro globale, porre problemi di carattere etico, stimolare l'imprenditoria in questo avanzatissimo settore, offrire soluzioni locali. E, proprio in quest'ultima prospettiva, il Friuli Venezia Giulia - Trieste in particolare -



Andrej Fursenko

Slovenia hanno deciso di «fare sistema» in tema di nanotecnologie al fine di attrarre investimenti e creare un «corridoio 5 per la scienza».

● Capodanno a pagina 6

Convenzione Ue: «Ho la soluzione in tasca»

Berlusconi: resto io il candidato premier

ROMA Berlusconi non pensa affatto a designare un suo successore perché a farlo, spiega il premier, dovranno essere gli elettori «una volta che il leader non è più tale». Ma «da qui ad allora c'è un tempo che è un'eternità». Inutile quindi pensarci adesso, dice Berlusconi. Fino alla fine della legislatura, comunque, egli resterà a palazzo Chigi. E per quella successiva già annuncia la sua ricandidatura a premier, smentendo così di guardare al Quirinale. «Allo stato delle cose penso che ci sia ancora bisogno di me alla guida del

governo», ha tagliato corto il presidente del Consiglio, intervenuto ieri alla presentazione di un nuovo libro di Bruno Vespa, escludendo quindi che nella Cdl si sia aperta una corsa alla successione con in gara Fini e Casini. E, alla vigilia del cruciale vertice di Bruxelles, Berlusconi ha anche affermato di «avere la soluzione in tasca» pure per quanto riguarda il nodo della Costituzione Ue e per sbloccare il veto di Spagna e Polonia che impedisce la nascita dell'Europa politica.

● Alle pagine 2-7

Pensioni: fino al 10 gennaio il confronto governo-sindacati

● A pagina 3

Denunciate 5 persone
Falsi De Chirico
per quasi 2 milioni
di euro: un sequestro
anche a Trieste

VENEZIA Quindici opere falsamente attribuite a Giorgio De Chirico, per un importo complessivo di 1.895.000 euro sono state individuate dal Nucleo provinciale di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Venezia che ha inoltre denunciato cinque persone tra galleristi ed esperti d'arte; una era finita a Trieste. L'indagine ha consentito di mostrare che le opere, presentate come inedite e provenienti da vecchi collezionisti, spesso d'Oltreoceano, in realtà avevano una storia inventata o raffazzonata. L'inchiesta, coordinata dalla pm veronese Maria Cristina Motta, ha portato all'individuazione di 15 opere, 10 delle quali sono state sequestrate tra Bologna, Roma, Trieste e Padova mentre altre cinque sono tuttora ricercate all'estero (Germania, Svizzera e Francia) dove ora si sono concentrati gli accertamenti.

● Mion a pagina 4

Continuano i casi di acqua inquinata. Il ministro Sirchia: «È ottima quella del rubinetto»

Acquabomber, i ricoveri saliti a 44

Ipoclorito di sodio in una bottiglia di minerale nel Friuli

TRIESTE

Il «bollino blu» obbligatorio da aprile anche per i diesel



«Bollino blu» antismog obbligatorio per tutti da aprile.

TRIESTE Il «bollino blu», già in vigore per le automobili a benzina, a partire da aprile sarà esteso anche ai mezzi con motore diesel, il cui numero a Trieste si aggira fra le 10 e le 13 mila unità.

● Salvini a pagina 17

TRIESTE In tutta Italia si moltiplicano le segnalazioni, i ricoveri aumentano — sono giunti a quota 44 — e spesso le analisi confermano: l'acqua era stata inquinata da detergente piuttosto che da varechina. Insomma l'allarme «acquabomber» non sembra destinato a cessare. Tanto che il ministro della Salute Sirchia ci tiene a segnalare: «Quella di rubinetto è ottima».

Fortunatamente è risultato essere un falso allarme quello di Trieste: in entrambi i casi denunciati, le analisi hanno dato esito negativo. Dei due casi segnalati invece a Montebelluna è emerso che effettivamente una bottiglia conteneva tracce di detergente. E invece confermato che nella bottiglia manomessa a Pavia di Udine c'era ipoclorito di sodio. Infine, potrebbe essere la procura distrettuale di Trieste a coordinare in regione le indagini su Acquabomber.

● A pagina 5

**DOMANI
IN
REGALO**



● Segue a pagina 3

Indice puntato sulla direzione artistica. Resciso il contratto con il sovrintendente Cambreleng

Oren spara a zero: «Il Verdi finisce in serie B»

Oggi con IL PICCOLO
«Il mio Carso» di Scipio Slataper



Una preziosa collana tutta da leggere

TRIESTE La situazione al Verdi? Un disastro completo. La colpa? E' della direzione artistica. Così il Verdi rischia la Serie B. Spara a zero sul teatro lirico triestino Daniel Oren che sabato dirigerà «Tosca». E certo sarà una «Tosca» rivoluzionata nel cast, quella che andrà in scena sabato, visto che il direttore d'orchestra dopo alcune prove ha provveduto a protestare vari nomi di artisti che sono stati sostituiti. «A parte Fiorenza Cedolins, è stata scritturata gente che non ha nulla a che fare con il palcoscenico - tuona Oren - Ma io non

mi presento con spettacoli di quinta categoria. Ho troppo rispetto per Puccini, per l'Italia, per il pubblico triestino con il quale ho legami saldissimi, e poi ancora per il coro e per l'orchestra. Perciò chi non funziona va a casa».

Ieri intanto il Consiglio di amministrazione del teatro ha deciso di rescindere il contratto con il sovrintendente Cambreleng, che si era già detto disponibile a chiudere anticipatamente il rapporto. Della successione si parlerà tra una settimana.

● Bolis, Tretjak a pag. 29



www.kataweb.it

Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.



Vittoria del fronte cattolico tra le proteste della sinistra. Il capogruppo diessino Angius: «Con questo provvedimento messo in discussione il principio di laicità dello Stato»

Procreazione assistita solo per le coppie «stabili»

La legge passa al Senato: vietata la fecondazione a single e gay. Pecoraro: «Promuoveremo un referendum»

DALLA PRIMA PAGINA

Altra formula atroce, pur troppo anche questa dichiarata da un filosofo: la persona tutelata dalla legge è quella che ha una forma completa e cosciente di esistenza. Ma la vita del grave malato mentale è forse nel pieno della coscienza? E se non lo è, cosa significa, che possiamo sopprimerla? Il programma di purificazione della razza, di hitleriana memoria, cos'era se non questo?

Quando comincia la vita?

che sia salvaguardato il diritto della donna di ritirare il proprio consenso anche dopo la fecondazione dell'ovulo, se intervengono motivi che lei giudica sufficienti. Questa legge lo vieta drasticamente. Perché segue la morale cattolica. Questa «è» una legge cattolica, e chiama a raccolta i cattolici.

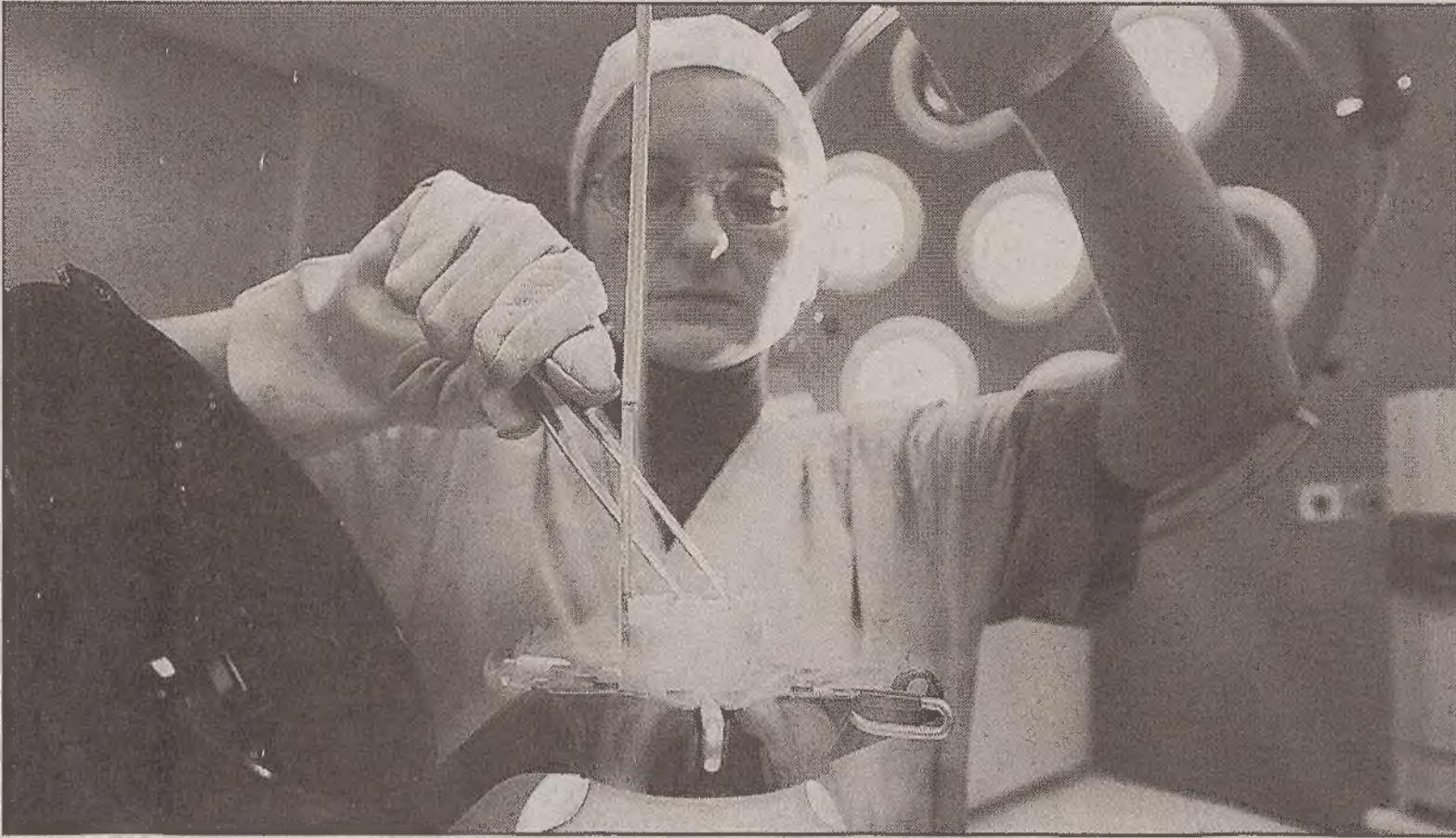
Come legge cattolica, esclude la fecondazione eterologa: i laici incentrano la visione sulla coppia, che ha diritto di avere un figlio anche se la sterilità glielo vieta; la morale cattolica incentra la visione sul figlio, che ha il diritto di vivere con i genitori a cui deve la vita. Quindi, niente utero in affitto, e niente madri commerciali, che pagano un'estranea affinché generi un figlio, e poi se lo prendono, perché un contratto firmato dal notaio gliene dà facoltà.

A monte della morale cattolica agisce un principio che si può formulare così: la vita comincia quando non devi fare più niente affinché esista, mentre devi fare qualcosa affinché cessi. Posta la questione così, è chiaro che la vita comincia dal concepimento, non un minuto dopo. Fin dal concepimento, esiste una vita che ha il diritto di continuare il suo cammino. Tutto dipende da questo principio. Se il principio è fondato, la nuova legge è doverosa. Se è sbagliata, la legge è assurda. Non è una questione che può essere risolta dal potere politico o religioso. Qui ci vuole una risposta della scienza. Tutte queste polemiche provano che la scienza è assente, confusa o contraddittoria.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

ROMA Cattolici compatti sulla legge per la procreazione assistita. Questa mattina, salvo improbabili colpi di scena, la legge della discendenza che ha diviso trasversalmente gli schieramenti politici, con la stragrande maggioranza della Margherita pronta a votare articoli ed emendamenti insieme al Polo anche a scrutinio segreto, sarà approvata definitivamente dal Senato. E sarà tale e quale era prevista. La fecondazione sarà consentita solo all'interno della coppia, omologa e stabile, anche nei casi di coppie non sterili ma affette da malattie genetiche trasmissibili. Sarà vietata alle single e alle omosessuali. Vietati la clonazione e il congelamento degli embrioni: non si potranno produrre più embrioni di quelli strettamente necessari ad un unico impianto e comunque non più di tre. Il che, assicurano i medici, farà crescere molto il rischio di parti gemellari.

La legge ora tornerà alla Camera, per una piccola modifica tecnica, sulla copertura finanziaria. Ma la battaglia sulla normativa è ben lontana dall'essere finita. E anzi potrebbe essere appena iniziata se l'Ulivo, o almeno la parte laica di esso, deciderà davvero di sottoporla all'assenso dei cittadini, raccogliendo le firme per un referendum abrogativo. «Se la legge resterà immutata occorrerà trovare il modo di raccogliere le firme per giungere a un referendum che con-



Via libera alla procreazione assistita: l'embrione potrà essere conservato in caso di malattia della donna.

senta agli elettori di pronunciarsi», avverte il senatore Natale D'Amico della Margherita, con-

vinto che i cittadini siano più liberali della loro classe politica.

«Servirà un referen-

dum che rimetta la decisione alla coscienza dei cittadini italiani che fin dal '74, nella loro stra-

grande maggioranza ritennero che lo Stato non deve pretendere di dettare per legge le scelte che

SCIOPERI NEI TRASPORTI

ROMA Ancora niente accordo. E niente revoca. I sindacati non cedono. Lunedì prossimo, a dieci giorni dal Natale, le città italiane resteranno a piedi.

Procede a rilento e senza evidenti sbocchi il negoziato tra aziende e sindacati per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto degli autotrasportieri.

Sulla trattativa portata avanti a Roma nella sede dell'associazione datoriale Asstra per oltre sei ore, le aziende hanno ammorbido la loro posizione - por-

tando da 12 a 41 euro l'indennità di vacanza contrattuale - ma se il Governo non darà il sostegno necessario per sbloccare la vertenza, sottolineano aziende e sindacati, il nuovo caos nei trasporti pubblici urbani appare una realtà. Ci si riproverà oggi ma le parti sono ancora molto lontane.

Ma il lunedì della paralisi riconduce a quel primo dicembre che mise in ginocchio Milano con lo sciopero selvaggio dei dipendenti dell'Atm.

Da oggi alle 21 ad incrociare le braccia sarà il personale Fs, sia ferroviario che marittimo, ade-

rente all'Orsa. La circolazione sarà sospesa per le intere 24 ore, fino alle 21 di domani.

I voli invece oggi saranno regolari. Era previsto uno stop di 24 ore indetto dal personale dell'Alitalia e società aeroportuali ma l'intervento della commissione di garanzia, che dopo l'agitazione del personale Enav di lunedì scorso e la «concomitanza con lo stop delle ferrovie, ha fatto cambiare rotta al sindacato dei dipendenti degli scali. Rinvitato anche lo sciopero di mercoledì prossimo indetto dal personale della società del gruppo Alitalia.

Il capo del governo smentisce l'intenzione di puntare al Quirinale e fa sapere a Fini e Casini che non cederà il passo: «Solo gli elettori possono decidere»

Berlusconi: «Sarò primo ministro anche dopo il 2006»

Il Cavaliere difende la Gasparri: «I giornali sono obsoleti». Sulle riforme apertura all'opposizione

Presentata la bozza sulla quale convergono tutte le anime del Centrosinistra

Amato: più poteri al premier

ROMA Più poteri al premier, ma centralità assoluta del Parlamento. Ecco le riforme targate Centrosinistra. Sei pagine elaborate e illustrate ieri da Giuliano Amato al vertice delle opposizioni. Un testo che contiene il pacchetto di riforme costituzionali alternativo a quello dei saggi della Cdl.

Le «opposizioni di Centrosinistra e di sinistra», si legge nella bozza, ritengono giusta ed utile una riforma istituzionale che rafforzi il ruolo del premier, ma che «eviti di trasformare le elezioni in una delega totale ad un leader» della sovranità dei cittadini. E che rafforzi le garanzie di trasparenza e partecipazione di questi ultimi. Netta contrarietà, invece, a «stravolgimenti istituzionali», che portino i poteri del premier «al punto di rimettere la sopravvivenza del Parlamento (o della Camera) al solo fatto di una sua proposta di scioglimento quando anche ciò accada in contrasto con la volontà della sua maggioranza». O di condurre allo scioglimento automatico, in caso di bocciatura di una misura su cui il premier abbia posto la fiducia.

«Con poteri del genere - si legge nella bozza - non si dà luogo ad una forma di governo presidenziale, ma ad una forma di governo autoritario, sotto le vesti di apparente parlamentarismo».

Soddisfatto Giuliano Amato che vede nella riunione di ieri «un notevole passo avanti nell'appuntamento di una posizione comune delle opposizioni sulla riforma istituzionale». E a stretto giro di posta arriva il via libera dei Verdi, dell'Italia dei Valori e dei Ds. Convergenza sì, ma non ancora piena, secondo il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti.

Più che sintetico il commento del leader della Margherita Francesco Rutelli: «E' stata una riunione ottima, fruttuosissima, molto concreta e positiva».

Amato infine non nasconde che «c'è ancora da lavorare in vista di una assemblea dei senatori e dei deputati dell'Ulivo a cui potremo presentare l'impianto unitario di questa proposta che poi si trasformerà in articoli».

ROMA «Non vedo cambiamenti da qui alla fine della legislatura. Sarò il candidato alle prossime elezioni politiche» Infastidito dalla ridda di supposizioni che si sono fatte in questi giorni sulla sua successione a palazzo Chigi, Silvio Berlusconi fa sapere a Fini e Casini che non intende affatto cedere il passo e conferma che sarà ancora lui il candidato della Casa delle libertà: «In democrazia sono gli elettori, una volta che il leader non è più tale, a scegliere il successore». L'occasione per spiegare agli irrequieti alleati dell'Udc e di An che non ci sarà nessun cambiamento di leadership e che la verifica ci sarà a gennaio ma non farà saltare l'attuale equilibrio del governo, viene offerta al premier dalla presentazione dell'ultimo libro di Bruno Vespa «Il Cavaliere e i Professori».

In meno di due ore e alla vigilia degli importantissimi appuntamenti che gli potrebbero offrire la possibilità di raggiungere un accor-

do sulla Costituzione europea, il presidente del consiglio dice di avere una proposta «in tasca» che esclude una Europa a due velocità. Fa sapere che Fini ha «rassicurato» Bossi sul cammino delle riforme ed accetta «con tutto il cuore» la controproposta del centrosinistra.

Ripete che sulle pensioni il governo è «aperto» alle proposte dei sindacati e annuncia che entro gennaio gli italiani riceveranno una lettera con la quale il governo illustrerà la sua proposta di riforma. Difende la legge Gasparri, spiega che il conflitto di interessi c'è ma è dall'altra parte («ulle reti Mediaset il presidente del consiglio è deleggiato, mentre sulla Rai vedete voi stessi quali sono i programmi...»), accusa gli editori di produrre giornali che diventano «obsoleti» e poi conferma l'impegno del governo di arrivare alle due aliquote fiscali, al 23% e al 33%, entro la legislatura. Ne ha poi anche per i giornalisti in sala: «In Italia c'è un regime, ma i dittatori siete voi...».

Stop al dopo-Berlusconi. Fini e Casini scaldano i muscoli? Calma e gesso. Berlusconi fa sapere di non guardare al momento al Quirinale ma pensa di ricandidarsi a palazzo Chigi: «Mi ricandiderò come premier e devo dire che ci presenteremo con risultati incontestabili, tali da rendere altrettanto incontestabile la nostra vittoria». Dopo aver

confermato che la Casa della libertà si presenterà alle elezioni politiche del 2006 «sicuramente con la stessa formazione», il presidente del consiglio mostra l'immagine di una maggioranza «assolutamente compatta» e in grado di andare avanti

LA CONSULTA BOCCIA CASTELLI

ROMA La Corte Costituzionale ha dato ragione al Csm su Adriano Gallizi, il magistrato che l'organo di autogoverno della magistratura aveva indicato come procuratore di Bergamo ma la cui nomina era stata bloccata dal ministro della

Giustizia Castelli. La Consulta ha votato una sentenza con cui annulla l'atto del Guardasigilli di rifiuto a dar corso alla controfirma del decreto di conferimento a Gallizi dell'ufficio direttivo di Bergamo.



Silvio Berlusconi alla presentazione dell'ultimo libro di Bruno Vespa: «Mi candiderò come premier anche alle prossime elezioni politiche. Sulle riforme ascolterò le proposte dell'opposizione».

fine alla fine: «Abbiamo una larga maggioranza sia alla Camera che al Senato e abbiamo ancora due anni e mezzo di lavoro...».

Quanto ai malumori che mettono in fibrillazione ampi settori della maggioranza, il premier dice chiaro e tondo di «non gradire» la parola rimprovero e si limita a precisare che a gennaio ci sarà una verifica sul programma: «Nessuno pensa che se ci saranno proposte migliorative sulla compagine di governo non verranno prese in considerazione».

Gabriele Rizzardi

La commissione parlamentare delibera con i voti del Polo di chiudere il capitolo del superteste: «Ogni indagine e valutazione del caso ora spetta alla magistratura di Torino»

Telekom, la Cdl archivia Marini. L'Ulivo: «Scelta pilatesca»

ROMA Con 15 voti a favore e 11 contrari, la commissione Telekom Serbia ha approvato il documento presentato dal capigruppo del Centrosinistra con cui chiudere il capitolo Marini. Il Centrosinistra è però insorto, ed ha chiesto che fosse votato anche un secondo documento con cui si preannuncia l'obiettivo di chiarimenti sui tentativi di inquinamento nei confronti dei lavori della commissione.

Il documento della maggioranza, sottoscritto dal capigruppo Calderoli (Lega Nord), Cantoni (Fi), Conso-

lo (An) ed Eufemi (Udc), delibera che viene rimessa allo stato, all'autorità giudiziaria di Torino ogni indagine e valutazione rispetto alla ulteriore documentazione inviata alla commissione dal signor Igor Marini, sospendendo infine le attività istruttorie riguardanti il sedicente promotore finanziario che ha parlato di presunte tangenti in favore di politici del centrosinistra.

In sostanza, il centrodestra intende andare avanti con i lavori della commissione per accertare le respon-

sabilità politiche relative all'acquisto, nel 1997, di una quota della telefonia serba. Perciò, nel documento, si dice esplicitamente che viene approvato l'elenco delle attività istruttorie, da svolgersi senza indugio, così come predisposto dal presidente». Ma il Centrosinistra denuncia la decisione della maggioranza come una «scelta pilatesca» (Giovanni Kessler, capogruppo DS), dimostrazione che la Cdl è «pur troppo Marini-dipendente» (Michele Lauria, capogruppo Margherita). Per questo motivo, nel docu-

mento dell'opposizione firmato da Kessler, Lauria, Russo Spina (Rifondazione Comunista) e Zancan (Verdi), si fa riferimento alla necessità di «aprire una fase istruttoria sui tentativi di inquinamento nei confronti dei lavori della commissione e sulle eventuali responsabilità di singoli commissari», oltre che alla necessità di «ripristinare delle condizioni di credibilità e rigore propri di una commissione parlamentare d'inchiesta» di cui è stata «messa in discussione l'autorevolezza politica e istituzionale».

In altre parole, come preannunciano Giuseppe Fanfani della Margherita e il diessino Kessler, l'opposizione chiederà l'audizione di Alfredo Vito, il parlamentare di FI che accompagnò lo scorso 31 luglio Antonio Volpe in commissione affinché consegnasse un documento che avrebbe dovuto avvalorare le tesi accusatorie di Igor Marini; oltre che proseguire le attività di indagine per verificare la credibilità di personaggi legati, direttamente o indirettamente, ai Igor Marini.

Il centrodestra, però, ribatte che il documento ap-

provato farà sì che la commissione possa uscire dall'attuale fase di stagnazione. «E' prevalsa la linea del buon senso», ha commentato il capogruppo di FI Cantoni. «Il documento approvato a larga maggioranza demanda all'autorità giudiziaria di Torino il compito di accertare le responsabilità penali di Marini. Abbiamo espunto dalle attività istruttorie tutte quelle connesse a Marini - ha aggiunto il capogruppo di An, Giuseppe Consolo - non riesco a capire il senso di alcune dichiarazioni del Centrosinistra».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione per chiamata) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uccelli (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cuscuti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marini. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sansone, Carlo Maccari. Cronaca: Fulvio Gen (responsabile), Roberto Degross (vice), Roberto Carli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatti (tribuna), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paolo Bolla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Paolo Spinoza, Gabriele Zani. Regione: Alberto Belli (responsabile), Furio Baldesi (vice), Roberto Gatti. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattanzaru, Bruno Lubis, Giorla: Roberto Corvassio (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Cortese, Ferdinando Vico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Falaschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Betti, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Mirella Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Brindetta Mele Carignani, Gianroberto Norio, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preavviso e consegna decurtata agli uffici P.T. 17 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65 (in numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 162, sei mesi € 84, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 48% - art. 2 comma 206 Legge 652/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia € 320 - Croazia Kn 13
L'edizione dell'estra viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 10.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672811, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale € 197,00 (festivi), politica e cultura € 256,00. Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.C. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finanziaria e politica € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologi € 3,35 - 6,70 per parola la croce € 12,00 (Parole: € 4,90 - 9,20 per parola) - Avvisi economici (viti) 10,00 (viti) 10,00
La tiratura del 10 dicembre 2003 è stata di 48.050 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

trattamento dati (L. 30/06/08) PAOLO PALOSCHI

WELFARE Il lungo vertice fra governo e sindacati si è concluso con la decisione di continuare il confronto. Congelata la legge, nessuna mobilitazione di piazza

Pensioni: tregua armata fino al 10 gennaio

Maroni: dobbiamo approvare la delega entro la fine del mese prossimo. Ma gli spazi sono ridotti

ROMA Sulla riforma delle pensioni è tregua armata. Governo e sindacati, dopo l'incontro di Palazzo Chigi, si sono dati un mese di tempo per cercare una via d'uscita, anche se - come hanno detto i vicepremier Fini e i leader di Cgil, Cisl e Uil - «il filo del dialogo è sottile», perché le posizioni restano assolutamente distanti. Fino a quella data il governo si è impegnato a congelare la delega e il sindacato a fermare la mobilitazione. Però ha ribadito il ministro del Welfare, Roberto Maroni - resta fermo l'obiettivo di approvare la riforma «entro la fine del mese prossimo».

I sindacati, quindi, hanno accettato quella che è stata definita una moratoria, chiedendo di affrontare non solo il tema pensioni, ma tutte le questioni aperte del welfare. Ma il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, avverte: «Utilizzeremo questo tempo per illustrare il governo delle nostre ragioni. Ma il confronto può finire in tanti modi, anche con lo sciopero generale».

Il premier, Silvio Berlusconi, non ha preso parte all'incontro (al quale per il governo erano presenti Fini, Letta, Tremonti e Maroni), ma poco prima che i leader di Cgil, Cisl e Uil arrivassero a Palazzo Chigi aveva dato la linea: «Siamo assolutamente aperti a nuove proposte se però sono in grado di raggiungere l'obiettivo di assicurare la pensione ai nostri giovani», ha detto, aggiungendo che se i sindacati dovessero presentare una proposta valida. Ed in effetti nell'incontro - durato oltre tre ore - il governo ha chiesto a Cgil, Cisl e Uil di mettere sul tavolo una controproposta, impegnandosi a congelare di fatto l'iter della riforma fino al 10 gennaio, data fino alla quale hanno assicurato Fini e Maroni - in Senato non partiranno le votazioni. Chiaro l'obiettivo del governo, che è quello di far uscire allo scoperto il sindacato. «Il governo è indisponibile al ritiro della delega, ma è disponibile al confronto - ha detto Fini - per verificare se la proposta alternativa del sindacato può avere da

parte del Governo una valutazione positiva».

Ma che il confronto sia tutto in salita lo hanno confermato tutti gli attori seduti attorno al tavolo. «Non si è interrotto il filo del dialogo, anche se - ha ammesso Fini - è un filo sottile. Oggi uno dice bianco, l'altro nero. Bisogna vedere se è possibile arrivare al grigio».

Di «tregua armata» ha parlato il leader della Cisl, Savino Pezzotta, che alla fine del confronto non esclude nulla. «Quello che si apre è solo un confronto - ha detto Epifani - non una trattativa vera. Perché una vera trattativa inizia con titoli condivisi», invece, l'esito dell'incontro «non è quello che avremmo voluto, che è l'accantonamento della delega per avviare un confronto vero». «Il confronto continua - ha quindi proseguito Epifani - ma restano le distanze. Sono confermate le due diverse impostazioni. Noi abbiamo

ribadito la nostra indisponibilità a operare correzioni emendative alla scelta del governo».

L'incontro di Palazzo Chigi si è concluso senza la data del prossimo appuntamento. Cgil, Cisl e Uil, intanto, nei prossimi giorni lavoreranno per mettere a punto nel dettaglio la loro proposta. Proposta che punta da una parte a completare alcuni aspetti della riforma Dini, dall'altra a inserire gli interventi sulle pensioni in un quadro complessivo di riforma dello stato sociale. E il vicepremier Fini si è detto disponibile a affiancare alla discussione sulla previdenza quella relativa al welfare. «Un'esigenza - ha detto - da tutti condivisa».



Savino Pezzotta e Gianni Letta all'incontro sulle pensioni.

accordata. Solo così si capisce perché dopo, in conferenza stampa, i sindacati ripetono più volte: «Abbiamo aderito alla richiesta del governo di continuare il confronto, confronto che si farà sulla nostra proposta». Richiesta del governo, non dei sindacati.

Alessandro Cecioni

IL COMMENTO

La «madre» di tutte le riforme

di Giuliano Cazzola

Ieri, Governo e sindacati si sono parlati a lungo e hanno deciso di continuare il dialogo per un altro mese. All'uscita da Palazzo Chigi le due delegazioni hanno dato versioni diverse: più ottimista quella dell'esecutivo, più circospette e prudenti le valutazioni di Cgil, Cisl e Uil. Il tema del confronto è noto: si tratta della «madre di tutte le riforme», di quel riordino del sistema pensionistico che ovunque suscita (il che è il segno di una società che invecchia) reazioni sociali aspre e dure opposizioni al cambiamento.

Allo stato degli atti sarebbe sbagliato attribuire alla giornata di ieri più importanza di quella che effettivamente ha avuto. Siamo lontani da un'intesa per tanti motivi. In questa materia i grandi soggetti collettivi hanno dei vincoli derivanti dal proprio ruolo di rappresentanza di precisi interessi; non sono in grado di fare ciò che è giusto, ma devono accontentarsi di quanto è possibile. Soprattutto dopo che le direzioni confederali hanno preso impegni solenni con i lavoratori attraverso uno sciopero generale ed una manifestazione nazionale. Al di là delle parole altisonanti della propaganda politica non è difficile avvertire la presenza di un dibattito vero all'interno dei sindacati, i cui gruppi dirigenti non vivono sulla luna e conoscono benissimo la realtà.

L'altro ieri il Comitato esecutivo della Cisl non si è limitato a demonizzare le proposte del governo, ma ha cercato di individuare alcuni argomenti nuovi (come la rivisitazione delle quote ovvero della somma tra requisiti anagrafici e contributivi) che lasciano intravedere, se non ancora la ricerca, di soluzioni appropriate (anche se diverse da quelle della delega), almeno la consapevolezza dell'esistenza di problemi seri che, in pubbli-

co, vengono negati con veemenza. Certo, la confederazione di Pezzotta ha voluto legarsi le mani, assumendo come irrinunciabile il vincolo dell'unità con le consorelle. La cosa è comprensibile: nessun sindacato potrebbe sopportare da solo l'ondata d'urto di un dissenso con le altre organizzazioni in una materia delicata come le pensioni.

Nello stesso tempo, però, una scelta siffatta consegna, in pratica, alla Cgil un diritto di veto che può esprimersi anche indirettamente, mediante un'inimicizia intrinseca al tavolo del negoziato. In ogni modo, è bene che il confronto continui e che le posizioni in campo si esprimano fino in fondo. Sarà un'ulteriore occasione per far crescere l'opinione pubblica costringendola a misurarsi con le tante questioni di carattere immediato e di prospettiva, inevitabilmente sottese alla complessità di ogni sistema pensionistico.

Noi non crediamo che si arriverà a un accordo compiuto e esaustivo. Tuttavia, il dialogo a qualcosa servirà comunque; almeno ad avviare le posizioni, a definire soluzioni meno sgradite ed oggetto di polemica, a delimitare il contenzioso, a riportare la vertenza entro i confini di un conflitto fisiologico, non di una sorta di giudizio di Dio. Così, sarà anche possibile svelare il clima politico e sociale, senza farsi travolgere dalla deriva ideologica che caratterizzò la vicenda dell'articolo 18 dello Statuto. Anche il governo deve svolgere il proprio ruolo, dimostrando disponibilità e capacità di mediazione (anche al proprio interno). Il consenso, in democrazia, è una merce preziosa. Guai però se la sua conquista dovesse trasformarsi in un alibi per «non fare», magari in vista del prossimo appuntamento elettorale. Sarebbe un errore gravissimo, di cui il Paese non ha bisogno.

WELFARE Cgil, Cisl e Uil si presentano all'appuntamento ostentando unità. A sbloccare la situazione il vicepremier Fini

Pezzotta: «Siamo come la Trinità»

ROMA Chi ha indossato i panni del grande mediatore è stato il vicepremier del Consiglio, Gianfranco Fini. E' stato lui a sbloccare una situazione che sembrava arenata nel muro contro muro, è stato lui a convincere i sindacati a dialogare per un altro mese, fino al 10 gennaio. La data non è casuale, coincide con quella indicata per la verifica di maggioranza.

«Non siamo uniti come la Santa Trinità», scherza Pezzotta, segretario confederale della Cisl. L'unità del sindacato è elemento decisivo.

Fino al 10 gennaio Berlusconi non manderà la lettera agli italiani. «Quello che accadrà dopo il 10 gennaio è tutto da verificare», dice Gianfranco Fini. «Potrebbe partire la trattativa vera e propria, potremmo fare uno sciopero generale, la delega potrebbe essere can-

cellata», chiarisce Guglielmo Epifani, Cgil.

Intanto i sindacati incassano lo slittamento di ogni decisione al 2004. «Per noi - dice un livido ministro Maroni nella conferenza stampa più breve della storia - l'approvazione resta fissata al 31 gennaio. E l'approveremo». Poi via dalla sala stampa. Ma i tempi tecnici per varare la riforma entro gennaio non ci sono più, soprattutto se il governo dovesse recepire la proposta dei sindacati.

Quelli che palesemente mancano sono i tempi politici.

«Semplificando: il governo ha usato i sindacati per bloccare una delega che vede la maggioranza divisa - spiega un sindacalista della Cisl presente all'incontro - e la nostra unità è arma vincente anche per chi nel governo non è

convinto».

Chi? Sapere come sono andate le cose può aiutare a capire. Dopo due ore di confronto, («facendo la discussione che il governo aveva evitato con cura fino a oggi», come dice Epifani), il segretario della Cgil, Pezzotta e Angeletti chiedono un break per fare il punto. Pochi minuti e domandano un incontro separato con Fini. E' la svolta: è con il vicepremier del consiglio che si decide di continuare il dialogo. Incontri saranno fissati nei prossimi giorni. E di bloccare la delega in Parlamento di evitare che parta la lettera di Berlusconi. La condizione che pone Fini è una sospensione di tutte le agitazioni: viene

FINANZIARIA

Vertice di maggioranza nella notte Casini stronca alla Camera l'ipotesi della fiducia su un maxi-emendamento

ROMA Il presidente Pier Ferdinando Casini ha stroncato ieri sera alla Camera, con un intervento a sorpresa, l'ipotesi della fiducia al governo su un maxi-emendamento alla legge finanziaria: «E' inammissibile». Il ministro Carlo Giovanardi ha dato una sua interpretazione: Casini sarebbe contrario «a una sola fiducia» su un emendamento unico, non a più voti differenziati di fiducia, su emendamenti divisi per materie omogenee. In realtà, Casini è andato ben oltre questa visione tecnica del problema, per farne una rilevante questione politica e istituzionale. Il presidente si è trovato a governare una finanziaria bersagliata da 3530 emendamenti, 2319 dell'opposizione, ma ben 1211 della maggioranza, un segnale di grande sofferenza dentro la Camera della libertà. Alla fiducia si può ricorrere «in alcuni momenti di emergenza nella normalità della vita parlamentare». Ma ha messo in dubbio che il dibattito in corso alla Camera abbia manifestato uno stato di grave emergenza.

E in serata è iniziato a Montecitorio il vertice tra i rappresentanti del governo e la maggioranza. Al centro del confronto proprio l'ipotesi della fiducia i testi di modifica alla finanziaria. I capigruppo di opposizione, come quelli di maggioranza, hanno inteso confermare in aula l'impegno di approvare la finanziaria entro il termine del 18 dicembre. Da parte sua, la presidenza è impegnata a favorire «un dibattito ampio e sereno», cosa che non sarebbe possibile, fa intendere Casini, se la Camera venisse di nuovo posta davanti alla minaccia di un voto di fiducia.

Infinita serie di riunioni per cercare di ridurre la lista di emendamenti. Castagnetti e Violante: «Niente ostruzionismo»

Ce ne sono già stati due, a Montecitorio e a palazzo Madama, come ha avuto modo di dire ieri mattina, mettendolo in guardia, al ministro Giulio Tremonti. Un modo per dire che non bisogna esagerare. E' all'esecutivo che Casini dice che la presidenza riterrebbe inammissibile l'idea di «un maxi-emendamento che accorpi l'intero testo della finanziaria». Lo dice «per evitare che questa tentazione, se c'è, si materializzi. Lo riterrò una forzatura inaccettabile, che richiederebbe, da parte del presidente della Camera, l'assunzione di una qualche responsabilità».

Che ci fosse nella maggioranza una situazione incerta e confusa, lo rivelano alcune parole di Giovanardi, udc come il presidente della Camera. Dopo aver affermato con un po' di coraggio che Berlusconi aveva fatto un «uso parsimonioso» del voto di fiducia, il ministro ha evocato il governo Prodi, per dire che «è morto per eccesso di fiducia». Che il travaglio investa la maggioranza, davanti a una finanziaria che aggiusta i conti con molti tagli e nuovi balzelli, lo prova la serie infinita di riunioni con la presenza di Tremonti. L'obiettivo è di ridurre al minimo gli emendamenti, facendo anche conto sul senso di responsabilità dell'opposizione. Massimo D'Alema ha voluto lanciare un appello per il contenimento delle proposte di modifica. In aula, Pier Luigi Castagnetti e Luciano Violante avevano parlato in assonanza per la Margherita e i Ds. La maggioranza non cerchi alibi, l'opposizione non farà ostruzionismo.

Renato Venditti

Callisto Tanzi e il manager, Enrico Bondi convocati con urgenza dalla Consob che ha disposto la sospensione a tempo illimitato del titolo

Parmalat, nuova batosta: rischio di insolvenza

L'agenzia di rating S&P peggiora il suo giudizio. Ottimisti i ministri Alemanno e Marzano

MILANO Nuova batosta sulla Parmalat. L'agenzia internazionale Standard & Poor's, con un comunicato ufficiale diffuso ieri pomeriggio, ha dichiarato senza mezzi termini che il rischio di default, cioè di insolvenza, è estremamente elevato. E se possibile le motivazioni risultano ancora più gravi: «Fino allo scorso venerdì Parmalat ci ha detto che la sua liquidità era più che adeguata. Nulla poteva farci credere che ci fosse una crisi di liquidità imminente», scrivono i tecnici di S&P - dopo quanto è accaduto abbiamo motivo di affermare che le informazioni fornite da Parmalat a noi e al mercato fossero fuorvianti». Una patente di assoluta inaffidabilità che si estende anche alla situazione debitoria: «Stiamo cercando di capire - dice l'analista Hughes della Presale della società che assegna la patente di affidabilità al debito di imprese e istituzioni. Lo stesso obiettivo della Consob che prima dell'apertura del mercato ha disposto la sospensione a tempo illimitato del



Il presidente di Parmalat Callisto Tanzi.

titolo e convocato con urgenza i vertici dell'azienda, compreso lo stesso Callisto Tanzi e il manager Enrico Bondi, nominato dal cda della Parmalat consulente per il piano di ristrutturazione finanziaria. E intanto ieri è uscito dal cda e dal gruppo Fausto Tonna, braccio destro di Tanzi e fino a marzo direttore della finanza di Parmalat, chiamato in causa dalla stampa per i rapporti fra una sua società e il fondo Epicurum.

Il mercato, nell'unico caso in cui riesce a esprimersi, ha fatto schizzare al rialzo i rendimenti dei prestiti obbligazionari emessi da Parmalat: il bond con scadenza 2005 è passato da un rendimento del 28 al 48% mentre quello del 2007 è passato dal 12 al 18% e per il 2010 dal 14 al 15%. Il giudizio unanime tra analisti e banche d'affari è che è quasi impossibile che la società abbia la liquidità dichiarata,

LA NUOVA FIAT

La chiusura di un anno che sotto la gestione di Umberto Agnelli e Giuseppe Morchio segna per la Fiat il punto di svolta. Non aveva niente di specifico da approvare il consiglio di amministrazione che si è svolto ieri al Lingotto, e per una volta la parte del leone non è toccata ai numeri. Si è trattato invece dell'occasione giusta per ripercorrere alla moviola le tappe niente affatto semplici di quel piano industriale presentato a giugno che sta cominciando a dare i suoi frutti. Si va dunque verso un 2004 di orizzonti più larghi e confortanti, con una certezza: in poco più di nove mesi è stata impressa una forte accelerazione alle attività di rilancio, dalla definizione della strategia al su-

peramento dell'emergenza finanziaria, dal piano di risanamento al rinnovamento dei prodotti. Il consiglio di ieri è stato preceduto da un siparietto fuori protocollo durante il quale Morchio ha fatto conoscere al consiglio i nuovi manager, ovvero le teste di serie di «un team forte e motivato, con il cervello a Torino e la capacità di affrontare la sfida internazionale». I tre amministratori delegati in ruoli strategici (Herbert Demel per Fiat Auto, José Maria Alapont per Iveco e Paolo Monferrero per Cnh Global) non si sono accontentati delle presentazioni: a turno hanno fornito uno spaccato di come vanno le cose nei rispettivi settori, hanno fotografato i mali e illustrato i rimedi.

Il mercato, nell'unico caso in cui riesce a esprimersi, ha fatto schizzare al rialzo i rendimenti dei prestiti obbligazionari emessi da Parmalat: il bond con scadenza 2005 è passato da un rendimento del 28 al 48% mentre quello del 2007 è passato dal 12 al 18% e per il 2010 dal 14 al 15%. Il giudizio unanime tra analisti e banche d'affari è che è quasi impossibile che la società abbia la liquidità dichiarata,

è là che parla ancora». Molto preoccupato il sindacato, che ha chiesto un incontro urgente per il 22 dicembre con la presenza anche di Enrico Bondi. Nelle aziende del gruppo ieri si è diffusa la voce che solo dopo l'incendio all'ex presidente della Montedison, oggi risanatore anche del gruppo Lucchini, le banche avrebbero sbloccato i pagamenti delle tredicesime.

Andrea Carli

DALLA PRIMA PAGINA

Istituti di credito e mercati per lungo tempo non si sono preoccupati del come venivano impiegati i consistenti mezzi messi a disposizione. Lo hanno fatto, per il vero, qualche mese addietro in occasione dell'annuncio dell'ennesima emissione obbligazionaria, ma il grosso era stato già concesso. Purtroppo la ricerca spaziosa di commissioni, da parte di chi guida i consorzi di collocamento obbligatorio, fa troppo spesso dimenticare che la reputazione ha anche un valore economico.

Quanto alle banche, l'assenza in Italia della «banca di casa», vale a dire di quella banca che ha una relazione molto stretta con l'impresa, ne conosce pro-

blemi e risorse e in qualche misura fa da garante nei riguardi delle consorelle, fa sì che i crediti vengano concessi con un criterio assicurativo e diversificazionale che ha fatto della Parmalat una delle prime imprese italiane. Volontà di controllo resa più difficile per le risorse sprecate in scorribande, si pensi ad Odeon Tv, in campi non proprio legati al settore alimentare. C'è un attenuante: già negli anni 70 c'era stato un interesse del gruppo Kraft e perdere la maggioranza avrebbe potuto risvegliare appetiti.

Non di meno se si vuole giocare a livello mondiale

Le illusioni della finanza innovativa

menti di capitale che avrebbero consentito di affrontare con maggior respiro la coraggiosa

sa politica di internazionalizzazione e diversificazione che ha fatto della Parmalat una delle prime imprese italiane. Volontà di controllo resa più difficile per le risorse sprecate in scorribande, si pensi ad Odeon Tv, in campi non proprio legati al settore alimentare. C'è un attenuante: già negli anni 70 c'era stato un interesse del gruppo Kraft e perdere la maggioranza avrebbe potuto risvegliare appetiti.

Non di meno se si vuole giocare a livello mondiale

occorre accettarne le regole. Le quali, oltre a richiedere maggior equilibrio tra capitale e debiti, vorrebbero che quando c'è una crisi, chi la ha provocata si tiri da parte. Anche quando si è dimostrata, come nel caso di Callisto Tanzi, fantasia, grinta e capacità di innovazione.

Franco A. Grassini

L'Istat conferma: Pil cresciuto dello 0,5% nel terzo trimestre

ROMA Nel terzo trimestre 2003 il Pil è aumentato dello 0,5% sia rispetto al trimestre precedente che al terzo trimestre 2002. Lo comunica l'Istat confermando la stima diffusa il 14 novembre. Il terzo trimestre ha avuto quattro giornate lavorative in più rispetto al precedente e lo stesso numero rispetto al terzo trimestre del 2002. I contributi alla crescita congiunturale vedono un aumento della domanda interna dello 0,4%, i consumi familiari in rialzo dello 0,4% e quelli pubblici dello 0,1%, mentre gli investimenti calano dello 0,1%. La domanda estera,

invece, è in crescita del 1,2% mentre le scorte sono in calo dell'1,1%.

Nel terzo trimestre del 2003, spiega l'Istat, si rilevano andamenti congiunturali positivi del valore aggiunto per l'industria in senso stretto (+1,7%), del settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (+0,6%), e per il settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (+0,2%). Molto male è invece andato il settore agricolo che ha manifestato una flessione del 2,9%.

I malfattori per aggirare il rilevamento della datazione col carbonio 14 usavano come base opere degli anni Venti di poco valore

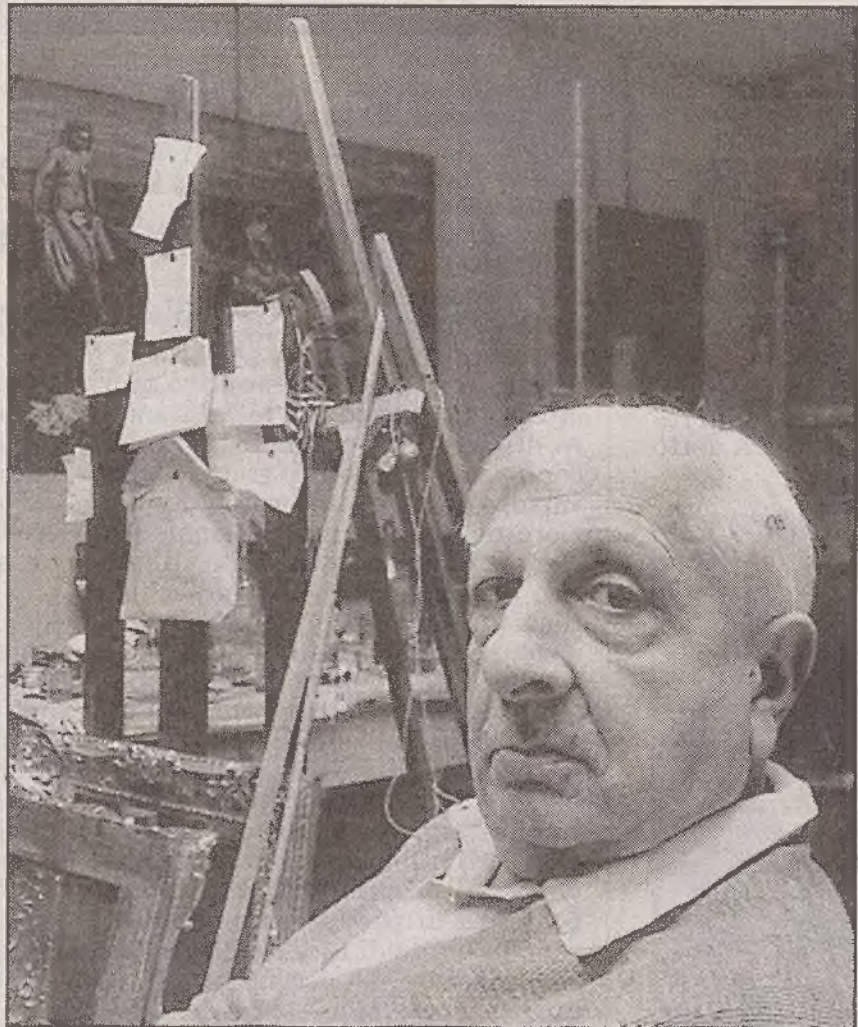
Sequestrati 15 quadri falsi di De Chirico

Una tela bloccata anche a Trieste. La Finanza denuncia cinque tra galleristi e esperti

MESTRE Hanno coinvolto anche a Trieste, dove è stato effettuato un sequestro sul quale gli investigatori sono abbonatissimi, le indagini su un «giro» di false tele di De Chirico che ha portato ad arresti in varie località italiane.

Per ingannare la prova del carbonio 14 usata per datare le opere d'arte e certificarle, i falsari acquistavano vecchie tele degli anni Venti, di poco valore, le grattavano e quindi sopra vi dipingevano i De Chirico contraffatti. Erano abili nella falsificazione, tanto da avere ingannato la famosa Casa d'aste Sotheby's, ma pure gli organizzatori di una delle più importanti mostre dedicate al pittore, che avevano messo uno dei falsi sulla copertina del catalogo ufficiale. L'inganno è durato fino a quando i finanziieri del Nucleo provinciale di polizia tributaria di Venezia hanno trovato il bandolo della matassa. Alla fine 15 opere false e attribuite a Giorgio De Chirico, per un importo complessivo di 1.895.000 euro, sono state individuate e sequestrate dai militari, che hanno anche denunciato cinque persone tra galleristi ed esperti d'arte.

L'indagine, iniziata nel settembre 2002 e svolta su tutto il territorio nazionale, ha consentito di mostrare che le opere, presentate come inedite e provenienti da vecchi collezionisti, spesso d'Oltreoceano, in realtà avevano una storia inventata o raffazzonata. Le opere sono state pubblicate anche su cataloghi di alcune mostre avvenute per tema l'opera del maestro della metafisica e anche esposte,



Il maestro Giorgio De Chirico fotografato nel suo studio.

pubblicate e accreditate da importanti esperti d'arte, tanto da non suscitare dubbi nei curatori delle rispettive mostre. Rassegne tra le

più importanti dedicate al famosissimo pittore. Per un'opera in particolare, «Il cavallo pezzato», c'era stato un accreditamento attraverso

UN SOLO RICCHISSIMO 5+1

Nessun 6 al concorso di ieri sera del Superenalotto, ma un 5+1 realizzato a Milano, nel bar e rivendita tabacchi di Ginesio Carnevali, in via Benaco 32. Il fortunato giocatore ha vinto ben 12.375.084 euro, cifra superiore al jackpot disponibile per il 6. Gli scommettitori che hanno indovinato il 5 sono stati 30 e ciascuno di loro si è aggiudicato 37.477 euro. Per il prossimo concorso, il jackpot per il 6 sale a 7.400.000 euro, quello per il 5+ a 1.300.000 euro.

Il fortunato, per ora anonimo, che ha azzeccato il 5+1 potrebbe avere presto un nome. È stato uno degli ultimi giocatori ad acquistare una schedina ieri sera. Se l'è fatta

Porcellane ebraiche restituite e vendute

TRENTO Erano state restituite il 15 giugno con una solenne cerimonia al Castello del Buonconsiglio di Trento agli eredi di Julius Kaumheimer, il collezionista ebreo di Merano perseguitato dalle leggi razziali: ora 23 porcellane della sua preziosa collezione sono state vendute all'asta da Christies a Londra per 400 mila euro. Altre 16 sono rimaste invendute.

La vicenda della restituzione era diventata un simbolo: era stata la comunità ebraica di Merano, guidata dal presidente Federico Steinhaus, ad attivarsi per ritrovare i discendenti di Julius Kaumheimer. Dopo lunghe ricerche e anni di trattative tra la Provincia di Trento e i ritrovati eredi americani, sei mesi fa il presidente della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai aveva restituito a Grete e Ruth Kaumheimer, giunti appositamente dall'America, la preziosa collezione di statuine in porcellana sequestrata ai loro genitori. Nel '39 Julius e Selma Kaumheimer, marito e moglie, ebrei, erano stati costret-

ti dalle leggi razziali, dopo essere già scappati dalla Germania nel '35, a lasciare anche il Trentino Alto Adige per fuggire negli Usa coi quattro figli. Ma alla frontiera, la collezione di antiche porcellane degli Kaumheimer, risalente al XVIII secolo, fu sequestrata e confiscata a favore dello Stato italiano. La collezione, 64 statuine del valore di circa 2 milioni di euro, finì al Castello del Buonconsiglio a Trento dove è rimasta per 64 anni. «Con questa restituzione - aveva spiegato il presidente della Provincia Dellai - abbiamo voluto dare un chiaro segnale di amicizia al popolo ebraico, e un segnale educativo verso le giovani generazioni». Dario Tedeschi, consigliere dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, aveva sostenuto che «questo è un gesto che molti dovrebbero prendere a esempio». Ieri la notizia dell'asta da Christies. Federico Steinhaus, presidente della Comunità ebraica di Merano, esprime «ammarezza»: «Mi dispiace, ma non giurico. Era un loro diritto».

so la pubblicazione in vari cataloghi d'asta (Prato, Phillips New York e Sotheby's New York), ognuno dei quali richiamava il precedente, creando, di fatto una «storia» al dipinto, anche se in tutte le sedute d'asta non era stato mai aggiudicato. L'indagine, coordinata

dal pubblico ministero veronese Maria Cristina Motta, ha portato all'individuazione di 15 opere false. Dieci delle quali sono state sequestrate tra Bologna, Roma, Trieste e Padova, mentre altre cinque sono tuttora ricercate all'estero (Germania, Svizzera e Francia), dove

ora si sono concentrati gli accertamenti.

Al De Chirico i finanziieri diretti dal maggiore Busciolano sono arrivati sequestrando, nell'abitazione di un industriale veronese, un falso Campigli. L'industriale, appassionato di opere d'arte, aveva spiegato alle Fiamme gialle di avere acquistato anche due De Chirico da una galleria. Quadri già esposti in mostre ufficiali. Ma la presentazione delle opere sui cataloghi era talmente scarsa da fare insospettire gli investigatori. Fin dall'inizio i finanziieri si sono così trovati di fronte a falsi, poi denunciati. L'inchiesta non è finita. Sembra infatti che altre opere false di De Chirico siano in arrivo dagli Stati Uniti.

Carlo Mion

IN BREVE

Eseguite 30 ordinanze di custodia cautelare

Albanesi e 'ndrangheta gestivano un vasto traffico di clandestini e droga

BRINDISI Gestiva anche un consistente traffico di clandestini dall'Albania sino alle coste pugliesi la rete mafiosa capeggiata da albanesi scoperta dalla Mobile di Brindisi dopo due anni d'indagine e conclusasi con 30 ordinanze di custodia cautelare in carcere eseguite ieri in 15 città italiane. Le attività illecite principali del gruppo criminoso, del quale faceva parte anche il boss della 'ndrangheta calabrese Antonio Cicciò, attualmente collaboratore di giustizia, erano il traffico di droga e armi. Nei due anni d'indagine sono stati sequestrati 1.200 chili di droga.

Uno dei figli di Gheddafi e quattro suoi «gorilla» a giudizio per il pestaggio di fotografi italiani

ROMA Il pubblico ministero di Civitavecchia Pantaleo Polifemo ha chiesto il rinvio a giudizio per Moutassem Gheddafi, uno dei figli del leader libico, e per quattro «gorilla» della sua sicurezza, accusati di aver pestato sei paparazzi e aver sottratto o distrutto loro macchine fotografiche per un valore di circa 50 mila euro. Le guardie del corpo aggredirono anche due agenti di polizia italiani di scorta allo stesso Gheddafi. L'aggressione avvenne il 25 marzo davanti a un ristorante di Fregene, dove il giovane Gheddafi era stato sorpreso con un'attrice.

Monza, patteggiava un anno e mezzo di reclusione l'universitaria che aiutò la madre a morire

MONZA «Siamo soddisfatti perché la decisione del giudice chiude questo capitolo giudiziario e toglie un grosso peso psicologico alla ragazza che auspicava una decisione rapida» commenta Luca Ricci, uno dei difensori dell'universitaria 22 enne che ha patteggiato ieri davanti al gip del Tribunale di Monza Giuseppe Airo, la pena di un anno e mezzo di reclusione con la condizionale per agevolazione al suicidio della madre gravemente malata. Si è chiusa così una vicenda che aveva suscitato grande scalpore, quando venne alla luce alla fine di settembre.

Sardegna, aviare perde la vita a causa di un colpo partito dalla sua stessa arma mentre era di guardia

CAGLIARI Un giovane aviare in servizio nella base dell'Aeronautica militare di Decimomannu (Cagliari), Nicola Perria, 20 anni, originario di Villasor (Cagliari), è morto ieri pomeriggio in seguito a un colpo d'arma da fuoco partito dalla sua stessa arma mentre prestava servizio di vigilanza. L'incidente è accaduto alle 15.40 nel Reparto sperimentale e standardizzazione al tiro aereo di Decimomannu, a 25 km dal capoluogo. Il giovane aviare era di stanza nella base cagliaritanica dall'inizio di settembre.

A Roma è stato presentato un «piano anti-freddo»: quadruplicati i posti per i senza fissa dimora

Neve a Bologna e allerta nel Meridione

Fiocchi bianchi anche a Torino. Protezione civile mobilitata per bufare al Sud

BOLOGNA Ieri la neve è caduta anche a Bologna. La precipitazione, a tratti mista ad acqua, non ha creato comunque particolari problemi alla circolazione.

Il servizio meteo regionale dell'Arpa prevede per oggi nevicate sui rilievi centro-occidentali dell'Emilia-Romagna e sulla fascia pedemontana. Il fenomeno dovrebbe comunque esaurirsi in giornata.

Ieri temperature basse e prima neve anche su tutto il Piemonte: dopo il brusco abbassamento delle temperature registrato domenica, con uno sbalzo di 6 gradi rispetto al giorno precedente, la colonna di mercurio ieri è oscillata mediamente intorno allo «0» su tutta la regione. Nella prima mattinata di ieri una breve perturbazione ha portato nevichio anche a quote basse nelle zone di Asti, Marene, Cherasco, in provincia di Cuneo e nei pressi di Ovada, (Alessandria), dove ha leggermente imbiancato l'A26 Torino-Genova. Il traffico automobilistico è stato, comunque, piuttosto regolare su tutte le arterie piemontesi. Vi era comunque l'obbligo di catene al seguito ai valichi. L'Arpa Piemonte ha avvertito che il miglioramento in atto dal pomeriggio di ieri verrà interrotto da un ulteriore calo delle temperature nella notte tra oggi e domani.

Nuova ondata di maltempo pure sul Meridione e nuova allerta del Dipartimento della Protezione civile: le previsioni meteo indicano a partire da questa mattina e per le successive 24/36 ore piogge intense e venti forti su Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia.

Secondo i dati a disposizione, la perturbazione dovrebbe essere caratterizzata da temporali forti e brevi. Previste anche forti mareggiate sulle coste esposte. La sala operativa del Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in stretto contatto con le prefetture e le strutture regionali delle zone interessate.

Frattanto un «piano freddo» a favore delle persone senza fissa dimora per evitare che, con l'inverno, cadano in situazione di estremo rischio, come ogni anno di questi tempi è stato messo a punto dal Campidoglio. Interventi pensati per tutte quelle persone che, per diverse cause, disagio mentale, tossicodipendenza, esclusione sociale, o altro, vivono a Roma senza un luogo fisso dove dimorare, o alloggiavano in luoghi di fortuna, come baracche o auto. Per tutti questi cittadini meno fortunati degli altri, il Comune di Roma metterà quest'anno a disposizione 2.200 posti d'accoglienza, 600 in più dello scorso inverno, un numero che è di quattro volte superiore a quello dell'inverno 2000.

Saranno, inoltre, potenziati anche gli altri servizi, come le mense comunali, che erogano ogni giorno circa 2.600 pasti, che vanno ad aggiungersi a quelli offerti nei centri d'accoglienza. Quest'anno il Comune ha attivato, inoltre, due iniziative inedite: l'Isola della solidarietà, una struttura d'accoglienza e transito per le persone senza fissa dimora, composta da due grandi tende riscaldate situate nei giardini di Castel Sant'Angelo, e il Magazzino della solidarietà, sito in viale Manzoni: serve per raccogliere coperte, abbigliamento, generi di prima necessità, acquistati dal Comune e messi a disposizione delle associazioni di volontariato.

«Nel 2003 - ha detto il sindaco Veltroni - spenderemo 7,7 milioni di euro per i senza fissa dimora, a dispetto dei tagli che la Finanziaria fa ricadere sui Comuni». Il sindaco, che ha annunciato ieri mattina il piano in Campidoglio, con l'assessore ai Servizi sociali Raffaele Milano, ha sottolineato il ruolo fondamentale della Sala operativa sociale che, solo negli ultimi 30 giorni, ha ricevuto circa 8.000 telefonate, molte delle quali segnalano situazioni di disagio e pericolo per i senza fissa dimora.

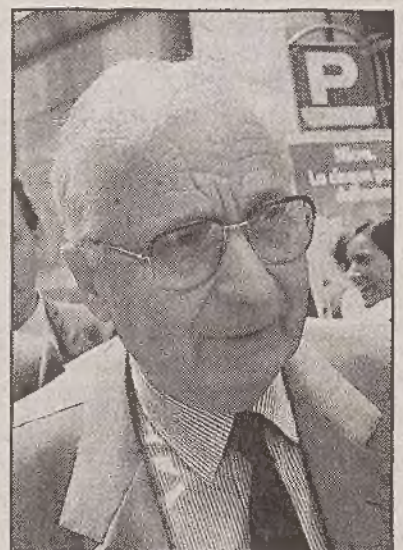


In provincia di Campobasso un camion per il trasporto del latte è finito fuori strada.

IL CASO

La magistratura ipotizza che i sospetti possano essere i mandanti o gli esecutori dell'omicidio del banchiere. La svolta nell'inchiesta era partita dagli investigatori britannici

Caso Calvi, a Roma tra sette indagati rispunta Licio Gelli



Il «venerabile» Licio Gelli.

ROMA Sono sette le persone indagate dalla Procura di Roma, e tra questi ci sarebbe anche Licio Gelli (ma a piazzale Clodio la notizia non viene né confermata né smentita), nell'inchiesta-sterco sulla morte di Roberto Calvi, l'ex presidente del Banco Ambrosiano trovato impiccato sotto il ponte dei Frati Neri, a Londra, il 18 giugno 1982.

La maggior parte degli indagati sono sospettati di essere mandanti o esecutori dell'omicidio di Calvi. Il nome di Licio Gelli era già stato iscritto anni fa nel regi-

stro degli indagati in merito alla morte di Calvi, in seguito alle dichiarazioni del pentito di mafia Francesco Marino Mannoia nel 1991, che aveva chiamato in causa anche il cassiere della mafia Pippo Calò e il boss di mafia Francesco Di Carlo.

La scorsa estate i pm romani Maria Monteleone e Luca Tescaroli, a conclusione delle indagini, hanno chiesto il rinvio a giudizio di quattro persone, Pippo Calò, Flavio Carboni, Ernesto Ditallevi e Manuela Kleinszig, e l'archiviazione delle posizioni di Gelli e Di Carlo. La nuova iscrizione dell'

ex «venerabile» capo della Loggia P2 massonica sarebbe legata agli ultimi sviluppi dell'inchiesta, in particolare alle testimonianze di tre inglesi e un italiano, sul contenuto delle quali, come per i nomi degli indagati, viene mantenuto uno stretto riserbo dagli inquirenti.

Una importante svolta nell'inchiesta c'è stata martedì in Gran Bretagna con l'arresto di una parente di Flavio Carboni, l'inglese Odette Morris, 42 anni. La donna è stata arrestata e poi interrogata secondo una serie di quesiti stabiliti in precedenza tra le autorità

inglesi e quelle italiane. La donna è stata scarcerata su cauzione. Le accuse nei suoi confronti sono di falsa testimonianza e favoreggiamento: avrebbe mentito al coroner nel 1983, quando sostenne che Carboni era con lei fuori Londra il giorno dell'omicidio di Calvi. L'iniziativa delle autorità investigative inglesi è la conseguenza della recente riapertura della loro indagine sulla morte del banchiere italiano. Il 27 e 28 ottobre a Roma inquirenti britannici e italiani si sono incontrati per stabilire modalità di azioni congiunte. In particolare, è stato

concordato che le autorità italiane giudicheranno cittadini di nazionalità italiana e non britannica coinvolti nelle inchieste, quelle britanniche si occuperanno soltanto delle posizioni dei cittadini di Sua maestà.

I magistrati londinesi aprirono una prima inchiesta subito dopo la morte di Calvi, che si concluse con una dichiarazione di morte per suicidio. Negli anni successivi fu aperta una seconda inchiesta, la quale si concluse con un «open verdict», non stabilendo cioè se Calvi era stato ucciso o si era suicidato.

Notte in cella per la 15 enne di Torino

TORINO Ha trascorso il primo giorno di carcere al «Ferrante Aporti» di Torino, dove nel febbraio 2001 era già finita un'altra minorenne, Erika Di Nardo colpevole del massacro di Novi Ligure, Alessandra V., la ragazza di 15 anni che martedì ha ucciso con una coltellata alla coscia il fidanzato Gianni Giannone, di 19 anni, ed è ora indagata per omicidio preterintenzionale. Nel carcere minorile Alessandra è arrivata nelle prime ore di ieri, quando una macchina della Polizia l'ha prelevata dal commissariato dopo un interrogatorio durato fino alle tre. Gli abiti ancora macchiati di sangue le sono stati sequestrati e i genitori hanno provveduto al cambio.

Hanno rubato dall'auto con il ragazzo ancora agonizzante al volante

Tre «sciacalli» presi col cellulare dello studente ucciso a Napoli

NAPOLI Hanno tutti e tre 25 anni, nessun lavoro e vengono descritti dagli investigatori come balordi, giovani sbandati che girano in abiti «griffati» e appartengono a famiglie contigue alla malavita della zona a ridosso della Stazione centrale, non lontano dal luogo della tragica rapina in cui è stato ucciso Claudio Tagliatella. Sono i tre indagati per il furto del telefonino portato via martedì, secondo la versione fornita ai carabinieri, dall'auto dello studente universitario quando questi era agonizzante dopo essere stato centrato con colpi d'arma da fuoco da due malviventi.

Proprio seguendo i segnali del cellulare, gli inquirenti sono risaliti al possessore del telefonino di Claudio, il primo a essere condotto in caserma. I carabinieri hanno poi individuato due suoi amici, che erano con lui in corso Umberto, dove l'auto dello studente, ferito dai colpi, si è schiantata contro un palo. Duran-

te l'interrogatorio, che si è protratto per tutta la notte, i tre hanno più volte cambiato versione, per loro si ipotizza anche il reato di false dichiarazioni, prima di spiegare il possesso del cellulare con un gesto di sciaccallaggio.

Ai carabinieri i tre hanno riferito di avere visto l'auto dello studente finire contro il marciapiedi dopo avere attraversato senza controllo corso Umberto e di essersi avvicinati con altri curiosi, tutti convinti che si trattasse di un incidente stradale. Mentre venivano chiamati i soccorsi, approfittando della confusione uno dei tre indagati avrebbe infilato il braccio nel finestrino, mandato in frantumi dal colpo di pistola sparato dai rapinatori, e avrebbe afferrato il cellulare, finito accanto alla leva del cambio.

Dopo il lungo interrogatorio notturno, nei confronti dei tre giovani, rimessi in libertà ieri mattina, è stata formulata l'ipotesi di reato di furto.



Pordenone: «Ma Unabomber non c'entra»

TRIESTE «Tra Unabomber, il terrorista che dissemina trappole esplosive nel Nordest, e Acquabomber non c'è nessun filo conduttore. Lo ha detto Domenico Labozzetta, il Procuratore Capo di Pordenone che per anni si è occupato di Unabomber. «Non mi pare - ha aggiunto - ci siano analogie, tramite l'obiettivo generico di mettere in situazione di insicurezza e di colpire alcuni cittadini ignari». Il Procuratore vede invece delle diversità. «Unabomber - spiega - ha una preparazione specifica in tutta l'attività, mentre la contaminazione dell'acqua è un'attività abbastanza facile».

Tre i casi di acqua contaminata per davvero nel Friuli Venezia Giulia: il bimbo di San Daniele che ha bevuto acqua contaminata da un detergente da una bottiglia che non presentava fori; la ragazza di Pavia di Udine finita all'ospedale dopo aver ingerito acqua mista a varechina da una bottiglia di vetro con tappo non sigillato presa da una cassa di acqua minerale; l'uomo inferno di Monfalcone che ha bevuto da una bottiglia dove era stato diluito del detergente. Ma i casi aumentano di ora in ora. Ieri all'Arpa di Pordenone ne sono stati analizzati altri tre (uno riguarda una lattina di birra).

Dopo gli allarmi dei giorni scorsi in regione arrivano i primi risultati di laboratorio. Il procuratore giuliano: azione non eversiva, ma molto grave

Pace: «Acquabomber? E' terrorismo sociale»

A Trieste il coordinamento delle indagini in Fvg. Negative le analisi della minerale sospetta in città

TRIESTE Potrebbe essere la Procura distrettuale di Trieste a coordinare in Friuli Venezia Giulia le indagini sul caso Acquabomber, ritenuto dal Procuratore Nicola Maria Pace di matrice terroristica, anche se non eversiva. «Se si accetta la nozione di terrorismo disancorata dall'eversione politica, come avvenuto nel caso Unabomber - ha detto Pace, che coordina le indagini sul misterioso bombarolo - anche questa vicenda ne ha tutti i connotati, a prescindere da eventuali rivendicazioni o dalla univocità o meno dei presunti responsabili».

TERRORISMO. Sul riconoscimento o meno della matrice terroristica delle manomissioni delle bottiglie di acqua minerale segnalate in Regione - sulla cui veridicità sono in corso accertamenti - la Procura sta decidendo in queste ore, anche sulla base di una riunione che si è svolta nel pomeriggio. L'incontro, in programma già da tempo, è uno di quelli che tutte le Procure promuovono ogni due anni per aggiornare l'assetto organizzativo degli uffici ma, vista l'emergenza di questi giorni con quattro casi sospetti nel solo Friuli Venezia Giulia, si parlerà anche di questo aspetto.

TRIESTE & VENEZIA. Se non sarà riconosciuta la matrice terroristica degli atti in oggetto, ma solo un reato di avvelenamento di acque - ha precisato Pace - ogni Procura manterrà la competenza per i casi avvenuti sul proprio territorio di giurisdizione. Il procuratore distrettuale di Trieste ha comunque annunciato che prenderà quanto prima contatto con la Procura di Venezia, che ha già cominciato a coordinare le indagini sulle bottiglie di acqua minerale contaminate.

TRIESTE. Era un falso allarme quello di Trieste. In entrambi i casi hanno infatti dato esito negativo le analisi condotte dal Dipartimento provinciale dell'Arpa su due bottiglie di acqua minerale trovate manomesse in città. Una prima bottiglia, con

dino che l'aveva acquistata nel supermercato Ipercoop all'interno del centro commerciale «Torri d'Europa».

La seconda, invece, sottoposta pure a sequestro cautelativo, è stata portata all'Arpa dai militari della Guardia di finanza, ai quali l'aveva

forellino sul collo. Si conoscono invece solo in parte i risultati delle analisi cui sono state sottoposte altre due bottiglie di acqua minerale apparentemente manomesse e scoperte nel Monfalcone.

MONFALCONE. A Monfalcone è stato confermato ie-

rito aveva avvertito un gusto di sapone dopo aver sorseggiato circa un litro d'acqua, conteneva tracce di detergente. La bottiglia «incriminata» faceva parte di un «cartone» di sei acquistati il 6 dicembre nel supermercato. I tecnici dell'Arpa hanno ac-

Era un falso allarme quello di Trieste. In entrambi i casi hanno dato esito negativo le analisi condotte dal Dipartimento provinciale dell'Arpa su due bottiglie di acqua minerale trovate manomesse in città.



una fessura sul fondo, era stata consegnata l'altra sera all'Azienda sanitaria alla quale si era rivolto un citta-

consegnata una donna che l'aveva comperata qualche giorno prima nel supermercato del Giulia. Presentava un

ri dalle analisi compiute nel laboratorio dell'Arpa che la bottiglia portata ai vigili urbani da una donna, il cui ma-

certato che la bottiglia non presentava né fori né difetti al tappo. I vigili urbani, al momento, propendono quindi per un normale difetto d'imbottigliamento. Non credono all'attentato.

STARANZANO. Pare sgonfiarsi anche il caso di una bottiglia danneggiata portata ieri ai carabinieri di Staranzano: la bottiglia presentava un piccolo taglio vicino al collo, all'apparenza un danno accidentale. Il contenuto, a un primo esame, sembrava in regola. La bottiglia viene comunque esaminata dal laboratorio dell'Arpa.

97 CASI SEGNALATI AI NAS

Sono 97 fino a ieri pomeriggio i casi segnalati di bottiglie manomesse raccolti in una vasta indagine nazionale dei carabinieri della sanità. Lo ha riferito il comandante Emilio Borghini che insieme ai suoi esperti, sta mettendo a punto un delicato puzzle sul fenomeno, confrontando e vagliando caso per caso tutte le segnalazioni. Secondo i Nas dall'analisi della vicenda stanno emergendo «elementi imita-

tivi molto evidenti» anche con possibili manomissioni domestiche, cioè fatte in casa. Se dovessero essere accertati questi fenomeni, ha spiegato il comandante, saranno segnalati alle Procure. «Stiamo valutando l'intero fenomeno, soffermandoci caso per caso. Di questo faremo anche una relazione al ministro della salute». Borghini ha ribadito che si stanno vagliando tutte le ipotesi.

Un'altra giornata di segnalazioni vere e false. Micro-buco anche in confezioni di yogurt e soffocini. Sale a quota 44 il numero dei ricoverati

Scatta l'allarme anche per le bottiglie di vetro

A Milano ne sono state scoperte due col tappo forato. Sirchia: «Bevete l'acqua del rubinetto»

MILANO È allarme Acquabomber anche per le bottiglie di vetro: a Milano ne sono state trovate due con il tappo a vite forato. Non solo: dopo l'acqua, il latte e le bibite. Il micro-buco spunta anche su yogurt e confezioni di «soffocini». Ormai è quasi un bollettino di guerra. «Siamo nelle mani di pazzi criminali» ha detto il ministro dell'Ambiente Matteo Renzi mentre il suo collega alla Salute Sirchia invita a bere l'acqua del rubinetto: «E sicur-

Nel mirino ci sono supermercati, piccoli negozi e distributori di scuole e ospedali. I ricoveri sono arrivati a quota 44: solo ieri 18 persone, tra cui un bimbo di 9 anni, sono finite in ospedale dopo

aver ingerito acqua o essere state colpite agli occhi da uno zampillo. Con circa 25 nuove segnalazioni, salgono a 97 i casi sospetti mentre quelli certi sono ormai 46: a quelle dei giorni scorsi ieri si sono aggiunte altre 7 analisi positive a Mantova (per un totale di 10 casi accertati), una a Trento, una a Bressanone, una a Reggio Emilia,

una a Udine, una a Parma, una a Lecce, 5 a Firenze, una a Bologna, 2 a Lucca, una a Taranto. In tutti i casi si tratta di varechina, candeggina, ammoniac o detergente.

Ancora ricoveri. A Parma un bimbo di 9 anni e la sua mamma sono stati intossicati da acqua con varechina. Un ragazzo di 16 anni di Sant'Angelo Lodigiano che

frequenta l'itis di Pavia è finito al pronto soccorso dopo aver bevuto un sorso da una bottiglia, forata sotto il tappo, presa dal distributore della scuola. Tre avvelenamenti a Mantova: una barista brasiliana, una 38enne e una ragazza di Governolo.

Tre anche ad Arezzo: una liceale di 14 anni (anche in questo caso la bottiglia arri-

vava dal distributore della scuola), una 33enne e una 71enne. Era invece in una camera il distributore da cui è stata acquistata l'acqua bevuta da un poliziotto a Taranto. Due i ricoveri a Genova. Tre a Torino: un 14enne colpito all'occhio, un 12enne e una donna di 30 anni. Un 30enne a Palermo. La commessa di un negozio di Bolo-

gna. Un ragazzo di 25 anni a Salerno. Una 15enne di Formia. Una donna di 41 anni nel varesotto. Un 31enne a Lecce.

Casi sospetti. Segnalazioni nel Comasco, a San Daniele del Friuli, Cosenza, Mantova, 2 a Milano, 2 a Taranto, 3 a Roma, 2 a Palermo, 2 a Lecce, 5 a Torino, a Bronzolo (Bolzano), nel reparto di maternità dell'ospedale Careggi di Firenze, a Signa, a Parma e un'altra a Fano.

Yogurt e soffocini. A Mantova sono stati trovati fori anche su un barattolo di yogurt e su una confezione di soffocini. A Brindisi su un cartoccio di latte.

Falsi allarmi. Esito negativo dalle analisi sulla botti-

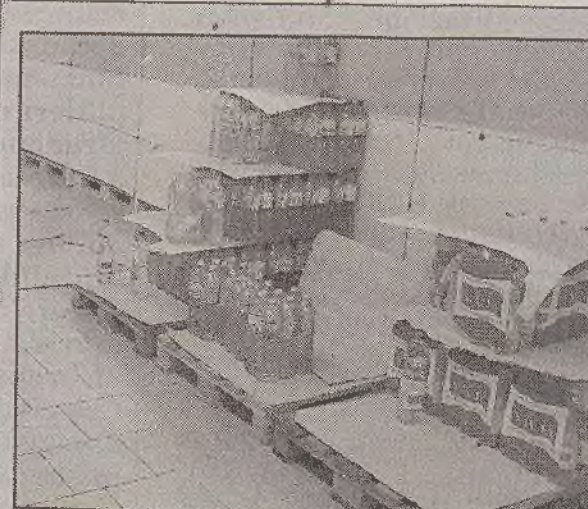


Si moltiplicano i controlli dei carabinieri nei supermercati.

glia trovata in ospedale a Bolzano, su 12 casi sospetti a Roma, 15 a Bologna, uno a Cosenza.

Indagini. Fascicoli di inchiesta vengono aperti anche a Firenze, Torino e Rovereto e ovunque scattano nuovi sequestri di bottiglie (2.700 a

Pinerolo). A Roma si è tenuta una riunione in prefettura mentre a Bari sono stati indagati i vertici di uno stabilimento di acqua minerale abruzzese per un'intossicazione da cloro: la bottiglia non era manomesse.



Scaffali d'acqua semivuoti nei negozi.

E se fosse tutta colpa del film «Roulette Russa»?

ROMA Un pazzo? Un emulatore? Un ecoterrorista? La diffusione capillare in tutte le regioni di episodi di contaminazione dell'acqua, a opera di uno o più Acquabomber, lascia pensare a episodi di imitazione seguiti a una prima manomissione dopo che la notizia ha avuto risalto su giornali e televisione. Sostiene il neurologo Roberto Sorrentino a un seminario sulla paura: «Si può essere ve-

rificato una sorta di evento a cascata - spiega il neurologo - con effetto imitativo che ha prodotto una chiamata e un reclutamento globale di tutte quelle persone con disturbi di personalità».

Anche rispetto all'ispirazione si ragiona sulla possibilità di un qualche meccanismo di imitazione. Magari di un vecchio film italiano, «Roulette Russa», presentato al Torino

Film Festival nel 1988. Nella trama del film un pazzo avvelenava del vino al supermercato per seguire poi il destino di chi acquistava la bottiglia. Il film, ma al momento non c'è riscontro, potrebbe essere stato trasmesso di recente in qualche televisione magari locale. In più sono ampi i riferimenti cinematografici di scherzi anche pesanti nei supermercati da parte di bande di ragazzi.

L'ENFANT TERRIBLE NON È MAI STATA COSÌ BUONA.

OPERAZIONE
206 NOEL
FINANZIAMENTI
SUPERVALUTAZIONE
EQUIPAGGIAMENTI GRATIS

FINO A 1500 EURO DI VANTAGGI.
FINO AL 31 DICEMBRE.

Quest'anno i regali ve li fa Peugeot: con l'operazione 206 Noël, vi offriamo - a scelta - una supervalutazione dell'usato, un superfinanziamento o un pack di equipaggiamenti gratis. È un'offerta valida su tutte le vetture disponibili in rete e contrassegnate con "Operazione 206 Noël", scade il 31 dicembre 2003.

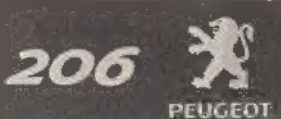


CONCESSIONARIA

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782

A MONFALCONE VENDITA E ASSISTENZA
AUTOLISERT VIA TIMAVO 2 TEL. 0481.790505
A GORIZIA VENDITA
AUTOFRANCE STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.391808
A GORIZIA ASSISTENZA
PREZAUTO STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.390715



SCIENZA Nostra intervista al ministro del governo russo ieri ospite a Trieste in occasione del summit internazionale dell'EuroNanoforum

«Useremo la tecnologia contro il terrorismo»

Per Andrej Fursenko, fisico entrato nel pool di Putin, solo Israele ha più know-how in questo campo

TRIESTE Andrej Fursenko è il ministro russo per l'Industria, la scienza e la tecnologia del governo Putin, in visita a Trieste in occasione del summit internazionale dell'EuroNanoforum: fisico di professione, una lunga esperienza nella costruzione e gestione di infrastrutture per la scienza negli anni Novanta, quindi il trasferimento da San Pietroburgo a Mosca due anni fa e un ruolo politico, nel quale si destreggia con cautela.

Qual è il clima politico in Russia, dopo le elezioni?

Le ultime elezioni hanno dimostrato come la fiducia al presidente Putin sia ampia, amplissima. Anche gli avversari di governo, fatta eccezione per i comunisti, lo appoggeranno: ci sarà dibattito, certo, ma saremo tutti uniti per il Paese. Abbiamo la necessità di correre veloci, di progredire, e per fare questo ci vuole una maggioranza qualificata.

Quali strategie il governo russo porterà avanti per lo sviluppo scientifico?

Non è certamente facile, ma abbiamo sviluppato un preciso orientamento. Ci sono due punti focali: da un lato dobbiamo sviluppare le nostre risorse, dall'altro dobbiamo guardare al medio periodo, analizzare il mercato da qui a sei, dieci anni, e prepararci per quello. È inutile, a esempio, lavorare e investire nel mercato delle telecomunicazioni: da questo punto di vista è un mercato ormai chiuso

e determinato, nel quale non riusciremo a inserirci in maniera competitiva.

Le nanotecnologie hanno un ruolo?

Senza dubbio, ma noi le utilizzeremo non come fine ultimo di conoscenza: sono delle tecnologie estremamente precise, da applicare in più settori del sapere.

Quali sono i settori di massimo investimento per la scienza russa?

Se guardiamo al passato, dobbiamo tenere conto del fatto che abbiamo un notevole know-how nella ricerca scientifica di base. Fisica, matematica: sono set-



Andrej Fursenko

tori apparentemente slegati dal mercato, nei quali però abbiamo ancora oggi un vantaggio competitivo, legato agli investimenti effettuati in passato. Noi riteniamo che sia indispensabile trovare le nostre specificità, e portarle avanti con determinazione. Non sarà tuttavia la politica a scegliere quali settori far crescere: il nostro compito politico è quello di creare le condizioni, creare il dibattito, affinché emergano i settori di eccellenza. Scienziati, società civile, politici: la decisione dovrà essere comune, e a seguire

i politici dovranno creare le infrastrutture per sostenere lo sviluppo.

Dove investirete, di preciso?

L'obiettivo, in questa fase, è duplice. Da un lato utilizzare la scienza e la tecnologia per far crescere economicamente il Paese, dall'altro, trovare approcci scientifici per far star meglio le persone. Dar loro medicinali, acqua ovunque potabile, energia elettrica. E poi, la sicurezza: possiamo diventare competitivi nell'utilizzo della scienza e della tecnologia per prevenire il terrorismo. È uno dei nostri obiettivi. Il terrorismo cecono dipende da poche persone socialmente disadattate ma che riescono a bloccare e impaurire la società civile. Utilizzeremo la tecnologia per fermarle, e poi diventeremo competitivi in questo settore.

Come pensate di farlo?

Solo Israele, probabilmente, ha più know-how di noi in questo campo. La politica è cambiata: fino a una decina di anni fa i cittadini di uno Stato si sentivano sicuri quando gli altri Stati apparivano meno sicuri del loro, oggi è il contrario: la sicurezza di tutti dipende dalla capacità dei singoli Paesi di essere stabili, e sicuri al loro interno. Svilupperemo tecnologie che permetteranno alla nostra gente di essere sicura, e poi le commercializzeremo.

Francesca Capodanno

SCIENZA Un «Corridoio 5 scientifico» per attrarre investimenti e dotarsi di infrastrutture adeguate per la produzione

Consorzio nanotech Fvg-Slovenia-Austria

TRIESTE Un convegno per guardare al futuro globale, porre problemi di carattere etico, stimolare l'imprenditoria e offrire soluzioni locali - che coinvolgono in particolare Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia - per lo sviluppo del settore delle nanotecnologie e l'attrazione di fondi. La seconda giornata di EuroNanoforum 2003, il convegno in corso alla Stazione Marittima sulle nanotecnologie, in programma fino a domani, ha proposto molti punti di vista e numerosi scenari per il futuro.

Il comune denominatore, nel panorama generale relativo alle nanotecnologie, risulta essere l'attesa: la rivoluzione nanotecnologica è già iniziata, ma molte delle applicazioni sono oggi disponibili solo in teoria. Il processo tecnologico, infatti, è lungo e complesso, e necessita di ingenti fondi e di particolari infrastrutture e strumenti per essere portato a compimento. Così, è emerso nella giornata di ieri, al momento Stati Uniti investono in nanotecnologie soprattutto per utilizzarle nel settore militare, ed evidentemente i risultati scientifici, così come le applicazioni tecnologiche, non risultano divulgabili.

Ma anche dalla tecnologia per applicazioni militari possono derivare innovazioni di largo consumo: così le applicazioni nanotecnologiche relative alla visione notturna ad infrarossi potranno evol-

versi in strumenti che potranno aiutare i ciechi a vedere.

Resta al momento la medicina il settore in cui sono attese le più rilevanti innovazioni indotte dalla nanotecnologia: da un lato la possibilità di produrre sonde sempre più piccole, per una medicina più precisa e meno invasiva nella fase di analisi, dall'altro la volontà di intervenire con nanosistemi direttamente nel processo di modificazione delle cellule, soprattutto per combattere i tumori, oltre alla possibilità (in molti casi già concreta) di produrre medicinali migliori e selettivi, in grado di liberare i principi attivi «a comando», e in determinate zone del corpo umano e alla ricerca relativa alla creazione di biotessuti artificiali per sostituire pelle, porzioni di ossa e cartilagini. Fin qui la medicina prossima futura, sempre che gli investimenti siano in grado di supportare la scienza, e fornire a principi, teorizzazioni e conoscenza la possibilità di concretizzarsi. Anche ieri è stata sottolineata la ne-

cessità dello sviluppo delle infrastrutture scientifiche, gli strumenti in grado di entrare nel processo produttivo delle nanotecnologie, e della presenza di finanziamenti a supporto. L'EuroNanoforum sarà strategico in questo senso: alla fine dei lavori emergerà un documento di valenza europea, in grado

e Trieste in particolare, l'Austria e la Slovenia faranno sistema sul tema delle nanotecnologie, al fine di attrarre investimenti e creare, come ha auspicato il presidente della Regione, un «corridoio 5 per la scienza».

Intanto nel pomeriggio di ieri EuroNanoforum ha affrontato anche il tema etico



Il Sincrotrone di Trieste: le linee di luce miniaturizzano i dispositivi.

di descrivere lo stato dell'arte delle nanotecnologie, ma anche le richieste, e le necessità economiche, per lo sviluppo del settore. In questo senso si legge anche l'iniziativa presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa al Sincrotrone Elettronico del Friuli Venezia Giulia,

legato alle nanotecnologie: gli scienziati hanno definito come «oscurantista» il movimento di pensiero di alcuni ambientalisti, che vorrebbero bloccare le nanotecnologie bollandole come pericolose per l'uomo, che rischierebbe di ingerire o inalare le microparticelle.

F.C.

Il Friuli Venezia Giulia è in grado di attivare nuove linee di fornitura indirizzate con Lubiana e Vienna

Illy e Rifkin: il futuro si chiama idrogeno

Il governatore chiede la liberalizzazione della vendita di energia in Europa

IL CASO

L'Ue: per evitare i blackout l'Italia produca più elettricità

BRUXELLES Contro l'incubo blackout, come quello recente in Italia, ci vuole più produzione di energia, ma anche più risparmio, oltre ad adeguati piani di emergenza: è questa la strada da seguire per avere un'Europa più sicura sul fronte energetico, secondo gli orientamenti per il futuro presentati ieri dalla Commissione Ue responsabile dell'area, Loyola De Palacio. Nell'illustrare alla stampa un ampio pacchetto di misure, la commissaria europea si è più volte soffermata sul blackout italiano.

bolli della distribuzione energetica nell'Ue, De Palacio si è riferita alle «isole elettriche» esistenti in Europa, quelle zone cioè in cui c'è «una bassa interconnessione». «In un futuro molto prossimo - ha sottolineato De Palacio - l'Ue dovrà confrontarsi con enormi problemi, a meno che non ci sia la disponibilità a costruire nuove centrali».

MERCATI PIÙ APERTI. Uno dei punti chiave degli orientamenti presentati ieri a Bruxelles è quello di «una maggior liberalizzazione». Per l'Italia è comunque fondamentale «aumentare la capacità nella produzione dell'energia», ha detto De Palacio.

BRUXELLES. Le soluzioni indicate dalla Commissione Ue puntano anzitutto - ha spiegato De Palacio - ad «adeguati piani di emergenza che possano, per esempio, far fronte a improvvisi aumenti dei picchi della domanda, di fronte ad avvenimenti quali le ondate di freddo, di caldo, oppure a incidenti che mandano fuori uso una parte della rete elettrica». Altro punto chiave per Bruxelles è quello di una maggior efficienza nell'uso delle risorse energetiche.

Blackout, l'Ue bacchetta l'Italia.

GRANDE BUIO. Proprio il «grande buio» calato sulla penisola il 28 settembre rappresentano un buon esempio su un fenomeno che Bruxelles ha ripetutamente rilevato negli ultimi tempi, e cioè l'improvviso crollo d'energia in ampie aree, dove poi è d'altra parte molto difficile ripristinare il funzionamento delle reti elettriche.

Ricordando «i punti de-

terminati, nel quale non riusciremo a inserirci in maniera competitiva.

MILANO Jeremy Rifkin, presidente della Foundation of economic trends di Washington e da un paio d'anni consulente di Romano Prodi per le questioni energetiche (ma anche autore di best-seller mondiali sugli scenari economici internazionali), conferma l'inderogabile necessità, per l'Europa, di una «nuova rete per la distribuzione dell'energia elettrica in tutta la Ue, una griglia energetica tra l'Unione, i Paesi partner e le Regioni».

Una nuova rete che però deve affrontare un duplice problema, secondo il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, che si è confrontato ieri a Milano con Rifkin, con il presidente dell'Autorità nazionale per l'Energia elettrica Pippo Ranci e con il responsabile Italia di «Electricité de France», Bruno D'Onghia, nel corso del seminario Ambrosetti sulla sfida dell'energia in Italia, riservato ad un gruppo selezionato di manager ed imprenditori del nostro Paese.

Per Illy infatti, è necessa-



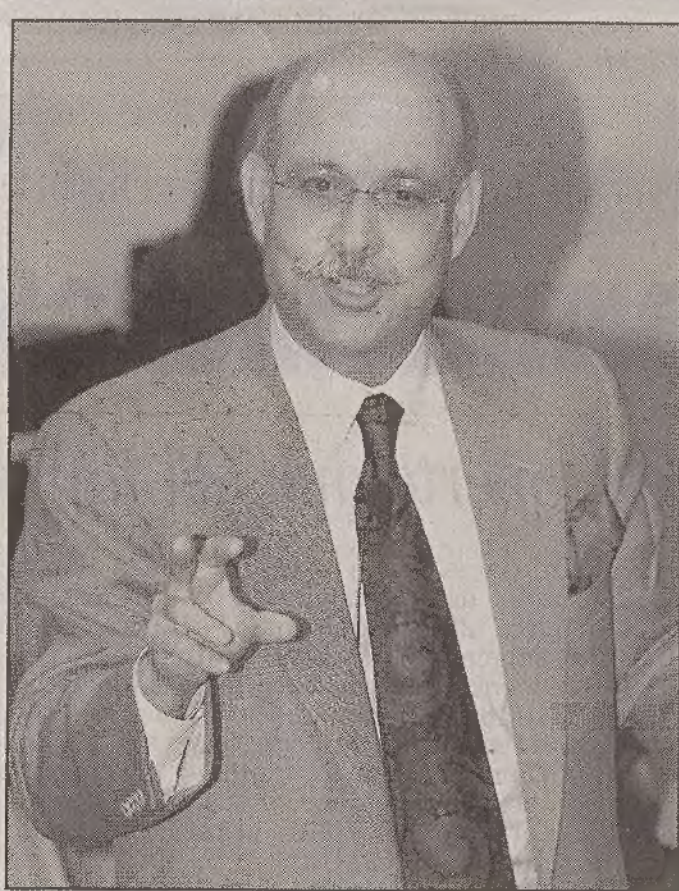
Il governatore Riccardo Illy

rio andare veramente verso la liberalizzazione della vendita dell'energia in Europa. Nel contempo occorre responsabilizzare le Autorità locali sulle scelte che debbono compiere sul territorio, interrando ad esempio le reti (quelle aeree sono ad alto impatto paesistico) o utilizzando energie il più possibile pulite, pur tenendo conto che l'energia prodotta da centrali a turbogas

o sfruttando fonti rinnovabili di certo è destinata a costare qualcosa di più rispetto al carbone.

E parlando di liberalizzazione dell'energia, il presidente del Friuli Venezia Giulia ha messo in luce come la nostra area regionale, attualmente in deficit di energia ma avviata verso l'autosufficienza con la nuova centrale di Torviscosa, sia in grado oggi di attivare nuove linee con queste due nazioni, una con l'Austria e due, tre con la Slovenia. «Non di più» però, perché attualmente il Friuli-Venezia Giulia registra dei «colli di bottiglia», in particolare negli impianti di distribuzione che dalla nostra regione portano verso il resto del Paese.

Accanto alle nuove connessioni con l'estero (che peraltro sembrano l'unica chance per l'Italia, ha indicato D'Onghia, ricordando come la situazione italiana resterà fino al 2005 «abbastanza drammatica», mentre Rifkin ha ribadito la possibilità di nuovi blackout) per il Friuli Venezia Giulia



L'economista statunitense Jeremy Rifkin, presidente della Foundation of economic trends di Washington e consulente di Romano Prodi per le questioni energetiche.

l'approvvigionamento elettrico, con il piano energetico regionale che sarà approvato nel 2004, dovrà anche puntare alla promozione della produzione idroelettrica (oggi sono in attesa 130-140 domande), di quella fotovoltaica, dell'eolica ed anche, forse, di quella geotermica. Resta comunque in questo panorama il «dato negativo», ha sottolineato Illy, della centrale Enel di Monfalcone, che la proprietà vorrebbe convertire completamente a carbone quando, per problemi ambientali, andrebbe invece privilegiata la scelta di un impianto di

rigassificazione «off-shore del gas naturale liquefatto».

Nel breve periodo non solo per il Friuli Venezia Giulia ma per l'Italia ed il mondo, ha insistito a questo punto Jeremy Rifkin, «ci si dovrebbe concentrare proprio sull'utilizzo del gas naturale, in attesa che la terza rivoluzione industriale rappresentata dallo sfruttamento dell'idrogeno prenda possesso di questa nuova, «democratica e decentralizzata» forma di energia. Un'energia ancora difficile da estrarre e da gestire ma sulla quale, secondo Rifkin, si gioca il destino del mondo.

Prestigioso riconoscimento al progetto «Optimus» realizzato da un gruppo di esperti di laser e malattie della retina dell'Università di Udine

Premio per l'innovazione a tre medici friulani



Annamaria Artoni

BOLOGNA È stato «Optimus», progetto realizzato da un team di tre medici chirurghi esperti di laser e malattie della retina provenienti dall'Università di Udine ad aggiudicarsi il primo Premio Nazionale per l'Innovazione, «coppa dei campioni» delle competizioni imprenditoriali per i progetti di azienda ad alta intensità tecnologica indetto dagli Atenei di Bologna, Padova, Udine e dai Politecnici di Milano e Torino e sponsorizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria e da «3», prima azienda in Italia di telecomunicazione mobile.

Il progetto, premiato da una giuria di esperti di tecnologia, innovazione e finanza fra cui Elserino Piol, fondatore e Presidente di Pino Venture, Roger Abravanel, direttore di Mc Kinsey Italia, Alessandro Zeigler, Ceo di Sas Institute e Maurizio Masetti, amministratore delegato di Sanpaolo Imi Fondi Chiusi Sgr, riguarda un apparecchio in grado di rendere visibili le alterazioni a carico del tessuto retinico, permettendo un trattamento precoce di patologie oggi generalmente trattate in uno stadio avanzato della malattia.

Il premio, che consiste in

un finanziamento di 60 mila euro, è stato assegnato durante una cerimonia che si è tenuta ieri a Bologna, nell'Aula Magna di Santa Lucia alla presenza di Annamaria Artoni, presidente dei giovani imprenditori di Confindustria.

Il secondo premio, dell'ammontare di 15 mila euro, è stato assegnato a Bone Promoting, progetto nato nell'ambito dell'Università di Padova che riguarda un dispositivo medico da utilizzare nel settore dell'impiantologia orale consentendo l'accelerazione della guarigione dei tessuti lesi nel corso di interventi chirurgici e

di promuovere l'integrazione tra l'impianto ed il tessuto osseo.

«Si tratta di un primo passo nella direzione giusta», ha dichiarato Annamaria Artoni nel corso della cerimonia di premiazione, «perché consente di recuperare idee e progetti che dopo la fine della bolla speculativa del Duemila avrebbero corso il rischio di passare sotto silenzio. Troppo spesso ci si lamenta che l'Italia non è capace di competere nell'innovazione, ma troppo poco si fa per collegare il mondo della ricerca, le idee che nascono in ambiente universitario e le imprese».

Brevetto Svizzero. In farmacia

Pochi capelli? ti aiuta Crescina



Nuova Crescina 3 Azioni

Dal 1986 i ricercatori della Società Labo si sono dedicati allo studio del funzionamento dei bulbi piliferi e delle cause del diradamento dei capelli: il loro scopo era di trovare una risposta al problema dei capelli diradati aiutandone la crescita. Questo obiettivo ha portato alla formulazione di un preparato denominato Crescina Ri-Crescita i cui dosaggi sono diversificati in base allo stadio di diradamento. La progressione del diradamento viene definita secondo una classificazione scientifica che per gli uomini si basa sulla scala di Hamilton e per le donne sulla scala di Ludwig. Il farmacista a seconda dell'importanza del diradamento, potrà consigliare i dosaggi più indicati di Crescina Ri-Crescita per il diradamento (100, 200 o 300) o per l'incipiente calvizie (500 e 700).

Crescina, preparato ad uso topico di impiego cosmetico, è formulato per uomo e per donna. Non agisce sui follicoli completamente inattivi.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Colazione ieri al Quirinale in vista del vertice di Bruxelles per il premier, il suo vice Fini, i ministri Frattini, Buttiglione e Tremonti assieme al sottosegretario Letta

Ciampi: «Trattato subito o Europa a due velocità»

Per il Capo dello Stato una scelta «miope» sarebbe «dirompente». Richiamo anche ai nuovi Paesi membri

Frattini riferisce alla Camera: «Un'intesa è ancora possibile»

ROMA «È meglio non avere una costituzione che avere una brutta», l'Italia dunque ha «il dovere», in quanto «grande Paese fondatore dell'Europa», di «impedire a tutti i costi un compromesso al ribasso», che rappresenterebbe un fallimento per tutti. Alla vigilia del Consiglio europeo di Bruxelles - ultima chance sotto presidenza italiana per arrivare a un accordo sulla futura Costituzione europea - il ministro degli Esteri Franco Frattini torna a ripetere il «no» dell'Italia a un accordo che rappresenti un passo indietro rispetto ai risultati raggiunti dopo «18 lunghi mesi di approfondito lavoro della Convenzione». Frattini interviene in aula alla Camera dove sul tema europeo si registra uno spirito bipartisan, con le due eccezioni di Lega Nord da una parte e Rifondazione Comunista dall'altra.



Franco Frattini

feso», dice Frattini, entrando così nel merito dei punti più controversi, probabilmente l'unico rimasto ancora aperto, dei negoziati per dare alla nuova Europa un trattato costituzionale. Il titolare della Farnesina, dunque, torna a difendere, la formulazione elaborata dalla Convenzione in tema di determinazione del sistema di voto in seno ai Consigli, questione osteggiata da Spagna e Polonia. «In quanto presidenza e per il nostro essere espressione di un grande paese fondatore - ha esortato Frattini - abbiamo il dovere di essere custodi di un valore europeo che trascenda il legittimo diritto di ogni stato membro di vedere rispettato il proprio interesse nazionale».

Secondo Frattini, «il dovere della presidenza è di ascoltare, di raccogliere le buone ragioni di tutti e di introdurle, traducendole in norme laddove possibile, ma di impedire a tutti i costi un compromesso al ribasso che sarebbe un fallimento per l'Europa».

ROMA Alla vigilia della Conferenza Intergovernativa di Bruxelles, Carlo Azeglio Ciampi moltiplica i suoi sforzi perché questo vertice, che conclude il semestre di presidenza italiana dell'Ue, sia coronato da pieno successo con l'approvazione del nuovo Trattato costituzionale.

In questi giorni, il Presidente della Repubblica, di concerto col governo, ha intensificato i contatti con Parigi, Berlino, Bruxelles, l'Aja e Lussemburgo; ha lanciato forti appelli a non far prevalere «giochi di alleanze ed egoismi nazionali che in passato hanno garantito paci effimere, sfociate in devastanti conflitti». E ieri ha invitato a una colazione di lavoro al Quirinale Berlusconi, Fini, i ministri Frattini, Tremonti e Buttiglione e il sottosegretario Letta. Col premier e i ministri più coinvolti sulla partita europea che si gioca in questi giorni, Ciampi ha registrato piena concordanza di vedute e ha esaminato le ulteriori possibili mosse per superare gli ultimi ostacoli.

La preoccupazione del capo dello Stato è manifesta: ora che l'allargamento è cosa fatta, bisogna completare il passaggio facendo «ogni sforzo» per dotare subito l'Unione Europea di un nuovo, coerente Trattato. Anche per scongiurare una evoluzione che potrebbe portare a una Europa a due velocità. Se oggi e domani, a Bruxelles, la Conferenza intergovernativa non sapesse cogliere questo «momento storico», se dovesse rinviare l'appro-



Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

vazione del nuovo Trattato costituzionale, nella visione di Ciampi, farebbe «una scelta miope», «dirompente». L'Europa non solo non andrebbe avanti, ma tornerebbe indietro, si indebolirebbe e, alla lunga, si articolerebbe a due

velocità: all'interno dell'Unione, si evidenzerebbe un nucleo forte, costituito dai sei Paesi Fondatori (Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo), decisi a dotarsi da soli delle regole necessarie ad avanzare sulla

PRODI: SÌ A UN BUON COMPROMESSO

La Commissione Ue spinge perché il summit europeo di questo fine settimana si concluda con un «compromesso utile, che però non significa un cattivo compromesso». Lo ha detto il presidente dell'esecutivo europeo, Romano Prodi al termine di un incontro con il premier olandese Jan Peter Balkenende. «Le conclusioni della Cig non devono erodere le conclusioni della Convenzione che rappresenta un buon punto di avvio», ha detto Prodi rilevando che questa è anche la posizione del governo olandese. «Abbiamo concordato sul fatto che concludere questo week end sarebbe utile ed importante per tutti noi», ha detto Prodi. «Dobbiamo valutare tutti i

possibili e utili compromessi, ma questo non significa chiudere con un cattivo compromesso». Prodi presenterà oggi nella tradizionale conferenza stampa alla vigilia del vertice, la posizione della Commissione Ue. «In generale posso dire che condividiamo l'opinione che la Cig non può erodere le conclusioni della Convenzione. Quando abbiamo dichiarato che la Convenzione era un buon punto di avvio, intendevamo dire che era un punto di avvio. Restiamo convinti di questo e non vogliamo abbandonare il risultato ottenuto finora». Per Prodi, bisogna arrivare ad una buona conclusione anche alla luce delle preoccupazioni dei cittadini europei evidenziate dai sondaggi.

via dell'integrazione politica.

L'Europa a due velocità non è auspicata da Ciampi, ma a suo avviso sarebbe una evoluzione naturale: come potrebbero arrestare un cammino che considerano necessario nel comune interesse, i Sei Fondatori, i sei Paesi che condividono da cinquant'anni una visione comune dell'Europa e una rotta da se-

guire? Come potrebbero, loro che sono il motore dell'Europa, arrestare la locomotiva in aperta campagna perché due o tre dei 25 vagoni del convoglio frenano la marcia? Già altre volte Ciampi ha esposto la teoria del convoglio che non può fermarsi in aperta campagna, altre volte ha difeso il ruolo delle avanguardie e delle coope-

ni paesi dell'Ue su determinate materie. Ma mai con tanta chiarezza aveva prospettato come possibile lo sbocco delle due velocità. Lo ha fatto oggi, paventando questa evoluzione come male minore, a conclusione di un appassionato articolo pubblicato sul quotidiano tedesco «Frankfurt Allgemeine Zeitung», in cui chiede a tutti i Paesi europei di firmare domani a Bruxelles il nuovo Trattato per senso di responsabilità e per coerenza con gli impegni già assunti.

Nell'articolo c'è anche un severo richiamo ai nuovi Paesi membri, ai quali dice: siete «accolti a braccia aperte, ma tutti devono comprendere che il processo d'integrazione è inarrestabile: l'integrazione europea non può stabilizzarsi sul minimo comune denominatore, la locomotiva non può rallentare o rischiare di fermarsi perché il convoglio è diventato più lungo».

Berlusconi al summit Ue con in tasca «una carta segreta»

ROMA «Ho una proposta in tasca, ma la tirerò fuori all'ultimo minuto». Inizia domani a Bruxelles un difficile e delicato Consiglio europeo di cui ancora non si intravede una soluzione possibile, ma Silvio Berlusconi, ammiccante, presentando il libro di Bruno Vespa, fa sapere di avere in tasca una carta segreta. Non la devono pensare così Germania, Francia e Gran Bretagna che hanno deciso di vedersi in un vertice a tre, prima di quello ufficiale, proprio per cercare di sbrogliare la matassa ancora intricata. E certo non è un bel riconoscimento per il nostro paese il fatto che i tre paesi maggiori abbiano deciso ancora una volta di tenere fuori dalla porta la presidenza italiana di turno della Ue.

In ballo, nel vertice dei capi di Stato e di governo che inizia domani, c'è la nuova Costituzione dell'Europa. Che non significa solo affermazioni di principio, ma anche la possibilità che la nuova Ue, allargata ora a 25, e in prospettiva a 28 paesi, riesca davvero a funzionare con una qualche efficienza. Sarà una trattativa durissima, che con tutta probabilità si prolungherà alla notte fra sabato e domenica. Berlusconi non si è sbilanciato, ha detto di essere speranzoso, ma anche di riconoscere le difficoltà che ancora ci sono. «Ho in tasca una formula a cui credo - ha però aggiunto - che dà a Polonia e Spagna il riconoscimento di grande Paese: la tirerò fuori all'ultimo minuto e vedremo se sarà accettata dai due Paesi».

A Madrid il primo ministro Aznar annuncia la cattura dei responsabili dell'eccidio degli «007» spagnoli

Iraq, Berlino e Parigi fuori della ricostruzione

Escluse da Washington assieme a Russia e Canada perché «ostili» al conflitto

In ballo ci sono ventisei contratti, che vanno dall'equipaggiamento di un nuovo esercito iracheno alla ristrutturazione degli impianti petroliferi, di telecomunicazioni, per il trasporto dell'acqua e dell'energia elettrica. La Casa Bianca ribatte che i finanziamenti (un totale di 13,6 miliardi di dollari) provengono dalle tasche dei contribuenti americani, e che è giusto che i benefici ricadano sugli Stati e sui loro alleati. Sul campo di battaglia, anche ieri l'esercito a stelle strisce ha registrato delle perdite. Due soldati e un re-

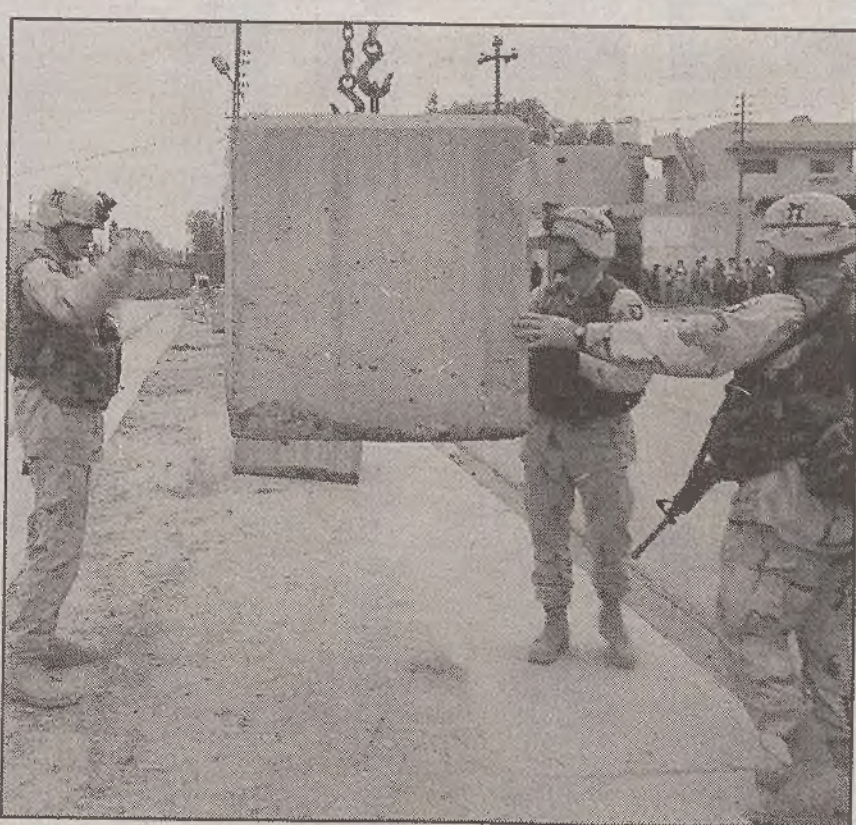
sponsabile dell'Unione patriottica del Kurdistan sono morti in due diversi attacchi, entrambi avvenuti nella città settentrionale di Mossul. Un aereo americano è stato raggiunto da un missile terra-aria mentre decollava dall'aeroporto di Baghdad. È stato costretto a un atterraggio di emergenza, ma a bordo non si sono contate vittime. La situazione rimane precaria: il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha escluso il ritorno dei suoi funzionari in tempi brevi. Ma ha rassicurato: «Non abbiamo intenzione di disimpegnarci».

Per tentare di arginare la guerriglia, il Consiglio di governo provvisorio ha annunciato l'istituzione di un corpo speciale di polizia, composto da 700 ex ufficiali della milizia di Saddam. Da Madrid il premier spagnolo Jose Maria Aznar ha annunciato l'arresto dei responsabili del presunto attentato in cui, lo scorso 29 novembre, erano morti a sud di Baghdad sette agenti dei servizi di informazione spagnoli. Il Consiglio di governo provvisorio ha intenzione di varare nei prossimi giorni un tribunale speciale incaricato di giudicare i responsabili dei crimini di guerra commessi durante la precedente dittatura. Nonostante il ripristino di parte delle esportazioni petrolifere irachene (aumentate in un mese di 320 mila barili, sono oggi a 1,9 milioni di barili al giorno), la popolazione continua a essere senza benzina. Per arginare gli effetti della penuria, il Consiglio di governo ha deciso il razionamento del carburante.

Medio Oriente: per la diplomazia italiana l'unico strumento di pace resta la «roadmap»

ROMA La comunità internazionale è pronta ad aiutare i palestinesi a ricostruire la loro disastrata economia, ma chiede all'Anp di accelerare le riforme e di assumere un impegno «non ambiguo» contro il terrorismo. Questo il messaggio che arriva dal comitato dei donatori per la Palestina che si è aperto ieri alla Farnesina. Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha assicurato che esiste una «costante e sincera» preoccupazione per le difficili condizioni di vita dei palestinesi e quindi i donatori sono pronti a offrire un «sostegno tangibile». L'Italia ha già stanziato 77 milioni di euro tra fondi governativi e degli enti locali e ulteriori impegni verranno dai 14 Paesi e organismi internazionali presenti alla riunione, in modo da venire incontro alla richiesta dell'Anp per un miliardo e 200 milioni di dollari per coprire le falle nel bilancio 2004. Frattini ha anche riaffermato che il percorso per risolvere il conflitto israelo-palestinese resta quello della Roadmap, «l'unico strumento concordato sul piano internazionale e accettato dalle parti».

Un aereo americano è stato colpito a Baghdad da un missile terra-aria mentre stava decollando ma il pilota è riuscito un atterraggio d'emergenza



La ricostruzione in Iraq è un affare plurimiliardario.

non è disposto a credere che questa «sia la politica definitiva degli Stati Uniti». Scelta «difficile da com-

prendere» anche per Paul Martin, che venerdì prossimo diventerà primo ministro del Canada.

NUOVA STRAGE DI BAMBINI

Di nuovo bambini vittime di un raid americano in Afghanistan. Secondo una fonte militare, sei bimbi sono stati uccisi in un attacco aereo in una regione orientale del Paese. Secondo la fonte, il bombardamento è avvenuto durante lo scorso fine settimana, ventiquattrore dopo un altro raid in cui erano rimasti uccisi 9 bambini. I soldati americani hanno scoperto i corpi di due adulti e sei bimbi durante il rastrellamento seguito a un attacco aereo su un complesso di edifici a est di Gardez, capitale della provincia di Paktia, dove si riteneva fosse nascosto un capo talebano, il mullah Jilani. I corpi sono stati trovati sotto un muro crollato per cause non ancora chiarite. Domenica scorsa le forze Usa avevano ammesso di aver ucciso per errore 9 bambini nel bombardamento di un sospetto rifugio di guerriglieri nella provincia di Ghazni, al confine con quella di Paktia. «Non so cosa abbia causato il crollo del muro» ha detto il tenente colonnello Bryan Hilferty, «perché dopo che abbiamo aperto il fuoco ci sono state diverse esplosioni». Secondo l'alto ufficiale, le truppe Usa hanno sparato per difesa. «Dal complesso venivano colpi di mitragliatrici pesanti per questo non avevano motivo di ritenere che non si trattasse di una zona di combattimento».

lato per cause non ancora chiarite. Domenica scorsa le forze Usa avevano ammesso di aver ucciso per errore 9 bambini nel bombardamento di un sospetto rifugio di guerriglieri nella provincia di Ghazni, al confine con quella di Paktia. «Non so cosa abbia causato il crollo del muro» ha detto il tenente colonnello Bryan Hilferty, «perché dopo che abbiamo aperto il fuoco ci sono state diverse esplosioni». Secondo l'alto ufficiale, le truppe Usa hanno sparato per difesa. «Dal complesso venivano colpi di mitragliatrici pesanti per questo non avevano motivo di ritenere che non si trattasse di una zona di combattimento».

LA STORIA

A Nassiriya Salvatore Parisi ha rimesso in piedi la federazione locale e agli arbitri pronti a brandire il fischietto sono giunte le divise delle giacchette nere italiane

Sottufficiale pordenonese trasforma il calcio in arma di pace



Nassiriya: Parisi, al centro, con la «sua» squadra di arbitri iracheni.

NASSIRIYA Da Nassiriya, il calcio iracheno sta ritrovando le regole di gioco. Un luogotenente del contingente italiano Antica Babilonia, Salvatore Parisi, iscritto all'Associazione italiana arbitri (Aia) di Pordenone, ha in poche settimane rimesso in piedi la federazione locale e il suo lavoro, come lui stesso dice, si sta rivelando una straordinaria «arma di pace». L'eco della sua attività si è rapidamente diffuso nella regione di Dhi Qar, e negli ultimi tempi è arrivato anche a Baghdad, da dove sono venuti ad intervistarlo giornalisti delle nuove testate nazionali, che hanno pubblicato la sua foto accanto a quella dell'arbitro Collina, sotto il significativo titolo: «L'esperienza degli arbitri di calcio italiani a Nassiriya».

«Arrivando qui, il 12 ottobre scorso, mi sono reso conto di quanto gli iracheni amino il calcio. Ho però subito visto che delle loro strutture sportive era rimasto ben poco. La federazione arbitri era di fatto allo sbando. Non avevano neanche una sede per riunirsi», racconta Parisi seduto davanti alla sua tenda

a White Horse, la nuova base del contingente italiano. «Mi sono presentato, e ho chiesto il permesso di aiutarli a riorganizzarsi. A loro non sembrava vero che io chiedessi permesso e non sembrava vero di avere la possibilità di un aiuto qualificato. Così, mi sono rimboccato le maniche», racconta ancora Parisi, che, con i capelli grigi, non è nuovo ad imprese del genere. In Somalia, dove è rimasto quasi due anni, ha contribuito alla ricostruzione del Comitato olimpico e delle varie federazioni di calcio. Ma non solo. Ha svolto un'attività analoga anche in Bosnia, Kosovo e Afghanistan.

Completati i corsi, il presidente della Federazione Italiana Arbitri, Tullio Lanese, ha fatto avere agli arbitri ormai pronti a scendere in campo le divise dell'Aia, mentre Parisi li ha aiutati anche a trovare una nuova sede, che è stata chiamata Muhssen Hniani e che è stata gemellata con la sezione dell'Aia G. Guarini di Pordenone, di cui fa parte il luogotenente italiano.

TAGLIE FORTI
dalla 48 alla 66... e Oltre

LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIÙ

Overline

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

PREZZI MODICI - MODELLI GIOVANILI

BUONO SCONTO
di € 30,00 per ogni spesa da € 100,00

MONFALCONE
Via Garibaldi, 1/A
vicino Largo Anconetta
Tel. 0481 42081
Orario: 9-13/16-19.30

DA RANCHI
DA TRIESTE

DA MONFALCONE
DA TRIESTE

DOMENICA 14 E LUNEDÌ 15 APERTO

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro (per gr.)	10,821	10,783	Marengo Svizzera	58,310	70,750
Argento (per Kg.)	144,150	150,627	Marengo Francia	58,310	70,750
Stelina (C.C.)	73,650	82,890	Marengo Belgia	58,310	70,750
Stelina (N.C.)	74,780	86,760	Marengo Austria	58,310	70,750
Stelina (post.7)	74,110	84,440	Marengo Svizzera	58,310	70,750
Kruggerand	314,260	311,890	Marengo Svizzera	58,310	70,750

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Var.	Indice	Indice	Var.
Altre (ind. Gen.)	2201,2	0,35	Libonia	1845,87	0,22
D. Euro Stoxx 50	2387,7	0,034	Londra	3435,4	1,009
D. Euro Stoxx 50	2387,7	0,034	Londra	3435,4	1,009
D. Euro Stoxx 50	2387,7	0,034	Londra	3435,4	1,009
D. Euro Stoxx 50	2387,7	0,034	Londra	3435,4	1,009

CAMBI

Moneta	Cambio	Moneta	Cambio
Dollaro USA	1,2239	Corona Danese	7,4421
Yen Giappone	132,300	Dollaro Canadese	1,6043
Sterlina Inglese	0,7024	Dollaro Australiano	1,6528
Franc Svizzero	1,5462	Corona Estone	15,4666
Corona Svedese	8,9670	Dollaro Neozelandese	1,8862
Corona Norvegese	8,1300		

DOLLARO

Indice	Indice	Var.
-0,155%	1,2239	

STERLINA

Indice	Indice	Var.
-0,135%	0,7024	

YEN

Indice	Indice	Var.
0,669%	132,300	

TALLERO

Indice	Indice	Var.
-0,006%	236,615	

KUNA

Indice	Indice	Var.
0,00%	7,7500	

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Var.	Indice	Indice	Var.
Altre (ind. Gen.)	2201,2	0,35	Libonia	1845,87	0,22
D. Euro Stoxx 50	2387,7	0,034	Londra	3435,4	1,009
D. Euro Stoxx 50	2387,7	0,034	Londra	3435,4	1,009
D. Euro Stoxx 50	2387,7	0,034	Londra	3435,4	1,009
D. Euro Stoxx 50	2387,7	0,034	Londra	3435,4	1,009

CAMBI

Moneta	Cambio	Moneta	Cambio
Dollaro USA	1,2239	Corona Danese	7,4421
Yen Giappone	132,300	Dollaro Canadese	1,6043
Sterlina Inglese	0,7024	Dollaro Australiano	1,6528
Franc Svizzero	1,5462	Corona Estone	15,4666
Corona Svedese	8,9670	Dollaro Neozelandese	1,8862
Corona Norvegese	8,1300		

DOLLARO

Indice	Indice	Var.
-0,155%	1,2239	

STERLINA

Indice	Indice	Var.
-0,135%	0,7024	

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05
A. De Ferrari	5,960	0,05	B. De Ferrari	5,960	0,05

GRANDE CONCONSO FRILADRIA CON

PAGAMENTO CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI.

NESSUNA SPESA DI COMMISSIONE NE COSTI AGGIUNTIVI... E IN PIÙ VINCI!

Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi.

PAGAMENTO CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI.

PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE

Trova il regolamento su www.friladria.it

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Il caso della «svista» nel piano regolatore che ha permesso l'edificazione su quasi 300 ettari destinati a verde pubblico

Abbazia, urbanisti sotto inchiesta

I giudici indagano sulla «Opatija projekt» e l'ex sindaco Luttenberger contrattacca

POLA Abuso d'ufficio nella vendita di 37 ettari affacciati sul mare a Dragonera

Denuncia contro Lidia Delton

POLA Un'altra tegola giudiziaria per l'ex sindaco di Dignano, Lidia Delton, coinvolta nelle vicende immobiliari relative alla costa di fronte alle isole Brioni. Nei suoi confronti la Questura istriana ha inoltrato denuncia per presunto abuso d'ufficio nella vendita di 370.000 metri quadrati di terreno sul mare nella zona di Dragonera, vicino a Peroj (comune di Dignano). L'operazione risale al marzo 2000, quando i

terreni in questione vennero acquistati dalla società «Daria» di Parenzo, a 5 euro il metro quadrato. Esattamente un anno dopo, l'assemblea regionale decise l'urbanizzazione dell'area, facendo salire notevolmente il valore dei terreni. A quanto sembra il consiglio comunale di Dignano era all'oscuro di tutto, sia della vendita che della successiva urbanizzazione. Come scrive il «Glas Istre», ne erano al corrente, oltre al

la Delton, solo l'ex vicesindaco Bruno Celija e l'attuale sindaco Klaudio Vitasevic, all'epoca membro della giunta. Coinvolto nella vicenda l'ex presidente dietino della Regione Stevo Zulfic, che fu anche ex direttore della Daria. Finora contro Lidia Delton e alcuni stretti collaboratori sono state spiccate numerose denunce sempre per vicende immobiliari, in base alle quali sono stati chiesti diversi rinvii a giudizio e alcuni processi sono in corso.



L'ex sindaco Lidia Delton

Ed è proprio la (s) vendita di terreni a Barbariga e Dragonera la molla che ha fatto scattare la nota richiesta di referendum per tutelare gli immobili istriani dalle speculazioni.

p.r.

ABBZIA Contrattacco dell'ex sindaco abbaziano, Axel Luttenberger, sull'affaire della spartizione di 285 ettari di aree verdi dal Piano regolatore, trasformati in zone fabbricabili. Pesantemente chiamato in causa dall'attuale amministrazione socialdemocratico-popolare, il dietino Luttenberger non solo ha respinto le accuse (il piano era stato adottato nel 2001, con la Dieta al potere) ma le ha ripescate al mittente, aggiungendo nuovo pepe alla già intricata vicenda delle speculazioni edilizie nella Perla del Quarnero. «E' vero - ha dichiarato Luttenberger, consigliere municipale della Dieta e oggi all'opposizione - che il piano regolatore è entrato in vigore a pochi giorni dalla scadenza del mio mandato di sindaco. Ci sono state quindi le amministrazioni, in cui si è imposto il mio partito, estromesso dal Comune dalla coalizione tra socialdemocratici e popolari. Io sono stato in pratica cacciato dalla lobby del mattone e gli attuali responsabili dell'amministrazione cittadina non possono affrancarsi dalle responsabilità che hanno nell'attuazione del piano falsificato. Sono rimasti al potere perché è stata la stessa lobby che l'ha voluto. Io sono messo in disparte perché mi sono opposto alla devastazione di aree che altrimenti sarebbero rimaste sepolte nel verde».

re è entrato in vigore a pochi giorni dalla scadenza del mio mandato di sindaco. Ci sono state quindi le amministrazioni, in cui si è imposto il mio partito, estromesso dal Comune dalla coalizione tra socialdemocratici e popolari. Io sono stato in pratica cacciato dalla lobby del mattone e gli attuali responsabili dell'amministrazione cittadina non possono affrancarsi dalle responsabilità che hanno nell'attuazione del piano falsificato. Sono rimasti al potere perché è stata la stessa lobby che l'ha voluto. Io sono messo in disparte perché mi sono opposto alla devastazione di aree che altrimenti sarebbero rimaste sepolte nel verde».



Il parco di Villa Angiolina nel centro di Abbazia.

Intanto il procuratore di stato di Abbazia, Braslav Bartulovic, ha confermato che le indagini sono già partite lo scorso aprile ed hanno coinvolto tra gli altri l'azienda che ha esteso il documento, l'«Opatija projekt», la cui «svista» è stata denunciata dall'Istituto nazionale per l'urbanistica. «Il caso è stato affidato al settore criminalità economica della questura di Fiume».

me - ha detto Bartulovic - e sono convinto che riusciremo ad accertare le responsabilità di coloro che hanno sottratto 285 ettari di zone verdi per darne in pasto agli speculatori». Dopo che è stato scoperto l'inghippo, l'amministrazione ha proceduto al blocco dei lavori di costruzione di numerosi immobili e al rilascio delle licenze edili.

a.m.

LUBIANA Il Parlamento sloveno ha deciso a maggioranza di sottoporre la consultazione popolare al vaglio della Corte costituzionale

«Cancellati»: sul referendum decide la Consulta

IN BREVE

Rovigno: gli uffici statali ignorano il bilinguismo

ROVIGNO Sulla carenza applicazione del bilinguismo ha richiamato l'attenzione in sede di giunta comunale, la presidente della commissione incaricata della tutela della Comunità nazionale italiana, Ambretta Medelin. Il problema riguarda soprattutto gli uffici locali dell'amministrazione statale (uffici distaccati dei vari ministeri, questura, dogana, poste...) che spesso e volentieri ignorano l'obbligo di rilasciare documenti bilingui. «Inoltre in certe situazioni - ha sottolineato la Medelin - alcuni connazionali più anziani sono costretti a ricorrere all'impiego del traduttore per farsi capire agli sportelli, il che in una città come Rovigno è inammissibile e inconcepibile». Un altro capitolo esposto dalla Medelin riguarda l'affissione dei manifesti, molte volte non tradotti oppure tradotti male. E' stato dato invece un voto sostanzialmente positivo al rispetto del bilinguismo per quanto riguarda gli organismi municipali, così come previsto dallo statuto comunale. La Medelin ha però fatto notare che questa è una valutazione di massima, poiché la commissione non dispone di una analisi dettagliata di cui si sente il bisogno.

Ultimata la fase principale dei lavori sul «Bivio» il viadotto di 570 metri sulla Capodistria-Lubiana

CAPODISTRIA E' stata ultimata la fase principale dei lavori al viadotto «Bivio», uno dei punti più impegnativi del futuro tratto autostradale Klanec-Sermino, sulla Capodistria-Lubiana. Il viadotto è lungo 570 metri e sarà ultimato nel maggio del 2004, alcuni mesi prima del previsto. L'intero tratto autostradale in questione, lungo poco meno di 15 chilometri, dovrebbe essere aperto al traffico nell'ottobre del prossimo anno. Lavori sono in corso anche sul tratto che collegherà la Klanec-Sermino al valico di Scoffie, mentre per la superstrada tra Capodistria e Isola sono pronti i progetti, che prossimamente saranno sottoposti all'esame del ministero dell'Ambiente. La Società slovena per le autostrade, la Dars, ha annunciato che i lavori sulla Capodistria-Isola potrebbero essere avviati nel 2005.

Il comandante del distretto militare di Fiume ferisce involontariamente un compagno di caccia

Fiume Coinvolto in un incidente di caccia il comandante del Distretto militare del capoluogo quarnerino, il generale di brigata Josip Zvirotic. L'alto ufficiale era impegnato in una battuta nella zona venatoria Djurdjevac Bilogora, nel nord della Croazia, e ha sparato a un capriolo. Il proiettile è però rimbalzato su una roccia ed è andato a colpire alla gamba il compagno di caccia del generale Zvirotic, un uomo di 51 anni (del quale non sono state rese note le generalità) che si trovava a circa settanta metri dall'amico. Secondo i sanitari, il proiettile non ha fortunatamente provocato serie lesioni all'arto. Visto che si è trattato di un incidente fortuito, il generale non è stato nemmeno denunciato.

LUBIANA La vicenda dei «cancellati», le diciottomila persone originarie delle altre repubbliche ex jugoslave che nel 1992 erano state radiate dal registro dei residenti in Slovenia, torna all'esame della Corte costituzionale. Con 48 voti a favore e 17 contrari, il Parlamento sloveno ha deciso di sottoporre al giudizio della Consulta l'iniziativa di 30 deputati di promuovere un referendum abrogativo sulla legge che li riguarda. La corte ha due settimane di tempo per esprimersi.

Anche quest'ultimo dibattito parlamentare ha rivelato quanto sia profonda la spaccatura tra le forze politiche sull'argomento. Per i promotori del referendum, al di là delle motivazioni formali, i «cancellati» erano persone contrarie all'indipendenza della Slovenia e quanto è successo (la perdita dei diritti legati principalmente al lavoro e alla previdenza sociale) è una conseguenza di una loro precisa scelta. Non volevano chiedere la cittadinanza slovena e non volevano regolare il loro status da «stranieri», mentre tanti altri lo hanno fatto, per cui è inammissibile che oggi si dia loro la facoltà di riavere i loro diritti e magari di chiedere risarcimenti.

Il dibattito che si è sciluppato in Slovenia è stato caratterizzato da una dose massiccia di intolleranza e xenofobia, tanto che il tutore dei diritti umani Matjaz Hanžek, ha affermato che «si può parlare di fascismo. Tirare in ballo la «volontà popolare», miliardi. Se sono stati commessi torti, questi vanno riparati individualmente. Per i partiti del centrosinistra, invece, è doveroso riconoscere che è stata compiuta un'ingiustizia, che va riparata. Promuovere un referendum per abrogare una legge varata per attuare una sentenza della Corte costituzionale (che alcuni mesi fa ha riconosciuto i diritti dei «cancellati») significa violare l'ordinamento costituzionale del paese. Sull'argomento è stato esplicito anche il governo: i diritti umani, perché è di questo che si tratta non possono essere oggetto di referendum.

Il dibattito che si è sciluppato in Slovenia è stato caratterizzato da una dose massiccia di intolleranza e xenofobia, tanto che il tutore dei diritti umani Matjaz Hanžek, ha affermato che «si può parlare di fascismo. Tirare in ballo la «volontà popolare», miliardi. Se sono stati commessi torti, questi vanno riparati individualmente. Per i partiti del centrosinistra, invece, è doveroso riconoscere che è stata compiuta un'ingiustizia, che va riparata. Promuovere un referendum per abrogare una legge varata per attuare una sentenza della Corte costituzionale (che alcuni mesi fa ha riconosciuto i diritti dei «cancellati») significa violare l'ordinamento costituzionale del paese. Sull'argomento è stato esplicito anche il governo: i diritti umani, perché è di questo che si tratta non possono essere oggetto di referendum.



Il «tutore» Matjaz Hanžek

Il dibattito che si è sciluppato in Slovenia è stato caratterizzato da una dose massiccia di intolleranza e xenofobia, tanto che il tutore dei diritti umani Matjaz Hanžek, ha affermato che «si può parlare di fascismo. Tirare in ballo la «volontà popolare», miliardi. Se sono stati commessi torti, questi vanno riparati individualmente. Per i partiti del centrosinistra, invece, è doveroso riconoscere che è stata compiuta un'ingiustizia, che va riparata. Promuovere un referendum per abrogare una legge varata per attuare una sentenza della Corte costituzionale (che alcuni mesi fa ha riconosciuto i diritti dei «cancellati») significa violare l'ordinamento costituzionale del paese. Sull'argomento è stato esplicito anche il governo: i diritti umani, perché è di questo che si tratta non possono essere oggetto di referendum.

I promotori contestano la legge che restituisce i diritti a 18 mila radiati

secondo Hanžek, non maschera la natura profondamente illiberale dell'iniziativa referendaria. «Se negli anni '30 nella Germania nazista si fosse fatto un referendum per togliere la cittadinanza agli ebrei - ricorda Hanžek - questa idea avrebbe avuto l'avallò della maggioranza, ma il nazismo non per questo sarebbe stato meno nazista». Un invito al dialogo e alla tolleranza nel dibattito politico sui «cancellati» è stato lanciato ieri anche dal presidente sloveno, Janez Drnovšek, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'uomo.

c.p.

Fiume Il sindaco e il presidente della Regione Komadina contro il deputato italiano al Sabor

Obersnel: «Italiani più che tutelati»

Bocciata la richiesta di Radin di estendere i diritti della minoranza

Fiume L'affermazione è di quelle che gelano sul nascente ogni ipotesi di dialogo. «Tutti i diritti delle minoranze nazionali che vivono nella regione del Quarnero e Gorski kotar vengono rispettati. Per tale motivo il clima di convivenza tra i croati, quale popolo di maggioranza, e le minoranze è buono. Se si chiedessero ulteriori diritti, ciò porterebbe a litigi e incomprensioni». Lo ha detto ieri il presidente della sezione regionale del Partito socialdemocratico, Zlatko Komadina (che è pure capo presidente della regione), quando un giornalista gli aveva chiesto un commento sull'appoggio esterno del deputato italiano al Sabor, Furio Radin, al governo dell'accediziano Ivo Sanader. Sostegno condizionato, tra l'altro, anche all'estensione alla regione quarnerina dei diritti di cui godono i connazionali nell'ex Zona B dell'Istria.

Komadina ha dunque risposto no al rispetto dell'articolo 3 dell'Accordo italo-croato sulle minoranze, firmato sette anni fa, e che prevede



Zlatko Komadina

appunto l'allargamento dei diritti della Cni nell'ex Zona B (Buiese) a tutta l'area in cui è storica la presenza degli italiani, Fiume e Quarnero compresi. Una presa di posizione che si sposa con quanto dichiarato giorni addietro dal sindaco fiumano, pure lui socialdemocratico, Vojko Obersnel, il quale, facendo pure riferimento alle trattative di Radin con Sanader, si era detto contrario



Vojko Obersnel

all'eventuale introduzione del bilinguismo in città. Ma il Partito socialdemocratico, di dichiarata appartenenza al centrosinistra, non è nuovo ad atteggiamenti di chiusura nei riguardi degli italiani. Come dimenticare la sofferta introduzione del concetto di «autocrazia» per gli italiani di Fiume nello statuto municipale, oppure il mancato rispetto del diritto al doppio voto per le mi-

noranze, diritto contemplato addirittura dalla Costituzione croata.

Interrogato sulle affermazioni di Komadina e Obersnel, Radin ha replicato: «I trattati internazionali vanno rispettati a prescindere dagli appoggi ai governi. Lo stesso fatto che io debba insistere sull'attuazione dell'accordo italo-croato del 1996 dimostra che la strada per i diritti delle minoranze in Croazia è in salita e un atteggiamento come quello dei due rappresentanti socialdemocratici conferma che la battaglia per i nostri diritti più che confrontarsi con ideologie e partiti, debba fondarsi invece sul pragmatismo e sulla tutela dei diritti umani. Da parte mia continuerò a fare riferimento all'Unione Italiana, alle istituzioni europee e, per quanto attiene al rispetto dell'intesa italo-croata, ai governi dei due Paesi». Il deputato istriano ha quindi ribadito che l'articolo 3 dell'Accordo è chiaro, anche se sui contenuti ci sarà sicuramente occasione di confronti pacati.

Andrea Marsanich

UMAGO Rita Pocekaj ha lasciato l'incarico

L'assessore all'urbanistica si dimette dopo le accuse di conflitto di interessi

UMAGO Pressata dall'opposizione nel Consiglio comunale e dalla vasta risonanza sulla stampa, l'assessore all'Urbanistica del Comune

istrian, Rita Pocekaj, ha lasciato il suo incarico. Le sue dimissioni sono state confermate dal sindaco Floriana Bassanese Radin, che comunque l'ha difesa fino all'ultimo. E' questo l'epilogo di una classica vicenda di conflitto d'interessi che ha riguardato un pubblico amministratore.

Ricordiamo brevemente la vicenda, iniziata due anni fa, quando diversi consiglieri comunali, oppositori della Dieta democratica istriana che detiene il potere a Umago, avevano chiesto alla Pocekaj di lasciare il suo ruolo pubblico che male si sposava con il

suo alter ego professionale di architetto e titolare della società progettuale «Prostor». In pratica a più riprese venne rinfacciato alla si-

gnora questo doppio ruolo che le permetteva di assegnare a se stessa la realizzazione di progetti con il denaro pubblico.

Tra i progetti contestati, quello della Cantina sociale che dovrebbe sorgere sul lungomare di Umago (con grave devastazione dell'ambiente, stando ai critici) e della cappella mortuaria nel cimitero di San Giovanni.

Sulle dimissioni di Rita Pocekaj che sembrano irrevocabili, dovrebbero pronunciarsi ora sia la giunta stessa, sia la sezione locale della Dieta democratica istriana.

p.r.

La biblioteca del Piccolo «Trieste d'Autore»

Data di uscita	n. Titolo / Autore
ancora disponibile in edicola	1 UNA VITA Italo Svevo
ancora disponibile in edicola	2 DANUBIO Claudio Magris
ancora disponibile in edicola	3 MATERADA Fulvio Tomizza
ancora disponibile in edicola	4 LA TESTA FRA LE NUVOLE Susanna Tamaro
ancora disponibile in edicola	5 L'ONDA DELL'INCROCIATORE Pier Antonio Quarantotti Gambini

Data di uscita	n. Titolo / Autore
ancora disponibile in edicola	6 L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO Carpinteri & Faraguna
ancora disponibile in edicola	7 IL FANTASMA DI TRIESTE Enzo Bettiza
ancora disponibile in edicola	8 L'ADESCAMENTO Renzo Rosso
ancora disponibile in edicola	9 QUADERNO D'ISRAELE Giorgio Voghera
ancora disponibile in edicola	10 ERNESTO Umberto Saba

Data di uscita	n. Titolo / Autore
ancora disponibile in edicola	11 STORIE DELL'OTTAVO DISTRETTO Giorgio e Nicola Pressburger
in edicola questa settimana	12 IL MIO CARSO Scipio Slataper
giovedì 18/12/03	13 IL RITORNO DEL PADRE Giani Stuparich
martedì 23/12/03	14 A PERDIATO Mauro Covacich
martedì 30/12/03	15 IL RE NE COMANDA UNA Stelio Mattioni



Nella manovra di bilancio un pacchetto di iniziative studiate per abbattere il caro-affitti delle case Ater e sostenere il mercato immobiliare e delle locazioni

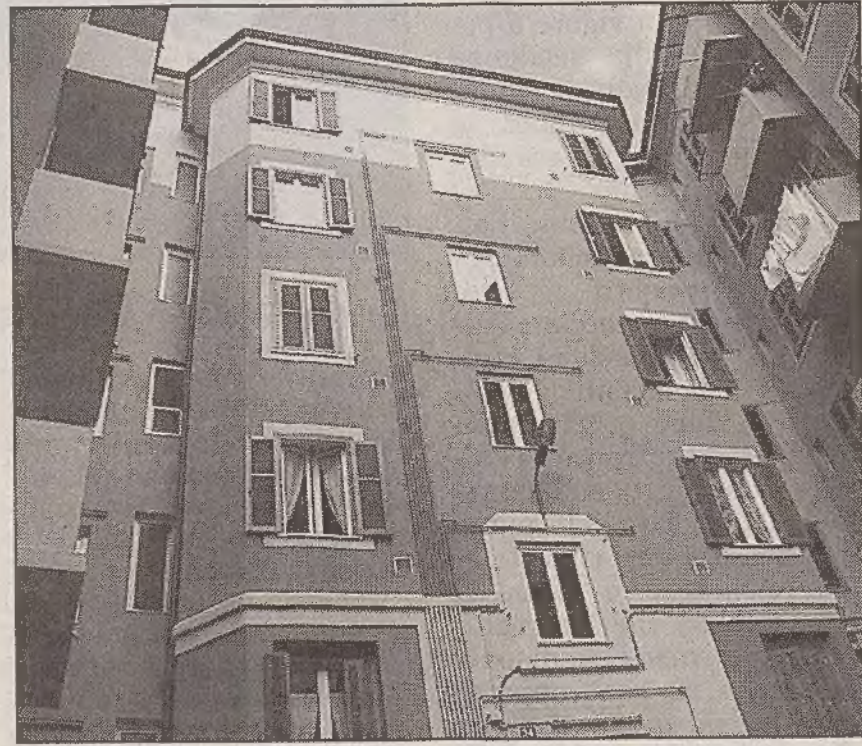
Alloggi popolari, canoni congelati per un anno

Quattromila famiglie in più ammesse nella fascia protetta, «sconti» anche per gli extracomunitari

TRIESTE Un sensibile aumento dei finanziamenti ai Comuni per l'abbattimento degli affitti sostenuti sul mercato privato da tutti i residenti in difficoltà, compresi gli extra-comunitari e una forte incentivazione agli stessi Comuni perché incrementino il patrimonio edilizio pubblico nei centri storici. Sono due misure della manovra che, attraverso la nuova Finanziaria regionale, la giunta Illy si propone di attuare a sostegno del settore della casa. Misure che si accompagnano a quelle parallelamente destinate agli inquilini delle Ater con l'abbattimento degli affitti e l'innalzamento della cosiddetta soglia di povertà.

L'iniziativa - che mira a soccorrere le famiglie rispetto alle asprezze del mercato abitativo e al generale aumento dei prezzi - è stata illustrata ieri alla stampa, all'insegna dello slogan «Me no affitto per tutti», dal diessino Enrico Gherghetta e dagli alleati di «Intesa democratica» Uberto Fortuna Drossi (Cittadini), Bruna Zorzini (Pdci), Alessandro Metz (Verdi), Luigi Ferone (Pensionati) e Alessandra Battelloni (Intesa dei valori).

ATER. Sono tre le misure in soccorso degli inquilini delle Ater. La prima consiste nel blocco di tutti gli affitti, che il prossimo anno resteranno di valore pari a quelli di questo dicembre più l'indicizzazione Istat (provvedimento che interesserà 27 mila famiglie in regione). La seconda riguarda gli inquilini meno abbienti, inclusi nella fascia protetta e per i quali l'affitto non è proporzionato rispetto al va-



Un complesso di alloggi dell'Ater. Affitti in calo.

lore dell'immobile ma rispetto al reddito: se finora la soglia era data da un reddito annuo pari a due mensilità di pensione minima Inps, d'ora in poi salirà a 2,5 mensilità (così passeranno da 10.531 a 14.900 le famiglie

«protette», 4.369 delle quali fruivano di una sensibile diminuzione del canone nel 2004). E le minori entrate delle Ater verranno compensate - terza misura - con un aumento di 1 milione di euro del fondo sociale.

OCCUPAZIONE

Nuovi fondi per il lavoro

TRIESTE Da 1,265 milioni di euro a 6,100 milioni. È questo l'incremento delle risorse che la Regione trasferirà alle Province a sostegno dell'occupazione, in base alla recente legge regionale approvata per far fronte alla crisi occupazionale di alcune categorie, a partire dagli spedizionieri. Ne ha parlato ieri l'assessore al Lavoro, formazione professionale, Università e ricerca Roberto Cosolini, che ha anche annunciato la messa a punto del «Protocollo di intesa sulla politica della concertazione fra la Regione e le parti sociali». Il testo definitivo del protocollo sarà sottoposto nei prossimi giorni agli organi statutari delle varie parti sociali per arrivare alla firma già entro Natale o, al massimo nei primi giorni di gennaio.

MERCATO. Anche le famiglie che si rivolgono al mercato hanno la possibilità, se in difficoltà, di farsi abbattere l'affitto. E di tale beneficio potranno fruire d'ora in poi anche i residenti extra-comunitari, che invece erano stati esclusi da una norma regionale votata dal Centrodestra nel 2001; e ai Comuni verrà destinato a tal fine un congruo aumento dei finanziamenti, che passeranno dai 5 milioni 300 mila euro di quest'anno ai 5 milioni 758 mila del prossimo e ai 6 milioni del biennio successivo. Si tratta di somme che la Regione aggiunge agli stanziamenti statali, che quest'anno ammontavano a 1.160.000 euro e che nel 2004 dovrebbero salire a 2 milioni per effetto della trattativa aperta da tutte le Regioni con lo Stato.

CENTRI STORICI. Infine, per incentivare un'edilizia di qualità, verrà aumentato di 2,2 milioni di euro il finanziamento regionale ai Comuni (3,2 milioni in più nel 2005 e 4,2 milioni in più nel 2006) per la realizzazione di interventi nei centri storici primari e per la riqualificazione dei centri minori e dei borghi rurali: nel triennio sono previsti a tal fine, complessivamente, 34 milioni di euro, di cui 23,3 tuttora disimpegnati.

COMMENTI. Seguendo alla legge che in questa regione dice «no» ai condoni edilizi, tale manovra - cui seguirà in gennaio la legge sulla bio-edilizia - vuole rappresentare un «segnale importante» - hanno sottolineato i consiglieri regionali del Centrosinistra - sul fronte dell'emergenza-casa.

Giorgio Pison

FINANZIARIA VERSO IL VOTO

L'opposizione prepara le strategie alla vigilia del dibattito in aula. Fi e Lega escludono l'ostruzionismo fine a sé stesso

Dressi minaccia diecimila emendamenti

TRIESTE Le forze di opposizione stanno vagliando le armi a loro disposizione. Non hanno ancora deciso quali utilizzare e soprattutto come usarle nell'imminente dibattito e voto sulla Finanziaria regionale. «Non spareremo certo in aria fuochi d'artificio, le nostre munizioni serviranno per colpire in maniera efficace. Sarà un'operazione mirata, dove il fine non è l'ostruzionismo ma la battaglia politica: vera, leale, aperta ma molto dura», è la promessa del capogruppo di Forza Italia, Isidoro Gattardo, che ieri mattina ha incontrato il collega di An, Luca Ciriani, per tracciare le strategie comuni all'interno del Centrodestra. La stessa cosa hanno fatto il forzista Roberto Asquini con la leghista Alessandra Guerra, perché ormai il tempo stringe. Dal prossimo martedì inizierà in aula l'iter sul documento contabile del governo di Centrosinistra che, a ogni modo, difficilmente passerà in maniera indolore.

Se Gattardo promette che non ci sarà alcun tipo di ostruzionismo e il gruppo di An presenterà appena questo pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa, le sue proposte in merito al Bilancio della Regione, il finiano Sergio Dressi è pronto a bloccare i lavori fino a dopo Natale, se non otterrà ciò che ha chiesto ma si è visto rifiutare dalla maggioranza: il ripristino del contributo all'associazione culturale



Sergio Dressi



Fulvio Follegot

Novecento, una delle poche a essere rimasta fuori dal nuovo riparto dei fondi della Cultura, stabilito in Commissione dopo le famose tabelle stilate dall'assessore Roberto Antonaz. «Sono pronto a presentare diecimila emendamenti in difesa della dignità dei consiglieri e della libertà di pensiero nella cultura, che è stata calpestate dal Centrosinistra, costretto a sottostare al diktat del comunista Antonaz», è la minaccia di Dressi.

«Lo scorso anno, quando al governo c'era il Centrodestra, davanti al taglio dei fondi riservato al Centro studi Alcide De Gasperi e all'Istituto friulano per la storia del movimento di libe-

razione - ricorda l'esponente di An, all'epoca assessore al Turismo - e alle proteste dei consiglieri Franco Brusca (Margherita) e Renzo Petris (Ds) mi impegnai a coprire il contributo attraverso le commissionate. Sono quindi legittimato a chiedere oggi giustizia non solo per un'associazione discriminata, ma anche per l'atteggiamento della maggioranza che, davanti alla consueta prassi di concedere un «bonus» da parte dei singoli consiglieri, ha

deciso di bocciare la mia proposta a favore dell'Associazione Novecento». Se non sarà approvato il primo emendamento proposto da Dressi, che stabilisce il ripristino del contributo (25 mila

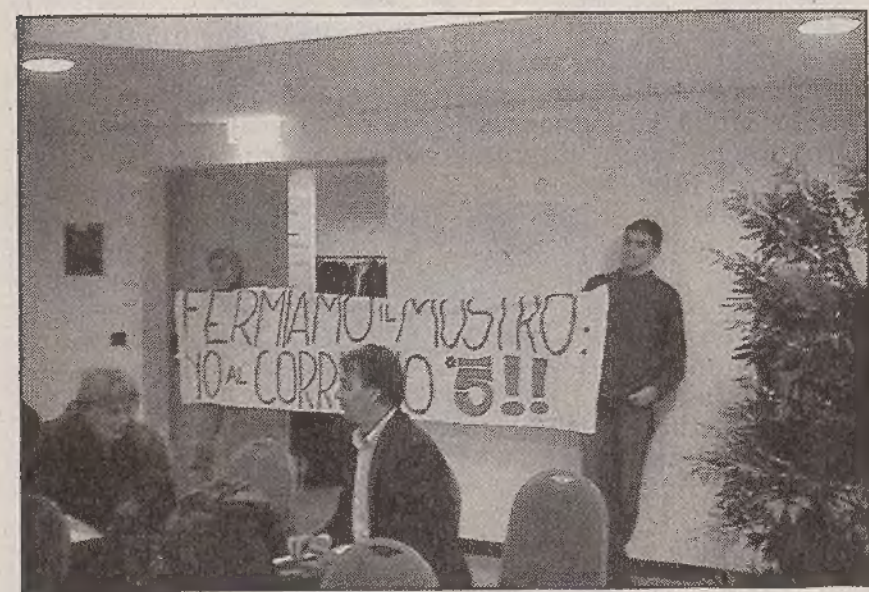
L'ex assessore di An brucia tutti sul tempo e chiede di recuperare l'associazione Novecento. Oggi riunione di gruppo

euro), il Consiglio regionale rischia di trovarsi a dover discutere altri 9.999 emendamenti e di essere seppellito da 600 mila fotocopie (ogni consigliere deve averne copia).

A parte la battaglia di Dressi, sulla sponda dell'Udc tutto sembra tranquillo. Roberto Molinaro e Gina Fasan, assieme ai colleghi del Gruppo misto, Maurizio Salvador e Roberto De Gioia, hanno già manifestato più volte una linea di condotta possibilista e costruttiva. Anche Fi, An e Lega Nord in realtà attendono di vedere l'atteggiamento della maggioranza e cercano di incassare qualche modifica: «In Commissione abbiamo già dimostrato di non volere fare ostruzionismo - spiega il leghista Fulvio Follegot - ma molto dipenderà dal comportamento in aula del Centrosinistra. Questa maggioranza targata Illy mostra di considerare fondamentale l'assistentismo verso gli immigrati, mentre non c'è più traccia nel bilancio regionale dei contributi ai Comuni in tema di sicurezza». E una Finanziaria che preoccupa anche Gattardo: «Se da una parte è un documento di routine, dall'altra prevede delle norme che permettono al governatore Illy di avere un potere assoluto. Un esempio? Prevede l'istituzione di una televisione regionale in Internet, che non avrà alcun tipo di controllo».

Pietro Comelli

Animata tavola rotonda sui trasporti a Udine
Corridoio 5, Sonago attacca: «Lubiana ritarda i tempi»
Il Comitato del no protesta



La protesta degli esponenti del comitato monfalconese.

UDINE «La Slovenia sta mettendo in secondo piano l'obiettivo del collegamento con l'Italia attraverso il Corridoio 5». Firmato Lodo- vico Sonago, assessore regionale ai Trasporti. L'ennesima bacchettata della giunta del Friuli Venezia Giulia alla Repubblica slovena sul tema infrastrutturale arriva a Udine a una tavola rotonda sullo stato dell'arte dell'asse ferroviario che collegherà Lione a Kiev passando per Trieste. Alla presenza dei responsabili delle ferrovie di Italia, Austria e Slovenia - e anche, ospiti inattesi, degli esponenti del comitato monfalconese «Contro il Corridoio 5», pronti a srotolare lo striscione della protesta - le parole di Sonago non attirano la replica del direttore esecutivo delle ferrovie slovene, Marko Brezigar: «Sono un tecnico, preferisco non commentare». Ma ancora una volta si conferma il decollo difficile dei progetti comuni che tanto premono al Friuli Venezia Giulia.

Non basta, alla Regione, il parere favorevole del governo sloveno al collegamento ferroviario Capodistria-Trieste. Sonago si dice «ben lieto di sapere che la notizia è confermata da una presa di posizione ufficiale», ma non dimentica il

vero obiettivo: coinvolgere la vicina Repubblica nel progetto complessivo della tratta Ronchi-Trieste-Capodistria-Divaca. Su questo, finora, Lubiana non risponde. «Se, come pare, la Slovenia prenderà in considerazione la realizzazione di questo collegamento solo dopo il 2010 - precisa l'assessore -, saremo di sicuro in ritardo rispetto ai tempi previsti di un Corridoio 5 completato nel 2015».

Sonago insiste ricordando il valore dell'accordo di Trieste del febbraio 2001 tra il ministro dei Trasporti italiano Pierluigi Bersani e il collega sloveno Jacob Presencnik. E rilancia la proposta di un coordinatore che semplifichi il cammino: «Vogliamo che Italia e Slovenia lavorino insieme da subito, anche perché le tratte transfrontaliere costituiscono i punti di maggiore complessità. Per questo pensiamo sia necessario ricorrere a un coordinatore europeo che faciliti i vari passaggi, così come definire questa porzione "progetto prioritario e di interesse europeo". Ci candidiamo anche a ottenere l'annuncio finanziario della spesa fino al 20 per cento, con risorse europee a fondo perduto».

Marco Ballico

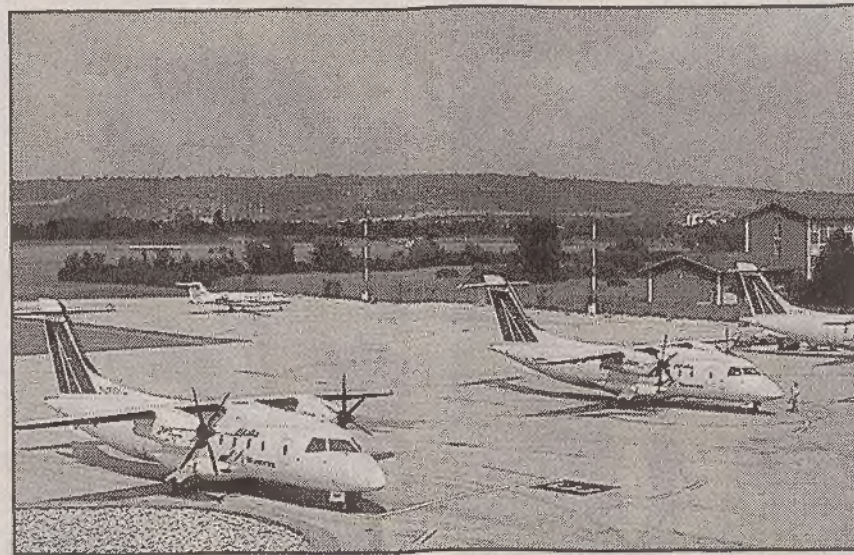
La decisione del ministero delle Attività produttive consente di congelare i debiti della compagnia. Ora si attende la nomina del commissario

Minerva Airlines, concessi i benefici della Prodi bis

Ierace: «Impulso notevole alla volontà di risanamento». A Ronchi si punta intanto su Belgrado

RONCHI DEI LEGIONARI Il ministero delle Attività produttive ha detto sì alla richiesta di Minerva Airlines di essere ammessa all'amministrazione straordinaria e, quindi, di poter godere dei benefici concessi dalla legge «Prodi Bis», tra i quali il «congelamento» dei debiti che oggi vengono stimati in 22 milioni di euro. Ora si attende il pronunciamento del tribunale di Catanzaro che, ieri, ha riunito la sua Camera di consiglio per deliberare in tal senso. Una risposta, compresa la nomina di uno o più commissari, è attesa nelle prossime ore. E intanto a Ronchi dei Legionari si lavora anche su un altro fronte, ovvero quello di dar nuovo impulso alla linea aerea con Belgrado.

«Il fatto che il ministero abbia dato indicazioni positive ci fa ben sperare e non credo - sottolinea il consigliere delegato Giuseppe Ierace - che il tribunale si discosterà da queste direttive. Questa decisione dà un impulso notevole all'attività e alla volontà di risanamento della compagnia».



Alcuni Dornier della Minerva sulla pista di Ronchi.

Ora si stringono i tempi per poter finalmente riavviare le operazioni di volo. Il gruppo Mancuso, da parte sua, ha già detto che solo come ultima chance potrebbe pensare di ritornare alle redini della compagnia, quindi, a questo punto, non resta che attendere le mosse del gruppo «Bernardi», che dovrebbe essere in grado di presentare il piano industriale ai commissari oppure le mosse di un'impresa

tedesca che, nei giorni scorsi, ha incontrato l'assessore Sonago. Bisogna far presto anche per poter disporre con maggior facilità degli aeromobili.

Sul fronte stipendi, ieri, sono state corrisposte ai 184 dipendenti ancora rimasti in Minerva Airlines anche le competenze relative al mese di novembre. Lo sblocco di una parte di quanto dovuto da Alitalia ha reso possibile un'opera-

zione che sindacati e politici regionali avevano cercato in tutte le maniere. E proprio per consentire ai piloti di mantenere le loro certificazioni oggi dovrebbe levarsi in volo uno dei tre Dornier 328 ancora parcheggiati a Ronchi dei Legionari.

La società di gestione dello scalo ronchese, intanto, punta ad aumentare i voli per Belgrado. L'altra sera il consigliere delegato Brandolini, il direttore generale Stradi ed il presidente della Camera di commercio di Trieste, Paoletti, hanno incontrato Vlatko Sekulovic, presidente dell'aeroporto di Belgrado. Primo impegno quello di ritornare alle tre frequenze settimanali che la Jat è stata costretta a portare a due per l'intervento di Alitalia.

Brutte notizie, invece, per Gandalf Airlines, la compagnia bergamasca che lo scorso anno aveva operato per alcuni mesi da Ronchi dei Legionari. Fallita la complessa operazione di ricapitalizzazione, oggi il vettore potrebbe dichiarare il suo fallimento.

Luca Perrino

Sulla designazione decisa dal presidente Illy mugugni dalla maggioranza e consensi dalla Casa delle libertà

Terpin alla Finest, no di Rifondazione



Emilio Terpin

TRIESTE Ha sollevato parecchi mugugni, in seno alla giunta per le nomine, la designazione dell'avvocato Emilio Terpin per la presidenza della Finest. Se la scelta del presidente Illy è stata favorevolmente accolta dai rappresentanti dell'opposizione, proprio dalla maggioranza è stata invece oggetto di critiche, di imbarazzati silenzi e di aperti dinieghi.

Al «no comment» di Giancarlo Tonutti, della Margherita, ha fatto riscontro - da parte del diessino Paolo Populin - un giudizio di perplessità: «Una nomina - co-

si l'ha definita - sul filo di rasoio dell'incompatibilità», se è vero che Terpin è stato presidente del Frie fino allo scorso ottobre (laddove fra l'uno e l'altro incarico dovrebbe esserci un intervallo di sei mesi) ed è tuttora alla guida dell'ospedale «Burlo Garofolo». E vero che il primo incarico gli derivava da una nomina, anche se concertata, del Tesoro; e che il secondo non consiste in una presidenza ma in una funzione commissariale; tuttavia Luigi Ferone (Pensionati) ha preferito astenersi.

Ma il rappresentante di

Rifondazione comunista, Pio De Angelis, non ha avuto tanti scrupoli: «Tutto ha un limite», ha sentenziato, annunciando che della scelta di un personaggio già nella manica del Centrodestra non voleva sentirsi «politicamente responsabile». Invece Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini) ha votato «sì» senza riserve, come l'aennino Bruno Di Natale e il forzista Isidoro Gattardo, il quale non si è però sottratto dal rilevare come in questa circostanza la maggioranza avesse fatto «un esercizio di sesto grado sul ghiaccio».

g.p.

Venezia rilancia l'intesa Marchi: «Dialogo aperto»

VENEZIA «Con il nuovo consiglio di amministrazione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e con la Regione Friuli-Venezia Giulia abbiamo aperto un dialogo che prima era chiuso. Stiamo sviluppando ragionamenti ed idee e spero che entro breve potremo arrivare al dunque». Il presidente della Save, Enrico Marchi, la società di gestione del «Marco Polo» torna sulla questione dell'auspicata collaborazione tra i due scali, e lo fa proprio mentre Venezia raggiunge il risultato storico del cinquemillesimo passeggero. «Le nostre sono due società che devono creare valore per gli azionisti e per il territorio - ha aggiunto - ed è per questo che devono avere un'identità d'interessi che si raggiunge facendo

parte di un'unica famiglia. Le strade sono due: si può essere concorrenti leali od avere gli stessi interessi, cercando di lavorare per l'ottimizzazione di un sistema aeroportuale. Se si ha la possibilità di gestire anche Ronchi dei Legionari potremmo allargare e guardare all'ottimizzazione di un sistema ancora più grande». «Per ora - continua Marchi - è prematuro parlare di percentuali ma c'è un documento, una bozza di accordo, sulla quale gli azionisti stanno ragionando. Anche dal presidente Galan era arrivato l'auspicio alla creazione di un polo aeroportuale del Nordest e proprio il lavoro che è stato di questi mesi ha fatto venire alla luce modi di vedere coincidenti».

lu.pe.

il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Metti a fuoco il tuo futuro.

Scegli la formazione professionale.

Numero Verde **800 855 056**

www.formazione.regione.fvg.it

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale Formazione Professionale

Il titolare della Cultura punta sul critico fiorentino come direttore artistico di una «nuova» Villa Manin aperta 12 mesi all'anno

Grandi mostre, Antonaz vuole Bonami

Il curatore della Biennale contattato per creare un polo d'arte contemporanea

«La Rai investe sui Balcani»

TRIESTE La Rai crei un punto d'osservazione verso i paesi dell'Est e i Balcani in modo da poter riflettere su scala nazionale la nuova situazione geopolitica che l'allargamento Ue produrrà. È la richiesta che la Regione avanza ai vertici regionali della televisione pubblica. E lo fa, con il portavoce del presidente Angelo Baiguera, il presidente del Corecom Franco del Campo, il capo di gabinetto del Consiglio Roberto Vicario e il direttore dell'ufficio stampa Guido Baggi, nel corso del primo incontro post elettorale del tavolo

di lavoro Rai-Regione. Nel corso della riunione, cui partecipano per la tv pubblica Giuseppe Gnagnarella e Roberto Collini, la componente regionale insiste sul potenziamento della Tv transfrontaliera che dovrebbe allargarsi nella prospettiva dell'Euroregione e nel potenziamento dei servizi alla comunità italiana dell'Istria croata. Non manca l'impegno comune a consolidare le iniziative nell'ambito della tutela del friulano: la Rai esprime infatti disponibilità a sperimentare trasmissioni «in marilenghe» nel campo dell'informazione.

L'assessore: «Intendiamo valorizzare uno spazio eccellente. Venerdì in giunta ci sarà il primo passaggio con la scelta del consiglio d'amministrazione».

TRIESTE Francesco Bonami, il curatore dell'ultima Biennale di Venezia, potrebbe arrivare in Friuli Venezia Giulia. E prendere in mano Villa Manin con l'obiettivo di trasformare l'antica residenza dei Dogi - già diventata azienda speciale - in polo regionale dell'arte contemporanea aperto 365 giorni all'anno.

Roberto Antonaz, l'assessore alla Cultura che segue il «colpaccio», ostenta prudenza: «Nulla è ancora definito». E quasi si scoccia per la fuga di notizie: «Il curatore della Biennale è a Chicago. Non ci sentiamo

da qualche settimana». Ma al contempo, dopo aver «aganciato» e incontrato più volte il famoso critico fiorentino, Antonaz non può non confermare: Bonami è il possibile direttore artistico di Villa Manin. Quello che sotto Natale - e quindi a poco più di un anno dall'accordo che la leghista Alessandra Guerra strinse con la Fondazione Guggenheim - potrebbe assumere la guida di un ambizioso progetto di rilancio.

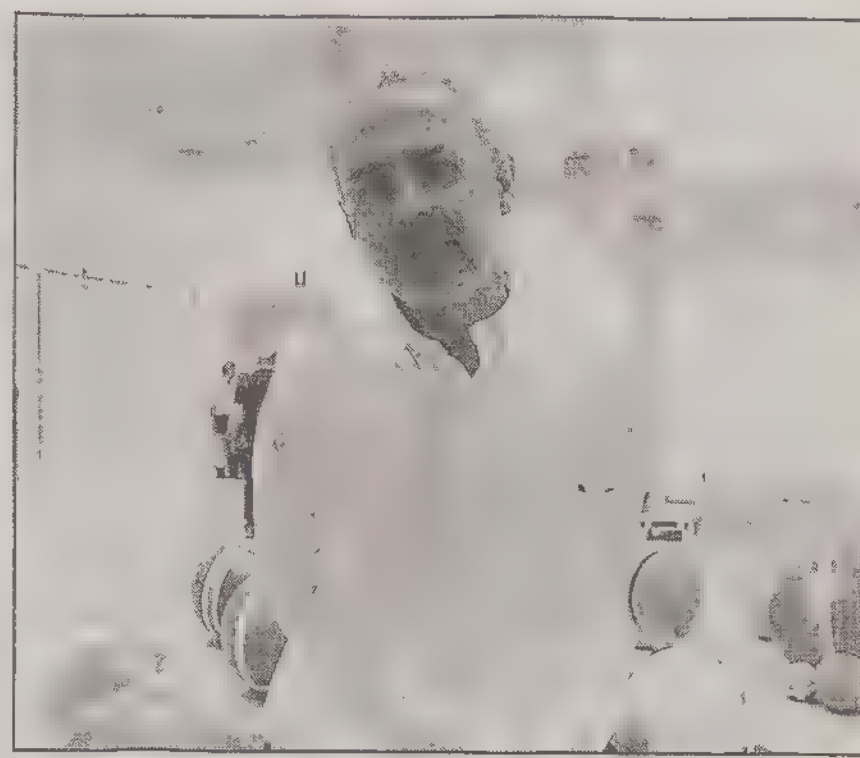
Antonaz non entra nel dettaglio, precisando che il progetto non è «ovviamente» perfezionato, eppure c'è

già chi avanza ipotesi suggestive come quella che vedrebbe il parco di Passariano ospitare sculture e opere d'arte e magari un percorso ad hoc in bici.

«La sfida vera - afferma, per ora, l'assessore - è quella di valorizzare un contenitore validissimo come Villa Manin. E l'orizzonte immaginato è quello dell'arte contemporanea. Un orizzonte non facile che tuttavia offre la possibilità di provincializzare e diventare punto di attrazione per gli stati vicini». Antonaz - sottolineando il «respiro mondiale» di Bonami che, tra l'altro, è curatore a Firenze della stagione espositiva di Pitti Immagine Discover e a Boston del museo di arte contemporanea - anticipa

l'idea di fondo per il futuro di Villa Manin: «Si pensa di creare un contenitore multiculturale che, aperto dodici mesi all'anno, garantisca un'offerta contemporanea multipla. La mostra principale e contemporaneamente mostre minori, performance e così via...».

Antonaz, tuttavia, dopo aver stanziato 2,2 milioni di euro in finanziaria per il «contenitore» di Passariano, ricorda che il percorso immaginato richiede una serie di tappe: «Il primo passaggio da espletare, già nella seduta di giunta di venerdì, è la nomina dei quattro componenti del cda dell'azienda speciale in attuazione alla legge approvata già nella passata legislatura». Una legge non perfetta,



Il critico Francesco Bonami potrebbe rilanciare Villa Manin

afferma l'assessore, «ma abbiamo deciso di mandarla avanti perché, prevedendo una cabina unica di regia, consente di superare il maggior ostacolo del passato: la frammentazione e la sovrapposizione di ruoli e competenze nella gestione di Villa Manin».

Dopo le decisioni della giunta, che venerdì deve nominare anche i vertici del Mittelfest dove dovrebbe an-

dare lo scrittore Paolo Maurer, sarà il nuovo cda di Passariano a scegliere conservatore e direttore artistico: «Ma, questo lo posso dire senz'altro, Bonami è uno dei nomi più prestigiosi che potrebbe assumere l'incarico di direttore artistico» conclude Antonaz. Pronto ad un nuovo incontro con Bonami non appena il critico rientrerà da Boston.

Roberta Giani

I sindaci si esprimeranno sulle nomine: in Friuli la tensione è forte. Rebus Tosolini

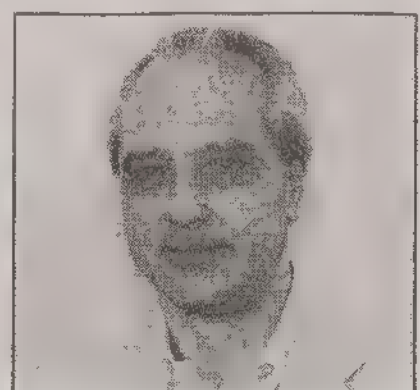
Sanità, scontro sui manager

TRIESTE «Ci ritroveremo mercoledì con l'assessore alla Sanità. Ed esprimeremo il nostro parere sui direttori generali degli ospedali in scadenza». Vittorio Boem, presidente del «parlamentino dei sindaci» che si occupa di sanità e assistenza, tira un sospiro di sollievo. Le nomine attualmente più attese, quelle dei supermanager che dovranno gestire le aziende sanitarie in scadenza, non saranno calate dall'alto o quantomeno saranno discusse a livello territoriale. Ad assumersi l'impegno di portare i «nomi» all'attenzione dei sindaci -

nel corso della riunione condiretta che si è limitata a discutere (e a non approvare per assenza di numero legale) i criteri di riparto dei fondi nazionali in materia di welfare - è stato Gianni Pecol Cominotto. Confermando nei fatti che il valzer dei direttori, almeno nella giunta di domani, non si farà.

Ma, giacché i tempi sono ormai ristretti, il toto-nome impazza. A Trieste, dove scadono le due aziende, i giochi sembrano fatti: Franco Rotelli dovrebbe tornare al territorio e Franco Zignoni andare all'ospedale. Ma

a Udine e a Pordenone, dove ci sono numerose caselle da riempire, le fibrillazioni sono ancora molto forti. Se Roberto Ferri, il direttore dell'Azienda Medica Friuli, sembra avviato a riconferma, quello dell'Azienda ospedaliera Gilberto Branzoni viene giudicato «irrecuperabile». E la lotta alla successione è forte. C'è chi scommette su Marco Longo, ex direttore sanitario della Santa Maria della Misericordia, e chi non esclude l'opzione Barbina: il direttore dell'Azienda, infatti, potrebbe cedere il posto al «triestino» Gino Tosolini. A



Gianni Pecol Cominotto

Pordenone il clima è ancor più acceso: il direttore dell'ospedale, Giuseppe Carli e quello del territorio, Gianbattista Baratti, sono vicini al d-day. E si sussurra che lo scontro in atto - scontro che coinvolgerebbe il sindaco Sergio Bolzonello e il vicepresidente della giunta Gianfranco Moreton - sia molto forte.

Il candidato ufficiale Pertoldi presenta 270 firme a sostegno. L'ultimo ribelle tiene alta la suspense sino all'ultimo

Margherita a congresso, rebus Tonutti

UDINE La suspense sulla candidatura di Giancarlo Tonutti al congresso della Margherita, in programma sabato e domenica a Palmiano, dura fino a tarda ora. Perché il termine delle 15.30 per presentare le liste, rispettato solo dal candidato ufficiale Flavio Pertoldi, presidente dell'Anci, diventa a un certo punto flessibile. E Giancarlo Tonutti, il consigliere regionale di Codroipo che rifiuta da giorni il diktat del «nome unico», ne approfitta: «Fino a mezzanotte tutto è possibile». Pertoldi, con in mano la lista delle 270 firme a suo favore (ne basterebbero

120), non accende polemiche: «Nessuno farà ricorso». Firme sufficienti le sbandierano anche Tonutti, «ma fino all'ultimo - ripete sino a tarda ora - lavorerò per cercare l'accordo». L'ipotesi più probabile, a meno di un'ora dal congresso, è che la Margherita vada al confronto congressuale Pertoldi-Tonutti. Con il primo, largamente favorito, che sin d'ora auspica: «Speriamo che il primo congresso regionale si possa celebrare nello spirito di un'unitarietà non a tutti i costi, ma condivisa dalla diverse anime del partito».

m.b.

Autonomie, rientro di Cecotti

UDINE Nuova riunione per l'Assemblea delle Autonomie locali. La finanziaria regionale sarà ancora l'argomento principale, ma terrà banco anche il confronto sul blitz del Consiglio regionale per l'insediamento nell'assise dei comprensori montani. Dei due temi tratteranno gli assessori alle Finanze Augusto Antonucci e alle Autonomie Ezio Beltrame. Il primo spiegherà

le modifiche apportate alla manovra su suggerimento degli enti locali, il secondo cercherà di chiarire quella che il presidente transitorio dell'Assemblea Giorgio Brandolin definisce «una situazione in continua evoluzione». I lavori iniziano alle 9.30. Atteso anche il sindaco di Udine Sergio Cecotti, che rinuncia, per il momento, all'ipotesi del ritiro.

IN BREVE

Dopo le forti critiche
Ambiente, siglata la pace tra i Verdi e Moretton

TRIESTE Pace fatta, dopo le critiche mosse ai capitoli della finanziaria dedicati all'Ambiente, tra il verde Alessandro Metz e l'assessore Gianfranco Moretton. «La disponibilità dell'assessore - afferma, infatti, Metz - ad accogliere un pacchetto di proposte da me presentate e l'impegno ad avviare, da gennaio, una serie di incontri tecnici per affrontare questioni e problemi aperti vanno nella direzione auspicata».

Bilancio da 27 milioni per il Consiglio

TRIESTE Via libera al bilancio di previsione interno del Consiglio regionale. La spesa prevista ammonta a 26.967.000 euro. Aumentati di 80.000 euro anche i fondi messi a disposizione del Corecom che usufruirà nel 2004 di 330.000 euro.

Tutela del friulano Comuni all'offensiva

UDINE «La legge 482/99 nei Comuni friulani: esperienze a confronto». Si intitola così il convegno, sponsorizzato dal sindaco di Udine Sergio Cecotti, in programma lunedì alle 15.30, finalizzato a fare il punto sulla legge di tutela delle lingue minoritarie, a quattro anni dalla promulgazione.

Enti locali e specialità Domani un convegno

TRIESTE «Le Autonomie locali nelle specialità regionali» saranno oggetto di un convegno in programma domani, a partire dalle 9, a Villa Manin di Passariano. Con l'assessore regionale Ezio Beltrame, interverranno studiosi e docenti di diverse discipline delle Università di Udine e Messina.



Colpita da un incurabile male, si è spenta serenamente tra l'affetto di tutti coloro che le hanno voluto bene

Sonja Aeberli

Ne danno triste annuncio ANGELO con la figlia VANESA, i cugini VERA, CARLO e LARA.

Un profondo e sincero ringraziamento all'amica VICKY che le è stata vicina fino all'ultimo sospiro.

Un ringraziamento di cuore va a FRANCHETTA, a VITO e GABRIELLA, a SVEN, a BRUNO, a WALTER, al dottor FRANCO ARENA, al prof. GIORGIO MUSTACCHI e a tutti gli amici che ci sono stati vicini.

I funerali seguiranno sabato 13 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna dove sarà celebrata la Santa Messa.

Non fiori ma offerte pro AIRC

Trieste, 11 dicembre 2003

Una brutta malattia ti ha portata via da me. Sei stata la compagna più importante, completa, grande e meravigliosa che il destino mi ha messo accanto.

Adesso che hai raggiunto i tuoi ragazzi, nella serenità di questo momento ricorda che sei stata dentro il mio cuore e che per sempre ci rimarrai.

- Il tuo ANGELO
Trieste, 11 dicembre 2003

Ti voglio bene:
VANESSA

Trieste, 11 dicembre 2003

La tua serenità ci sta dando la forza per continuare questo viaggio. Ciao amica e cugina di sempre.

- VERA

Trieste, 11 dicembre 2003

Ciao

zia Sonja

ogni volta che guardiamo il Cielo sappiamo che tu sei con noi e che da quella stellina luminosa ci accarezzai con uno sguardo e ci coccolai con un sorriso, riempendo i nostri cuoricini di gioia.

- I tuoi piccoli ELIA e JACOPO

Trieste, 11 dicembre 2003

Grazie per averci insegnato ad affrontare la vita con coraggio e dignità. Per sempre nei nostri cuori: VITO e GABRIELLA.

Trieste, 11 dicembre 2003

Ciao

Sonja

VICKY e SVEN, GABI e ADRIANO, BRUNO e CINZIA.

Trieste, 11 dicembre 2003

Un abbraccio alla nostra amata

Sonja

- ROSA e FRANCESCO CHIFARI

Trieste, 11 dicembre 2003

ROBERTA, ROSANNA, ANTONIO SANTORO e PAOLA VALLE, abbracciando ANGELO, piangono l'indimenticabile amica

Sonja

Trieste, 11 dicembre 2003

ANGELO, con affetto ti sono vicina in questo momento di grande dolore per la scomparsa della cara

Sonja

Ciao amica, ricorderò sempre il tuo sorriso.

- MAGDA

Trieste, 11 dicembre 2003

LUCIA e collaboratrici sono vicine a ANGELO per la perdita della cara

Sonja

Trieste, 11 dicembre 2003

GRAZIA STERMIN e NERINA partecipano al lutto di ANGELO per la perdita della cara

Sonja

Trieste, 11 dicembre 2003

Per me sei indimenticabile. ADRIANA

Trieste, 11 dicembre 2003



Ci ha lasciati

Salvatore Giustolisi

Ne danno il triste annuncio la moglie ARGIA, il figlio NINO e LORELLA con l'adorata nipotina KETTY, i fratelli, la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 13 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2003

Vicini a NINO e famiglia.

- TEDESCO METALLI

Trieste, 11 dicembre 2003

Partecipano al dolore le amiche ANITA e IOLE.

Trieste, 11 dicembre 2003

Partecipa l'amico GIORGIO UVA.

Trieste, 11 dicembre 2003



Il 9 dicembre si è spento il nostro caro

Carlo Moselli

Ne danno il triste annuncio i suoi cari.

I funerali seguiranno venerdì 12 dicembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2003

V ANNIVERSARIO

11.12.1998 11.12.2003

Sei meravigliosa mamma

Alessandra Zanchi ved. Zimolo

Con amore

Il figlio DARIO, tutti i tuoi cari

Trieste, 11 dicembre 2003



È mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Perti

Ne danno il triste annuncio il marito MODESTO, il figlio PAOLO con ROSI, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 13 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2003

Grazie

Paola

- ANNAMARIA ARTICO

Trieste, 11 dicembre 2003

Partecipano al dolore i condomini SFREDDO, PASCUT, ZANGRANDO, CHERRI.

Trieste, 11 dicembre 2003

Partecipano famiglie NONINO, AGOSTINIS.

Trieste, 11 dicembre 2003

Partecipano al dolore della famiglia PERTI: ANNA PERSURICH, MARISA e SILVANO.

Trieste, 11 dicembre 2003

All'indimenticabile



- GIORDANO e familiari

Trieste, 11 dicembre 2003



Alla soglia dei 102 anni si è spenta

Maria Concetta Bianchi ved. Tagliapietra

Lo annunciano con tristezza il figlio GIULIO, i nipoti EDO e LIVIO, la sorella LIDIA e parenti tutti.

Un ringraziamento al dottor GIORGIO REDONI per le cure prestate.

I funerali seguiranno sabato 13 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2003

Rosario Baghin

Trieste, 11 dicembre 2003



Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Alida Maran Deganut

Ne danno il triste annuncio il marito ALBANO, la figlia AMANDA con ROBERTO, i nipoti ed i parenti. Ancora un ultimo bacio affettuoso alla

NONNA

dai suoi «nipotini» STEFANO e FRANCESCA.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa TORRE e al personale medico e paramedico della Clinica Neurologica di Cattinara.

Le esequie seguiranno nella Chiesa di Barcola venerdì 12 dicembre alle 13.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 dicembre 2003

Ti ricorderemo con l'affetto di sempre.

- MARIA, TINO e figli

Trieste, 11 dicembre 2003

Commosi partecipano al lutto DUILIO e LUCIANA.

Trieste, 11 dicembre 2003

Ciao

Alida

ti ricorderò sempre con tanto affetto.

- ELIDE

Trieste, 11 dicembre 2003

Affettuosamente vicini ad AMANDA e ALBANO: famiglia SPONZA.

Trieste, 11 dicembre 2003

Nella partecipazione pubblicata ieri per

Editta Vodopivec in Bensi

dovevasi leggere: SILVIA anziché SILVA.

Muggia, 11 dicembre 2003

I titolari e colleghi della Nuova IMEI partecipano commossi al dolore di PIERO e famiglia per la scomparsa del loro caro

Margherita Tomizza ved. Brani

Trieste, 11 dicembre 2003

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIA, il genero BENITO, i nipoti SUSANNA, GIULIO, ANDREA.

I funerali seguiranno sabato 13 dicembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2003

In ricordo della gentile signora

Margherita

- BIANCA MURADORI

Trieste, 11 dicembre 2003



È mancata lasciandoci nel più profondo dolore

Silva Duiz in Celegato

Il triste annuncio lo danno il marito SERGIO, il fratello MARIO con IONE, il nipote MARCO con ELISABETTA e LUCA, la cognata ANNAMARIA con ALESSANDRO.

Il funerale avrà luogo sabato 13 dicembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 dicembre 2003

Partecipano al dolore gli amici SERGIO e MARIA.

Trieste, 11 dicembre 2003

Partecipano al dolore di SERGIO e MARIA: LUCIA, BRUNO, MARIA, DARIO, CARLA, LUCIO, MARIUCCIA, ANNAMARIA, PINO, EDERA, FRANCO.

Trieste, 11 dicembre 2003

Per sempre con noi: RENATA, NERINA, ORNELLA, FABRIZIO, BARBARA, KATRIN.

Trieste, 11 dicembre 2003

Non fiori ma elargizioni al Centro Cardiovascolare

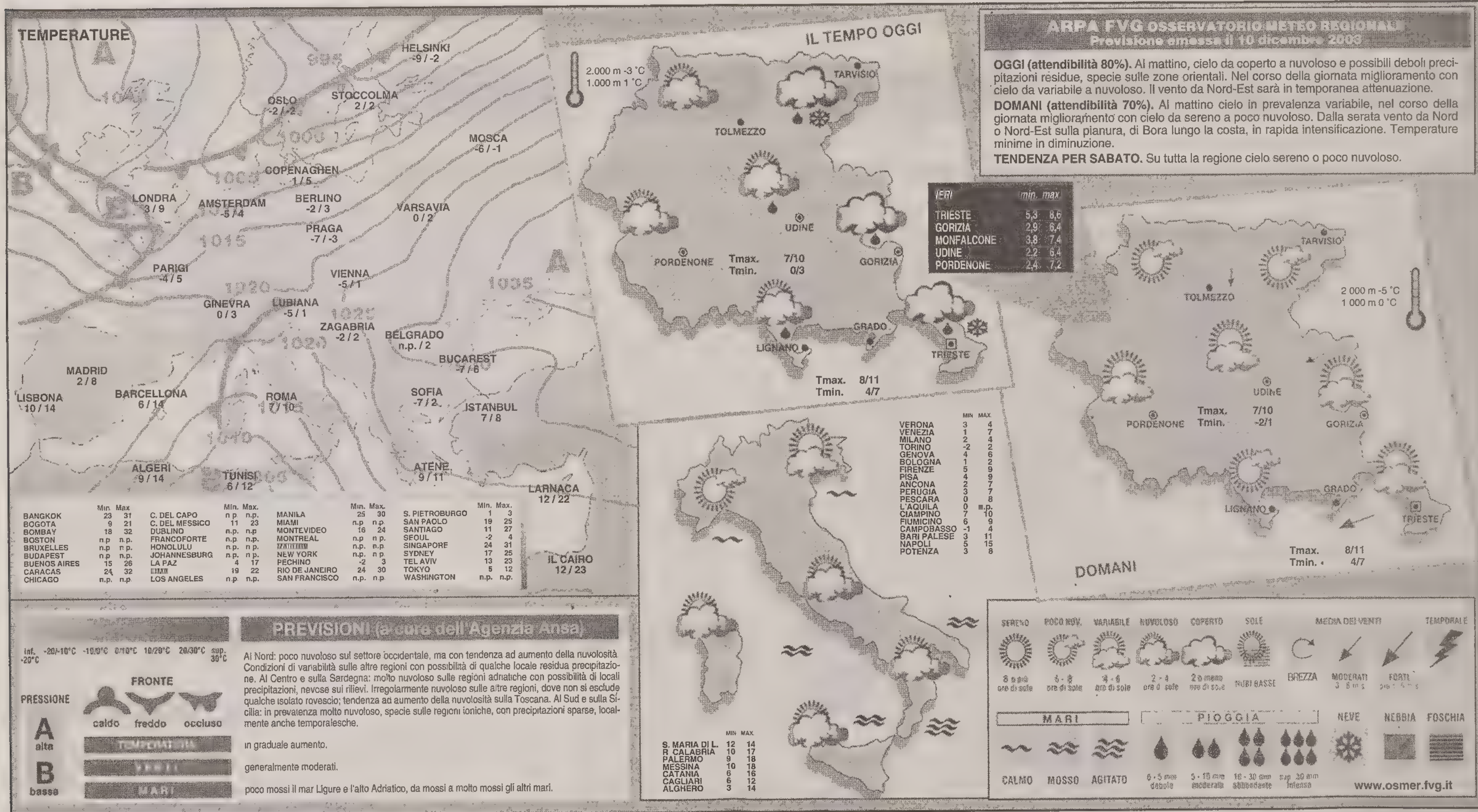
Trieste, 11 dicembre 2003

Per sempre con noi: RENATA, NERINA, ORNELLA, FABRIZIO, BARBARA, KATRIN.

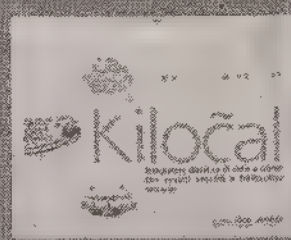
Trieste, 11 dicembre 2003

Vi sono vicine le famiglie ZUMIN e BERINI.

Trieste, 11 dicembre 2003



**NON RINUNCIARE
AL PIACERE DELLA TAVOLA!**



Kiločal RIDUCE
LE CALORIE

2 COMPRESSE DOPO I PASTI

IN FARMACIA

POOL PHARM

www.poolpharma.it

SCACCHI

Si disputa domenica a Trieste il tradizionale «lampo» gastronomico

Un giochino e una leccornia E' il torneo della cuccagna

Si disputerà domenica 14 dicembre al Circolo Arac nel comprensorio del giardino pubblico di Trieste, il tradizionale torneo «Open Internazionale lampo individuale» di scacchi denominato Torneo gastronomico «Albero della cuccagna». Organizzato come di consueto dalla Società scacchistica triestina 1904 con la collaborazione di altri enti pubblici e privati, il torneo costituisce sicuramente l'appuntamento principe per quanto riguarda il gioco lampo nella nostra regione. Al di là della presenza internazionale (con scacchisti provenienti, oltre che dal Friuli e dal Veneto, anche da tutta l'area Alpe Adria, cioè dalle vicine repubbliche di Austria, Slovenia e Croazia) la manifestazione è nobilitata soprattutto dall'elevato valore dei partecipanti, e basta scorrere il libro d'oro delle edizioni più recenti per scorgervi giocatori di assoluto spessore internazionale.

Qual è il segreto del crescente successo di questo

torneo? In primo luogo la formula, che prevede un torneo di selezione alla mattina con lo scopo di «scramare» i concorrenti e di suddividerli in diverse fasce di forza che poi si disputeranno la vittoria (per ogni gruppo di appartenenza) nei tornei finali del pomeriggio. In tal modo ogni partecipante ha la possibilità, al mattino, di affrontare i campioni e magari di ottenere qualche «scalpo» da circoletto rosso, mentre al pomeriggio, essendo inserito in un girone con avversari pressoché equivalenti, può disputarsi a pieno titolo la vittoria parziale di categoria.

In secondo luogo il pretesto di incontrare vecchi amici, di scambiarsi chiacchiere e auguri e - *last but not least* - di conseguire qualche premio, per l'occasione rigorosamente ed esclusivamente consistente in generi alimentari (il che in periodo natalizio fa proprio gola...). Ma attenzione: un premio è garantito a ogni partecipante, nessuno cioè se ne tornerà a casa a mani vuote.

Come è nato questo torneo? Tradizione vuole che nei tempi andati della Sst (che il prossimo anno compirà un secolo di vita!) alla fine di ogni anno per pareggiare il bilancio le rimanenze di cassa erano totalmente devolute all'acquisto di dolciumi e leccornie natalizie da distribuire a tutti i soci con il pretesto di un torneo lampo di contorno. Ma questo accadeva più di cinquant'anni fa, in un periodo - il dopoguerra - in cui piacere la fame valeva più di coppe e medaglie... L'iniziativa piacque e prosperò nel corso degli anni, e ora eccoci qui.

Tutti possono partecipare: l'appuntamento è alle 10, con la chiusura delle iscrizioni, e alle 10.30 con l'inizio del torneo di qualificazione. Nel pomeriggio, dopo la pausa pranzo, si riprenderà alle 15 con i tornei finali e a seguire tutto si concluderà con la cerimonia di premiazione.

Dario Russo
Circolo degli scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una discreta fortuna in campo professionale. I progetti che proporrete saranno infatti accettati.

Gemelli 21/5 20/6
Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Indirizzate bene la forza positiva degli astri. Avete ottime possibilità di chiarire un equivoco.

Leone 23/7 22/8
Potrete avere momenti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Buone proposte.

Bilancia 23/9 22/10
Se saprete insistere con garbo con una persona conosciuta di recente riuscirete a guidare la situazione in direzione più consona ai programmi.

Sagittario 22/11 21/12
La giornata comincerà con una buona notizia di natura affettiva o professionale. Presto nuove possibilità cambieranno il corso della vostra vita.

Aquario 20/1 18/2
Proprio al risveglio vi verrà un'idea che può migliorare il rendimento del lavoro. Non esitate a metterla in atto, vi darà ottimi risultati.

Toro 21/4 20/5
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dal tempo perso.

Cancro 21/6 22/7
Giornata di contatti molto positivi anche dall'estero. Non solo di carattere professionale, gli astri parlano di affetti lontani. Siete desiderati.

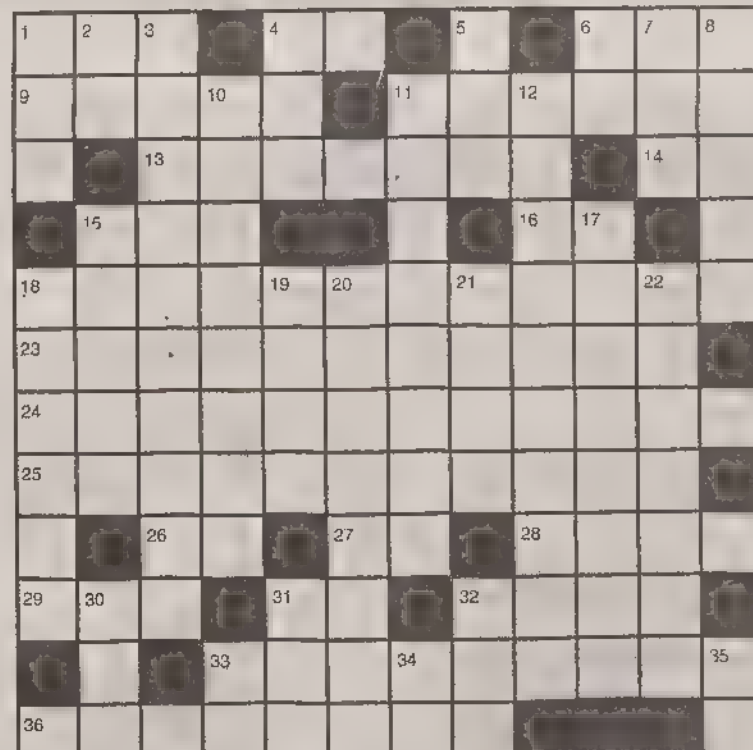
Vergine 23/8 22/9
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sarete mai aspettati un aiuto. Qualche problema in casa.

Scorpione 23/10 21/11
Potreste trovarvi in un ambiente diverso, nel quale sarà bene adattarsi con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate.

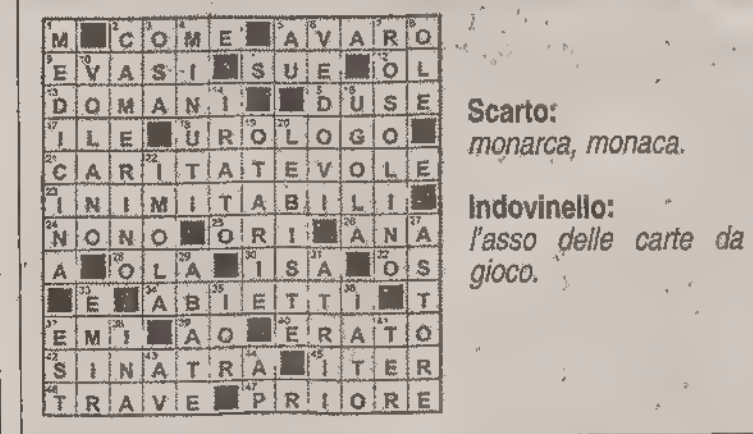
Capricorno 22/12 19/1
Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui risolverete le situazioni più complesse e delicate. In amore, trattenevi e non forzate i tempi.

Pesci 19/2 20/3
Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualcosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega rassicurante.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Scarto:
monarca, monaca.

Indovinello:
l'asso delle carte da gioco.

ORIZZONTALI: 1 Il frutto della vite - 4 Un po' povero - 6 Volando può causare un bang - 9 I locali sotto i tetti - 11 Toshiro del cinema - 13 L'onda distruttiva conseguente a un maremoto - 14 Nel libro e nei diari - 15 Richiesta che mette in allarme - 16 Simbolo chimico del nichel - 18 Circostrizioni territoriali - 23 Studioso della nostra lingua - 24 Ripartire all'evidenza dei fatti - 25 Intersecarsi - 26 Scritte senza consonanti - 27 Gli estremi dell'arbitrio - 28 Soluzione di continuità - 29 Canale per le gondole - 31 Il comico Grillo (iniziali) - 32 Macchia infamante - 33 Relativo al liquido presente nelle articolazioni - 36 Aperture difensive nelle mura del castello.

VERTICALI: 1 Per essere pratico deve essere facile - 2 Un po' di voce - 3 Castruccio Castracani vi sconfisse i fiorentini - 4 Il segno tra gli addendi - 6 L'attrice Basinger - 6 Due lettere di Julio - 7 Una sigla petrolifera - 8 Gli estranei all'affare - 10 Attaccare, aggredire - 11 Va di porto in porto - 12 Ne ha molti la vettura ferroviaria - 15 Una protesta da seduti - 17 Otturata - 18 Il Pirelli che fu un campione di Formula Uno - 19 Il giornalista Tommasi - 20 Legatissimo ai soldi - 21 Parte del lapis - 22 Una fibra tessile sintetica - 30 Collere - 31 Unità informatica - 32 Nel caso in cui - 33 Siena - 34 Coda di buoi - 35 Il fidanzato lasciato.

LUCCETTO (4/6 = 4)
Scaricare in crisi dopo la dieta
Or che, in effetti, al mirino è ridotto
- esso ben gonfio e pieno di grasso è stato -
il carico assai pesa da portare:
di fatica bestia si può parlare.

CAMBIO DI FINALE (5)
Spia catturata
Con l'ite trame le sue prede avviste
ma un posto al fresco... a riposar l'accolse.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

GRO SHOP

Agro Shop

è lieta di INVITARVI alla
presentazione delle motoseghe

Sabato 13 dicembre
dalle 9-30 in poi

efco

TRIESTE - BAGNOLI DELLA ROSANDRA, 340
Tel. 040.8325064

LOTTO

BARI	62	59	27	10	31
CAGLIARI	32	80	36	58	14
FIRENZE	90	6	46	33	17
GENOVA	33	30	50	46	71
MILANO	73	33	67	85	55
NAPOLI	73	6	90	89	30
PALERMO	79	29	63	47	24
ROMA	37	67	55	21	39
TORINO	58	30	82	35	68
VENEZIA	48	64	24	29	32

Endolotto (Concorso n. 99 del 10/12/03)

6	37	62	73	79	90	48
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 5.621.693,61
Nessun Vincitore con 6 punti - Jackpot € 6.066.917,69
Al vincitore con 5+1 punti € 12.375.084,34
Al 30 vincitori con 5 punti € 34.477,96
Al 2668 vincitori con 4 punti € 421,41
Al 101.574 vincitori con 3 punti € 11,06

Gioielleria Argenteria - Trieste

Via Rittmeyer, 6
(bus n. 5)
Tel. 040 364084

ESEMPIO:
ANELLO SOLITARIO
IN ORO BIANCO 750°/00
DIAMANTE ct. 0,07 Ø
€ 297,00 → € 207,00

ESEMPIO:
CORNICI
IN ARGENTO 925°/00
MISURA LUCE 9x13
€ 11,10 → € 7,77

PROMOZIONI MESE DI DICEMBRE

SCONTO 30% dal 1° al 24
su tutti gli articoli di GIOIELLERIA e ARGENTERIA
LO SCONTO VIENE EFFETTUATO ALLA CASSA, DAL PREZZO DI CARTELLINO

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

A Natale regalati il grande teatro!

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Biglietteria del Politeama Rossetti

via S. Vito 1, 33045 Udine, 45 Telefono: 040.359351

orario: da martedì a sabato 8.30-12.30, 15.30-19

venerdì chiuso

Urat Point di Galleria Protti

Telefono: 040.630063 - 040.638311

orario: giorni feriali 8.30-12.30; 15.30-19

di **Jim Jacobs e Warren Casey**
canzoni aggiunte di **B. Gibb, J. Farrar, L. St. Luis,**
S. Simon, S. Bradford, A. Lewis

con
Dennis
Alberta Izzo
Floriana Monici
Fabrizio Paganini
regia di **Saverio Marconi**

C'ERA UNA VOLTA...
SCUGNIZZI

un musical scritto da
Claudio Mattone ed **Enrico Vaimo**
musiche e testi di **Claudio Mattone**
movimenti coreografici **Gino Landi**
con **Sal Da Vinci, Massimiliano Gallo,**
Stefania De Francesco, Gianni Lanni
e la compagnia di **"Scugnizzi"**
"Miglior Musical"

PREMIO ETI - OLIMPICI DEL TEATRO 2003

dal 22
al 25 gennaio
recita straordinaria
sabato 24 gennaio
alle ore 16

dal 28 gennaio
al 1° febbraio

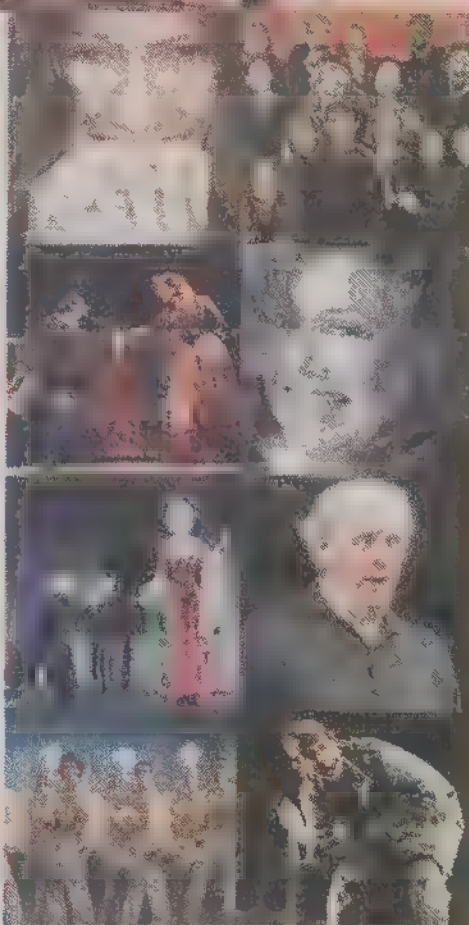


domenica 14 dicembre
ELISA in concerto
prevendita in corso

da martedì 16 a domenica 21 dicembre
MOLTO RUMORE PER NULLA
prevendita in corso

da martedì 16 dicembre
i Piccoli di Podrecca **"VARIETA"**
prevendita da venerdì 12 dicembre

venerdì 2 gennaio 2004
BALLET FOLKLORICO DE CUBA
prevendita in corso



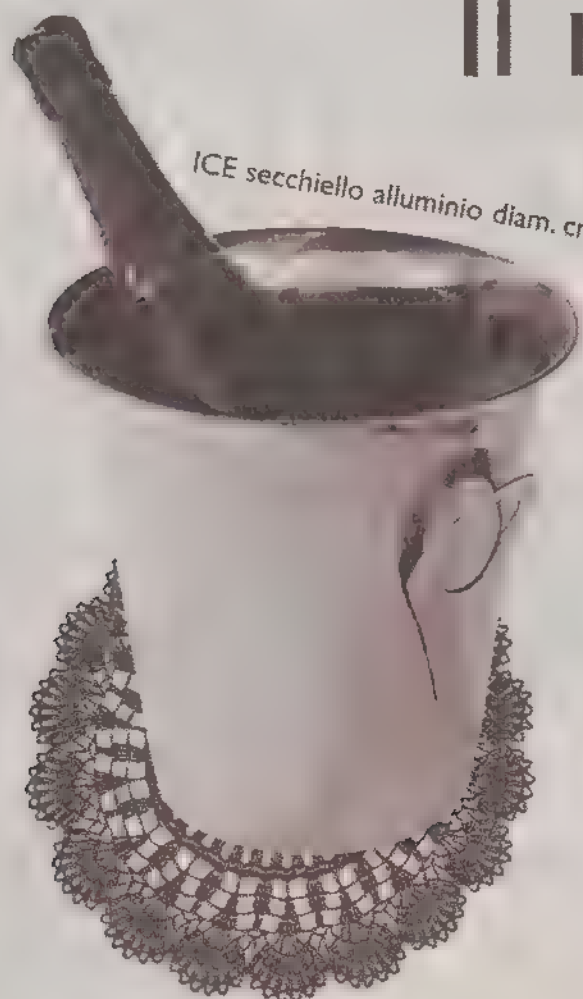
3 gennaio 2004
SUMMERTIME GOSPEL CHOIR
prevendita da martedì 16 dicembre

dal 7 all'11 gennaio 2004
QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
prevendita da martedì 16 dicembre

giovedì 15 gennaio 2004
Dario Fo e Franca Rame "L'anomalo bicefalo"
prevendita da martedì 16 dicembre

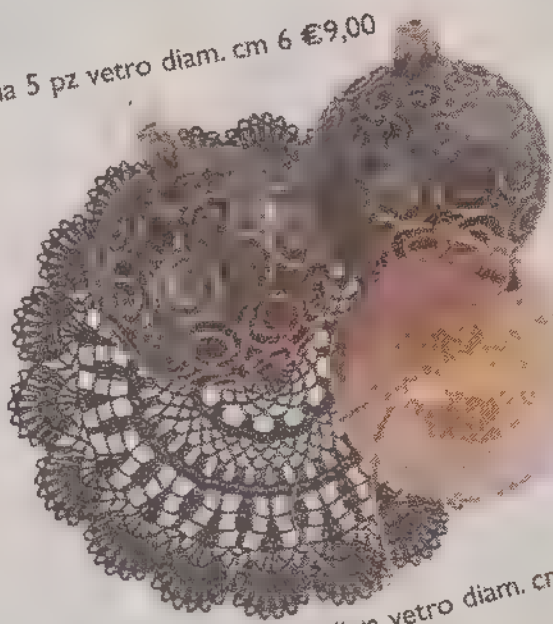
dal 16 al 18 gennaio 2004
LA STORIA DI UN SOLDATO
prevendita da martedì 13 gennaio

Il rosso l'abbiamo lasciato a Babbo Natale.



ICE secchiello alluminio diam. cm 21 alt. cm 21 €12,00

XMAS decorazione natalizia 5 pz vetro diam. cm 6 €9,00



XMAS decorazione natalizia vetro diam. cm 6 €3,60

XMAS candelabro vetro diam. cm 27 alt. cm 38 €44,00

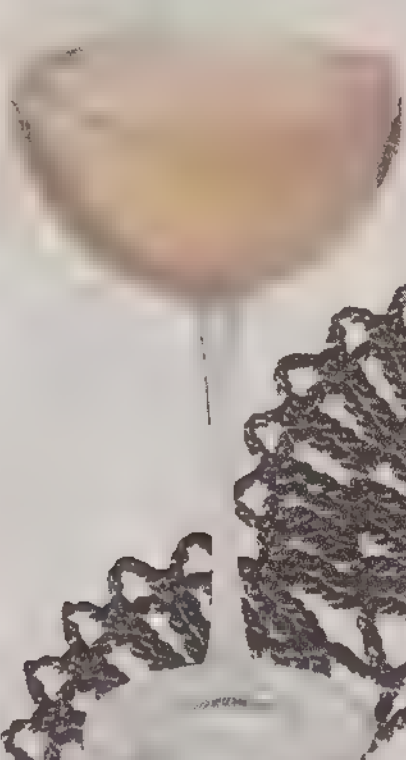


XMAS decorazione natalizia vetro/metallo cm 18,5 €7,50

SHAULA lampada vetro/metallo alt. cm 48 €70,00



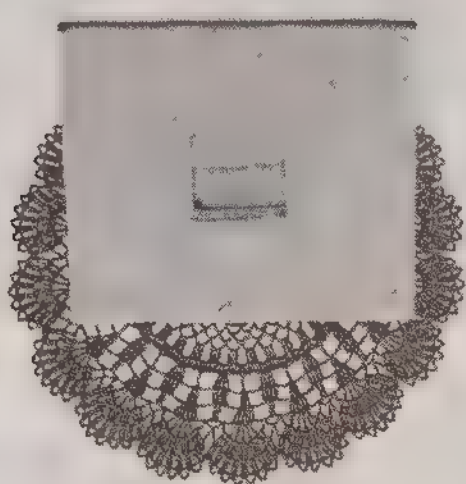
DOC calice vetro cl 50 €6,50



ESCAPE cornice alluminio cm 4x4 €7,00



MILKY tazza con cucchiaino porcellana cl 22 €5,00

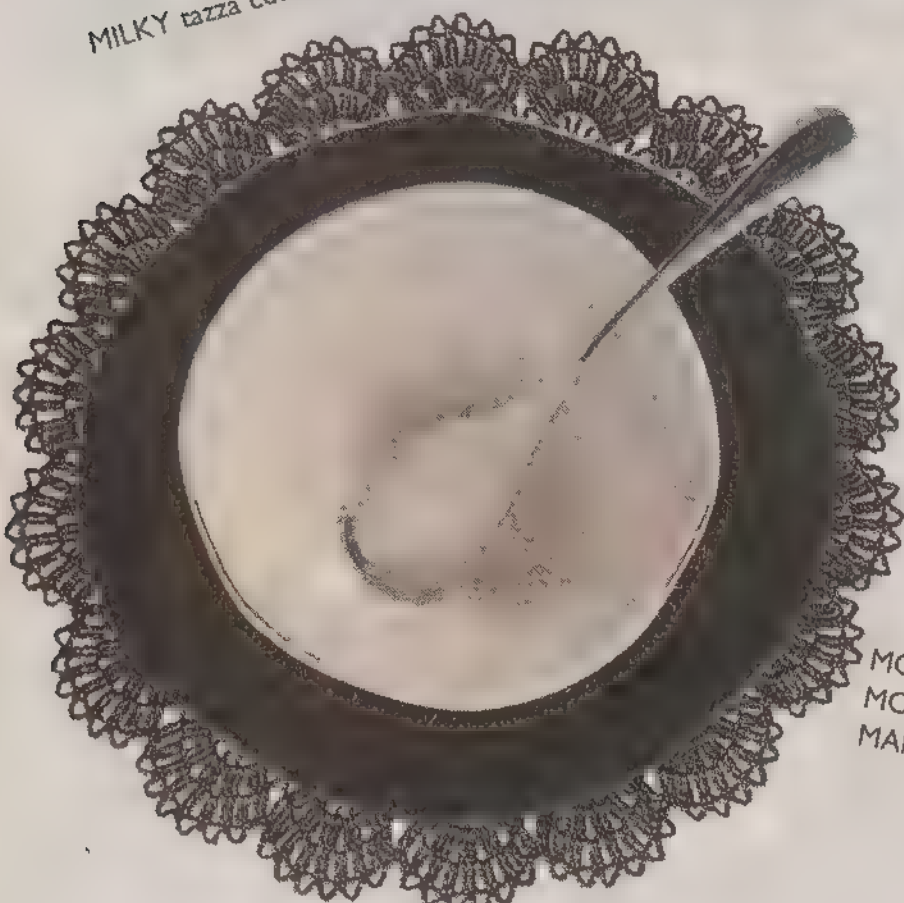


MOLE piatto piano ceramica diam. cm 23 €8,50

XMAS vaso vetro diam. cm 19 alt. cm 25 €26,00



CALLA tovaglia organza cm 150x250 €50,00



MAIS cucchiaino acciaio €3,80

www.ovvio.com
info@ovvio.com



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.35**
tramonta alle **16.21**

La Luna: si leva alle **18.16**
cala alle **10.03**

50.a settimana dell'anno, 345 giorni trascorsi, ne rimangono 20.

IL SANTO

San Damaso Papa

IL PROVERBIO

Ognuno è artefice della propria fortuna.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 60 µg/m³)

Piazza Libertà µg/m³ **10**
Piazza Goldoni µg/m³ **14**
Via Carpineto µg/m³ **12**
Via Svevo µg/m³ **6**
Via Pitacco µg/m³ **5**
Muggia µg/m³ **16**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà mg/m³ **0,6**
Via Battisti mg/m³ **3,0**
Piazza Vico mg/m³ **0,9**
Piazza Goldoni mg/m³ **0,7**
Via Carpineto mg/m³ **0,1**

MAREE

M. S. Pantaleone mg/m³ **0,3**
Via Pitacco mg/m³ **0,2**
Via Svevo mg/m³ **0,2**
Via Tor Bandena mg/m³ **0,3**
S. Sabba mg/m³ **0,1**

TEMPO

Alta: ore 9.41 **+39** cm
ore 23.38 **+27** cm
Bassa: ore 4.04 **-6** cm
ore 16.48 **-56** cm

DOMANI

Alta: ore 10.10 **+35** cm
Bassa: ore 4.40 **-3** cm

Temperatura: 5,3 minima
8,6 massima

Umidità: 54 per cento

Pressione: 1024,3 in diminuzione

Cielo: nuvoloso

Vento: 20,2 km/h da Est

Mare: 12,0 gradi

OCCHIALI NUOVI?
Vista Più
Offerta Discount
Rotonda del Boschetto, 1 - Trieste 040.54374

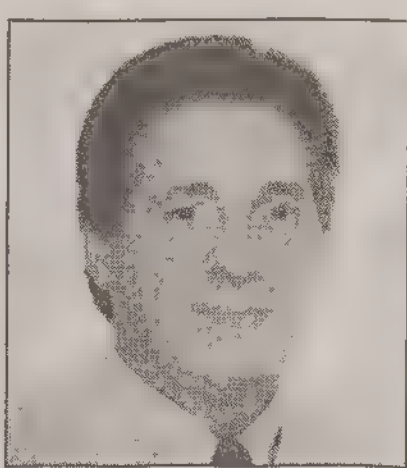
TRIESTE

Cronaca della città

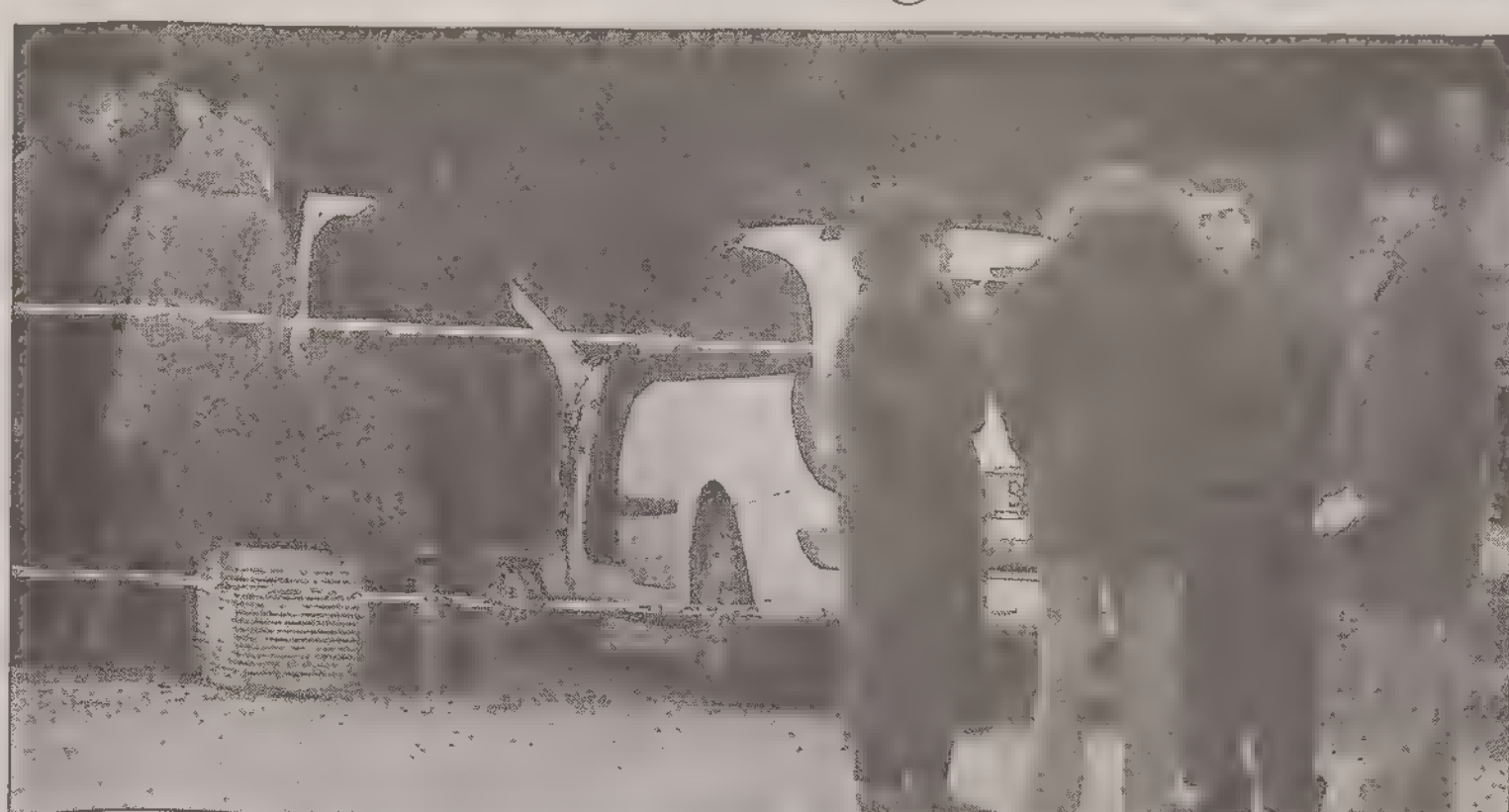
MONTATURE
da
cure
4,99
Vista Più
Requisito: un paio di lenti
fino al 1.01.04

Il cadavere è stato trovato all'interno della sua «Renault Laguna» freddato da tre colpi di pistola da un uomo che sedeva accanto a lui o sul sedile posteriore **Tassista ucciso come Giraldi anche a Senigallia**

Ieri i funerali a Trebiciano: la notizia corre di bocca in bocca tra i colleghi. Un serial killer?



Gli inquirenti triestini si sono già messi in contatto con quelli marchigiani per verificare le analogie tra i delitti



Gli inquirenti sul luogo del ritrovamento del corpo di Stefano Guazzarotti, il tassista ucciso l'altra notte a colpi di pistola a bordo della sua «Laguna» a Senigallia, nelle Marche.

Tutto il paese segue commosso il feretro del povero tassista ucciso. (Foto Sterle)

«Hanno ucciso un altro collega ad Ancona. L'ho sentito alla radio. Gli hanno sparato in testa, come a Bruno. Un maledetto assassino, forse lo stesso che ha colpito qui da noi...»

Ore 12.20. Cimitero di Sant'Anna, cappella mortuaria. Centinaia di tassisti stanno rendendo l'ultimo omaggio a Bruno Giraldi. La folla ondeggia, la notizia corre di bocca in bocca. Paura e indignazione si sommano al dolore. «Perché proprio a noi?» chiede un giovane tassista a un anziano collega. L'altro allarga le braccia e si

avvicina alla stanza dove la bara col corpo di Bruno Giraldi è coperta di fiori.

«Ci siamo già messi in contatto con i carabinieri di Senigallia per verificare le analogie tra i due omicidi. E troppo presto per parlare di serial killer ma...», afferma un investigatore dell'Arma che da due settimane cerca di comporre e dare un significato compiuto a tutti i dettagli di ciò che è accaduto nella notte tra sabato e domenica 23 novembre nella zona industriale di Zaula.

È prudente il procuratore capo Nicola Maria Pace. Le

indagini triestine che coinvolgono nel ruolo di indagato un camionista orientale, sembravano chiuse, quasi risolte. Invece ieri tutte le «carte» sono state scompiagate da ciò che è accaduto l'altra notte nel parcheggio di un locale notturno di Senigallia. «Non posso azzardare alcuna ipotesi. Tutto è ancora prematuro...» dice il magistrato.

Del camionista orientale non si parla più. Si sono spenti i riflettori anche sul suo rientro a Trieste dato per certo, tant'è che sabato sera gli era stato nominato

in tutta fretta un legale d'ufficio convocato nella caserma di via dell'Istria quasi su tamburo. Poi, sempre per telefono era arrivato il «condottiere». Non se ne fa nulla, tutti a casa.

Le analogie tra gli omicidi dei due tassisti sono inquietanti. Stefano Guazzarotti è stato trovato cadavere ieri mattina all'interno della sua «Renault Laguna». Tre i colpi di pistola. Il primo allo zigomo, il secondo al collo, il terzo al fianco. L'assassino ha sparato da brevissima distanza: forse sedeva sul sedile posteriore del taxi, forse

accanto all'autista. Qualcosa di analogo a quanto è accaduto sulla riva del canale industriale di Zaula.

La prima ipotesi avanzata dagli investigatori, esattamente come per l'omicidio di Bruno Giraldi, è quella della rapina. Una strana rapina perché l'assassino ha prelevato solo il telefono cellulare della vittima. Ma non si è messo in tasca né l'incasso delle «corse» della nottata, né una spilla d'oro che Stefano Guazzarotti esibiva sulla giacca.

L'assassino potrebbe essere stato raccolto dal taxi nel

piazzale antistante la stazione ferroviaria: quattro i convogli sui quali l'omicida potrebbe aver viaggiato: uno in arrivo da Ancona alle 18.57, due da Milano che fermano a poca distanza l'uno dall'altro attorno alle 19 e il treno da Ravenna delle 19.42. Due sono in coincidenza con treni in partenza da Trieste via Mestre.

Ispezionando l'auto di Guazzarotti i carabinieri hanno trovato soltanto uno dei tre bossoli espulsi dall'arma dell'assassino. Un proiettile fuoriuscito dal corpo della vittima si è conficcato nel-

la carrozzeria dell'auto che è già stata affidata agli esperti del raggruppamento investigazioni speciali di Roma.

«Mio marito era un uomo tutto case e lavoro» ha affermato Daniela Guazzarotti, moglie del tassista ucciso ieri. Parole non dissimili sono

state ripetute da Renata Giraldi dal giorno dell'omicidio.

Due storie troppo analoghe, un incubo per chi si mette di notte al volante e per chi, a casa, ne attende il rientro. Serial killer?

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Con un nastro nero legato all'antenna delle auto bianche un serpentone di più di duecento «vetture di piazza» ha attraversato la città

Accanto alla bara dolore su dolore, sconcerto e paura

Non si sa ancora chi lo ha ucciso, e la notizia del nuovo assassinio fa venire i brividi a tutti

Nastri neri in segno di lutto. Li hanno legati tutti i tassisti di Trieste alle antenne delle loro macchine bianche. Un serpentone di più di duecento vetture ha attraversato lentamente la città seguendo il carro funebre con le spoglie di Bruno Giraldi. Hanno fatto il giro più lungo percorrendo viale d'Annunzio, via Carducci e via Coronio. Poi su, verso l'Università, l'altipiano e il cimitero di Trebiciano, in doppia fila con le frecce accese. Lungo la strada molte persone si sono fermate e si sono segnate la fronte e il petto. Un segno di rispetto e di cordoglio collettivo.

«Con amore, Renata». «Ciao papà: Monica, Cristina, Guido». Con queste parole la moglie e i figli hanno detto addio a Bruno Giraldi: le parole sono state impresse sui nastri dorati del cuscino di rose scarlatte che ha coperto la bara con tanti, tantissimi altri mazzi di fiori.

Per ore e ore centinaia di persone all'interno della cappella di via Costalunga si sono brevemente avvicinate alle spoglie del tassista ucciso. Una firma sul registro, una preghiera, una stretta alle mani della moglie. Parole, occhi lucidi,

commozione e tanti interrogativi ancora aperti.

Non si sa ancora chi ha ucciso il tassista con un colpo di pistola alla nuca. Non si conosce il movente, non si è recuperata l'arma e le numerose piste imboccate nei 18 giorni di indagini, sembrano essersi improvvisamente inaridite. Poi è arrivata in cimitero la notizia dell'altro tassista ucciso ad Ancona. Dolore su dolore, sconcerto e paura.

Il corteo da Sant'Anna si è mosso preceduto da due pattuglie di vigili urbani e da una vettura dalla polizia. Alle 14 le campane del-

la chiesa di Trebiciano hanno suonato a morto. Il corteo si è fermato accanto a tanta gente in attesa nella piazza. Prima i motociclisti dei vigili urbani che avevano fatto da staffetta, poi le auto dei parenti, si sono disposte in ordine a lato della provinciale del carso. Chiesa strapiena, parole di conforto, corralità di preghiere, acqua benedetta, incenso, certi accesi accanto alla bara. E tanta gente del paese commossa e sgomenta.

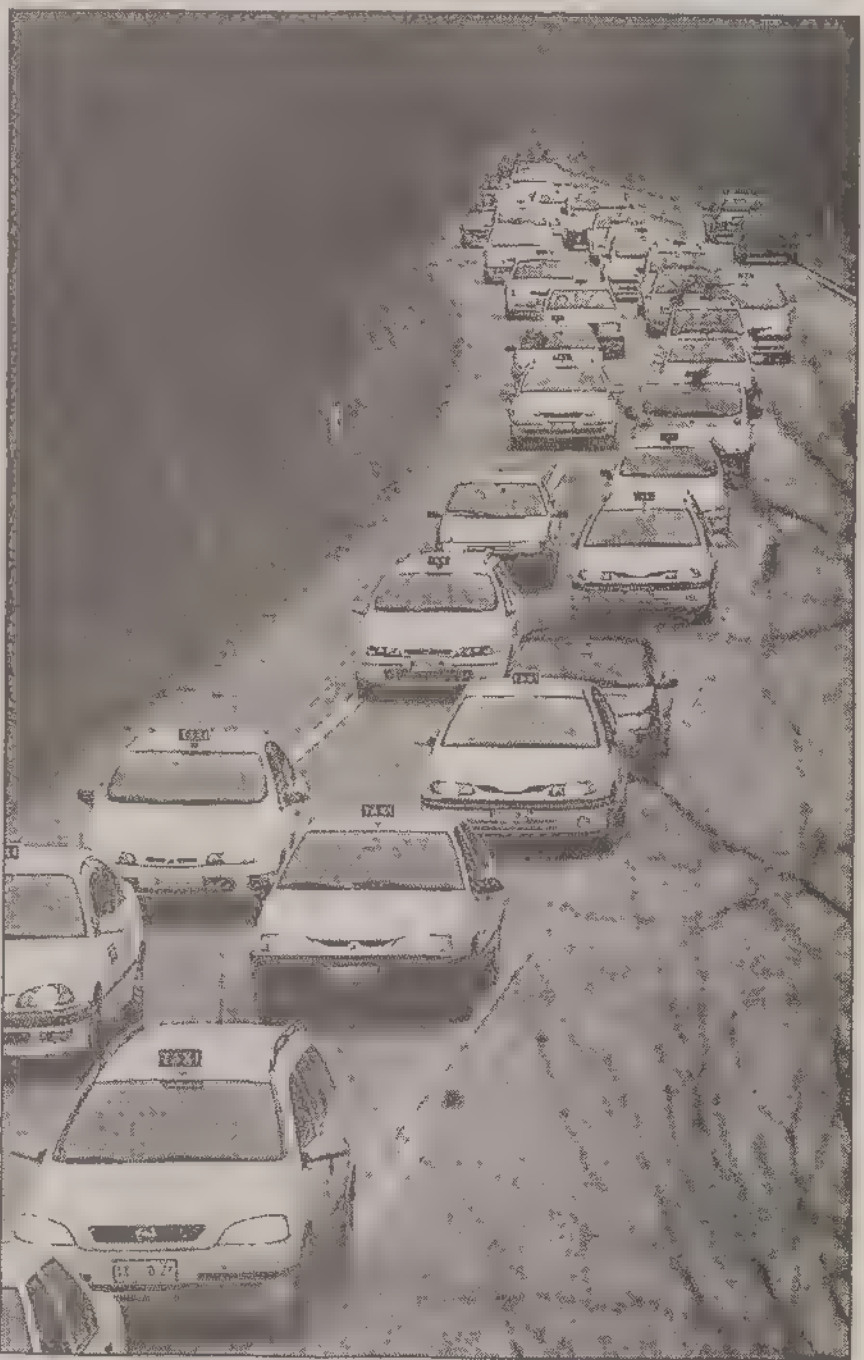
«Signore ascolta la mia voce. Cristo Signore ti accolga in paradiso». Don Alessandro Cocuzza non ha fat-

to mancare l'antico, caldo conforto della religione, mentre una lunga fila di donne si avvicinava alla bara posta al centro della chiesa e la bagnava con l'acqua benedetta.

Qualche mano ha indugiato sul legno come in una carezza. «Non siamo soli, il male fa parte della nostra vita», dice il sacerdote. Molti si accostano alla Comunione, altri si scambiano un «segno di pace». Guido Giraldi, il figlio del tassista legge alcuni versi che ha dedicato al padre. Ancora incenso, altre lacrime. «Andate in pace, la messa è finita». La bara esce dalla chiesa portata a braccia. L'accoglie un lungo applauso.

Cinquecento metri a piedi e la folla attraversa l'abitato per raggiungere il cimitero. Nella terra rossa del Carsò è stata scavata una profonda fossa. Cento, mille occhi seguono il legno lucido che si inabissa lentamente nel terreno trattenuto dalla corde. Poi fiori, qualche paletta di terra, altre preghiere. E' tardi e la gente si saluta, ritorna sui propri passi. Nel cimitero da soli, immobili tra le tombe, il sacerdote, i figli e la moglie di Bruno Giraldi.

Il serpente dei taxi dei colleghi di Giraldi sale a Trebiciano.



Il serpente dei taxi dei colleghi di Giraldi sale a Trebiciano.

Supermercato

SI CONFEZIONANO CESTI E PACCHI NATALIZI PERSONALIZZATI PER PRIVATI ED AZIENDE AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI

OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 1° dicembre fino al 7 dicembre

CARNI

Roastbeef di bovino a fette € 9,99 al Kg
Macinata scelta di bovino € 4,60 al Kg
Polpa brasato di bovino € 4,99 al Kg
Cotolette di maiale € 3,98 al Kg
Lonza di maiale in trancio € 5,90 al Kg
Polpa spalla di maiale in trancio € 3,90 al Kg
Cosce di pollo conf. famiglia € 2,30 al Kg
Petti di pollo € 4,99 al Kg

Fuselli e sottosce di pollo € 3,90 al Kg
Macinata di tacchino € 2,00 al Kg

ORTOFRUTTA

Finocchi prima qualità orig. Italia € 0,95 al Kg
Patate gialle sacco da 10 Kg. orig. Germania cat. 1* € 3,90 al sacco
Pere Kaiser orig. Italia cat. 1* € 0,69 al Kg
Arance da spremuta orig. Italia cat. 1* € 0,49 al Kg
Arachidi Guercio gr. 500 € 0,98 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di San Daniele dolce € 14,98 al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga € 4,69 al Kg
Fesa di tacchino arrosta € 4,90 al Kg
Soppressa veneta € 7,99 al Kg

Salame felino Villani in trancio € 7,48 al Kg
Emmentaler svizzero 1° qualità € 7,99 al Kg
Formaggio latteria Montasio 60 gg. € 5,99 al Kg
Latte fresco intero Carnia lt. 2 € 1,56 alla conf.
Mozzarella Ala gr. 100 € 0,49 a pezzo
Burro Torvis finissimo gr. 250 € 0,99 al pezzo
Mascarpone Polenghi gr. 250 € 0,99 al pezzo

E POI...

Caffè Ily gr. 250 macinato € 3,99 a pezzo
Spumante Cesarini Sforza Cuveè Brut cl. 75 € 6,29
Cioccolato Ritter gr. 100 gusti assortiti € 0,55 a pezzo
Biscotti Wafer Loacker gr. 175 € 0,89 a pezzo
Succini di frutta Valfrutta vitamix ml. 200x3 € 0,99 a pezzo

Succini fruttato it. 1 gusti assortiti € 1,26 al litro
Olio di mais Maya lt. 1 € 1,66 a litro
Passata di pomodoro Valfrutta vellutata o di campagna gr. 700 € 0,77 al pezzo
Polpa di pomodoro La Doria gr. 400x3 € 1,12 al pezzo
Minestre Knorr assortite busta gr. 175 € 1,25 al pezzo
Confettura Santa Rosa gr. 400 (pesca, cocca, oieg a. fragola) € 1,38 a pezzo
Maionese Calvé gr. 250 € 0,89 a pezzo
Pasta sfoglia Orogel in rotolo gr. 500 € 1,39 a pezzo
Piselli finissimi Orogel gr. 450 € 1,32 a pezzo
Gamberetti Orogel gr. 200 € 3,82 a pezzo

la Domenica servizio di pane caldo
Ampia scelta di prodotti senza glutine per celiaci
Via Donadoni 22 - 24
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00 ANCHE LA DOMENICA
VENERDI' 26 DICEMBRE IL SUPERMERCATO RIMARRÀ APERTO
DALLE ORE 08.00 ALLE ORE 20.00 NON-STOP

Sulla fusione una seduta fiume del consiglio comunale. Dopo le 23 i capigruppo hanno deciso di proseguire ad oltranza

Acegas-Aps, maratona notturna

Il sindaco Dipiazza: «Nascerà un soggetto che creerà gettito fiscale a Trieste»

Domani uno sciopero a livello regionale Case di spedizione, trasporti e spedizionieri doganali: in pericolo mille lavoratori

Un migliaio di posti di lavoro è a rischio. Sono i dipendenti delle case di spedizione, degli spedizionieri doganali e dell'autotrasporto che operano negli aeroporti di Fiume, Gorizia e Pontebba. Con l'ingresso della Slovenia nell'Ue, il 1° maggio 2004, e la conseguente «caduta» del confine, la loro opera non sarà più necessaria. Proprio a Fiume, in contemporanea con altre manifestazioni a Gorizia e Pontebba, ieri mattina i sindacati hanno organizzato un presidio per manifestare le gravi preoccupazioni in merito al futuro lavorativo di centinaia di persone.

Nel corso di una conferenza stampa i rappresentanti di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti (erano presenti anche esponenti del Comitato sindacale interregionale e del sindacato sloveno dei trasportatori) hanno annunciato per domani uno sciopero regionale, al quale si affiancherà un'analoga iniziativa nel Veneto. Lunedì prossimo è poi previsto un incontro dei sindacati con il prefetto Sottile, cui parteciperanno anche il sindaco Dipiazza, la Provincia, la Regione e alcuni parlamentari.

Un mese fa la Regione ha comunque già dato una risposta concreta, varando una legge che stanziava circa 2,5 milioni di euro per corsi di formazione e borse di studio destinate a chi perderà il posto, incentivi alle aziende che assumeranno questi disoccupati e a chi vorrà creare nuove imprese.

Alla Regione i sindacati chiedono però un ulteriore impegno: «E' necessario - afferma Angelo D'Adamo (Filt-Cgil) - un progetto coordinato per la riconversione degli aeroporti, con proposte precise per l'utilizzo futuro di queste strutture».

Le organizzazioni sindacali lamentano poi il mancato intervento del governo in relazione a misure di sostegno per i lavoratori delle case di spedizione e degli spedizionieri doganali. Trattandosi per la gran parte di imprese con meno di quindici dipendenti, per il loro personale non sono previsti strumenti come la cassa integrazione o «accompagnamenti» alla pensione.

E anche su questo aspetto le prospettive sono tutt'altro che rosee. In un incontro con i sindacati, nei giorni scorsi, le case di spedizione hanno formalmente annunciato licenziamenti collettivi a partire dal 30 aprile 2004. «La legge regionale - sottolinea D'Adamo - non contempla nulla in merito agli ammortizzatori sociali per questi lavoratori».

gi. pa.

Nemmeno l'anticipo alle 17 dell'orario di avvio dei lavori, comunque rinviato di mezz'ora per l'inatteso fuori programma provocato dall'intervento in aula dei «Dissobbedienti», ha permesso che la discussione e il relativo voto sulla fusione fra Acegas e Aps, iniziata ieri in consiglio comunale, si concludesse entro un orario accettabile.

Il laborioso rito della discussione, che prevede il doppio intervento dei consiglieri di maggioranza e di opposizione, la presentazione, con relativa discussione e voto, sui singoli emendamenti, hanno impegnato i consiglieri fino a tarda notte.

Dopo le 23 i capigruppo si

sono riuniti per stabilire il proseguimento dei lavori. Dalla riunione è scaturita la decisione di proseguire ad oltranza. Le dichiarazioni di voto sono così iniziate appena dopo le 24. L'opposizione ha annunciato voto contrario, motivandolo soprattutto per il metodo seguito nell'operazione. Il pronunciamento del consiglio comunale sulla fusione tra Acegas e la padovana Aps è dunque avvenuto nel corso della notte.

Nel corso della lunga seduta è stato tra l'altro possibile ascoltare un parere del sindaco, Roberto Dipiazza: «Va ricordato - ha affermato - che questa fusione genererà la nascita di un nuovo soggetto, il cui prodotto interno lordo aziendale andrà

a creare gettito fiscale a Trieste, in quanto la sede sarà fissata in città».

«Al di là di queste considerazioni di pura matrice finanziaria - ha replicato Marino Sossi, della Cgil Funzione pubblica, parlando a margine della discussione - va rammentato a tutti che l'Acegas garantisce occupazione a centinaia di persone, con benessere per le relative famiglie, e che ci stiamo scontrando con l'azienda proprio sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali, evidentemente non ritenuti un valore e un patrimonio di Trieste».

La discussione finora è stata intensa, e promette di esserlo ancora in futuro. Intanto a Padova il consiglio comunale è andato a testa

bassa verso la fusione tra Aps e Acegas. Nemmeno il presidente federale della Lega Nord, Luciano Gasperini, che nella seduta dell'altro giorno ha chiesto di congelare la procedura di aggregazione, per consentire ai padovani di esprimersi attraverso il referendum, ha frenato lo slancio della maggioranza che ha avuto fretta di concludere l'operazione con il partner triestino.

A Padova il Centrodestra (12 favorevoli, 22 contrari) ha infatti bocciato in aula la mozione sospensiva presentata dallo stesso Gasperini e il segretario generale, Giuseppe Contino, ha attestato che «se la maggioranza voterà la fusione, il referendum consultivo (per il quale sono state raccolte 5344 firme)



Maratona consigliare sulla fusione Acegas-Aps.

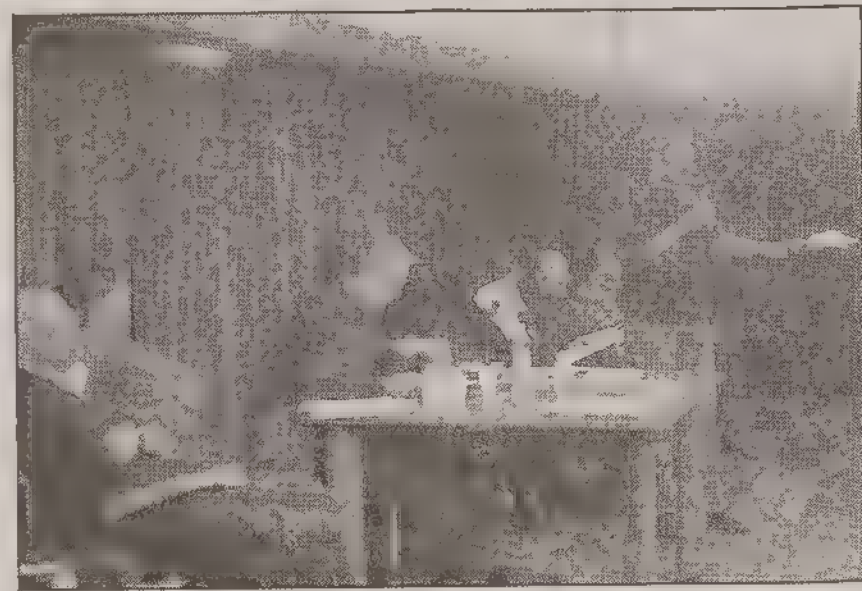
non si farà». Uno dei revisori dei conti però, Ruggero Pirolo, ha messo per iscritto la sua riserva «sul rischio fiscale» derivante dall'operazione di fusione. Per l'ex-sindaco, «quello che si celebra in consiglio qui a Padova non è il matrimonio tra Aps

e Acegas, ma il funerale di Aps. Noi vendiamo a Trieste la nostra azienda; loro ci danno in cambio 118 milioni di euro in liquido e 100 milioni in azioni. Ma non avremo mai il controllo del sistema».

u. sa.

Lungo confronto tra le organizzazioni sindacali e l'azienda. Le altre sigle si sono prese una giornata di riflessione prima di decidere il loro atteggiamento

La Cgil rompe le trattative con l'ex municipalizzata



Un momento dell'assemblea sindacale di martedì.

La Cgil per la funzione pubblica ha definitivamente rotto le trattative con l'Acegas, mentre tutte le altre organizzazioni sindacali di categoria decideranno oggi, dopo una «notte di riflessione» (così l'hanno definita), il da farsi.

E questo l'esito dell'estenuante confronto svoltosi ieri pomeriggio nella sede della ex municipalizzata e voluto dall'assemblea dei dipendenti dell'azienda di martedì mattina. In quella sede, i lavoratori, con votazione pressoché unanime, avevano dato mandato a tutte le sigle sindacali di riprendere il dialogo con l'Acegas «allo scopo di migliorare il testo dell'ipotesi di accordo sottoscritto da tutti i sindacati, Cgil esclusa». In sostanza era passata la linea di Marino Sossi e di Mi-

chele Gazzillo, esponenti della Cgil fp, che avevano ritenuto il testo approvato dalle altre organizzazioni «insufficiente soprattutto nella parte che non garantisce il rispetto del turn over».

Ieri dunque nuovo incontro «e lo facciamo - spiegava il rappresentante della Confal, Filippo Caputo - perché vogliamo tentare di ricompattare l'intero fronte sindacale, Cgil compresa». L'esito però è stato negativo: «Volevamo inserire nel nuovo documento una frase prelevata pari pari dal testo che l'azienda ha peraltro già sottoscritto per firma del sindaco, Roberto Dipiazza, rappresentante dell'azionista di maggioranza - ha spiegato Sossi - di concerto con i nostri colleghi delle sigle confederali, ma ci è stato ri-

sposto con un secco «no» che non possiamo accettare da un'azienda che produce ottimi utili di bilancio».

La frase sulla quale si è interrotto il confronto è questa: «Il Comune si impegna affinché la società (l'Acegas, ndr), nel riconoscere valore preminente alle politiche occupazionali, concorra all'aumento dell'occupazione e allo sviluppo industriale della città». «Si tratta di un concetto sostanziale al quale non possiamo rinunciare» ha concluso Sossi. Parole che non hanno trovato conforto nei commenti di altri sindacalisti: «La Cgil si è persa su sottigliezze verbali - hanno detto Fiorenza Degraffi della Femca-Cisl e Caputo - perché principi di questo tipo sono già presenti nel primo documento».

u. sa.

Un testo a firma del commissario Mucci dovrebbe fugare i dubbi sulla concessione delle aree per l'allestimento dell'esposizione del 2008

Dall'Authority uno spiraglio per l'Expo in Porto Vecchio

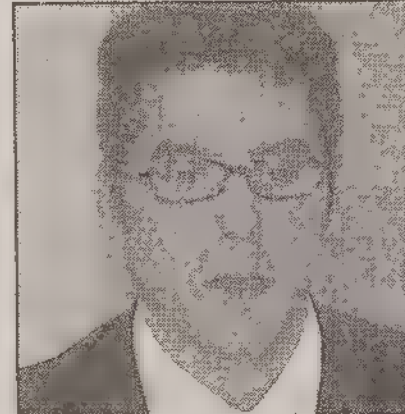
Intanto oggi si apre a Parigi la «due giorni» dedicata alla presentazione delle candidature



Uno scorcio dell'area del Porto Vecchio.

Schiarita sull'Expo in Porto Vecchio. Ieri si è svolta una riunione del cda di Trieste-Expo Challenge, la società controllata da Comune, Provincia e Camera di commercio - che cura la candidatura cittadina, durante la quale è stato illustrato un documento presentato dall'autorità portuale. Il testo dovrebbe sancire definitivamente la libera disponibilità delle aree (25 ettari), come richiesto dal Bie, il Bureau des Expositions di Parigi, dove tra oggi e domani sarà illustrata la candidatura italiana e quella delle altre due città «avversarie», Saragozza per la Spagna e Salonicco per la Grecia.

Si tratta di quell'atto che era stato invocato dal presidente della Trieste-Expo Fabio Assanti, dopo aver depositato un ricorso al Tar per chiedere la sospensione della delibera 426 emanata lo scorso settembre dall'Ap, nella quale si dà corso al recupero edilizio e urbanistico di Porto Vecchio, aprendolo alle attività turistiche e di portistiche. Un gesto che aveva creato una profonda



Fabio Assanti

frattura istituzionale tra Comune e Camera di commercio da una parte, decisi a ritirare il ricorso percorrendo le «vie istituzionali», e la Provincia dall'altra, ferma nel definire il ricorso «un atto dovuto» per tutelare l'Expo stessa, scatenando tuttavia l'ira del sottosegretario Roberto Antonione. Ieri Assanti non ha partecipato al cda, e così nemmeno il project manager Pierpaolo Ferrante (erano entrambi a Parigi per preparare la presentazione di oggi e domani). E' invece intervenuto il sindaco Roberto Dipiazza,



Alessandra Martines

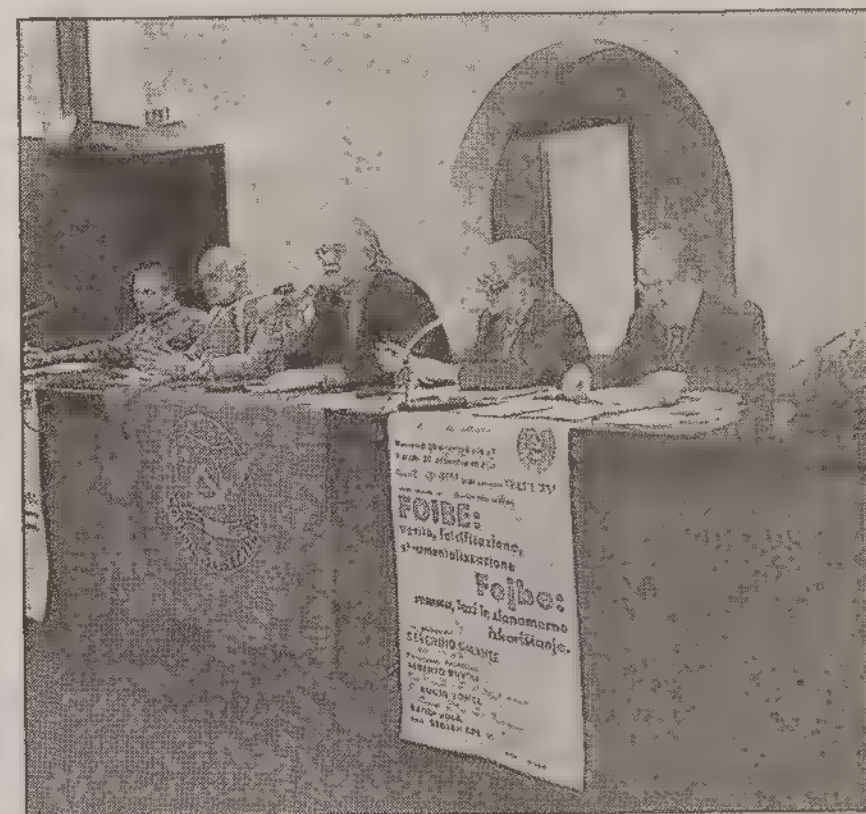
che in occasione del blitz della scorsa settimana aveva duramente criticato l'operazione di Trieste-Expo, paventando una resa dei conti dopo Parigi. Ieri il primo cittadino non ha voluto fare precisazioni, mentre il commissario dell'Authority portuale Vincenzo Mucci si è limitato a dire che «si è trattato di una tempesta in un bicchier d'acqua, dovuta a degli equivoci». Mucci ha quindi confermato che è stato presentato «un approfondimento di carattere tecnico» sulle concessioni, che dovrebbe fugare ogni dubbio sulla dispo-

nibilità delle aree in vista del 2008. «Rappresenta sicuramente un grosso passo avanti, anche se dobbiamo ancora studiarlo attentamente» ha aggiunto Assanti, facendo capire che la soluzione potrebbe essere dietro l'angolo, e quindi anche il ritiro del ricorso al Tar.

Intanto, in un clima di ritrovato ottimismo, si apre oggi la «due giorni» a Parigi, nel corso della quale saranno presentate le tre città candidate. Il verdetto sarà reso noto fra un anno, nel dicembre 2004. Oggi intanto, nella capitale francese, si inizia con la cerimonia di inaugurazione dei nuovi uffici del Bie, cui seguirà una conferenza stampa. La sera, ricevimento per 250 invitati nella sede dell'ambasciata italiana a Parigi, nel corso

della quale saranno protagonisti la cucina e la musica italiane. Sarà infatti offerto un buffet che comprenderà anche specialità locali, mentre la soprano Tiziana Fabbrini si esibirà in un concerto imperniato sul repertorio lirico italiano. Domani sarà invece la volta dell'assemblea generale del Bie, che si terrà in mattinata. Nel pomeriggio è prevista la presentazione della candidatura. Ogni città avrà a disposizione 30 minuti. Per Trieste interverrà l'attrice e ballerina Alessandra Martines (molto popolare in Francia). Accanto a lei, a illustrare le potenzialità del sito di Porto Vecchio ci sarà Francesco Caruso, ambasciatore delegato del Bie, il senatore Antonione, nonché le autorità locali.

Alessio Radossi



Il dibattito sulle Foibe organizzato dai Comunisti italiani.

no, redatto congiuntamente dagli storici dei due Paesi, su indicazione dei due governi, e che sembra essere «sparito», mentre doveva far parte dei libri di testo scolastici. «Il Pci - ha dichiarato - a Trieste ha iniziato a parlare tardi di Foibe e esodo, ma non si può ignorare il percorso precedente al 1989».

«Non c'è nulla da nascondere - ha sottolineato - ma non c'è nulla da rimuovere». Galante ha quindi concluso che le «Foibe non hanno nulla a che vedere con la storia, ma solo con la politica», mentre ha definito «gattopardesca» l'operazione condotta da Fini in Israele.

a.r.

Tavola rotonda con politici e studiosi sulle strumentalizzazioni della storia. Interventi di Galante, Spetic, Tonel, Vouk e Buvoli

«Foiba di Basovizza? Non c'è nulla di dimostrato»

«Sulla Foiba di Basovizza non è dimostrato nulla». Lo ha affermato lo storico Alberto Buvoli, dell'Istituto friulano per la Storia del movimento di liberazione nel Fvg, intervenendo ieri alla tavola rotonda «Foibe, verità, falsificazione, strumentalizzazione». Il dibattito, organizzato dalla federazione giuliana dei Comunisti italiani, ha visto gli interventi anche di Claudio Tonel, presidente dell'associazione «Enrico Berlinguer, di Sandi Vouk, storico, e di Severino Galante della direzione nazionale del Pdc. A gui-

dare la tavola rotonda, svoltasi in un affollato auditorium Irpof di via Capitolina, il senatore Stojan Spetic, secondo cui l'argomento, «emerge dall'oblio come un fiume carsico, per entrare periodicamente nell'attualità politica». Ma non si è solo parlato di Foibe. A catalizzare una parte del dibattito è stato anche il recente viaggio del vicepremier Gianfranco Fini (An), nel corso del quale ha definito il fascismo «male assoluto». Ma per Spetic si tratta solo di una «furbata», destinata a conquistare la leadership del centrodestra. «Fini è an-

dato alle Fosse Ardeatine, dove sono implicati i tedeschi, è andato in Risiera, dove erano all'opera sempre i tedeschi, e infine ha parlato della Shoah, al 99 per cento opera dei tedeschi». «Credere alla riconversione solo quando andrà sulla tomba di Giacomo Matteotti, vittima del fascismo» ha sottolineato il senatore del Pdc. Un'apertura di credito al gesto di Fini è arrivata invece da Buvoli, che ha definito l'atto del vicepremier «una cosa buona». Ma non ha risparmiato critiche a politici e studiosi che manipolano la storia per i loro scopi, ad

iniziare dal tema delle Foibe, sul quale pende il pericolo del revisionismo storico. «Si è fatto un uso spregiudicato politico, con una moltiplicazione delle cifre riguardanti le vittime, per anteporre Basovizza alla Risiera di San Sabba». Secondo Buvoli le cifre invece parlano chiaro: di infondate se ne contano appena 1031, nomi certi, mentre altri storici hanno azzardato 5-10 mila vittime, inserendoci anche i deportati, magari poi morti in combattimento. «Nessuno mette in dubbio - ha rimarcato - che le foibe siano state una cosa grave, ma Re-

sistenza e Pci non quell'argomento non hanno nulla a che fare». «Sorpresa - ha aggiunto Vouk, riferendosi a Basovizza - che si mettano assieme Ss, membri del Cln, e civili per riabilitarli quali difensori dell'italianità». Ma come evitare le continue strumentalizzazioni? Secondo Vouk «l'unico modo corretto per fare piazza pulita sarebbe studiare caso per caso le storie dei singoli. Ci vorrebbe un po' di tempo, ma si eviterebbe di mettere insieme sia fascisti che membri del Cln». Tonel ha risponderato la questione del documento italo-slove-

Domani
Raccolta dei fondi
per Telethon
con «Moulin Rouge»
e corse di durata

Le iniziative del comitato Telethon rivolte alla raccolta di fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare da malattie genetiche, vivranno domani una giornata fondamentale caratterizzata da due importanti tappe.

Le proposte in chiave benefica della Banca Nazionale del Lavoro iniziano nella mattinata alle 10 circa in piazza dell'Unità d'Italia, sede che vedrà il triestino Aldo Maranzina impegnato in un'altra delle sue imprese al limite dell'estremo. Il maratonaletto solitario, accompagnato anche da un picchetto d'onore del Piemonte cavalleria, correrà alla volta di Udine in tempo per raggiungere il luogo di partenza sito nel centro storico friulano della «24 ore». In tutto 31 ore di corsa per promuovere sulle strade dell'intera regione l'invito ad aderire alla raccolta di fondi Telethon. L'altro appuntamento, sempre programmato per domani, prevede l'allestimento dello spettacolo «Moulin Rouge», in programma alle 21 al Politeama Rossetti, adattamento del celebre film interpretato da Nicole Kidman per la regia di Baz Luhrmann. Moulin Rouge è curato dalla sezione flash dance della Ginnastica Triestina con la partecipazione di quasi 200 artisti e l'intervento della cantante Paola Camber. La regia è di Maria Bruna Raimondi presente anche in veste di coreografa. L'intero incasso della serata del Politeama Rossetti verrà devoluto interamente alla fondazione Telethon ai fini del sostegno della ricerca scientifica. L'agenzia della Bnl in occasione delle iniziative Telethon ha ufficializzato l'apertura straordinaria degli sportelli domani e sabato fino alle 24 per agevolare la raccolta dei fondi.

f.c.

Quaranta carabinieri hanno cercato di entrare in uno stabile dell'Ater in via Battera per sgomberare un alloggio in cui vivono da maggio tre giovani

Casa sotto assedio per sfrattare i «Disobbedienti»

Il pm chiede il sequestro, un gruppo di manifestanti barrica la porta d'ingresso finché non rientra l'«assalto»



Gli striscioni davanti l'ingresso dello stabile. (Tommasini)



Sul balcone dell'appartamento occupato spunta anche una bandiera dei pirati.



Gli occupanti con i carabinieri intervenuti per lo sgombero dell'appartamento.

All'assalto della casa occupata.

Quaranta carabinieri ieri all'alba hanno cercato di entrare nello stabile dell'Ater in via Battera 9, dove da maggio vivono tre giovani rimasti senza lavoro e senza casa. Da qui l'occupazione. Ma i militari si sono trovati di fronte non solo agli «inquinati» ma anche a un gruppo di «Disobbedienti» che avevano rifiutato l'iniziativa. Lo sgombero non è riuscito. Anzi si è infranto contro la porta d'ingresso dei due appartamenti barricata dagli occupanti.

I carabinieri hanno chiesto l'intervento «tecnico» dei pompieri chiedendo loro se fosse possibile abbattere le due porte senza procurare danni alle persone. Risposta negativa, tutti a casa. I vigili del fuoco sono rientrati subito in via D'Alviano, gli occupanti sono rimasti a presidiare i loro alloggi e i carabinieri nella tarda mattinata hanno tolto l'assedio.

I due alloggi ieri dovevano essere posti sotto sequestro in base a un decreto firmato a settembre dal pm Federico Frezza. Un provvedimento che faceva seguito alla denuncia per occupazione di edifici destinati a uso pubblico, presentata dal presidente dell'Ater, Alberto Mazzi. Ma per sequestrare i due appartamenti, bisognava prima «liberarli» dagli occupanti. Niente liberazione e niente sigilli.

L'assedio è fallito e i «Disobbedienti» hanno cantato vittoria. «Siamo consapevoli che non è una vittoria definitiva, ma sappiamo anche che la nostra mobilitazione ha fatto sì che diverse persone disagiate e malate possano trascorrere queste fredde settimane sotto un tetto» hanno scritto i «Disobbedienti» in un comunicato diffuso nel pomeriggio, prima di presentarsi in gruppo nell'aula del Consiglio comunale.

Nel corso del tentativo di forzare le porte, è rimasto contuso il consigliere regionale «verde» Alessandro Metz. Si è presentato all'astanteria dell'ospedale e i medici hanno redatto un referto. «I carabinieri mi hanno preso a calci...» ha denunciato. «Non possiamo lasciare la soluzione del problema delle case alla magistratura e ai carabinieri. E' una questione politica. A Trieste chi perde la casa e non ha un lavoro, rischia di restare in mezzo a una strada o sotto un ponte per almeno un paio d'anni».

Gli ha fatto eco Marino Andolina, consigliere comunale prima dei Ds, ora di Rifondazione comunista. «Questi sono i brillanti risultati del governo di destra. Sono riusciti a trasformare i problemi sociali in questioni di ordine pubblico».

Nei giorni scorsi ai due dei tre occupanti gli alloggi di via Battera, il pm Federico Frezza aveva fatto notificare l'avviso di conclusione delle indagini. L'inchiesta è agli sgoccioli e l'eventuale rinvio a giudizio imminente. Secondo il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, i suoi assistiti, appena entrati nell'alloggio, hanno iniziato a pagare regolarmente l'affitto all'Ater e hanno sottoscritto i contratti di fornitura con l'Acegas. Inoltre non hanno prevaricato i diritti di alcuno, perché quelle case erano fuori norma di sicurezza e l'Ater da anni si riprometteva di ristrutturarle senza però iniziare mai i lavori.

Già a settembre in via Battera c'era stato un blitz dei carabinieri e gli alloggi, trovati vuoti, erano stati sequestrati. Gli «abusivi» se li erano ripresi con un secondo blitz, improvvisando una sorta di cerimonia di inaugurazione con la consegna delle chiavi e il taglio del nastro.

Nella stessa casa ieri assediata per alcune ore, vivono anche altre famiglie. Ieri alcuni inquilini, hanno dato una mano ideale a quella che i «Disobbedienti» hanno chiamato «resistenza».

Corrado Barbacini
Claudio Erne



Rimasto contuso il consigliere regionale Metz: «I carabinieri mi hanno colpito. Si tratta di un problema politico, non può essere risolto dai giudici»

Incurione dei «Disobbedienti» ieri sera all'avvio della seduta in Municipio: scambio di offese verbali tra dimostranti e esponenti del Centrodestra

«Blitz» in consiglio comunale, attimi di tensione

Momenti di forte tensione ieri sera all'avvio della seduta del consiglio comunale, dedicata, seguendo l'ordine del giorno, alla disamina della delibera per la fusione fra Acegas e Aps di Padova. Un folto gruppo di «Disobbedienti» ha infatti completamente riempito la zona riservata al pubblico, per sottolineare «la drammaticità della situazione verificatasi stamane (ieri, ndr)» ha spiegato Andrea Olivieri, uno dei portavoce del movimento - quando le forze dell'ordine hanno tentato di far uscire alcune famiglie, prive di ogni tipo di sostentamento, da appartamenti sfiti dell'Ater, situati nella zona di Poniziana, occupati per necessità più che evidenti».

Il consigliere comunale della lista Illy, Roberto Decarli, ha proposto una mozione d'ordine per «permettere ai rappresentanti di queste persone di essere ascoltati dai capigruppo», ma la sua proposta è stata bocciata dalla maggioranza in aula. Ha ritenuto con diversa formulazione, ma con contenuto simile, Roberto Andolina, di Rifondazione comunista, ma l'esito è stato lo stesso.

I «Disobbedienti» hanno allora cominciato a rumoreggiare, scendendo un «vergogna, vergogna» all'indirizzo dei consiglieri. Il presidente del consiglio, Bruno Sulli, oltre che tentare di riportare l'ordine in aula, ha anche invitato un

paio di persone del pubblico, che avevano delle telecamere, a sospendere le riprese «perché serve l'autorizzazione per poter filmare i lavori». Insomma il cocktail si è rivelato ben presto esplosivo ed è iniziato un violento scambio di offese verbali fra gli inattesi ospiti, tra i quali c'erano anche il consigliere regionale Alessandro Metz e quello provinciale Denis Visioli, e alcuni consiglieri del Centrodestra (tra i più accessi la capogruppo di An Alessia Rosolen e l'assessore provinciale, sempre di An, Piero Tononi). Risultato: una decina di minuti di gazzarra totale, conclusasi soltanto quando i «Disobbedienti» hanno guadagnato l'uscita.



La contestazione dei «Disobbedienti» nell'aula del consiglio comunale. (Lasorte)

L'assessore all'Ambiente Ferrara annuncia l'introduzione del provvedimento a partire dal prossimo aprile

Bollino blu obbligatorio anche per i diesel

La polizia municipale non darà scampo alle auto non in regola

CON LA FANFARA DELL'ARMA



Una serata per il volontariato

Sarà la Fanfara del battaglione «Lombardia» dei Carabinieri ad allietare la serata organizzata per lunedì prossimo, alla sala Tripovich, dal Centro servizi per il volontariato del Friuli Venezia Giulia. Nel corso della serata, alla cui realizzazione ha contribuito anche la Provincia, sarà proiettato il film corto «L'apparenza», con Massimo Dapporto.

Torna in auge il bollino blu, la cui applicazione, già in vigore da anni per le automobili a benzina, a partire dal prossimo aprile sarà estesa anche a tutti i mezzi dotati di motore diesel, il cui numero in città si aggira fra le 10 e le 13mila unità.

E questa la novità annunciata ieri dall'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Ferrara «per rilanciare quella lotta allo smog della quale tutti ci siamo colpevolmente dimenticati» - ha detto - e che invece è necessaria, anche perché dal 2005, cioè fra poco più di un anno, entreranno in vigore delle severissime disposizioni europee in materia».

Del bollino blu, simbolo da applicare sul parabrezza per dimostrare che le emissioni di gas di scarico della vettura sono contenute entro i limiti di legge, in effetti ci eravamo dimenticati in tanti ed era piuttosto raro vedere un vigile impegnato in un controllo di tale natura. Da adesso in poi la Polizia municipale sarà invece molto più rigorosa nell'applicazione di regole «che mai sono state cancellate» - ha sottolineato Ferrara - ma solo trascurate: e bisognerà fare attenzione: chi verrà pescato senza bollino o con un bollino vecchio, perché la sua validità è annuale (addirittura semestrale per le vetture immatricolate prima del gennaio



Maurizio Ferrara

1988, ma fortunatamente ce ne sono pochissime in giro), dovrà pagare 136 euro e mezzo per la relativa contravvenzione.

E l'assessore si è dedicato anche ai rapporti con le officine convenzionate, che con ogni probabilità saranno prese d'assalto nei quattro mesi scorsi che ci separano da adesso al 31 marzo 2004. «I meccanici, che non applicavano aumenti dal

Al «Tartini» musica e nuove tecnologie

Stasera alle 20.30 alla Sala tartini del Conservatorio concerto di video e musiche «Meta-morfosi dell'occhio», nell'ambito della serie di concerti per il centenario.

'96 per il rilascio del bollino - ha precisato Ferrara - hanno chiesto di alzare la vecchia tariffa, che era di 9 euro. Abbiamo fatto da mediatori e alla fine siamo arrivati al costo di 11 euro, mentre la categoria voleva qualcosa di più». L'aumento scatterà da gennaio.

Ma le novità non finiscono qui. L'intera operazione di sensibilizzazione («non dobbiamo mai dimenticare» ha ricordato Ferrara - che respiriamo tutti l'aria del centro cittadino, resa pericolosissima da polveri sottili e di ossidi di azoto») non avrebbe senso però se non comprendesse un territorio più ampio. Se fossero solo i residenti del Comune di Trieste a dover controllare le emissioni dei gas di scarico, con l'intercambio di macchine che si verifica quotidianamente sull'intero territorio provinciale e con le zone circostanti, lo sforzo sarebbe quasi inutile. «Abbiamo già avviato una stretta collaborazione con l'assessore provinciale Fulvio Tamaro - ha concluso Ferrara - per estendere questa normativa ai Comuni della provincia, incontrando l'assenso suo e dei sindaci coinvolti, mentre sono stati allertati gli amministratori delle città più vicine di Slovenia e Croazia per stipulare accordi che garantiscano l'applicazione anche in quelle regioni di norme analoghe alle nostre».

Ugo Salvini

Il mese dell'udito



nuova sede in Via Giulia 17

TRIESTE tel. 040 358971

orario da lun a ven ore 8.30 - 12.30 15 - 19

Centro Sordità Trieste
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

Ti invita a valutare le tue capacità uditive.
Abilitato alla fornitura gratuita con il SSN - INAIL.

Le più prestigiose marche di apparecchi acustici

PHILIPS WIDEX PHONAK CN ReSound oticon

www.istitutoacusticopontoni.it

Presentati dalla Clinica medica di Cattinara i primi risultati di una ricerca resa possibile da un sofisticato macchinario

Nei geni il segreto della vecchiaia

Analizzati anche gli effetti dell'assenza di gravità in vista dei viaggi spaziali

Villa Prinz, domani seminario sulla Resistenza in regione

Con una conferenza stampa organizzata nella sede di Salita di Grotta, l'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia ha annunciato l'organizzazione di una serie di seminari per celebrare il cinquantenario della propria fondazione. Il primo, che si terrà nella sala delle conferenze di Villa Prinz domani, dalle 9 alle 13, prevede un bilancio e le prospettive sulla storia della Resistenza nel Friuli e nella Venezia Giulia. Vi parteciperanno gli studiosi Giancarlo Bertuzzi, Alberto Buoli, Luciano Patat, Roberto Spazzali e Flavio Fabbri.

«Abbiamo voluto festeggiare questa importante ricorrenza - ha affermato il presidente Franco Cecotti, affiancato dal vice Giancarlo Bertuzzi e dalle studiose Tullia Catalan e Ariella Verrocchio - continuando a lavorare e a ricercare su quei temi che l'Istituto ha indagato sin dai suoi inizi». La «Deputazione regionale per la storia del movimento di Liberazione italiano nella Venezia Giulia», fondata il 20 aprile del 1953 da Ercole Miani, Antonio Fonda Savio, Galliano Fogar e Alberto Berti - tutti aderenti alla Resistenza giuliana di matrice azionista e liberale - si impegna nell'immediato dopoguerra a sostegno dell'appartenenza di Trieste allo Stato italiano. «Il loro compito - ha sottolineato Cecotti - era quello di salvare la memoria storica del movimento di Liberazione nella regione. A tale riguardo è stato costituito un archivio che oggi comprende oltre 15 mila volumi, riviste e diversi materiali documentativi». Di fatto la più grande biblioteca di storia contemporanea di Trieste e dell'intera regione.

L'Istituto - che ha al suo attivo una sessantina di volumi pubblicati e dal 1974 cura la rivista «Qualestoria» - è inserito in una rete italiana di enti di ricerca che fanno capo all'Istituto nazionale per la storia della Liberazione in Italia con sede a Milano. Da sempre punto di riferimento importante per le università regionali e per le scuole medie, oltre al servizio pubblico l'Istituto cura anche l'azione formativa per i docenti delle scuole, organizzando dei corsi specifici su temi di storia e didattica, intervenendo pure nelle sedi educative.

Accanto all'impegno civile, l'Istituto ha supportato con i suoi documenti e materiali anche il processo per i crimini commessi alla Risiera di San Sabba, e, più recentemente, partecipa alla commissione Risiera del Comune di Trieste e al comitato difesa valori della Resistenza e del nazifascismo. Il ciclo di seminari per la celebrazione dell'anniversario continuerà nel 2004. «Saranno non solo dei momenti di approfondimento e di studio - ha spiegato Tullia Catalan - ma anche momenti di riflessione e bilancio sui grandi temi che da sempre l'Istituto affronta».

Maurizio Lozei

È una macchina speciale, si chiama «Real time Pcr» e consente di «leggere» i geni. Cofinanziata dalla Fondazione CrT e dalla Clinica medica di Cattinara, è al lavoro da due anni per studiare le alterazioni del metabolismo che provocano l'invecchiamento: perdita di energia muscolare, accumulo di grassi, e di conseguenza sedentarietà e malanni cosiddetti «dell'età», e inoltre processi infiammatori.

I primi eccellenti risultati sono stati presentati ieri mattina nel Laboratorio della Clinica, con tutta l'équipe che lavora sotto la direzione del prof. Gianfranco Guarnieri.

Tra i ricercatori che si applicano al progetto c'è Roc-

co Barazzoni che, reduce da studi similari negli Stati Uniti, certifica: «La macchina è tuttora all'avanguardia, quando troveremo il momento esatto in cui un gene si modifica potremo aggredire le cause dell'alterazione e migliorare la qualità della vita in età avanzata». E nel gruppo si segnalano anche Gabriele Grassi, che viene invece da Tubinga in Germania. E' tornato a Trieste grazie alla legge sul «rientro dei cervelli» con un contratto di tre anni e usa l'apparecchiatura per studiare nuove tecniche che imbibiscano la risteno delle arterie dopo gli interventi cardiocirchurici.

Ha sottolineato Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione CrT: «Più

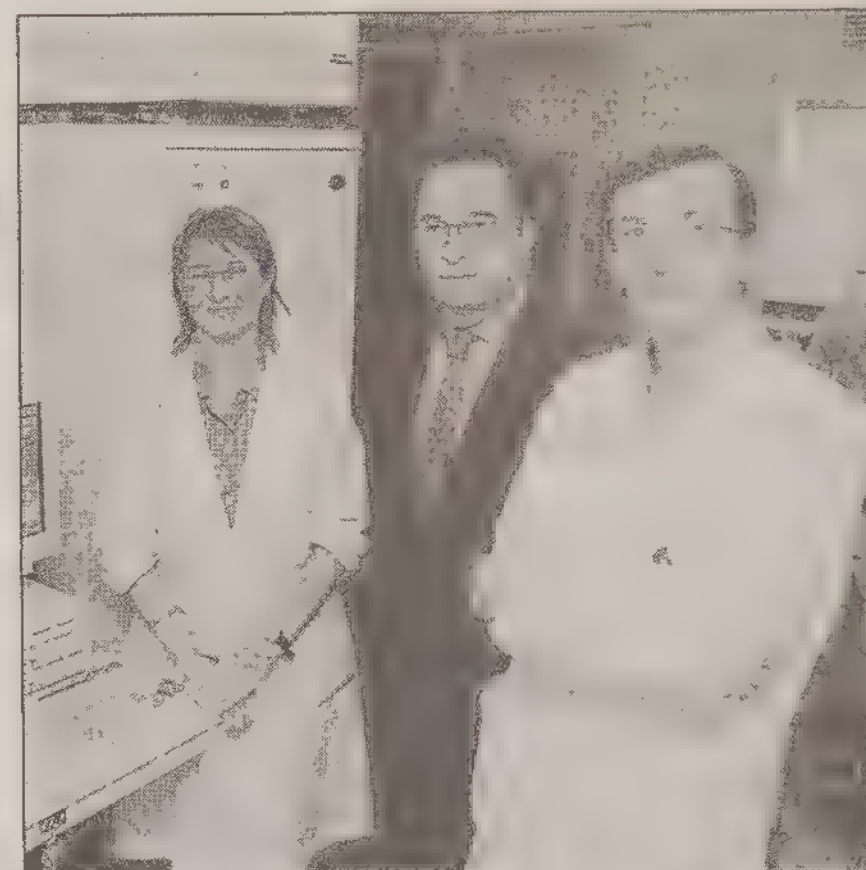
importante sarebbe creare le condizioni stabili perché la ricerca in Italia si possa fare». E Guarnieri ha aggiunto: «E bene sarebbe che se un "cervello" rientra possa anche restare per dare continuità agli studi. Ora il finanziamento di questo nostro collega consiste nello stipendio e in una piccola quota per la ricerca. Ma poi che cosa farà?».

Nel piccolo laboratorio gremito di macchinari, dove la gente che frequenta Cattinara come paziente di solito non entra, un piccolo schermo di computer fotografa un gomitolo di linee colorate in forma di grafico che ai ricercatori dice molto, e in modo veloce e sicuro. Con questo apparecchio, del costo di 144 mila euro,

sono stati analizzati in pochi mesi 6000 campioni genetici coinvolti nella produzione di energia e nella regolazione della sintesi delle proteine muscolari. Il lavoro manuale consente di farne cinque al giorno, la macchina cento.

Ma se il progetto approvato a livello ministeriale riguarda questa specifica ricerca, altre ne consente nel frattempo lo strumento. Una è quella appunto sulle risteno arteriose, e un'altra è ben più particolare. Ricercatori triestini collaborano a Colonia con gli studi sulla microgravità dell'Ente spaziale, tesi a preparare il corpo umano ai grandi viaggi su Marte e alle lunghe soste nello spazio.

«Gruppi di volontari - rac-



L'équipe della Clinica medica che si applica a questi studi.

conta Guarnieri - si sottopongono a lunghi periodi di inattività in aree che simulano l'assenza di forza gravitazionale, e poi devono essere analizzate le eventuali modificazioni che subisce il loro corpo. Tra tutti, è stato il nostro laboratorio, grazie alla "Real time Pcr" in dotazione, quello prescelto per studiare i campioni. Un bel successo per la nostra clinica, che - ha ammesso il direttore - può dirsi benissimo attrezzata sia in fatto di strumentazioni sia in quantità e qualità di ricercatori».

g. z.

L'amministrazione ricorda l'obbligo di pulire i marciapiedi per i proprietari di case, negozi ed esercizi pubblici e le strade da percorrere con catene o pneumatici speciali

Neve, non si sa mai: il Comune mette le mani avanti



La prima nevicata in città dell'inverno 2003-2004 non figura ancora nelle previsioni del tempo, ma il Comune, memore delle accese polemiche del gennaio scorso, quando Trieste rimase bloccata per qualche giorno, mette le mani avanti. «L'efficacia del Piano neve dipende dalla collaborazione di tutti» è infatti il titolo di un comunicato che l'amministrazione comunale ha diffuso per «richiamare l'attenzione sulle precauzioni e sui compiti richiesti ad alcune categorie di cittadini in caso di precipitazioni nevose». Cioè, spiega sempre il Comune, per evitare il ripetersi di situazioni che hanno provocato notevoli disagi alla cittadinanza.

Fermo restando che compito dell'amministrazione comunale è mantenere

la viabilità e affrontare le diverse emergenze secondo precisi criteri di priorità, i compiti dei cittadini in caso di nevicata sono fissati dall'art. 32 del regolamento di nettezza urbana. I provvedimenti per la viabilità sono invece stabiliti da un'ordinanza del sindaco del 27 gennaio 1999.

L'obbligo per i cittadini in caso di nevicata e gelate riguardo lo sgombero di neve e ghiaccio dai marciapiedi «fino alla lunghezza di metri due», ammassandola ai lati della strada, senza per questo ostacolare il passaggio dei pedoni. L'obbligo riguarda: i proprietari degli immobili, per i tratti di marciapiede antistanti gli edifici stessi, sempreché in tali edifici non esistano negozi o magazzini; i «conduttori» di negozi, botteghe, esercizi

vari e magazzini (nei tratti antistanti queste attività); i concessionari di aree pubbliche o aperte al transito pubblico.

Quanto alla viabilità, l'ordinanza del sindaco fissa l'obbligo di circolare con catene o pneumatici da neve su una serie di strade in salita: strada del Friuli (tra il Faro della vittoria e Prosecco), via Commerciale, via Valerio e strada nuova per Opicina (tra il capolinea della «17» all'Obelisco), via Bonomea, via Marchesetti (dall'Orto botanico all'incrocio strada di Fiume strada per Longera), strada di Fiume (fra lo svincolo strada di Cattinara-Ss 202 e l'incrocio via Marchesetti-strada per Longera), statale 202 (da via Carnaro al limite dell'abitato di Trieste), statale 15bis (nel tratto via Flavia-limite dell'abitato di Trieste).

All'Oberdan quattrocento studenti hanno approfondito temi come la pace, la solidarietà e l'incontro con le altre culture

Pace e diritti umani, coinvolte le scuole

L'iniziativa ha interessato anche alcune classi delle medie, un successo i workshop

Il Comune di Trieste non ha ritenuto opportuno dare la propria adesione alla Giornata mondiale per i diritti umani indetta ieri, in occasione del 55.º anniversario della promulgazione della Dichiarazione universale dei diritti umani. «Una decisione sconcertante - ha affermato Tarcisio Barbo, in una conferenza stampa assieme ai suoi colleghi dell'opposizione in consiglio comunale - Di fronte alla delicata situazione internazionale che coinvolge direttamente anche il nostro capoluogo abbiamo dovuto constatare la totale assenza di sensibilità di questa maggioranza. Eppure, con un certo anti-

L'opposizione: «Il Comune non ha aderito all'anniversario»

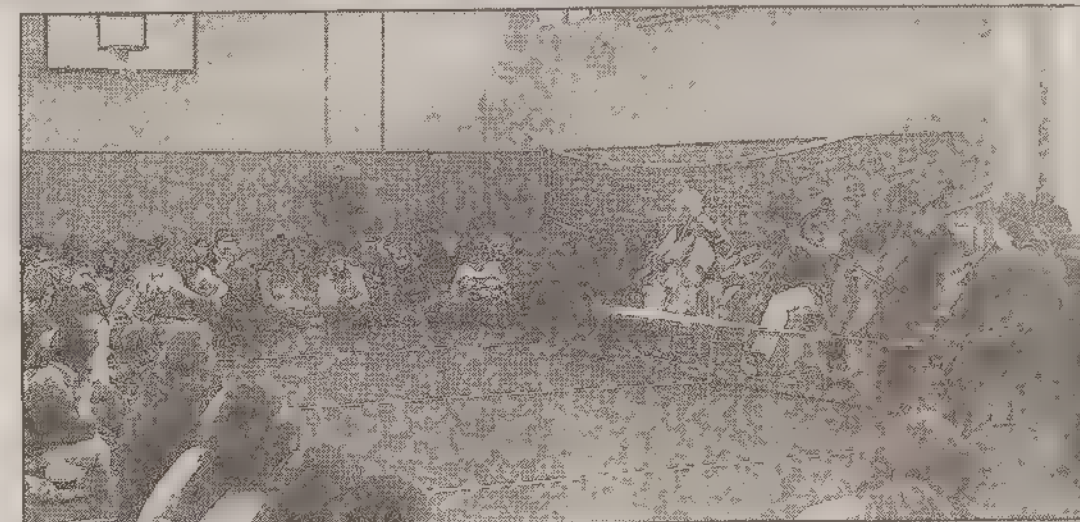
po, la nostra coalizione aveva avuto modo di richiamare all'impegno il consiglio con una mozione presentata urgentemente il primo di dicembre». In quel documento, i rappresentanti dell'opposizione avevano impegnato sindaco e giunta a dare la propria adesione alla manifestazione, invitandoli a promuovere per l'occasione una giornata della pace e della non violenza in risposta all'invito rivolto in tal

senso dalla «tavola della pace del Friuli Venezia Giulia», cui il Comune triestino aderisce. Secondo Barbo «un'occasione persa per recitare un ruolo importante nel processo di distensione locale, frontale e internazionale». «Mentre nel resto del mondo milioni di persone hanno celebrato questa importante ricorrenza - ha continuato Silvano Magnelli - il nostro Comune si è distinto per mancanza di consapevolezza su di un te-

ma fondamentale per il futuro del pianeta». «Sono stato purtroppo testimone in consiglio comunale della posizione assunta dalla maggioranza - è intervenuto Marino Andolina - che è riuscito a rintracciare nella nostra adesione dei cervellottici motivi ideologici. Accanto all'incapacità amministrativa di questa coalizione, dobbiamo purtroppo testimoniare l'evidente collasso morale». «Perché aderire a questa giornata? Trieste - a parere di Roberto Decarli - è ancora un riferimento per il centro Europa, una città che ha saputo accogliere genti da tante regioni, garantendo loro i diritti umani e sociali».

ma. lo.

Se è vero che la scuola prepara al mondo, allora il mondo deve entrare nella scuola. È successo al liceo «Oberdan» in occasione della Giornata dei diritti dell'uomo. Il 10 dicembre ricorre, infatti, l'anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani (1948) e il liceo triestino ha voluto celebrare questa giornata in maniera originale. Abbandonate per un giorno le «regolari lezioni», circa 400 studenti si sono dedicati all'approfondimento di temi come la pace, l'incontro con le altre culture, la solidarietà internazionale. «Il mondo a scuola», questo il titolo dell'iniziativa che ha coinvolto anche alcune classi delle medie inferiori, è stato possibile grazie al contributo di molte associazioni che si occupano



Finanza, etica, pace, commercio equo-solidale, lavoro minorile: di questo si è discusso al liceo Oberdan in occasione della Giornata mondiale dei diritti umani.

di questi temi come Amnesty International, Mani Tese, Banca etica, Wwf, Ipsia-Acli ecc. «Abbiamo pensato che fosse importante dedicare una giornata ai diritti umani e a tutti quei temi che in genere non entrano nei programmi scolastici - ha sottolineato Franco Codega, il «vulcanico» preside del liceo, da sempre sensibile a queste tematiche. «Parlare di pace, di convivenza, apprendere notizie sulle usanze degli altri popoli aiuta i ragazzi a crescere e ragionare sul mondo in cui viviamo».

E i ragazzi hanno confer-

mato questa scelta, almeno a giudicare dall'attenzione con cui hanno seguito i diversi workshop che si sono svolti, in parallelo, nella mattinata. Finanza etica, pace, commercio equo e solidale e lavoro minorile i più graditi, ma interesse hanno suscitato anche gli approfondimenti su Cina, Medio Oriente e America Latina. Nei corridoi della scuola erano stati allestiti stand espositivi con materiale informativo andato letteralmente a ruba. «Da oggi non mi lamenterò più tanto della scuola - ha sentenziato uno studente di quarta - perché ho scoperto che molti ra-

gazzi più piccoli di me lavorano fino a 10 ore al giorno per mantenere la famiglia. E questo accade anche in Italia». Ha concluso la mattinata il coro del Collegio del Mondo Unito che ha presentato musiche di diverse tradizioni popolari.

Marina Devescovi

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Centel Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

14 giorni a Natale

GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI
Via Diaz, 14 - trieste - tel. 040.314810
(Accanto a Mobili S. Giusto)

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

Sconti fino al **30%**

DAL 25/11/03 AL 15/12/03

Unione Regionale Economica Slovena
Slovensko delno gospodarsko združenje
Artigianato, commercio, turismo,
Commercio estero, liberi professionisti
Al servizio delle imprese
del Friuli Venezia Giulia
V službi podjetij Furlanije Julijske krajine
Promozione e animazione economica
Assistenza sindacale, internazionalizzazione
Programmi comunitari

SERVIS srl - d.oo.
Il vantaggio dei servizi specializzati per le imprese
Contabilità, gestione paghe, consulenza fiscale,
Contributi e crediti agevolati
Sicurezza, igiene sul lavoro, ambiente
Assistenza aziende in Slovenia
e Friuli Venezia Giulia
Sedi a Trieste Gorizia Cividale
INFO: tel. 040.67248 www.servis.it.

TOTELCO
CLEAN CATERING sas di TEDESCHI

DETERSIVI - CARTE PLASTICHE
ARTICOLI DI PULIZIA

FORNITURE DI PRODOTTI
ED ARTICOLI DI PULIZIA
PER ENTI - COMUNITA
SOCIETÀ SPORTIVE
BAR - RISTORANTI
CASE DI RIPOSO

TERZA TRASVERSALE EST - VIA TRAVNIK, 4
34147 S. DORLIGO DELLA VALLE (TS)
☎ 040.820.414 - 820114
fax 040.820.114

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

Idee regalo originali per un Natale speciale

porta CD cuoio

set manicure Balestra

set scrivania Balestra

portafogli Furstenberg

via La Marmora, 14 - Zona Fiera
TRIESTE Tel. 040 390770

orario non stop 08.00-19.00 lun-sab / domeniche dicembre dalle 09.00

Informati e richiedi la Donda Card, otterrai sempre uno sconto speciale.

Polacchina allacciata beige, da donna e uomo 35-46, Kickers art.10013 original, 'in morbido camoscio, stile retro' anni '70, fodera in morbido vitello, fondo in vera para, costruzione ideal partimento, flessibile, Euro 92,50 donna, 98,50 uomo di listino.

largo Barriera - TRIESTE
Tel. 040 775401

BOTTERI

100 %
CASHMERE

Camicie accessori
cravatte firmate
Gant • Fred • Perry •
Brooksfield • Church •
Leonard • La Pashmina
• Camicie su misura

CAMICERIA BOTTERI
corso Italia, 8 - TRIESTE
Tel. 040 631023
info@camiceriabotteri.com

Oli
Boutique

abbigliamento donna

Vasta scelta
per l'ultimo
dell'anno
aperto la
domenica
e il lunedì

via Battisti, 13
Trieste

Arredamento e complemento d'arredo di
design italiano ed etnico, nell'antico
ghetto di Trieste.

via delle Beccherie, 7
angolo Via del Pane
TRIESTE
Tel. 040 366344

arredamenti
sartori

TRIPP TRAPP® IL SEGGIOLONE
CHÉ CRESCE CON IL BAMBINO
E DURA TUTTA LA VITA

Specializzati in mobili
ecologici

ARREDAMENTI

Via Giulia, 108 - TRIESTE
Tel. 040 55505

Qualche idea per i tuoi regali

abbinatele! Gallo:
scarpa, berretto, calze
€ 54,50 + € 34,50 + € 14,50

cintura Carhartt, obbigatoria € 22

camicia da notte
di Paul Frank € 54,50

l'indispensabile
polino di F&M
a soli 5 euro

borsetta cartolina
Paul Frank € 79,50

la postina jr
di Eastpak € 35

la coperta in pile
di North Sails
€ 55

canotta + slip F&M
€ 41,50

radio PAL portatile,
gommosa, impermeabile
€ 199

full zip in felpa
Nolita € 99,50

portafoglio di Eastpak
€ 13

CD lounge,
chill out,
nu jazz
€ 19,90

berretto hip hop
di Franklin & Marshall
€ 26,50

il peruviano
di Frantic € 35

scarpone
fatto a mano
di Guru € 38

set berretto
+ guanti lana
Brekka € 46

pelota light di Camper
€ 130,00

Sikido
Napapijri
€ 315,00

studio giovanna mola

Dimensione Sport

IL TUO NEGOZIO
È A TRIESTE
IN VIA MILANO 21

Chiedi la lista completa per fascia prezzo alla cassa

E' quello di Opicina in direzione Prosecco perché risulta isolato e scomodo per chi ne esce

Un parcheggio senza clienti

I collegamenti pedonali previsti non sono stati fatti: uno spreco?

«Sì» alla variante del Prg per la Grande viabilità

In una seduta congiunta, i consigli circoscrizionali secondo, sesto e settimo hanno approvato a maggioranza la proposta di variante urbanistica al Piano regolatore generale comunale per la realizzazione del terzo lotto della Grande viabilità triestina per il tratto Cattinara-Padriciano. A seguito di una serie di circostanze di pubblico interesse e per necessità di adeguamento al decreto ministeriale del novembre 2001 relativo alle «Norme funzionali geometriche per la costruzione delle strade», il Comune ha dovuto provvedere a una perizia di variante generale da sottoporre anche al parere consultivo delle circoscrizioni territorialmente interessate.

Accanto all'adeguamento secondo le norme del decreto, alcune realtà territoriali e cittadine avevano già sollevato alcune precise richieste. Tra queste, diversi proprietari di abitazioni sotto le quali passerà la galleria autostradale e la cooperativa forestale di Padriciano, per definire un imbocco di accesso alla grande viabilità al parco Globajner.

Il consiglio di Altipiano Est ha espresso un parere favorevole, puntualizzan-

do la necessità di mantenere la prima ipotesi progettuale per l'incrocio della Grande viabilità con la strada provinciale numero 1, suggerendo inoltre una canalizzazione del traffico e dei marciapiedi.

Anche il sesto parlamento ha dato l'ok alla variante. «Siamo soddisfatti per la tutela riservata al sito storico archeologico del castelliere di Cattinara - ha detto il presidente Pesarino Bonazza - È stata davvero una fortuna che si sia potuto adottare la normativa prima di aver iniziato i grandi lavori».

Più complesso l'assenso per i componenti della settima circoscrizione. Alla soddisfazione complessiva della Casa delle libertà, ha fatto da contrappeso la posizione critica dell'opposizione, che ha denunciato la difficoltà di dialogo con l'assessore Giorgio Rossi, ritenuto colpevole di non aver fornito «le minime informazioni per consentire l'espressione di un parere consapevole». Lo stesso Rossi ha affermato che giovedì 13 dicembre si incontrerà con alcune famiglie di Cattinara le cui case risultano interessate dalla nuova galleria.

ma.lo.

«Perché sprecare soldi e fatica per realizzare un parcheggio che, così com'è, non serve a nessuno, mentre Opicina soffoca tra tubi di scappamento e lavori in corso?»

Se lo chiede Albino Sosic, presidente della circoscrizione di Altipiano Est, riferendosi a uno dei nuovi parcheggi realizzati dal Comune al quadrivio sulla ex statale 202.

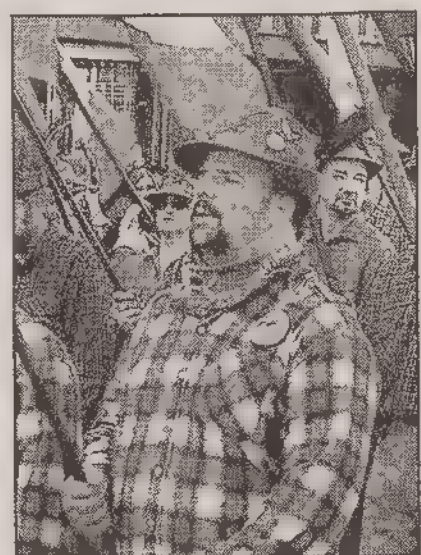
L'ampia struttura che si trova al lato destro della carreggiata in direzione Prosecco appare ogni giorno poco utilizzata, se non dai soliti camper alla perenne ricerca di uno spazio fisso, e da qualche veicolo.

«Ciò succede - afferma Sosic - perché il parcheggio è stato allestito in modo poco efficiente. Per incominciare, vi possono accedere solo coloro che arrivano da Trieste o da Opicina, non da quelli che giungono invece da Prosecco. E chi esce dopo la sosta, deve necessa-

riamente proseguire verso la direzione Udine e Venezia. Per rendere più funzionale l'area - continua il presidente - sarebbe stato sufficiente creare una corsia centrale per consentire l'entrata dalla direzione Ovest e per poter uscire pure in

La circoscrizione suggerisce gli accorgimenti necessari portando ad esempio le città del Nord Europa. Lì i pedoni sono gentilmente costretti

direzione Est. C'è da meravigliarsi che dei progettisti esperti non abbiano pensato a una soluzione così ovvia, e soprattutto necessaria per rendere fruibile la struttura».



Un raduno di alpini.

tore logistico del territorio comunale. Sono stati visitati i siti della Cartiera

C'è poi il problema non di poco conto di consentire a chi sosta nell'area di poter raggiungere il vicino centro di Opicina. Operazione oggi impossibile, visto che tutto il parcheggio risulta cinto da reti di protezione.

«È questo l'ulteriore incredibile aspetto della vicenda - sostiene Sosic - Nel progetto originario era prevista la realizzazione di una stradina pedonale che avrebbe consentito a chi è in sosta di raccordarsi con la via Doberdò. Una soluzione successivamente abbandonata: il perché, francamente rimane un mistero. La messa a punto del passaggio pedonale avrebbe consentito a tante persone di lasciare comodamente e gratuitamente l'auto al quadrivio, per poter raggiungere facilmente il centro della frazione, senza intasarla con soste selvagge e inquinamento di gas di scarico».

«Quello che non mi va giù - insiste Sosic - è che



Il parcheggio di Opicina che potrebbe essere più utilizzato se fosse più comodo.

qui si continua a lavorare e a pensare in controtendenza rispetto alle logiche più evolute e razionali. Nelle più civili metropoli del Nord e Centro Europa, i parcheggi di scambio come questo servono per raggiungere successivamente con i

mezzi pubblici i centri città senza intasarli. Da noi invece pare si voglia che la gente continui a raggiungere Trieste con le auto.

Era meglio invece pensare - conclude Sosic - a pubblicizzare debitamente i due parcheggi al quadrivio,

invitando all'uso del tram di Opicina e del bus n. 4, che rappresentano tra l'altro un modo anche piacevole per raggiungere la città risparmiandola dall'assedio delle vetture. Un'idea tanto balzana?».

Maurizio Lozei

Sopralluogo tecnico per individuare eventuali siti da destinare ad alloggio collettivo per il raduno di maggio

Anche a Duino Aurisina migliaia di alpini

del Timavo, nell'area del vecchio accesso, quella del Villaggio del Pescatore, dove a breve sarà completata la fognatura (per un importo complessivo di tre milioni di euro), l'area della Caravella nella Baia di Sistiana, l'area limitrofa

del campo di calcio di Visogiano, i piazzali della ristrutturata palestra di Aurisina e della zona-sagra di Prepotto. Altre aree saranno successivamente analizzate, ma stando alle prime stime, fatte ancora a grandi linee, il comune

di Duino Aurisina ospiterà dalle 7000 alle 15 mila unità.

«Abbiamo riscontrato grande disponibilità e ci siamo resi conto dell'enorme potenzialità turistica di tutta la zona, moltissimi i siti particolarmente

omogenei e accattivanti, che molto probabilmente serviranno come importanti punti d'appoggio per quei giorni» ha detto Presel. «Sarà un momento di fondamentale importanza per il turismo - ha dichiarato invece l'assessore Romita -, il nostro comune deve dimostrarsi pronto a un avvenimento del genere e la collaborazione deve essere reciproca, con l'apporto delle associazioni, delle piccole e medie imprese, del singolo cittadino, soprattutto per agevolare l'enorme impegno organizzativo che sta a monte di un tale evento».

Altri incontri sono previsti a partire dai primi giorni dell'anno nuovo, coinvolgendo anche i cittadini e le associazioni attive sul territorio di Duino Aurisina, per dare un ulteriore contributo all'evento.

Scout italiani e sloveni portano ad Aurisina Cave la «luce della pace» che arde a Betlemme

Sabato a partire dalle 19.30 nella piazza di Aurisina Cave si terrà la manifestazione scout «Luce della pace 2003». Scout italiani e sloveni porteranno la fiammella che viene dalla chiesa della Natività a Betlemme, dove arde una lampada a olio perenne alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane.

Alle 19.45 ci saranno canzoni, e pensieri espressi dalle associazioni, poi seguirà il saluto del sindaco e dei capigruppi scout, infine la «luce della pace» sarà distribuita ai presenti. Domenica la «luce» sarà data invece alle parrocchie durante le messe del mattino. La presenza di scout italiani e sloveni (Agesci e Szso) intende sottolineare il messaggio di fratellanza e convivenza.

S'inaugura domani il nuovo museo coi volumi su Petrarca e Piccolomini del patrizio triestino

Il patrimonio del conte Rossetti

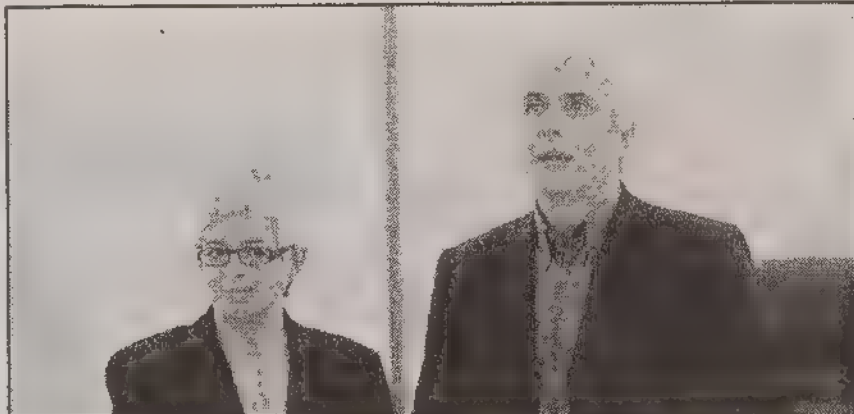
Si tratta di 5000 preziose opere, più stampe, gessi, disegni

Domenico Rossetti ... chi era costui? La mostra «La collezione Rossettiana, il sogno di un patrizio triestino nell'età della Restaurazione» inaugurerà domani il nuovo Museo petrarchesco piccolomineo in piazza Hortis 4, nel palazzo della biblioteca, dove l'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 12 marzo 2004, dalle 10 alle 13.

Ciò che viene esposto è parte dei numerosi libri che il conte triestino Domenico Rossetti iniziò a raccogliere dal 1809 in poi, costituendo anche due sezioni dedicate solo al poeta Francesco Petrarca e a Enea Silvio Piccolomini (vescovo di Trieste tra il 1447 e il 1450 e papa dal 1458 con il nome di Pio II). E dopo aver redatto due saggi di «bibliotecnologia», regalò nel 1842 tutti i suoi volumi alla biblioteca civica di Trieste.

Ora questi vengono in parte proposti al pubblico a palazzo Bagarini, almeno per quanto riguarda Petrarca e Piccolomini.

Il patrimonio esposto a Trieste si compone di 5000 opere tra libri pubblicati quando la stampa era appena stata inventata, manoscritti databili tra il XIV e il XVIII secolo e documenti d'archivio con cui è possibile inquadrare il contesto storico. Inoltre, è esposta



La direttrice della biblioteca e il vicesindaco Paris Lippi.

una collezione iconografica con settecento esemplari tra stampe, disegni, gessi, miniature e rilievi ritraenti

per lo più il celebre poeta aretino con l'amata Laura. Secondo il vicesindaco Paris Lippi, nel nuovo museo

CIRCOLO VELICO DI DUINO

Conviviale sociale di fine d'anno nel salone dei cavalieri del Castello di Duino: occasione per consuntivi e prospettive per i soci - oggi 157 - del Circolo Velico Duino. Il bilancio del triennio è stato tracciato dal presidente Fabio Furlani, che ha ricordato l'ampliamento della sede grazie al Comune che ha messo a disposizione la Casa rurale nonché le opere infrastrutturali a favore del turismo nautico e da diporto. Il presidente ha ricordato come quest'anno vi sia stato un maggiore coinvolgimento dei 200 studenti del Collegio che per l'accensione dell'albero e per San Nicolò hanno allestito uno spettacolo in piazza.

Carlo della Torre e Tasso ha sottolineato come in questo quadro di sviluppo si inserisce l'apertura del restaurato castello, e il sindaco Giorgio Ret ha citato a completamento una terza iniziativa: la riqualificazione dei siti ubicazionali delle aree a mare che farà della zona costiera a Ovest di Trieste un polo di attrazione turistica non solo nazionale. Ret e il vicesindaco Romita hanno donato ai Torre e Tasso una targa ricordo. Davanti a un folto pubblico di soci, operatori commerciali e sportivi hanno espresso un saluto anche Giorgio Brezich, vicepresidente della Federazione italiana vela regionale, e il rettore del Collegio Marc Abrioux.

triestino «si trova una collezione petrarchesca seconda solo a quella conservata nella biblioteca di Ithaca nello Stato di New York».

Domenico Rossetti affiancò alle due biblioteche su Petrarca e Piccolomini una anche collezione iconografica. In seguito, il desiderio di acquistare libri e opere d'arte dei e sui due scrittori spinse il conte a entrare in contatto con librai e antiquari sparsi per l'Italia e l'Europa, da Torino a Roma, da Dresda a Parigi. Tra questi spicca il nome del commerciante fiorentino Stefano Audin, del cui finto carteggio sono ora conservate 77 lettere, da cui emerge la preoccupazione del nobile di mettere insieme una libreria il più completa possibile. Tuttavia, il già consistente bottino donato dal conte Rossetti è stato più volte arricchito nel tempo.

La mostra presenta anche una collezione iconografica sul Piccolomini, composta da medaglie, disegni e incisioni.

Da domani fino al 12 marzo 2004, i visitatori potranno scoprire la genesi della collezione bibliografica del conte triestino Domenico Rossetti, anche consultando i cataloghi storico e informatico della collezione.

wa.sp.

Il tetto della palestra

Seguo con attenzione sulle segnalazioni le sempre puntuali e circostanziate risposte dell'assessore comunale Giorgio Rossi al quale riconosco la dote di non sottrarsi al rapporto diretto con la cittadinanza.

Approfitto per chiedergli notizie sulla riparazione del tetto della palestra Vascotto.

Dopo oltre 6 anni di attesa, con il tetto ridotto a un colabrodo, finalmente circa un anno fa fu fatta una riparazione per la quale il Comune spese una cifra considerevole. Tale intervento durò un paio di mesi, dopodiché gli spandimenti hanno ripreso uguali a prima.

Vorrei quindi sapere come mai il Comune non ha ancora fatto scattare la garanzia sui lavori che fa eseguire, e qualora ciò non fosse possibile quanto tempo farà ancora attendere gli utenti della palestra, bambini della scuola e sportivi delle società serali, per un intervento di manutenzione risolutivo.

Per pura informazione dell'assessore, che non può essere a conoscenza del pregresso, lo informo che nel 1998 furono stanziati ben 300 milioni di lire per la riparazione di tale tetto e che alcuni anni dopo il suo predecessore Drossi Fortuna ebbe a dichiarare pubblicamente sul Piccolo che il Comune aveva inserito il lavoro fra quelli di «prossima» programmazione. E difatti il lavoro è stato fatto, però nel modo sopra descritto.

Daniele Bassi
ex presidente
del consiglio dell'istituto
comprensivo San Giovanni

IL CASO

Un lettore propone di razionalizzare il panorama delle strutture turistiche e culturali

Polo museale alla stazione di Campo Marzio

Sono un pensionato di sessant'anni e da questa mia posizione cerco di vedere le cose da un punto di vista sereno e pratico. Non so dirvi quanto mi dispiaccia la notizia della vendita del museo ferroviario.

Io avrei pensato a una cosa abbastanza fattibile. Il museo del mare lo trasferirei nell'attuale museo ferroviario; i due musei potrebbero convivere o dar luogo a un unico e splendido polo museale che potrebbe essere chiamato ad esempio museo dei trasporti o qualcosa di simile.

Il museo del mare ne guadagnerebbe, come immagine, posizione e spazio. Nel museo del mare ospiterei l'erigendo museo istriano (Irci), sede più che consona, in quanto dove ora esiste il museo del mare c'era cinquant'anni fa un campo profughi istriano.

Il palazzo di via Torino dove dovrebbe sorgere il museo istriano lo vendereai a privati per costruire alloggi o altro; infatti quel palazzo non ha l'aspetto di un museo, ma di un

anonimo condominio fuori mano dal percorso turistico.

Con la vendita del palazzo di via Torino, comincerai a comperare dalle Ferrovie il museo ferroviario.

In conclusione, il concetto è di fare dell'area dove sorge il museo ferroviario un polo museale, cioè più musei concentrati in un'unica sede e con unica gestione per limitare le spese.

Antonio Schiavon

L'entusiasmo dei volontari

Desidero portare un modesto contributo personale a salvaguardia del museo ferroviario di Campo Marzio in relazione all'iniziativa della società Ferrovie dello Stato Spa che, attraverso una sua articolazione, intende vendere, tra gli altri, anche l'immobile che costituisce il «Fabbricato viaggiatori» della Stazione di Campo Marzio, sede, appunto, del museo.

Dal 1984, grazie all'entusiasmo di numerosi volontari appassionati di tra-

sporti, anche già iscritti ad altre associazioni del settore, con la collaborazione altrettanto entusiasta di numerosi ferrovieri in servizio attivo (alcuni purtroppo non più tra noi), in quei locali e sui binari adiacenti ha raccolto una quantità incredibile di reperti di varia natura (documenti cartacei, attrezzi, rotabili, ecc.) che testimoniano la storia dei trasporti, soprattutto su ferro, di una vasta area attorno a Trieste, dal loro inizio ai giorni nostri.

Con tale spirito, sacrificando anche proprio tempo libero, alcuni rotabili sono stati rimessi in efficienza così da poter organizzare periodici treni da far circolare su quelle linee ferroviarie che attorno a Trieste non sono normalmente adibite al servizio viaggiatori.

Nell'atrio, in tutti questi anni, sono state organizzate numerose mostre che hanno sempre riscosso grande interesse nel pubblico. Non di rado locali, treni e persone sono comparsi in film e telefilm anche di una certa risonanza come il recente «Marcinelle».

Il museo è riuscito a crearsi uno spazio e una visibi-

lità che, oggi, per mere esigenze economiche di bilancio di F.S. Spa rischiano di essere disperse irrimediabilmente.

È difficile pensare che un qualsivoglia soggetto privato, dopo aver acquistato un'area con annesso fabbricato, ai margini del centro storico, in una zona che potrebbe conoscere sviluppi commerciali anche di un certo rilievo, non voglia mettere a frutto l'investimento.

E, certamente, un museo non «rende» in termini finanziari quanto una bella lottizzazione dell'area con creazione di spazi per uffici, attività commerciali varie, ecc.

Si auspica che, in proposito, possa essere individuata una soluzione «istituzionale» tra enti locali vari (Comune, Provincia, ecc.) e la proprietà dell'immobile in modo tale da poter conciliare le esigenze di cassa da una parte e la salvaguardia di questo patrimonio, dall'altra. Può essere interessante ricordare che ci sono turisti che vengono a Trieste apposta per visitare il museo.

Senza nascondere un cer-



Il museo ferroviario di Campo Marzio è fra i più visitati e ammirati dalle scolaresche.

to coinvolgimento emotivo da parte di chi scrive sia in termini di attività di volontariato che di attività professionale (alcuni reperti esposti derivano un'esperienza di lavoro), si auspica che si possa individuare una soluzione che permetta la prosecuzione e lo sviluppo del museo ferroviario di Campo Marzio.

Ronald Küchler
Duino Aurisina

Visita scolastica

Gli alunni delle sezioni A e B della scuola media «Divisione Julia», unitamente al-

le insegnanti Pina Cernigoi, Anna Forese e la sottoscritta, desiderano ringraziare l'Associazione nelle persone di Renzo Iancor e Maurizio Fontanot per l'accoglienza.

Visitando i vari ambienti della stazione di Campo Marzio in cui sono esposti macchinari, locomotive a vapore, vecchie carrozze, come anche documenti, progetti, modellini in scala e quant'altro, essi hanno potuto ripercorrere la storia delle Ferrovie di queste terre a partire dal 1857, anno dell'inaugurazione della Suedbahn.

Particolare interesse ha

richiamato su di sé il grandioso diorama del comprensorio di Opicina dove graziosi trenini in scala si rincorrono sui binari delle due linee storiche che proprio qui si incrociano: la già citata Suedbahn e la Transalpina, linea a binario semplice costruita nel 1906, che congiungeva la Stazione di Campo Marzio con l'altopiano carsico e proseguiva poi per Viennica, Bled e Jesenice; comprensorio la cui importanza è emersa proprio in questi giorni grazie all'imminente inaugurazione del Pendolino Venezia-Lubiana.

Duja Kaucic Cramer

Due cani aggressivi

Siamo un gruppo di condomini del complesso di Altura. Siamo vivendo un problema. Due cani di grossa taglia, aggressivi, residenti

in tutt'altra zona, vengono lasciati dal custode liberi di vagabondare giorno e notte facendo razzie di animali domestici e non, nella nostra proprietà e anche altrove, dato che si dileguano nel bosco comunale confinante con la proprietà con

il pericolo di provocare incidenti stradali visto che devono attraversare anche alcune strade.

Il caso è iniziato il 12 ottobre quando a un inquilino, uscendo di casa, comparirono davanti i cani mentre stavano sbranando un gattino domestico. Dopo aver lasciato il gattino ormai privo di vita, si azzardarono contro di lui, ma per fortuna li allontanò a calci e grida. Abbiamo fatto intervenire i carabinieri, la polizia municipale, il canile, ma non abbiamo risolto nulla.

Il custode lascia ancora liberi i cani con le conseguenze che ne derivano: altri tre gattini sbranati. Ci sono vari condomini che escono con i loro cani e hanno paura. Ci sono bambini che giocano nel giardino del nostro complesso. Noi ci domandiamo come mai nessuno ha la facoltà di mettere fine a tutto questo!

Chiediamo aiuto a chi di competenza. Dobbiamo forse aspettare che qualcuno venga morso prima che il problema sia in qualche modo risolto? A chi ci dobbiamo rivolgere?

Lettera firmata
segundo 40 firme



La bella Clara

Clara ha compiuto gli anni fra gli auguri di Elisa e Federico.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

10 dicembre 1953

● L'Enal di Trieste organizza un viaggio turistico a Parigi dal 26 dicembre al 2 gennaio. La quota di partecipazione è di lire 35.600, che prevede il viaggio (vetture di III classe con posti riservati) andata e ritorno, vitto, alloggio, visite a musei, giri turistici della città.

● Il Presidente della Corte Alleanza, il 36enne Robert F. Grabb, che sta dirigendo il processo a carico dei dimostranti di novembre, è stato promosso al grado di tenente colonnello. Avvocato civile nel New Jersey, è stato richiamato e, poi, inviato nel '50 al Dipartimento legale del Gma a Trieste. Ha tre figli, di cui l'ultimo è nato a Trieste nel '51.

● L'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati indice un concorso, per l'assegnazione di un locale a uso «macelleria» nel complesso edilizio di Chiabrola Superiore. Le domande devono essere corredate, fra l'altro, dal certificato di profugo e da quello che documenti l'attività esercitata nei territori abbandonati.

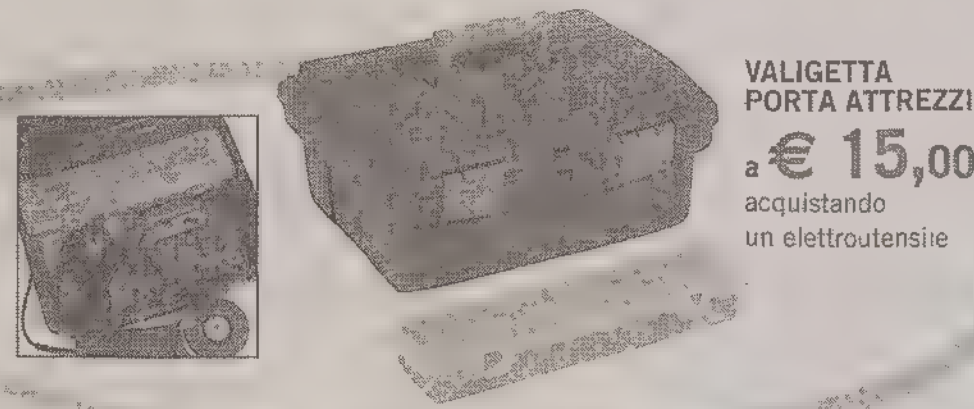
Utili per Natale.

Idee-regalo a prezzi speciali per voi e la vostra casa.

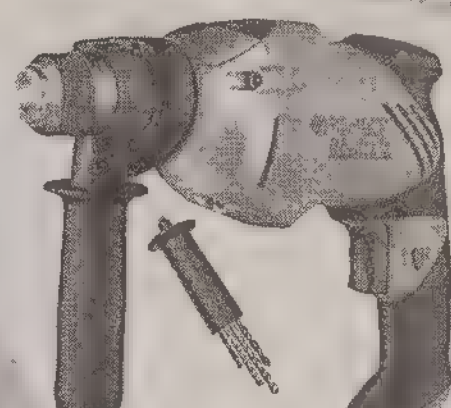
Anche a dicembre chiedete il

Finanziamento a TASSO ZERO
COMPRATE OGGI, PAGATE COMODAMENTE
IN 12 RATE*, SENZA INTERESSI

Trieste, via Coronedi, 17
Tel. 040/635066



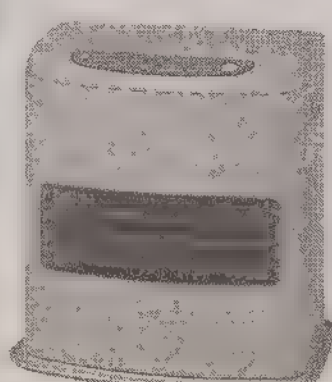
VALIGETTA
PORTA ATTREZZI
a € 15,00
acquistando
un elettrodomestico



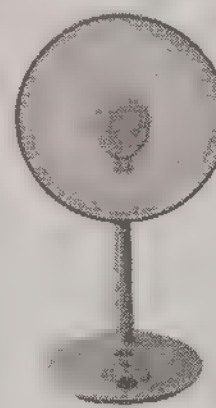
DREMEL
a € 89,00
Più versatile di un coltello svizzero



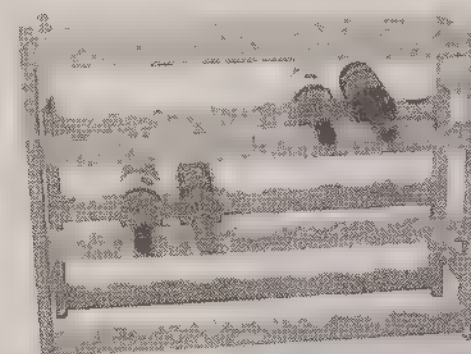
TRAPANO
A PERCUSSIONE
BLACK & DECKER
potenza 730 Watt
a € 79,50



STUFE ZIBRO KAMIN
SRE 157 Laser
Stufa portatile
per ambienti
da 12 a 50 mq
Termostato e timer
24 ore programmabili
a € 519,00
In omaggio
un programmatore
settimanale Weektimer



RISCALDATORE
BIO-ALOGENO
CERAMICO ALVY
Scalda subito gli ambienti,
non produce odore,
non brucia ossigeno
a € 99,00



PORTA BOTTIGLIE
Scaffalatura componibile
a 28 o 56 posti
da € 14,90

LIBRERIE IN KIT
in abete grezzo
da € 43,20



Trieste, via Zanetti, 4
Tel. 040/364196

3P GROUP
www.3pgroup.it



Trieste, via Zanetti, 6
Tel. 040/3478184

L'offerta è tripla,
l'occasione è unica.



Operazione 2004

Risparmio fino a € 2.000

+

Finanziamento tasso 0% in 36 mesi

+

Anticipo zero

Agila da € 8.300, Corsa da € 8.650, Astra SW da € 13.900. Chiudi l'anno in bellezza con le imbattibili offerte Opel Operazione 2004. Hai il triplo vantaggio di un risparmio sul prezzo iniziale, di un finanziamento a tasso zero e dell'anticipo zero. E se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 1.0 3p e Astra SW Club 1.2, il finanziamento copre l'intero importo. Operazione 2004, solo fino al 23 dicembre, solo dai Concessionari Opel.

Sabato e domenica dai Concessionari Opel.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it

Numero Verde
800-701107

GMAC

Esempi finanziari. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0: € 8.300 - € 8.300 - € 230,56x36 - 0% - 1,60%. Corsa Club 1.0 3p: € 8.650 - € 8.650 - € 240,28x36 - 0% - 1,54%. Astra SW Club 1.2: € 13.900 - € 13.900 - € 386,12x36 - 0% - 0,95%. Costo istruzione pratica € 200. Spese di bollo € 10,50. In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 23/12/03 e non cumulabile con altre offerte in corso. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria e, per motorizzazioni diesel Agila e Corsa, in caso di rottamazione. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Agila: consumi da 5,2 a 6,3 d/100 km (ciclo misto), emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 d/100 km (ciclo misto), emissioni di CO₂ da 115 a 179 g/km. Astra SW: consumi da 4,8 a 8,4 d/100 km (ciclo misto), emissioni di CO₂ da 129 a 219 g/km.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qual-

siasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO Giardino Pubblico paraggi piano alto con ascensore luminoso appartamento di ampia metratura. Si compone di ingresso, vestibolo, cucina abitabile, ampio salone, studio, due camere, doppi servizi, ripostiglio e disimpegno. Tel. 040/7600243. (A00)

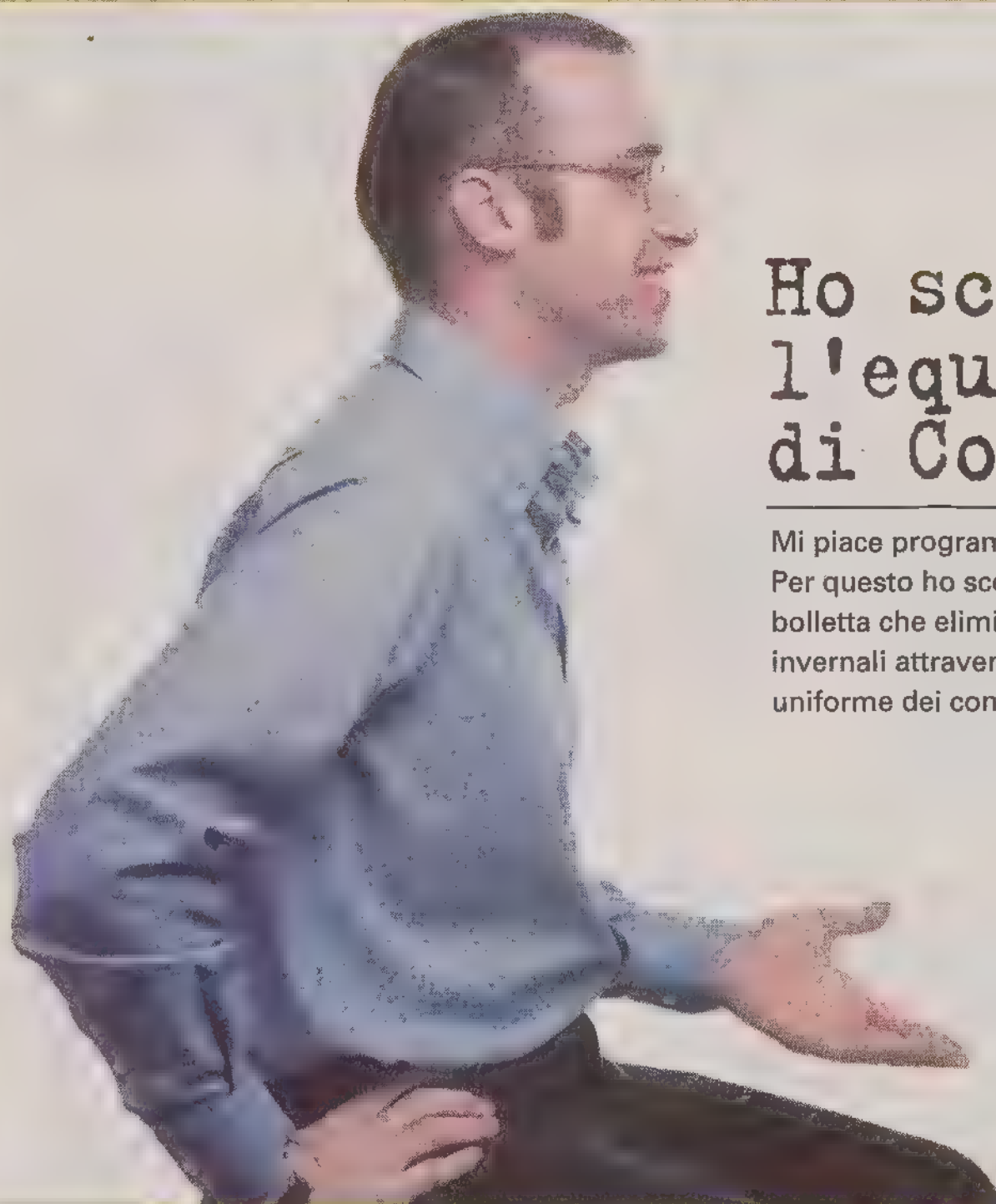
A. L'IGLOO Largo Barriera ultimo piano con ascensore, condizioni eccellenti. Si compone di ingresso, salone,

due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio e soffitta, termoautonomo e aria condizionata. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO via Timeus in palazzo d'epoca luminoso e tranquillo ottimo appartamento composto da grande atrio, salone con stufa in maiolica, matrimoniale, grande cameretta, cucina con veranda, bagno completo, ulteriore servizio e ripostiglio, pavimenti in legno pregiato, termoautonomo e condizionato. € 140.000 tel. 040/661777.

Continua in 24.a pagina

I fratelli Pasut di Pordenone e le loro bollette preferite.



Ho scelto
l'equilibrio
di Costanza.

Mi piace programmare i miei impegni. Per questo ho scelto Costanza, la nuova bolletta che elimina i picchi di spesa invernali attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno.

Io ho
deciso di
vedere Clara.

Volevo una bolletta trasparente, così ho scelto Clara. Con l'autolettura del contatore, in ogni bolletta pago esattamente il consumo del periodo di riferimento.

SERVIZIO
PER VOI

estgas

Metri cubi di energia.

www.estgas.it

Con Estgas puoi scegliere la bolletta che fa per te.

Da oggi, oltre alla bolletta tradizionale, puoi scegliere fra Costanza e Clara, le bollette pensate per le tue esigenze. Scopri Costanza e Clara, non potrai fare a meno di innamorarti delle loro qualità. Se vuoi conoscerle, chiama il numero verde della tua provincia.

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

Turismo Vacanze

Con tre click sei già in vacanza.



Collegati al sito
Repubblica.it



Clicca sul link
Turismo Vacanze



Scegli
La tua Vacanza

Foto: M. G. - Contrasto

Turismo Vacanze con la vasta scelta di hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici, dimore storiche, suddivisi nelle sezioni mare, montagna, città d'arte, campagna, collina, terme e laghi, ti propone un panorama di offerte turistiche completo e veloce da consultare. Puoi accedere a Turismo Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso.



600 Euro di supervalutazione del tuo usato per passare subito a Versity 300.

Prezzo di listino 4.299 Euro f.c. - 600 Euro di supervalutazione dell'usato. E in più con la nuova formula "Interessi Stop" di Yamaha Credit System il primo anno non paghi le rate, l'ultimo non paghi gli interessi. Finanziamento in 24 mesi composto da 12 mini rate* + 12 rate a interessi zero**, con prima rata 12 mesi dopo l'acquisto. È un'occasione valida presso i Concessionari Yamaha fino al 31 dicembre 2003.

*Tan max 10,30% Taeg max 14,88%. **Tan max e Taeg max 0%. Presso i Concessionari che aderiscono, salvo approvazione di Fintimes e Banca S.p.A.

Il modo migliore di usare
il tuo usato.

Versity 300

www.yamaha-motor.it

YAMAHA
Touching Your Heart

Continuaz. dalla 22.a pagina

A. L'IGLOO Strada del Friuli attico con superattico vista totale sul golfo, si compone di zona giorno, tre stanze e tripli servizi, terrazze abitabili e posti auto. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO viale XX Settembre in stabile recente con ascensore luminoso appartamento composto da atrio, cucina con pogggiolo, soggiorno con terrazza, due stanze, servizi separati e ripostiglio, cantina, condizionatore, condizioni perfette. € 176.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO zona residenziale nel verde appartamento signorile con box auto. Si compone di ingresso, salone con ampie vetrate affacciate su terrazzo, tre stanze, cucina abitabile con tinello e pogggiolo, doppi servizi e ripostigli. Tel. 040/7600243. (A00)

APPARTAMENTO bipiano nel verde Servola. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, box, posti auto. € 175.000 Cod. 32/P Gallery tel. 040/380261. (A00)

APPARTAMENTO panoramico con grande giardino zona via Commerciale: cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, tavernetta rustica, posto auto in garage € 310.000. Possibilità acquisto box doppio. Imm. Pizzarello 040/636474. (A00)

CASACITTÀ p.zza Perugino adiacenze, disponibili due appartamenti con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con pogggiolo, bagno, termoautonomo. Da € 90.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ v.le XX Settembre bassa, appartamento primingresso, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, rifiniture interne a scelta 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Commerciale adiacenze, appartamento su due livelli con salone con terrazza, cucina con pogggiolo, matrimoniale, due singole, due bagni, taverna, box auto, cantina. € 270.000 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Barriera epoca, ultimo piano, 60 mq: ingresso, cucina, due camere termoautonomo con climatizzazione, da ristrutturare euro 52.400. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Battisti rifinitissimo, due camere, ampio ripostiglio, bagno termoautonomo con porte blindate e impianto allarme. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Catullo nel verde bell'appartamento: ingresso, soggiorno con balcone, tre camere, cucina abitabile con pogggiolo, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gambini recente, ascensore, buone condizioni interne: ingresso, cucinotto con tinello, due matrimoniali, una singola, bagno euro 135.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Coroneo mansarda da restaurare, epoca con ascensore: soggiorno, camera, cucina e bagno. Tel. 040/366544. (A00)

AR S.r.l.
ascensori e montacarichi
ricerca personale tecnico specializzato del settore, operai e responsabile servizi
Tel.: 040 380 371
Fax: 040 830 772

CASAPROGRAMMA via San Michele epoca, soleggiato, buone condizioni interne: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio euro 84.000. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE € 80.000 100 mq in stabile d'epoca. Cucina, quattro stanze, bagno, wc, rip. Ottimo investimento! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

CENTRALE primingresso ca. 84 mq, soggiorno, angolo cottura, balcone, due matrimoniali, bagno, cantina. 128.000. Cod. 629/P Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE ca. 97 mq soggiorno, angolo cottura, due camere, ripostiglio, balconcino interno, cantina. 135.000. Cod. 622/P Progettocasa 040/368283. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 adiacenze Ginastica Triestina ottimo appartamento atrio cucina soggiorno matrimoniale singola bagno € 98.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centro storico ottimo palazzo d'epoca particolare alloggio ottimamente rifinito di 100 mq disposto su 4 livelli. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Muggia villino indipendente pari a primingresso vista mare atrio saloncino due stanze cucina doppi servizi taverna cantina e giardino con accesso auto € 310.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Pingente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Settefontane luminosissimo piano alto soggiorno matrimoniale singola cucina servizi separati da rimodernare € 82.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 XX Settembre alta ultimo piano con ampio terrazzo soggiorno ripostiglio cucina matrimoniale cameretta bagno € 159.000. (A00)

DUINO appartamento ca. 99 mq soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzo p. auto giardino. Cod. 101/P Gallery 040/2908343. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Roiano stupenda vista mare, ascensore, recente signorile, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. € 129.000. (A00)

GABROVIZZA villa ca. 278 mq tre livelli salone cucina quattro stanze terrazze servizi giardino. Cod. 103/P Gallery 040/2908343. (A00)

GALLERY Monfalcone - Appartamento, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, pogggiolo, garage. € 85.000. Cod. 28/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone - Zona S. Polo, ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, bagno e box auto. Cod. 29/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Muggia appartamento 95 mq, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, due ripostigli, due pogggioli, posto macchina. € 160.000. Cod. 1/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia centro storico (Calle Volta) appartamento ristrutturato all'ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno e soppalco. € 115.000. Cod. 4/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Porto S. Rocco appartamento di 55 mq, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, pogggiolo, p. macchina. € 168.000. Cod. 11/P 040/271147. (A00)

MALCANTON appartamenti primingresso, ca. 106 mq, ottime rifiniture, possibilità arredare. Da 206.000. Cod. 283/P Progettocasa 040/368283. (A00)

Continua in 27.a pagina

SAATCHI & SAATCHI

LAVORIAMO PER GLI AUTOMOBILISTI DI OGGI E PER QUELLI DI DOMANI.



www.autostrade.it

Per unire l'Italia, abbiamo costruito una rete di 3.400 chilometri di autostrade. Lavoriamo in 9.000 per farvi viaggiare sempre più sicuri e più sereni, favorendo lo sviluppo di nuove tecnologie, nel rispetto dell'ambiente. Siamo impegnati, nei prossimi dieci anni, in investimenti per 20 miliardi di euro, per un grande rilancio delle infrastrutture e dei servizi per la vostra mobilità. Ecco perché diciamo che il futuro passa sulle nostre strade.

autostrade per l'Italia
IL FUTURO PASSA DA QUI.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13 e 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Unione istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle 18, il prof. Gualtiero Skof presenterà un documentario dal titolo: «Sud Africa». Ingresso libero.

Incontro di orientamento

Oggi alle 17.30, all'Istituto superiore statale Itct «L. da Vinci» - Ipscts «S. de Sandrinelli» con sede in via Paolo Veronese 3, ci sarà l'incontro di orientamento per i genitori e gli alunni di III media con illustrazione di tutti i corsi di studio da parte dei docenti.

FARMACIE

Dal 9 al 13 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, viale Miramare 117 - Barcola, piazza Cavana 1, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Inner Wheel Club

Domenica, dalle 9 alle 18, il Club sarà presente nell'ambito del quartiere fieristico di Montebello con una bancarella di oggetti vari. Il ricavato della vendita sarà devoluto in beneficenza.

Conosciamo l'A.I.D.O.

Oggi alle 18, nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, l'Aido (Associazione italiana per la donazione di organi e tessuti) offre uno spettacolo poetico-teatrale-musicale, condotto dall'attrice Annamaria Borghese con la collaborazione del chitarrista Marco Steffe, intitolato: «Breve excursus sugli illustri dimenticati». L'ingresso è libero.

Navi da crociera

Oggi il dipartimento di Ingegneria navale dell'Università (via Valerio 10) l'ing. Maurizio Cergol, capo progetto navi da crociera della Fincantieri, terrà una conferenza dal titolo: «Darwin e l'evoluzione della specie: lo strano caso delle navi della classe Carnival Destiny». L'accesso si ha da via Valerio al varco P7 dell'Università (100 metri dopo il distributore Agip). L'aula si trova al II piano dell'edificio C5. L'accesso alle auto sarà libero (suonare alla sbarra per farsi aprire).

Associazione Panta Rhei

Questa sera, nel salone dell'Associazione Panta Rhei in via del Monte 2, con inizio alle 17, a cura del critico cinematografico Carlo Ventura e a conclusione del ciclo «L'occhio dello schermo su Trieste e dintorni», è in programma la video-proiezione con dibattito: «Senilità» di Mauro Bolognini. Il programma sostituisce «La ragazza di Trieste» indisponibile.

Lega Nazionale

Il circolo della Lega nazionale organizza oggi alle 18, nella sede sociale di via Donata 2 (III piano) il Concerto di Natale del pianista Pierpaolo Levi.

Ex Polizia civile

I componenti la Sezione traffico dell'ex Polizia civile, assieme alle signore, avranno il piacere di ritrovarsi a pranzo oggi, alle 12, in un ristorante dell'altipiano. Sarà un'occasione per lo scambio degli auguri per le festività.

Storie fiumane

Questa sera alle 18, al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, «Piccole e grandi storie fiumane» di Mario Schiavato, quarto incontro del nuovo ciclo di letteratura giuliana dal Novecento ai nostri giorni a cura della prof. Irene Visintini. Letture di Ugo Amodeo e Luciano Volpi.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 a cura di Lidia Milieich «Un viaggio in Terrasanta». Spettacolo di diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 allo Starhotel Savio Excelsior. Nel corso della conviviale l'avv. Manlio Cecovini intratterrà i presenti su «Trieste: rivisitando la sua storia».

Proiezione audiovisiva

Il Gruppo corsa in montagna Cai - Sag oggi alle 20.30, presenta con una proiezione audiovisiva, i risultati ottenuti dalla spedizione veloce Ctm «Mexico Volcanos 120 years mountain running expedition 2003», che si terrà nella sala proiezioni della Società Alpina delle Giulie in via Donata 2, tel. 040/630464.

Storia dell'arte

Oggi alle 17 si terrà l'ultima lezione della prima sessione del corso di storia dell'arte tenuto dalla prof. M. Caterina Prioglio Oriani, sul tema «L'immaginazione barocca: Bernini e Borromini». La frequenza del corso è gratuita.

Studio biblico

Oggi alle 18 il pastore Enos Mannelli terrà l'incontro su «I miracoli di Gesù» (Evangelio di Marco cap. 5/25-34). Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono nella sala riunioni al II piano della chiesa elvetica-valdese in piazza San Silvestro 1.

Lions club Trieste Europa

Oggi alle 20 all'hotel Greif Maria Theresia la conviviale del Lions Club «Trieste Europa» sarà incentrata su una conversazione di Ciril Slobec, poeta sloveno contemporaneo - già membro della Presidenza della Repubblica con Kucan - sui temi della letteratura «di confine». Presenzieranno il console generale Ctromin Spacapan e lo storico Giacomo Scotti.

Bambole dell'Unicef

Il Comitato regionale per l'Unicef ricorda che fino al 23 dicembre continua l'adozione della Pigotta, la bambola dell'Unicef che salva un bambino - al I piano dei magazzini Coin, unico punto autorizzato in città, dove sono in vendita anche i biglietti augurali e gli altri prodotti natalizi Unicef.

Salutisti italiani

Con gratitudine, come avviene in tutto il mondo, in occasione delle festività, pure da Trieste la «presenza salutista» di via Caprin 8/b invita a voler elargire offerte in denaro per il «Soccorso invernale», servendosi del ccp n. 46663001 intestato a Esercito della salvezza, via degli Apuli 39, 00185 Roma.

Scuola del Vedere

Questa sera alle 20 alla sede della Scuola del Vedere-Libera accademia di belle arti, si terranno due incontri di presentazione riguardanti due nuove tematiche: la cromo-aroma-musico terapia e un laboratorio teatrale di mimica, gestualità e impostazione vocale. Ingresso libero. Scuola del Vedere, via Mazzini 30, tel. 040/636189.

Club cinematografico

Oggi, alle 17.30, in collaborazione e presso la Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino conclude l'attività 2003 con la proiezione di filmati di Lodovico Zabbotto. Ingresso libero.

La tolleranza e la divinità

Oggi alle 18.30, presso la Libreria Demetra, via Imbriani 7, conferenza a cura del Cegen (Centro di studi generali dott. Ferriz Olivares): «La tolleranza tra i diversi concetti della divinità». Per informazioni tel. 333/4236902 o 040/364211.

Proposta di legge

È possibile firmare la proposta di legge di iniziativa popolare sulla prostituzione, promossa dalla Comunità Giovanni XXIII di don Oreste Benzi, recandosi entro oggi dal notaio Luciano Pellegrini, in via S. Spiridione 12, con orario 10-12 e 16-18.

Fanfara dei carabinieri

Nell'edizione di ieri è stato erroneamente annunciato, per un'incomprensione, che il concerto della fanfara del III battaglione carabinieri Lombardia si doveva svolgere ieri mattina. L'esibizione avrà luogo invece lunedì in Sala Tripovich alle ore 20.30 per la chiusura dell'Anno europeo del disabile.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Oggi. Aula A, 9-10.50, dott.ssa C. Fetting: lingua tedesca II corso; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese III corso, sospeso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B, 9-9.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola II corso, conversazione; aula C, 9.50-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola II corso, conversazione; aula D, 9-11.50 sig. S. Renco: disegno; II piano aula 16, 10-10.50, Riunione assistenti; Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: Magia; aula A, 15.30-16.20, geom. F. Forti: Carsismo-idrologia; aula A, 16.35-17.25, dott. P. Pecorari: Corso di medicina: le anemie; aula A, 17.45, M. L. Verzier: Attività corale; aula B, 15.30-16.20, sig.ra L. Callegari: Introduzione allo studio dell'astrologia; aula B, 16.35-17.25, prof.ssa M. Oblati: A tu per tu con i Nobel della letteratura: Grazia Deledda; aula B, 17.40-18.30, sig.ra L. Piazza: Tratterà delle Missioni dei Salesiani «Don Bosco» in Bolivia - filmato.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-17: Modifiche e riparazioni di cucito II classe (sig.a Vascotto); 15.30-18.30: Disegno e Pittura I e II (Maestri Girolomini/Rozmann); 16-17: Inglese I (prof. Pettersson) sospeso; 16-17: La dieta su misura (prof. Rizzi); 16-17: Informatica Base corso teorico (ing. Deluca); 16-19: Cucito principianti (sig.a Palumbieri Prezzi); 16-17.30: Conversazioni slovene (prof. Rauber); 17-18: Giochi matematici (ing. Deluca); 17-18: Conversazione tedesco (dr. Ugolini); 17-18: Inglese II (prof. Pettersson) sospeso; 17-19: Cucito II (sig.a Poretii); 17-19: Laboratorio Teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19: Gommologia: Conoscere le pietre preziose (Lab. di De Bortoli); 18-19: Inglese III (prof. Pettersson) sospeso; 18-19: Tedesco III (dott. Cuccaro). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21: Ginnastica (sig.a Furlan Veronese).

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biglietto € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Sg RAJAH BROOKE da Capodistria a VII; ore 8 It. VALLE DI ARAGONA da Capodistria a Sione; ore 9 Le KARIM ALLAH da Beirut a orm. 4; ore 12 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 18 Al FATI da Durazzo a Italcem; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Le BADR EL MUSTAFA II da Beirut a Rada.

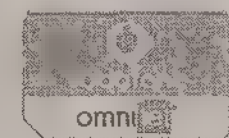
PARTENZE
Ore 9 Is ZIM KOREA da orm. VII a Pireo; ore 11 Ma SEAGRACE da Slot 3 a ordini; ore 14 Le FM SPIRIDON da orm. 3 a Beirut; ore 16 Sg RAJAH BROOKE da orm. VII a Venezia; ore 19 Le KARIM ALLAH da orm. 4 a Beirut; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Sv NATISSA da orm. 13 a Algeri; ore 21 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23.30 Ma SEARACER da Slot 4 a ordini.

SMStadio di Kataweb, il servizio con una grande dotazione di serie A e B

Tutte le notizie della tua squadra di calcio via SMS sul tuo cellulare

Con Kataweb Sport il calcio di serie A e B in diretta sul tuo telefonino. Qualunque sia il tuo operatore telefonico potrai ricevere direttamente da Kataweb Sport tutte le notizie, le curiosità ed i risultati della tua squadra di calcio preferita.

Se sei cliente Vodafone invia un SMS con scritto KWSORT seguito dal nome della tua squadra e ON, es. KWSORT TRIESTINA ON al n.



432.99.99

Il servizio consente di ricevere in media 3 SMS al giorno fino a un massimo di 28 SMS a settimana. Per smettere di ricevere le notizie invia un SMS con scritto KWSORT OFF. Il prezzo del servizio è di 0,26 euro (IVA inclusa) per ogni notizia ricevuta via SMS. Il costo di ogni SMS di richiesta è sempre quello previsto dal proprio piano tariffario.

Il servizio è offerto da Sonera Zed Italia Srl (C.so Concordia 7, Milano) in collaborazione con Vodafone. Servizio clienti: Vodafone@zed.it oppure tel. n. 0957.462.954 dalle ore 9,00 alle 21,00 attivo 7 giorni su 7.

Se sei cliente degli altri operatori scegli la tua squadra chiamando da telefono fisso il n.

899.199.199

Il servizio permette di acquistare un pacchetto prepagato di 20 aggiornamenti via SMS. Il costo di ogni telefonata è di 6,00 euro (IVA inclusa). Il numero è attivo solo dall'Italia e da telefono fisso. Durata massima 6 minuti. Il servizio è offerto da Sonera Zed Italia Srl (C.so Concordia 7, Milano). Servizio clienti: zedzone@zed.it.

www.kataweb.it/cellulari

KataWeb

Si apre questo pomeriggio alle ore 18 al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali il ciclo delle «Prolusioni»

«Ailoviù. Sei perfetto...» per gli Amici della Contrada

Questo pomeriggio a partire dalle ore 18 l'Associazione culturale Amici della Contrada presenterà al pubblico triestino il primo appuntamento della stagione del ciclo delle «Prolusioni» agli spettacoli del cartellone della Contrada.

Lo spettacolo con cui si inaugura il ciclo delle «Prolusioni» è la nuova commedia musicale della Contrada «Ailoviù. Sei perfetto... adesso cambia!» adattamento italiano di Roberto Recchia di una delle commedie più rappresentate a Broadway negli ultimi anni, «I love You. You're perfect. Now change!» di Joe Di Pietro e Jimmy Roberts.

«Ailoviù. Sei perfetto... adesso cambia!» è una commedia musicale che scaldia il cuore e attira da subito le simpatie degli spettatori, trascinandoli in un divertente viaggio musicale lungo l'autostrada dell'amore, trovando il tempo di soffermarsi su alcune tappe familiari della vita, come le cot-



Lo spettacolo sarà in scena al teatro Cristallo da domani a martedì 23 dicembre.

te adolescenziali o l'inizio di una vita a due.

Un piccolo «cult» negli Stati Uniti fin dalla sua prima rappresentazione nel

1996, «Ailoviù» conquista il pubblico con uno stile leggero e piacevole che garantisce il lieto fine affrontando quelle situazioni di tutti i

giorni in cui ognuno si può ritrovare.

In America «I love You. You're perfect. Now change!» si è guadagnato la fa-

ma di spettacolo che ogni persona dovrebbe vedere prima di affrontare seriamente una relazione sentimentale.

In questo incontro con il pubblico, Paolo Quazzolo, direttore dell'Associazione Amici della Contrada, delinea la storia di questo spettacolo assieme a Roberto Recchia, che oltre ad averne curato l'adattamento per le scene italiane, ne è anche interprete assieme alle gemelle Marisa e Paola Della Pasqua e a Luca Sandri.

L'appuntamento con la «Prolusione» di «Ailoviù. Sei perfetto... adesso cambia!» avrà luogo presso la sala conferenze del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VI piano).

L'ingresso alla manifestazione è aperto ai soci del Circolo delle Generali e agli Amici della Contrada.

«Ailoviù. Sei perfetto... adesso cambia!» sarà in scena al Teatro Cristallo da domani a martedì 23 dicembre.

Predrag Matvejevic oggi al Circolo della stampa

Predrag Matvejevic de «la Sorbona» di Parigi per due incontri di rilievo che si terranno oggi: il primo nella mattinata - alle ore 11.15 al Circolo della stampa, di corso Italia 13 -; il secondo invece, all'Hotel Jolly di corso Cavour 7 alle ore 17.30.

Quello che avrà luogo all'Hotel Jolly è un incontro seminario con Matvejevic come ospite d'onore. È stato promosso dall'associazione Ineuropa - ne è presidente il sociologo Augusto Debernardi - che si prefigge di promuovere il dialogo tra le culture e l'integrazione europea. Incontro questo, che sarà coordinato dallo stesso Debernardi, e al quale parteciperanno e intervengono l'assessore della nostra Regione Ezio Beltrame, Eugenia Gammarrato del Ministero del lavoro e del Welfare, il presidente dell'associazione sociologi Unione europea, Lucio Luison, e l'assessore Lucio Gregoret del nostro Comune. Verrà sviscerato il tema «Diritti di cittadinanza europea & identità culturali», ove per diritto di cittadinanza si intende quell'insieme delle facoltà e dei poteri «che permettono alla persona di arricchire e tutelare la propria sfera di autonomia, consentendole di partecipare nella maniera più ampia alla vita della comunità locale, nazionale, ed oggi europea e globale...».

Respiro europeo anche per l'appuntamento delle 11.15 al Circolo della stampa, ove - come evento collaterale al seminario - sarà presentata da Predrag Matvejevic la famosa «Prague Literary Review» la rivista praghese che dedica un suo numero (Volume 1, ISSVE II), curato in lingua inglese da Gerald Parks della nostra Università, proprio alla poesia triestina. Con più di un testo, vi trovano spaziosa risonanza nomi quali Aleksij Pregarc, Juran Octavio Prenz, Claudio Grisancich, Gaetano Longo; e Marina Moretti, Mariuccia Coretti, Roberto Dedenaro, Carmela Fratantonio, Miroslav Kosuta.

Grazia Palmisano

Premiazioni Le pigotte dell'Unicef

Si è svolta alla sede dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, alla presenza della delegata regionale dell'Unicef, Donatella Salvi e del presidente dell'Acpe, Luciano Miloch, la cerimonia della premiazione delle Pigotte raccolte dall'Acpe a favore dell'Unicef.

Il primo premio (una spilla in acciaio, oro e zircone) è andato alla bambola Mara, confezionata dalla signora Nella Cimerlari, il secondo premio (altra spilla in acciaio, oro e zircone) è stato vinto dalla bambola Mildred, opera della signora Ingrid Vettor. I due premi sono stati offerti dall'Acpe.

La mostra allestita in piazza della Borsa 7 è stata chiusa e le Pigotte saranno trasferite alla mostra preparata presso i magazzini Coin, dove le bambole potranno ancora essere adottate, dando un contributo all'Unicef.

Domani sera alla chiesa evangelica il quarto Concerto della cometa

Le musiche ai tempi dei dogi

Domani alle 20.30 la chiesa evangelica luterana di largo Panfilo ospiterà il quarto e ultimo concerto in calendario per la VI edizione de «I concerti della cometa», realizzati dall'Associazione Nova Accademia con la direzione artistica di Stefano Casaccia.

«Le musiche al tempo dei dogi. (Florilegi musicali fra gotico e Rinascimento - balate, danze, canzonette, frottole e ricercari)» la proposta che i Musici della Serenissima di Venezia (Alessandra Cossi - voce, symphonia e percussioni; Giuseppe Paolo Cecere - voce,

viella, ghirona, viola da braccio; Stefano Casaccia - flauti diritti, cornamusa, corni di camoscio; Fabio Accursio - liuto, arciliuto, chitarra rinascimentale e Claudio Gasparoni - viola da gamba, percussioni) faranno al pubblico triestino, che anche quest'anno ha dimostrato di gradire molto le scelte in programma.

Tema unificante della serata di chiusura sarà la canzone nelle Corti italiane del Nord Italia, a partire da rari esempi di musica del '400 in forma di canzoni con testo italiano. Il concerto sarà una sorta di itinerario virtuale che dai palazzi del Veneto rinascimentale condurrà alle corti di Mantova, con Bartolomeo Tromboncino e Marchetto Cara, e di Cremona del tardo '500 e del primo '600 con Claudio Monteverdi, raccontando la genesi di una rivoluzione musicale che, nata in sordina presso

oscuri corti quale quella dei Savoia nel Quattrocento, si affermerà in tutta la cultura musicale occidentale. Il ricco organico musicale dell'ensemble non mancherà di offrire affascinanti impasti sonori, grazie all'impiego simultaneo di più voci e strumenti.

Accademia della cucina: salvare la «calandracca»

Per celebrare le prossime festività la delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina, presieduta da Giuliana Fabricio, organizza per domani alle 20.30 all'Hotel Duchi d'Aosta, una conviviale con familiari e amici. Nel corso dell'incontro verrà consegnata al sindaco la ricetta della jota, registrata con atto notarile e poi depositata presso la locale Camera di Commercio. Minestra di fagioli, patate e crauti, la jota può essere considerata la più nota espressione della cucina tipica triestina, nonostante compaia nelle gastronomie istriane e carnica con varianti talora notevoli.

La sua esatta origine è da sempre in discussione; resta il fatto che la jota classica è squisitamente triestina e non va in alcun modo confusa con grossolane imitazioni.

Nel corso dell'incontro la delegata Fabricio darà notizia dei festeggiamenti del Cinquantenario dell'Aic. Per celebrare tale ricorrenza il presidente nazionale Giuseppe Dell'Os-

so ha invitato le delegazioni ad attuare varie iniziative tra cui l'individuazione e la valorizzazione di un alimento o ricetta locale «a rischio di estinzione».

Gli accademici triestini hanno individuato nella «calandracca» il piatto tradizionale da salvare e il presidente della Pipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) Franco Deruvio ha proposto una settimana dedicata a questo piatto. Tale settimana si svolgerà nell'ambito del congresso internazionale dell'Aic, organizzato dalla delegazione triestina agli inizi di giugno del 2004 per festeggiare i suoi cinquant'anni di vita.

Secondo la tradizione locale, la calandracca venne introdotta nella cucina triestina dalla comunità greca, presente nella nostra città verso la fine del 1600. Secondo il Pinguentini, questo piatto, il cui nome deriverebbe dalla «calandra», tipo di barca medioevale, era comune nell'antica cucina di bordo.

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

- In memoria di Mauro Morandini (2/12) nel VII anniv. dalla moglie Bruna 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Olivo e Stefania Milanese per il compleanno (3-18/12) dalla figlia 40 pro Medici senza frontiere.
- Per San Nicola da Maria Grazia Luttini 25 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- Per una lieta ricorrenza (6/12) da Maria Grazia Luttini 25 pro Villaggio del fanciullo.
- Per Paolo Tauri per San Nicola (6/12) da Iola 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Nives Bresani ved. Giorgini dalla cognata e nipoti 50 pro Fondo Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Renato Butti nel 25° anniv. da Alda, Mari, Viviana 150 pro Rifugio Astad Opicina.
- In memoria di Anna Possa nel Trigesimo (8/12) dalle famiglie: Seles, Rosati, Loredan, Cerquenic, Zulliani, Cosutta, Provadel 105 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Albino Bura nel V anniv. (11/12) da Bruna Bole 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gertrude Camerini nell'XI anniv. (11/12) dal marito Raffaello Camerini 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Damiano per il compleanno (11/12) da E. M. 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Tamara Tomasi Figus nell'anniv.

(11/12) da L.M.S. 10 pro Casa di Natale (Aviano).
- In memoria di Claudia Velicogna (11/12) da Cico 25, da Marisa 10, da G. G. 10 pro Airc.
- In memoria di Walter Fulvio dalle signore della ginnastica 50, da Patrizia Camilli 10 pro Airc.
- In memoria di Sergio Giorgi dai colleghi del figlio 55 pro Ass. amici hospice Pineta onlus.
- In memoria di Furio Girometta da Susanna 1000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Nino Giurco dai muli de piazza Carlo Alberto 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Loeppio da Sergio, Aurora, Manuel, Daniel Vanjal 50 pro Unicef.
- In memoria di mamma e papà da Maria 400 pro Lav. 400 pro Domus Lucis, 200 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Maras Casali dalla cugina Pasqua 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Dario Marzio dalla famiglia Martinelli 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Vittorio Mosenghini, Nerina Smilovich, Gigliola Tomic, Maria Grazia Zorn dal comitato inquilini di Piani e Poggi S. Anna 60 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Da N.N. 100 pro Ass. Cuore amico Muggia.
- In memoria di Lidia Olenik dalla famiglia Enzo Procopio 100 pro Airc.
- In memoria di Giovanni Pe-

ri dal fratello Natale e fam. Dabarini e Maria 75 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Renzo Maria Pessato dai dipendenti e collaboratori Boscolo & partners e Servizi aziendali srl 240 pro Cest; da Marisa Genel 50, da Liliana Miglia-vacca 50, da Titi Scarpa 50, da Evy Malipiero 50, da Ada Maiani 50, da Vittorina e Jolanda Alesani 50, da Ave Amodeo 50, da Manlio e Laura Finzi 50, da Piero Kern 50 pro Cest 2; da Lucio Arneri 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Plenari da Silvana 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Plet da Anna Novak 50 pro Astad.
- In memoria della persona sconosciuta che mi ha donato un rene per il trapianto da Sandra Grego 150 pro Aido (donatori organi).
- In memoria di Cornelio Rizzardi da Giorgio, Claudia, Graziella Mizzan 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Nello Rizzardi da Mirella e Pierpaolo Pieve 30 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Nevea Rovis in Casti e Carlo Casti dagli amici del Club del gommone di Trieste 230 pro Airc.
- In memoria dell'ing. Guido Scholz da Maria Paulin Zocconi 25 pro Airc, 25 pro Ass. Azzurra (ricerca malattie rare); dalle cugine Giannuzzi 50 pro figli dei Caduti italiani a Nassiriyah, 20 pro Ass. Amici del cuore.

La sinagoga in chiave architettonica

È un edificio di culto ebraico da mille posti, con altri quattrocento nel matroneo, fra i più capienti e prestigiosi d'Europa. Si tratta della sinagoga di Trieste, eretta in via San Francesco, con esborso di 800 mila corone, dai celebri architetti nostrani Ruggero e Arduino Berlam, inaugurata nel 1912 dopo un lungo e travagliato iter proget-

tuale e tuttora in attività. Ne parleranno oggi alle 17 nella sala del Consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, Diana Barillari, docente di Storia delle tecniche architettoniche presso la facoltà di Ingegneria del nostro ateneo e Aulo Guagnini, della medesima facoltà e laureatosi con una tesi specifica, nel corso della conferenza or-

ganizzata dall'Associazione Amici dei musei. La professoressa Barillari si occuperà della parte riguardante il concorso internazionale indetto dalla comunità israelitica nel 1903 per la realizzazione del tempio, che richiamò numerosi professionisti dell'epoca e che ebbe un notevole risalto anche sulla stampa estera.

Fiorenzo Ricci

Il sistema di sicurezza SNAB

In caso di intrusione, incendio o anomalia il sistema invia un segnale alla centrale operativa

Alla centrale operativa gli operatori presenti 24 ore su 24 ricevono il segnale di allarme

Viene inviata immediatamente sul posto con le chiavi una pattuglia di guardie giurate



SNAB
sempre al tuo servizio

Solo un servizio di pronto intervento e custodia chiavi possono rendere efficace il tuo impianto d'allarme.

S.N.A.B. CENTRO DELLA SICUREZZA S.p.A.
Viale XX Settembre, 1 - TRIESTE
Tel. 0406780311 • www.sicurezza-fvg.it
CENTRALE OPERATIVA:
Tel. 040350505



Continuaz. dalla 24.a pagina

OGGICASA vende appartamento 200 mq zona centralissima quasi primo ingresso, palazzo prestigioso. Informazioni in ufficio 040/366461 333/7430294.

OPICINA nuovi appartamenti da ca. 108 mq bipiano con terrazze e box, da 250.000. Cod. 235/P Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA ville schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permuta, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P Progettocasa 040/368283. (A00)

PERIFERICO primingresso 115 mq su due livelli con terrazza 50 mq, cortiletto e box doppio. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

PUECHER zona ottimo ultimo piano con asc. in perfetto stabile d'epoca. 100 mq, vista panoramica e posto auto in garage! Tecnocasa Rozzol. (A00)

RIVE appartamento mansardato, 180 mq, primingresso, vista golfo, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, guardaroba, lavanderia, ripostiglio. Posto macchina in garage. Trattative riservate. Cod. 19 Gallery centro tel. 040/7600250. (A00)

ROMAGNA ottimo appartamento in villa d'epoca salone due camere ampia cucina lavanderia bagno. Posto macchina. Chien & Tutta 040/767021 - 040/767270.

S. CROCE villetta accostata al grezzo con giardino di proprietà; soggiorno con angolo cucina tre camere doppi servizi taverna. Chien & Tutta 040/767021 - 040/767270.

S. GIUSTO adiacenze appartamento ca. 90 mq soggiorno ampio, cucina, balcone, due camere, servizi, ripostiglio. Cod. 624/P Progettocasa 040/368283. (A00)

SISTIANA appartamento ristrutturato/arredato ca. 100 mq salone cucina due stanze servizi balcone cantina. Cod. 108/P Gallery 040/2908343.

SISTIANA ultimo piano vista mare soggiorno cucina tre camere terrazze giardino box p. auto. Cod. 96/P Gallery 040/2908343. (A00)

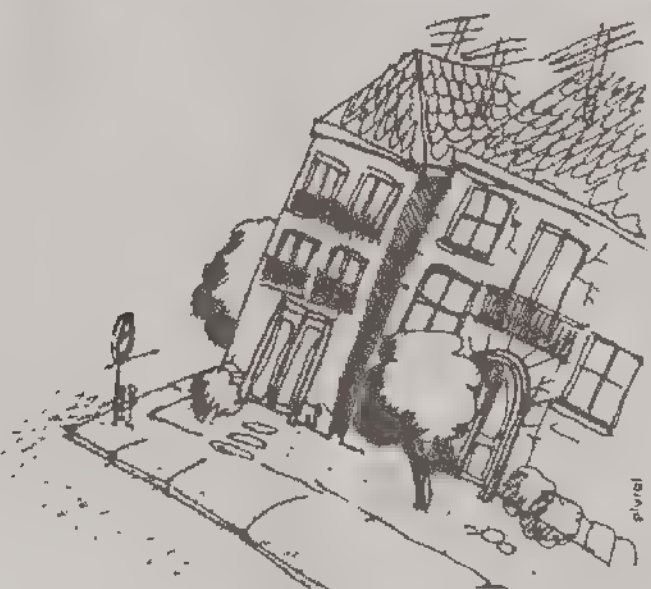
TECNOCASA Settefontane, centrale, camera, angolo cottura, bagno, ripostiglio in buono stabile d'epoca. € 35.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane, periferico, ultimo piano, soggiorno, camera, grande cucina con poggolo, bagno, rip., cantina. € 75.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, Settefontane, app.to in stabile ristrutturato ingresso, due ampie camere, grande cucina abitabile, grande bagno. Termoa autonomo € 83.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, via dei Falchi, app.to di 100 mq internamente di ingresso, soggiorno con grande

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.



Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

poggiolo, due camere, bagno, cucina abitabile con secondo poggolo, rip., cantina. € 155.000. Tel. 040/393329. (A00)

UFFICI v. Caboto zona industriale affittasi stanze da 200,00, posto macchina. Possibilità servizi segreteria/fax... Cod. 68/P Progettocasa 040/368283. (A00)

UNIVERSITÀ nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2 Gallery centro tel. 040/7600250. (A00)

VIALE epoca signorile appartamento ampia metratura rifiniture di pregio: salone (mq 50) due matrimoniali cucina ab. lavanderia doppi servizi: termoa autonomo, condizionatori, allarme. Possibilità mansarda. Prezzo impegnativo Chien & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638588. (A00)

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamenti piccoli, zona centrale, per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638588. (A00)

A.A. RIVE/UNIVERSITÀ vecchia urgentemente cerchiamo soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Eurocasa 040/638588. (A00)

BOX magazzini-locali-depositi di varie metrature cerchiamo in acquisto per nostri clienti (anche in zona periferiche). Spaziocasa 040/369950. (A00)

CERCHIAMO appartamenti di piccola metratura in zona servita, anche da ristrutturare, definizione immediata, nessuna spesa per il proprietario. Ellici 040/635222. (A00)

CERCHIAMO casetta di qualsiasi metratura con giardino e accesso auto in Trieste e circondario, nessuna spesa per il proprietario. Ellici 040/635222. (A00)

CERCHIAMO salone, tre o quattro camere, cucina, due bagni, preferibilmente con terrazza, anche da ristrutturare, nessuna spesa. Ellici 040/635222. (A00)

ROZZOL S. Luigi: ricerchiamo appartamenti di piccola metratura per numerose richieste. Chiamateci, valutazione gratuita e massimo realizzo in tempi brevi! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 cerchiamo in acquisto per nostro cliente appartamento con giardino o casetta in zona tranquilla (no altipiano) pagamento contanti immediatamente max € 170.000. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo soggiorno, due camere, cucina, bagno in zona S. Giacomo/Ponziana/Valmaura/Roiano, massimo 100.000 €, nessuna spesa. Ellici 040/635222. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

OSPEDALE Maggiore due appartamenti ottimamente arredati ampia metratura. Chien & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

S. MARCO vicinanze ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno balcone. Chien & Tutta 040/767270 - 040/767021. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 cerchiamo in affitto per nostri clienti casette o villette appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa-assistenza contrattuale.

VIA Milano mansarda ristrutturata 65 mq soggiorno cucina camera bagno ripostiglio affittati 4+4 € 420. Cod 401 Gallery centro tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Giardino pubblico appartamento 136 mq salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno+servizio separato, due ripostigli, completamente vuoto contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186 Gallery centro tel. 040/7600250. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

PANIFICIO Sanna cerca pasticciere tel. 040/364280. (A379)

RISTORANTE a Trieste cerca internista orario lavoro 8-15. Tel. 347/4418778. (A388)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinematografiche offre servizi selezione aspiranti attrici attori modelli modelli volti nuovi qualsiasi età. Numero verde 800/979035 www.scoutingweb.it.

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

ARTIGIANA esperta pulizie con macchinari cerca uffici amministrativi, negozi, ambulatori, grandi ambienti, capannoni industriali. 348/7617570. (A6981)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti ambiente riservato chiamami. 348/9203591. (A6966)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica ti aspetta nella tranquillità 349/8586945. (Fil47)

A.A.A.A. TRIESTE Stefania nuovissimo arrivo trasgressiva femminile massaggi con sorpresa 339/3356404. (A369)

A.A.A. GORIZIA nuovissima 25enne V misura molto disponibile 339/4408958. (A6894)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 320/2759226. (A384)

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana, fatti coccolare dal massaggio di mani esperte 320/2755891. (A371)

A.A. TRIESTE Linda trasgressiva bellissima grossa sorpresa massaggi tutti giorni 340/8779338. (A390)

A. NOVITÀ massaggi cinesi tel. 338/1247057. (A370)

A. TRIESTE Mony bella mulatta tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A391)

ACCOGLIENZA calda per lungo interminabile piacere da ventottenne formosa. 338/9473957. (Fil52)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A392)

APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile tel. 346/2194130. (A366)

APPENA arrivata bellissima ragazza cubana ventiduenne ti aspetta per momenti indimenticabili 320/6475272. (A1234)

CENTRO massaggi Solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 00-386-53001710, 00-386-31275743. (A6961)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single idromassaggi discobar zona relax 340/2538041. (Fil84)

CONOSCEREI uomini aperti a situazioni insolite 348/3161421. (Fil60)

CONTATTO diretto! Esplosive, integranti, divertenti! 899.100.522, solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

DESIDEROSA 40enne tacchi alti e calze a rete impazzirai 349/1951265. (Fil60)

SAMIRA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 339/2894297. (A386)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti, business services. 02/29518014. (Fil1)

prendi
133
paghi 100

Promozione
Natale 2003

Armadio o la cabina armadio
il tuo valore in attrezzature

EMPORIO D'ARREDI
ESTEL CASA

LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA.

Ci puoi
trovare a:

Udine

via Caccia, 2 - Piazzale Caccia
tel 0432 470989

a dicembre aperto anche il lunedì.

NUMERO VERDE
800-237335

BCS

DA OGGI
C'È UNA GRANDE BANCA
CHE UNISCE
IL FRIULI VENEZIA GIULIA.

DALL'UNIONE DI CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
E CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA NASCE FRIULCASSA:
LA SOLIDITÀ DELLA TRADIZIONE, LA FORZA DELL'INNOVAZIONE.

Dall'unione di due storiche banche locali nasce Friulcassa, la Cassa di Risparmio del Gruppo Sanpaolo IMI per il Friuli Venezia Giulia.
L'economia regionale si arricchisce così di un nuovo protagonista, forte di 180 anni di esperienza e radicamento sul
territorio, e con 130 Filiali capillarmente diffuse al servizio delle famiglie, dei professionisti, delle piccole e grandi imprese.

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANPAOLO

La tua dimensione.

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Sarà una *Tosca* rivoluzionata nel cast, quella che andrà in scena sabato sera al teatro Verdi. Cavaradossi, al secolo Luis Lima, si è ammalato e la sua sostituzione è in via di definizione fermo restando l'altro tenore nel cast, Carlo Ventre. Non per malattia ma perché «non era in grado di sostenere la parte» mancherà invece l'annunciato Genaro Sulvaran. E con questa stessa motivazione resteranno lontani dal palcoscenico del teatro Verdi altri artisti chiamati a coprire ruoli minori. Parola di Daniel Oren: «È stata scritturata gente che non ha nulla a che fare con il palcoscenico. Ma io non mi presento con spettacoli di quinta categoria. Ho troppo rispetto per Puccini, per l'Italia, per questo grande pubblico triestino con il quale ho legami saldissimi, e poi ancora per il coro e per l'orchestra. Perciò chi non funziona va a casa».

Dice così il direttore d'orchestra che dopo alcune prove dello spettacolo ha provveduto a protestare vari nomi. «E sono stato pure buono, tutto il cast andava male tranne Fiorenza Cedolins, che è la più grande...», aggiunge Oren a proposito della protagonista dello spettacolo. Sul podio nella scorsa stagione lirica con *Werther* e *Nabucco* (cui va aggiunto l'impegno della tournée primaverile del Verdi in Giappone), Oren ritorna in un teatro che sta vivendo una situazione delicatissima con le dimissioni del sovrintendente Juan Cambreleng. È arrabbiatissimo, Oren, per questa *Tosca*. E con parole pesanti definisce i confronti di un Verdi «in disastro completo» additando a più riprese la «direzione artistica» senza mai citarne l'attuale titolare, Eric Vigie, chiamato lo scorso anno da Cambreleng.

Che cosa è successo con *Tosca*, direttore?

«È successo che la direzione artistica del teatro non voleva la Cedolins, ma per non esporsi esplicitamente le ha offerto il sessanta per cento del suo cachet proponendomi poi una cantante di quarta categoria. Io mi sono rifiutato e ho fatto la guerra finché sono riuscito a portare qui la Cedolins. E poi volevo Renato Bruson, uno dei più grandi artisti del mondo, perfetto per impersonare Scarpia. La direzione ha rifiutato. Sono riuscito a fare venire Lado Ataneli, uno dei giovani più bravi, dopo che mi erano stati proposti i nomi più assurdi...».

LIRICA Sfogo del direttore d'orchestra israeliano che sabato dirigerà «Tosca» al Comunale di Trieste

Oren: «Il Verdi rischia la serie B»

Resciso il contratto con il sovrintendente Cambreleng, giovedì si parlerà del successore

TRIESTE Un addio senza lacrime. Juan Cambreleng Roca, dal settembre 2002 sovrintendente del teatro Verdi, se ne va. Per lui, nemmeno troppo amato dal personale dell'ente lirico per la nomina smaccatamente politica e per una gestione artistica ed economica del teatro troppo «privatistica», il consiglio d'amministrazione della Fondazione teatro Verdi ha deciso la rescissione, peraltro consensuale, del contratto con un anno di anticipo. Nessuna consulenza esterna, ancora pochi giorni triestini per il dirigente spagnolo e poi basta, senza rimpianti o compromessi. Anzi, pare con estrema soddisfazione, almeno di Cambreleng (irraggiungibile al telefono). Sinceramente dispiaciuto il sindaco Dipiazza che si lascia sfuggire un «rinnovo la mia stima e fiducia a Cambreleng, difficilmente avremo a Trieste un uomo di questa cultura, classe e capacità».

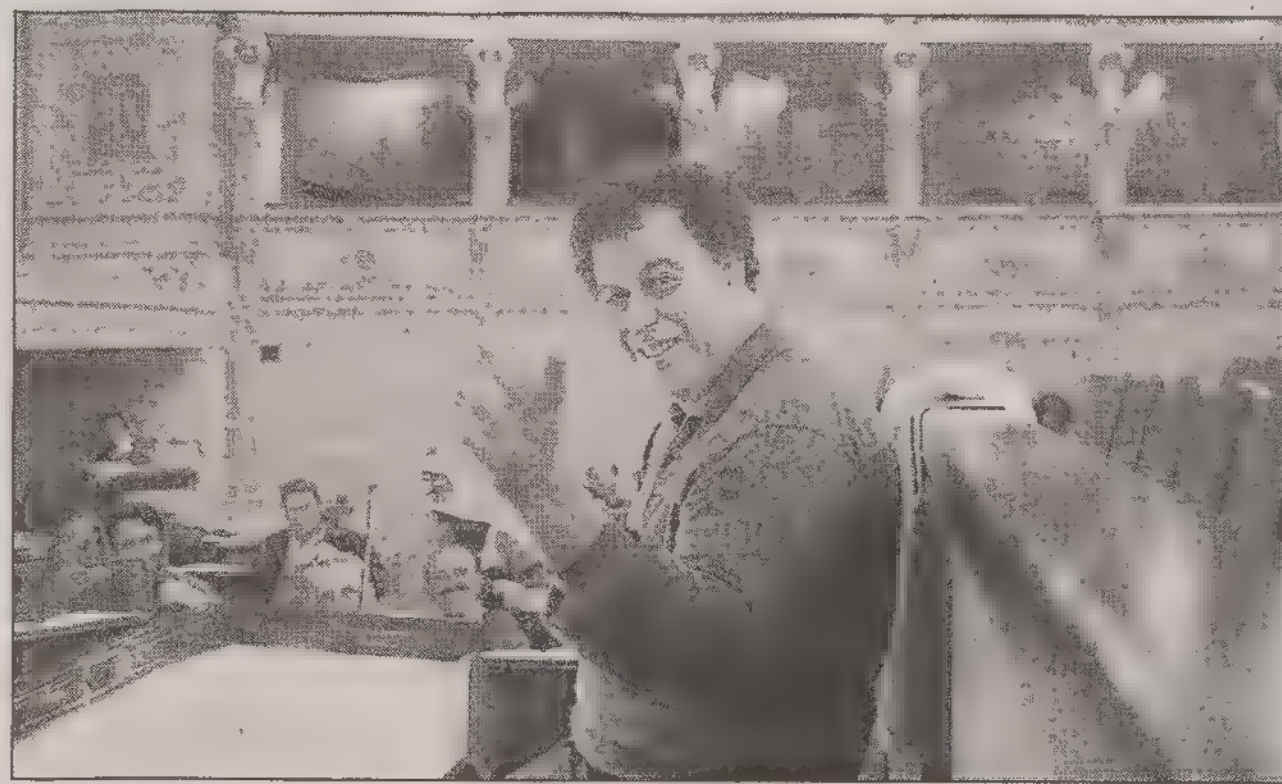
Fumata nera invece per la successione, se ne parlerà nella prossima riunione del cda fissata per giovedì prossimo. Tre ore di assemblea non sono bastate a sciogliere i dubbi anche perché Dipiazza, presidente della Fondazione, è stato richiamato in consiglio comunale dove si stava discutendo della fusione Acegas-Aps. Tra i papabili si vociferava di Giancarlo Del Monaco, figlio d'arte e regista, Giuseppe Ferrazza, funzionario del ministero dei Beni culturali, Armando Zimolo, responsabile del Servizio comunicazione delle Generali e del gettonatissimo Giorgio Zanfagnin, imprenditore finanziario, già ai vertici della Stock, un passato come assessore comunale alle Finanze nella giunta Illy, un presente di vicepresidente nel cda del Verdi con funzioni di supervisore della gestione di bilancio e dei relativi rapporti finanziari. «Non mi non ne sono stati fatti» dichiara Zanfagnin. «Diciamo solo che il prossimo sovrintendente dovrà conoscere bene la realtà locale. Questo non significa che debba per forza essere nato a Trieste, però...». E sull'addio a Cambreleng Zanfagnin spiega che «l'ufficio legale del teatro si mette-

rà immediatamente al lavoro per definire gli ultimi dettagli».

La nota «stonata» rimane comunque la mancata nomina del sovrintendente post-Cambreleng con un Verdi acefalo in un momento, soprattutto finanziario, estremamente delicato. «Le difficoltà in cui versa l'ente lirico sono evidenti» rimarca Fulvio Macciardi, delle Rsu. «Almeno si è scelta la strada della soluzione chiara: il sovrintendente ha fatto un passo indietro, il cda ha deciso per il bene del teatro. Non è una vittoria da celebrare, mi auguro sia piuttosto l'inizio di un cammino fatto di serenità e certezze. Cambreleng aveva promesso soldi e miracoli, la sua nomina non ha portato né ritorni economici, né visibilità sul territorio, né «protezioni» romane, né contributi».

La sostituzione di Cambreleng ha allora anche una valenza di «cassa»: l'azienda-teatro, con i suoi 299 dipendenti e un budget da 27 milioni di euro all'anno, soffre di una crisi economica piuttosto evidente. Nel 2002 l'esercizio finanziario si è chiuso con una perdita di un milione e mezzo di euro, nel 2003 il «rosso» sarà di oltre due milioni. La Fondazione nel '99 aveva un debito di poco più di 5 milioni di euro, oggi ne ha il doppio, cioè dieci milioni e mezzo. Un nuovo sovrintendente significa pure ridurre i debiti (l'obiettivo del «supervisore» Zanfagnin sarebbe di dimezzare il buco da due milioni a uno nel 2004 senza alcun taglio sui costi artistici), organizzando il lavoro e magari bussando alla cassaforte dei privati. Del futuro, artistico e non solo, del Verdi parla anche Daniel Oren, «bacchetta» molto amata dal pubblico triestino, da alcuni indicato come probabile nuovo direttore artistico dell'ente lirico al posto del francese Eric Vigie, impegnato questi giorni a dirigere la «Tosca» (in scena da sabato al 28 dicembre, prolusione di Gianni Gori domani alle 18). Nell'intervista che pubblichiamo a fianco, alcune considerazioni, anche piuttosto «pepate», sul presente del Verdi.

Donatella Tretjak



Juan Cambreleng, sovrintendente dimissionario del «Verdi». A destra, il soprano Fiorenza Cedolins, che sarà protagonista della «Tosca» diretta da Daniel Oren (sopra).

Brunson arriva?

«Viene per un paio di recite, perché sono tornato alla carica».

Seusi, ma lei non sapeva quale cast avrebbe trovato a Trieste? Ne avrà pure parlato con la direzione artistica.

«Sono stato ingaggiato da questa direzione ma ad aver voluto la mia presenza è stato il sindaco Dipiazza, e nessun altro. Essendo lui il presidente della Fondazione, hanno dovuto eseguire...».

Perché definisce disastrosa la situazione del «Verdi»?

«La gestione artistica è a terra. Questo è un teatro che ha delle potenzialità straordinarie, che si è rinnovato moltissimo negli ultimi anni, e proprio per questo adesso abbisogna di una «macchina» che ne spinga positivamente lo sviluppo. Invece è stato abbandonato. Ho trovato molta sfiducia nella gente. L'orchestra è in netto miglioramento e anche nel coro ci sono voci meravigliose, ma penso che non siano guidate bene. Se pensiamo che per *Tosca* hanno ridotto il coro a un coro da camerata...».

In che senso?

«Questa direzione artistica ha programmato contemporaneamente due produzioni, *Tosca* a Trieste e *Così fan tutti* a Lucca e a Milano. Ciò significa che io ho meno orchestrali e meno coristi. Una ventina di voci sono andate a cantare il *Così fan tutti*, una decina sono ammalate. Se pensiamo all'importanza che ha il coro in *Tosca*...».

Non parlerà di boicottaggio.

«No, parlo di incapacità nell'organizzare due spettacoli in contemporanea».

Avrebbero dovuto affrontare il problema ingaggiando qualche orchestrale e qualche corista a tempo determinato, solo per questo spettacolo. Se sei un direttore artistico queste cose le sai...».

Non ne ha parlato con il sovrintendente Cambreleng?

«Cambreleng era in Spagna, da quando sono arrivato ho parlato con lui al telefono. Mi ha detto di essere d'accordo su quanto gli dicevo, ma non è successo nulla. Di rinforzi a coro e orchestra non ne ho visti».

Il Teatro Verdi ha dei problemi economici.

«Lo so, e ci sono anche problemi di immagine dovuti alle scelte operate negli ultimi mesi: per la stagione sinfonica sono stati scritturati dei direttori non degni di questa orchestra, e il teatro ha perduto molti abbonamenti. Per questo credo ci sia bisogno di una svolta nella direzione artistica. I legami che ho con questa città sono fortissimi. E adesso intendo mettere a disposizione la mia professionalità, la mia conoscenza, la mia esperienza e l'amici-

zia che mi lega a cantanti e a direttori d'orchestra a favore di questo teatro. In molti mi considerano una personalità forte - e c'è forse del vero - ma adesso voglio mettere un punto fermo importante nella mia carriera qui, in questa città di cui credo di poter favorire una rinascita».

Una candidatura in piena regola alla direzione artistica.

«I grandi teatri, italiani e non, legano i propri successi a un importante direttore musicale. In questo senso penso di potere aiutare

Trieste a recuperare la fama che merita. Ho paura che questo teatro rischi di finire tra quelli di serie B».

Già lo scorso anno, prima che arrivasse Cambreleng, si parlava di lei come sovrintendente. Il personale del teatro si arrabbiò: un artista non è un manager, dicevano. Poi ci fu la rinuncia da parte sua...

«Questo non c'entra nulla, si è trattato di motivi personali».

E oggi come intenderebbe muoversi per il teatro?

«Io sento sempre dire le solite cose: mancano i soldi... Ma non è affatto vero che per risanare il teatro occorra fare dei brutti spettacoli, questa è una visione delle cose assolutamente sbagliata. Non ingaggerò certo Domingo o Alagna, ma è troppo facile accampare la scusa dei soldi. Il fatto è che bisogna sapere di voci, essere musicisti e andare in giro per il mondo ad ascoltare i giovani. E di voci se ne trovano, con le quali fare contratti a lunga scadenza prima che la carriera li porti a livelli di cachet troppo alti».

Sarà una bella «Tosca», quella di sabato?

«Sarà bella, sì, insisterò in tutti i modi per risolvere i problemi anche se non ho la bacchetta magica. Ma vorrei dire ancora una cosa...».

Prego.

«Non sono lo stesso Daniel Oren di 25 anni fa. L'entusiasmo, la forza, la voglia di fare ci sono sempre, ma l'esperienza mi ha cambiato. Qui c'è da battere una grande sfida per questa città, per la musica, per i dipendenti del teatro: io vorrei stare al loro fianco e vincere. Non sono una persona che non si sa consultare con gli altri. Oggi Oren è disposto a sentire tutti per arrivare a una soluzione insieme, in armonia».

Lei si schiera con i dipendenti del teatro: lo sa che molto si è detto sul carattere politico che l'agitazione delle maestranze avrebbe assunto nei confronti del sovrintendente?

«Rifuto questa interpretazione: le cariche politiche esistono dappertutto. Io sono convintissimo dell'onestà e della pulizia di queste persone, che hanno portato avanti una battaglia per la sopravvivenza del teatro soltanto perché hanno avuto paura che andasse alla deriva. Lo posso assicurare».

Paola Bolis

NARRATIVA In libreria «Il mistero della locanda Serny», primo romanzo del critico d'arte Marco Fabio Apolloni

Gogol e Stendhal a tavola, con cantanti e illusionisti

Travestimenti, magie, colpi di scena nello stile dei grandi «Mémoires» di Casanova e Goldoni

di Nico Naldini

«Stammi attento, lettore, ti divertirai». Sono le ultime parole famose del prologo del più grande romanzo dell'antichità, «L'asino d'oro» di Apuleio che potrebbero servire da accattivante invito alla lettura del libro di un critico d'arte al suo primo romanzo: «Il mistero della locanda Serny» di Marco Fabio Apolloni (ed. Ponte alle Grazie, 286 pagine, 14 euro).

Già ad apertura di pagina c'è molto da divertirsi per l'eleganza della scrittura e per i casi narrati che piovono da ogni parte come frecce incendiarie. Come fatto letterario penso vada ascritto al manierismo vado a dirci che il libro è un «letto tutti i libri» e di conoscere tutti gli artifici, divenuto tuttavia sempre più consapevole di quanta energia fantastica possa scaturire dalle sue manipolazioni concertate con estro, leggerezza, muovendo i personaggi come in un balletto su un ricco fondale.

Apolloni al suo primo romanzo non poteva fare di meglio per stupirci, perché invece di esibirsi ha cancellato le tracce della sua erudizione quando sarebbe stato così agevole mescolare brillantemente le carte della storia dell'arte a quelle della letteratura. Invece il suo libro scorre, almeno così sembra, nello stile dei grandi Mémoires di Casanova a Goldoni, mentre dal grande magazzino della commedia classica estrae il materiale per metamorfosi, colpi di scena, travestimenti, sostituzioni di persone, agnizioni, magie spettacolari, fino ad arrivare alle soglie di Borges. Due personaggi sono presi dalla grande letteratura e sono Gogol e Stendhal resi più che fantastici fantasmi. Altri due appartengono alla storia minore e sono l'illusionista Bartolomeo Bosco, famosissimo ai suoi tempi, e la cantante mezzosoprano Giuditta Grisi, altrettanto famosa che interpretava con voce maschile il Romeo dell'opera di Vincenzo Bellini «I Montecchi e i Capuletti».

I quattro personaggi si incontrano in un'occasione spinti dagli dei del Caso, della Coincidenza, del Presagio in una locanda di Piazza di Spagna. Presi subito nelle vortici delle loro reciproche affabulazioni sono come quattro acciarini che strofinati provocano a loro volta vasti incendi. Siamo a Roma nei primi mesi del 1839 ed è fatale che alla loro table d'hôte si sieda a ispirare le atmosfere popolari romanesche e i rossi velluti cardinalizi il grande Giuseppe Gioacchino Belli. Ma la Grisi che è nata a Milano racconta le sue gesta in uno strabiliante milanese popolare, assistita da altri fantasmi poetici come Porta e Tessa (non Gadda troppo votato ai pastiches) e an-

che Dario Fo (solo che Fo nei suoi recital non ha mai raggiunto le esilaranti punte espressive che Apolloni mette in bocca alla sua cantante). Ed ecco il ritratto che la Grisi fa di Vincenzo Bellini: «El gh'aveva pussee caprizzi de ona dona gravida e di rivelazioni. La scelta più opportuna per il lettore è di lasciarsi trasportare da una pagina all'altra e anche se perde il filo poi lo ritrova magari a uno stadio più divertente. La Fenice di Venezia brilla di tutte le sue luci e di un pubblico alleggermente fanatico quando la Grisi va a calcare le sue tavole nelle vesti di Romeo. Intenta a non altro che a fare la guerra alla sua storica rivale (rivale an-

Russia è lontana, ma sta bene dove sta per ora anche senza di me)».

Segue il Console francese (console a Civitavecchia; e chi se non Stendhal? Invece Stendhal in quei giorni era in Francia a correggere le bozze della «Certosa di Parma»). Segue il prestigiatore. Ma qui occorrerebbe un intero luna park per contenere le sue prove di magia. Quindi Giuditta la cantante. I racconti dei quattro sono come alberi della cuccagna della fantasia narrativa e qualsiasi riassunto rischia di scivolare se crede di poter contenere tutto quell'intreccio di maschere e di rivelazioni. La scelta più opportuna per il lettore è di lasciarsi trasportare da una pagina all'altra e anche se perde il filo poi lo ritrova magari a uno stadio più divertente. La Fenice di Venezia brilla di tutte le sue luci e di un pubblico alleggermente fanatico quando la Grisi va a calcare le sue tavole nelle vesti di Romeo. Intenta a non altro che a fare la guerra alla sua storica rivale (rivale an-



Apolloni fotografato da Giorgio Lotti.

Ospite a Trieste
Scrittori di confine: ne parla stasera il poeta sloveno Ciril Zlobec

TRIESTE Sarà Ciril Slobec, il grande poeta sloveno, l'ospite d'eccezione alla conviviale del Lions club «Trieste Europa», in programma questa sera, alle 20, all'hotel Greif Maria Theresia. Slobec parlerà della letteratura «di confine», in un dibattito cui prenderanno parte anche il console generale a Trieste, Crtomir Spacapan, lo storico Giacomo Scotti e quattro studenti sloveni che frequentano il Collegio del Mondo unito di Duino.

Ciril Slobec ha al suo attivo sedici volumi di poesie, due romanzi e vari saggi, oltre a essere antologista e traduttore tra i più fecondi della letteratura slovena, apprezzato in particolare per le innumerevoli traduzioni dei poeti italiani e dei romanzi contemporanei. È stato membro del Parlamento sloveno e della presidenza della Repubblica, affiancando il presidente Kucan nel periodo cruciale della dichiarazione d'indipendenza, dal '90 al '92.

«La distruzione»
Torna il romanzo di Dante Virgili e si riapre il caso del suo filonazismo

ROMA Dante Virgili è morto dieci anni fa, nel 1992, nell'oblio generale, tanto che qualcuno cominciò a dubitare della sua esistenza. A ricordarlo oggi è la casa editrice Pegoud che ristampa, proprio mentre si era, per certi versi, riaperto il caso, il suo unico, discusso e terribile romanzo filonazista, «La distruzione» (pag. 208 - 15,50 euro), edito nel 1970 da Mondadori tra le polemiche.

Di Virgili, nato a Bologna nel 1928, autore di libri per ragazzi con vari pseudonimi, si era riparlato grazie all'uscita, presso Marsilio, del romanzo «Cronaca della fine» di Antonio Franchini, direttore editoriale della narrativa Mondadori, che vi rievocava proprio il caso de «La distruzione», dopo aver preso la decisione qualche anno fa di non pubblicare il secondo libro di Virgili, «Metodo della sopravvivenza», tuttora inedito.

TEATRO Presentata la rassegna di teatro di figura che si inaugurerà sabato a Gorizia

Altan, l'illustratore rampante

Ha disegnato scene, costumi e personaggi di «Cenerentola all'opera»

GORIZIA «Tutto è nato per caso. Ero invitato a Trieste per uno spettacolo dedicato al «Barone rampante» di Calvino quando il Centro regionale di teatro d'animazione e di figura mi ha chiesto se volevo collaborare. Mi attiravano le figure e, visto che di solito lavoro da solo, mi interessava lavorare con altre persone. Lavoriamo bene assieme e i risultati sembrano abbastanza buoni. Pippo pettirosso, lo spettacolo dello scorso anno, è ancora in giro».

Così il noto illustratore Francesco Tullio Altan ha spiegato la collaborazione con il Cta che ieri a Gorizia ha presentato la rassegna internazionale di teatro di figura per bambini «Pome-

riggi d'inverno»: rassegna che inizierà sabato con lo spettacolo «Cenerentola all'opera», firmato anche dallo stesso Altan. Le scene sono realizzate da Stefano Podrecca con la supervisione di Eugenio Monti Colli.

Altan, è il quinto spettacolo che realizza assieme al Cta di Gorizia. Qual è stato il suo contributo alla realizzazione?

«Tutto parte da «La Cenerentola» di Rossini. In questo spettacolo ho disegnato i costumi, le facce dei personaggi e un po' della scena. È stato un lavoro d'intuito nato direttamente dal testo del libretto di Ferretti e dalle musiche di Rossini.

In particolare, ho tenuto conto del fatto che lo spettacolo si rivolge a un pubblico giovanissimo».

Lei ha disegnato i costumi dello spettacolo che sono stati poi realizzati dall'associazione Grupporiani, la sartoria del Piccolo teatro di Milano. Prima di disegnarli ha effettuato una ricerca storica?

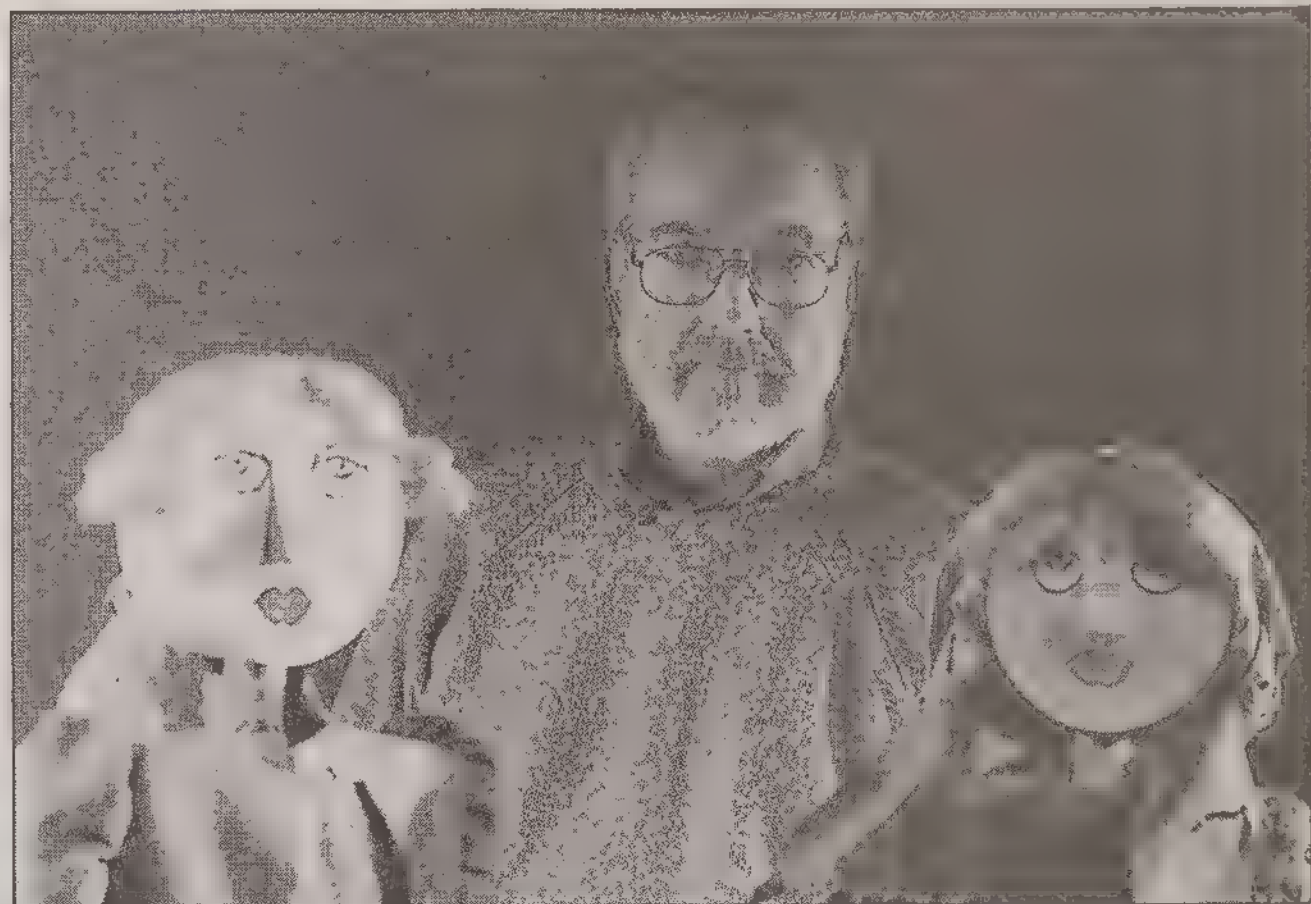
«No. Ho voluto sottolineare il lato buffo della storia. C'è stata la ricerca di un'atmosfera settecentesca più che uno studio vero e proprio dei costumi. In tutto i personaggi sono una decina e la loro realizzazione non ha portato via molto tempo. All'inizio, nel teatro di figura, i personaggi era-

no montati su tavole di legno. Oggi sono totalmente tridimensionali».

Il teatro di figura ha presentato spesso l'Opera, ma lo spettacolo del Cta la racconta in un modo nuovo. Racconta il contesto storico, gli aneddoti, i trucchi del mestiere, i rapporti con il pubblico più che la vicenda vera e propria. «È una maniera diversa per spiegare alle nuove generazioni perché il melodramma era e resta importante» ha spiegato in sede di presentazione Roberto Piaggio, direttore artistico del Cta. Ha aggiunto la regista Antonella Caruzzi: «Dev'essere didatticamente divertente. Mentre si sente Rossini c'è un personaggio, la sarta del teatro in cui si allestisce lo

spettacolo, che racconta al pubblico la storia. L'attrice Serena di Biasio è particolarmente sensibile. Agire su partitura, muovere i pupazzi e mantenere il contatto con la sala è davvero complesso. Ci vuole grande coordinazione e concentrazione. È davvero brava».

La rassegna internazionale, nata in sordina come una piccola iniziativa, negli anni ha finito col raccogliere il consenso di un vasto pubblico, tanto che, per la quinta edizione, torneranno a Gorizia tre gruppi già presenti al Puppet Festival di quest'anno. Il gruppo bulgaro «Theater MM» di Sofia rimetterà in scena Biancaneve, solo lo farà in italiano. I croati del «Kazaliste Licem



Francesco Tullio Altan tra le «figure» disegnate per lo spettacolo. (Foto Luca D'Agostino)

u Lice» adatteranno il celebre musical americano «Cats» rendendolo uno spettacolo per mani e burattini. Dalla Slovenia, invece, arriverà in anteprima nazionale «Carta, sasso, forbice» del gruppo di Ankarano «Papili Gleda-

lisce» che, in programma al passato Puppet festival, era stato annullato per un inconveniente occorso all'attore protagonista.

In collaborazione con l'Assessorato ai servizi educativi del Comune di Gorizia, con il sostegno del Mi-

nistero per i Beni culturali, della Regione e dell'Ente regionale teatrale la rassegna «Pomeriggi d'inverno» sarà in cartellone ogni sabato al «Bratuz» di Gorizia, alle 16.30, fino al 21 febbraio.

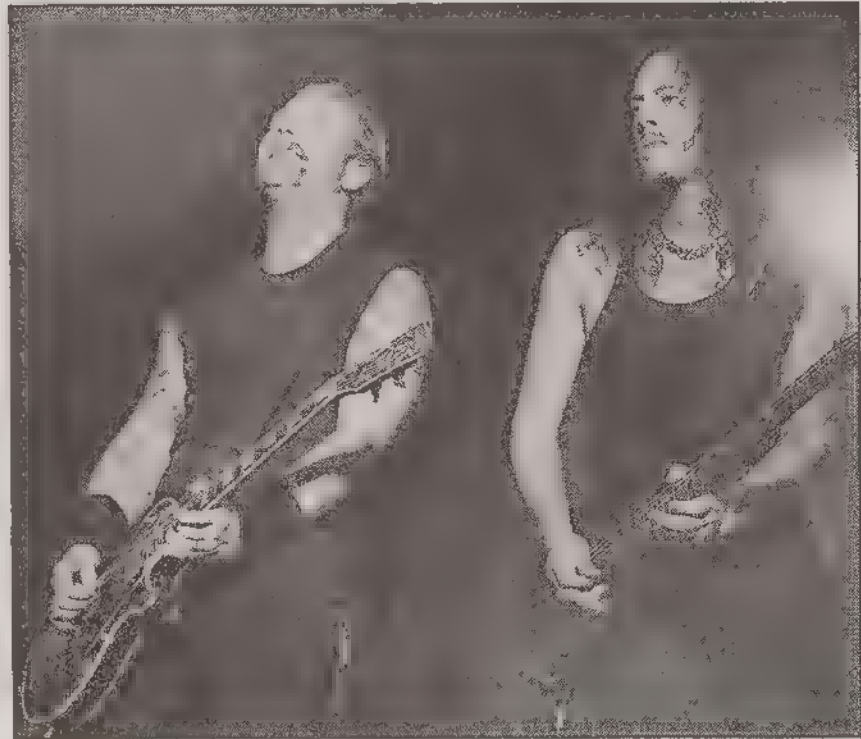
Stefano Bizzi

MUSICA Oggi al Palamaguti di Bologna, unica tappa italiana del «Madly in Anger With You Tour»

Metallica, un muro sonoro dritto al cuore

PARIGI Settantacinque minuti di concerto e quaranta di bis. Ai Metallica sembra piacere l'idea dello show nello show. E l'altra sera a Parigi l'hanno ribadito, toccando solo di sfuggita il repertorio dell'ultimo album «St. Anger» («Frantic», «Dirty Window» e la stessa «St. Anger») per puntare al cuore della loro produzione più celebrata e far volare alta l'epopea di «Kill 'em all» e «And justice for all». Un muro sonoro impressionante, innalzato mattoncino su mattoncino dalla chitarra di James Hetfield (senza baffi), coi lucidi assoli chitarristici di Kirk Hammett e l'irrinunciabile sostegno ritmico di un Lars Ulrich ritrovato, dopo le prestazioni non sempre convincenti dei concerti estivi (Imola inclusa), e del nuovo arrivato Robert Trujillo.

Il tutto senza «additivi» scenografici, su un palco nudo, caratterizzato da una lunga pedana sul fondo ad uso esclusivo di Hetfield che degrada attraverso due rampe al piano occupato dai compagni. Il Palais Omnisport di Bercy, ultimo palcoscenico prima del Palamaguti di



James Hetfield e Kirk Hammett dei Metallica in concerto.

Bologna, dove la band è di scena questa sera per l'unico appuntamento italiano del «Madly in Anger With You Tour», è una morsa di ghiaccio in questi giorni.

Ma per nulla i quarantamila dell'altra sera avrebbero rinunciato a gridare il nome di Hetfield, Ulrich e Hammett, che l'arrivo del nuovo bassista Trujillo, e la «cura» scelta dal produt-

tore Bob Rock per sottrarli alle molliche sabbie mobili in cui erano scivolati con «Load» e «Re-Load», sembra aver riportato alle asprezze di un tempo.

È forse è proprio questa la ragione che nella capitale francese gli eroi di «Enter Sandman» hanno puntato tutto o quasi sul passato (remoto) di cose come «Blackened», «Sanitarium», «Seek & destroy», «Nothing

else matters», «Thing That Should Not Be», ma anche «For whom the bell tolls», una «One» segnata da scoppi e lingue di fuoco. E, nel lunghissimo bis, «Harvester of sorrow», «Master of Puppets», «Blitzkrieg», «Breadfan». Lava pura, non a caso utilizzata a tutto volume dai soldati americani a Guantanamo per estorcere confessioni ai prigionieri iracheni.

In America «St. Anger» non è andato benissimo, vendendo «appena» un milione e mezzo di copie, mentre in Europa sì; così i Metallica torneranno fra maggio e giugno per un'altra tornata di concerti nei festival, intanto arriva nel negozio il cofanetto natalizio «Live sh*t, binge and purge», tre cd e due dvd con suoni e immagini di alcuni grandi show tenuti dai Tallica oltre dieci anni fa a cominciare da quelli di San Diego e Seattle del '92 e '89.

Fra poco più di un mese il Sundance Film Festival di Robert Redford ospita in concorso il film-documentario «Some kind of monster», girato dal regista Wayne Isham durante le registrazioni di «St. Anger».

Andrea Spinelli

Politici e vip di mezzo mondo per la riapertura della Fenice

VENEZIA Per Riccardo Muti sul podio dell'orchestra della Fenice, il 14 dicembre, ci saranno il presidente della Repubblica Ciampi, il presidente della Commissione Europea Prodi, sette-otto ministri italiani e anche il ministro degli Esteri spagnolo Ana Palacio. Il premier Berlusconi potrebbe



Ana Palacio

Ma questo non è che l'inizio del lungo elenco di presenze istituzionali al grande evento inaugurale: se solo si dà un'occhiata alla lunga lista dei vip invitati, si può capire perché ci siano voluti quattro mesi ai funzionari del Comune per riuscire nella delicata impresa di asse-

gnare le sempre troppo poche poltrone senza infrangere il cerimoniale e fare troppi sgarbi.

In una sala teatrale addobbata con «anturio» delle Mauritius, intrecciati fra loro nei colori bianco, rosso e verde, a rappresentare il governo sarà il ministro della cultura Urbani, ma

con lui ci saranno anche Lunardi, Sirchia, Matteoli, Mazzella, Marzani, La Loggia e forse Pisanu. A rappresentare l'Europa insieme a Prodi verrà la vice presidente della Commissione «Loyola» de Palacio, e confermerà anche dal capogruppo del Pse nel Parlamento europeo, Baron Crespo. Ministri e diplomatici arriveranno da mezzo mondo. Una trentina i parlamentari italiani, accanto ai governatori regionali Galan e Illy, ai primi cittadini Dipiazza, Albertini e Domenici, che è anche presidente Anci. Pare invece che non ci sarà l'ex sindaco Cacciari.

«Il Gigante» di Paola Turci ispirato ad Adriano Sofri

ROMA È ispirato ad Adriano Sofri il brano «Il Gigante», uno dei due inediti dell'ultimo album di Paola Turci, «Stato di calma apparente», in uscita il 30 gennaio insieme a un dvd. Il cd contiene 12 brani del suo repertorio riarrangiati, due inediti e una cover di Chavela Vargas, «Paloma Negra», cantata in spagnolo. Per la Turci «Il Gigante» (di cui è autrice della musica, il testo è firmato col suo collaboratore storico Alfredo Rizzo) rappresenta «il potere, la mistificazione dei media, i governanti».

TEATRO Al «Nuovo» di Udine fino a sabato lo spettacolo di Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierree

Meraviglioso circo, tra poesia e nostalgia

UDINE Dal «Mago di Oz» ad «Alice attraverso lo specchio», dall'Arcimboldo ai quadri di Dalì, dai film d'animazione al teatro di figura: nel magico «circo invisibile» di Jean Baptiste Thierree e Victoria Chaplin non si contano le citazioni letterarie, i rimandi al grande cinema, le suggestioni derivate dall'arte e dalla poesia. Oltre l'apparente naturalezza, mista a una giocosa, quasi infantile ingenuità, ci si trova di fronte a un congegno perfetto, studiato nei minimi dettagli per fabbricare stupore. Sul palcoscenico del Giovanni da Udine accade di tutto: conigli che leggono polverosi tomi, oche che gorgheggiano in coro a suon di musica, bolle che tintinnano se le martelli, parassiti che si tramutano in variopinti pennuti, sedie e tavolini di casa che s'animano per amoreggiare tra loro. Nulla a caso in questo «circo» inventato: il fantasma Thierree alterna l'elegante parodia dei giochi di prestigio alla simpatica gag, in un crescendo esilarante; la raffinata Victoria, dalle fattezze così simili al leggendario padre, volteggiata a quattro metri d'altezza sospesa a una fune, librandosi in aria come una strana, malinconica libellula.

Il meccanismo funziona e ammala. Per ciascun numero del marito Thierree, la straordinaria Victoria si ritaglia il suo spazio di sogno, disegnando con abiti e oggetti di scena la sua affascinante teoria di metamorfosi: bambola che diventa corolla, dama che si scopre centauro e cavallo, farfalla trasformata in drago. Non c'è tregua, le sorprese si moltiplicano a cascata, alimentando senza pause il fuoco della meraviglia, che nel secondo tempo incendia il teatro. È il momento delle strabilianti macchine futuriste di Thierree, ideali prolungamenti che estendono ed esaltano le capacità del corpo, attraverso complessi ingranaggi fatti di venticelli e ruote di bicicletta, pedali, carucole e stantuffi.

Dietro al marchingegno, però, sta l'irriducibile potenza creativa dell'umano. A dirlo è Victoria che, in veste di donna-carillon, fa tintinnare bicchieri, pentole e tegami in un concerto di mistica bellezza; lo conferma Thierree, che per il gran finale sceglie, a mo' di struggente congedo, il sorriso antico delle marionette a filo dentro a un teatrino. Applausi a scroscio per uno spettacolo indimenticabile, in replica al Nuovo di Udine fino a sabato. a.r.

no per amoreggiare tra loro. Nulla a caso in questo «circo» inventato: il fantasma Thierree alterna l'elegante parodia dei giochi di prestigio alla simpatica gag, in un crescendo esilarante; la raffinata Victoria, dalle fattezze così simili al leggendario padre, volteggiata a quattro metri d'altezza sospesa a una fune, librandosi in aria come una strana, malinconica libellula.

Il meccanismo funziona e ammala. Per ciascun numero del marito Thierree, la straordinaria Victoria si ritaglia il suo spazio di sogno, disegnando con abiti e oggetti di scena la sua affascinante teoria di metamorfosi: bambola che diventa corolla, dama che si scopre centauro e cavallo, farfalla trasformata in drago. Non c'è tregua, le sorprese si moltiplicano a cascata, alimentando senza pause il fuoco della meraviglia, che nel secondo tempo incendia il teatro. È il momento delle strabilianti macchine futuriste di Thierree, ideali prolungamenti che estendono ed esaltano le capacità del corpo, attraverso complessi ingranaggi fatti di venticelli e ruote di bicicletta, pedali, carucole e stantuffi.

Dietro al marchingegno, però, sta l'irriducibile potenza creativa dell'umano. A dirlo è Victoria che, in veste di donna-carillon, fa tintinnare bicchieri, pentole e tegami in un concerto di mistica bellezza; lo conferma Thierree, che per il gran finale sceglie, a mo' di struggente congedo, il sorriso antico delle marionette a filo dentro a un teatrino. Applausi a scroscio per uno spettacolo indimenticabile, in replica al Nuovo di Udine fino a sabato. a.r.

no per amoreggiare tra loro. Nulla a caso in questo «circo» inventato: il fantasma Thierree alterna l'elegante parodia dei giochi di prestigio alla simpatica gag, in un crescendo esilarante; la raffinata Victoria, dalle fattezze così simili al leggendario padre, volteggiata a quattro metri d'altezza sospesa a una fune, librandosi in aria come una strana, malinconica libellula.

no per amoreggiare tra loro. Nulla a caso in questo «circo» inventato: il fantasma Thierree alterna l'elegante parodia dei giochi di prestigio alla simpatica gag, in un crescendo esilarante; la raffinata Victoria, dalle fattezze così simili al leggendario padre, volteggiata a quattro metri d'altezza sospesa a una fune, librandosi in aria come una strana, malinconica libellula.

Il meccanismo funziona e ammala. Per ciascun numero del marito Thierree, la straordinaria Victoria si ritaglia il suo spazio di sogno, disegnando con abiti e oggetti di scena la sua affascinante teoria di metamorfosi: bambola che diventa corolla, dama che si scopre centauro e cavallo, farfalla trasformata in drago. Non c'è tregua, le sorprese si moltiplicano a cascata, alimentando senza pause il fuoco della meraviglia, che nel secondo tempo incendia il teatro. È il momento delle strabilianti macchine futuriste di Thierree, ideali prolungamenti che estendono ed esaltano le capacità del corpo, attraverso complessi ingranaggi fatti di venticelli e ruote di bicicletta, pedali, carucole e stantuffi.

Dietro al marchingegno, però, sta l'irriducibile potenza creativa dell'umano. A dirlo è Victoria che, in veste di donna-carillon, fa tintinnare bicchieri, pentole e tegami in un concerto di mistica bellezza; lo conferma Thierree, che per il gran finale sceglie, a mo' di struggente congedo, il sorriso antico delle marionette a filo dentro a un teatrino. Applausi a scroscio per uno spettacolo indimenticabile, in replica al Nuovo di Udine fino a sabato. a.r.

Oggi conosciamo
seimila malattie genetiche
ma ne sappiamo curare solo alcune.
Insieme possiamo vincerle tante altre.
Aiutaci a finire il puzzle della ricerca

io aspetto la ricerca

All'Università di Bergamo
Ermanno Olmi
regista laureato

BERGAMO Il regista Ermanno Olmi ha ricevuto ieri la laurea honoris causa in Lettere nel corso dell'apertura dell'anno accademico dell'Università di Bergamo. Olmi, nel registrare e nel ricordare la sua presenza bergamasca non soltanto per il film «Albero degli zoccoli» ma per una consuetudine nel periodo giovanile, ha posto l'accento sul significato profondo della contemplazione del creato, un percorso che - ha detto - «serve a meglio interpretare il messaggio che viene dal Vangelo e che è ispirato all'amore e alla fraternità».

sta per arrivare una grande produzione live!
Lo spettacolo evento per la nuova stella della musica italiana

Giorgia
live tour 2003
il nuovo singolo hit «Eternità»

PALATRIESTE

BUONO SCONTO
* POSTO NUMERATO Sconto di Euro 3,40
* POSTO UNICO Sconto di Euro 2,40

IL PICCOLO
NON CUMULABILE, valido solo per l'acquisto di un biglietto
SCONTO DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE PRESSO: UTAT POINT Galleria Proti n°2 TRIESTE

la ricerca
aspetta
Telethon

2003
eleThon
COMBATTI LA DISTRONIA MUSCOLARE
E LE ALTRE MALATTIE GENETICHE

TEATRO L'attore bolognese ha presentato all'Università di Udine il suo giocoso «Cogito Bergo Sum»

Bergonzoni, re della «decostruzione»

Frecciate al curaro alla tv, ai giornalisti e anche ai colleghi dello spettacolo

APPUNTAMENTI

Trieste: Giorgia in concerto A Gorizia serata di tango

TRIESTE Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, «Nonsolomona», musicabaret con Gianfranco, Flavio Furian e Sandro Davia (si replica domani alle 21).

Domani, alle 21, al PalaTrieste, concerto di Giorgia. Domani, alle 18, al Verdi, il critico Gianni Gori introdurrà «Tosca», insieme alla protagonista, il soprano Fiorenza Cedolins, e a Joseph Franconi Lee, regista dell'opera con Alberto Fassini. Lidia Koslovic e Maurizio Zaccagna reciteranno una pagina del dramma.

Domani, alle 20.30, alla Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfil, ultimo de «I Concerti della Cometa» con i Musicisti della Serenissima di Venezia che proporranno «Le musiche al tempo dei dogi».

Domani, alle 20.30, al Miela, «Nissun xe perfeto» con la compagnia «Il Gabbiano» (alle 17 tavola rotonda tra gli autori del teatro in dialetto triestino).

PORDENONE Oggi, alle 20.30, la Scuola sperimentale dell'attore organizza, al teatrino del Seminario, la prima di tre veglie teatrali transculturali, dal titolo «L'Atte-sa».

UDINE Oggi, alle 20.45, nella chiesa di Santa Maria Assunta, concerto del Coro polifonico di Ruda.

GORIZIA Domani, alle 20.45, all'Auditorium, quinto «Concerto della sera» dell'associazione Lipizer, dal titolo «Sognando il tango».

UDINE «Smettiamola tutti di televisionarci il cervello. Basta subire, agiamo. È ora di combattere la tivù spegnendola, e non andandoci più». Davanti alla platea dei 300 studenti che affollano l'aula L dell'università di Udine per l'incontro dal vivo (organizzato dal Ccs in collaborazione con l'ateneo friulano), Bergonzoni è, come sempre, un fiume in piena. Solleticato dalle domande, e incoraggiato dalla calorosa accoglienza, Alessandro sferra un durissimo attacco al «totem» televisivo, «che oggi - spiega - è un monolito da abbattere». Non rinuncia ai calembour e al linguaggio surreale che l'hanno reso celebre, ma va subito al nocciolo dei problemi. «Facciamo uno sciopero dei telespettatori - esordisce - e anche gli intellettuali la piantano di parlare della tivù». Poi, rivolgendosi ai giornalisti, affonda la lama: «Diteci meno, ma diteci cose diverse». Sul banco degli imputati il piccolo schermo, dal quale è meglio stare alla larga, dal momento che è sempre più simile ad un «water pieno». «E quando è colmo - aggiunge - che senso ha entrarci e magari pensare di fare cose alternative».

Più caustico del solito, il re della «decostruzione» del linguaggio parla chiaro, anzi limpido. Non risparmia frecciate al curaro rivolte ai colleghi del mondo dello spettacolo: anche i



L'attore Alessandro Bergonzoni.

più bravi, dice senza mezzi termini, restano ingabbiati nelle regole ferree che dominano l'establishment delle reti. «Ventura, Bonolis, lo stesso Chiambretti, persino Paolo Rossi - spara Alessandro - non possono rappresentare l'alternativa se accettano di esserci in questa tivù». Qualcuno gli chiede di salvare almeno Marco Paolini, e i suoi lavori d'impegno e denuncia. Lo fa volentieri, sottolineando che l'affabulatore di Ustica e Vajont non è uno dei «complici». «Non ha commesso errori in televisione per-

ché ha scelto la strada del dare un colpo e via - commenta - ed è riuscito ad infilarsi in un interstizio sottilissimo, a tenere in piedi per un piccolo baluardo il senso della Rai come servizio». Anche Paolini, però, corre un rischio: «Non vorrei sentirmi dire - aggiunge Bergonzoni - che grazie a lui qualcosa di buono in tivù si può ancora fare». Paolini è bravo, rincara la dose Alessandro, «ma non chiedetemi di giustificare la televisione per questo».

Agli studenti di Udine, il comico consegna il suo dizionario. Le parole da non pronunciare, come «attualità», «cronaca», «notizia», «verità», ma anche «calcio», «contro» e «informazione». Tra i vocaboli da salvare, la parola «arte». «Forse l'unica forma di sublimazione che mi è rimasta - confessa - grazie alla quale mi è ancora consentito di spostarmi, di evitare». Se c'è qualcosa da opporre all'accerchiamento della banalità, questo è lo slancio creativo, unito alla curiosità e alla volontà di fare scelte coraggiose. Alessandro, in auto esilio dalla tivù, invita i giovani a scoprire i propri desideri, a non lasciarsi omologare. Insieme al voyerismo televisivo e al cattivo giornalismo, Bergonzoni attacca, con eleganza, il potere costituito: «Vorrei sapere se ancora possiamo concedergli lo spazio che vuole - chiede - oppure se non sia arrivato il momento di scendere in piazza».

Alberto Rochira

RASSEGNA Quarta edizione a Trieste «S/Paesati» offre asilo a lingue e musicalità tutte d'immigrazione

TRIESTE Un grande spazio dia-logico sul fenomeno, affascinante e complesso, delle migrazioni: così vuole presentarsi la nuova edizione di S/Paesati, andando a scandagliare uno dei tanti aspetti dell'immigrazione sconosciuti ai più: le difficoltà cui va incontro chi chiede il diritto d'asilo, in fuga da situazioni di guerra o di persecuzione.

Nel presentare la rassegna - giunta alla quarta edizione e realizzata in collaborazione con Bonaventura, Teatro Stabile Sloveno e con il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università di Trieste - Gianni Torrenti ha parlato di una «manifestazione nata in punta di piedi, quasi di nicchia, che negli anni ha raccolto un successo di pubblico sorprendente» in una città, come ha evidenziato il presidente dello Stabile sloveno, che «per sua struttura risulta ancora più sensibile e deputata a queste tematiche».

La serata inaugurale ha visto dapprima l'introduzione della rassegna e la segnalazione dei vari eventi che si susseguiranno fino a febbraio 2004 da parte di un'entusiasta Sabrina Morena, entrando subito nello spirito con la visione di «In movimento», un video realizzato dalla stessa Morena insieme a Martina Kafol tratto da «La grande migrazione» a cura di Giorgio Pressburger, presente in sala.

«Dovrebbe essere ordinariamente normale spostarsi nel mondo invece il mondo pullula di confini, confini che dovrebbero diventare soglie, luoghi di passaggio, di riflessione del nostro essere, di creatività: le parole recitate dall'attrice Marcella Serli, subito riprese dalla sociologa Melita Richter, hanno quindi aperto il primo incontro di S/Paesati dal titolo: «Migrazioni: un'occasione d'incontro/scontro/confronto», introdotto da un migrante d'eccezione, il neo rettore Domenico Romeo.

Un appuntamento di spicco della rassegna, in collaborazione con Alpe Adria Cinema, sarà sicuramente

il concerto di Rade Serbedzija, conosciuto come attore nello splendido «Prima della pioggia» fino a lavorare per Kubrick, meno noto nelle vesti di cantautore: sarà a Trieste con la sua band a gennaio, in data da definirsi.

Piccoli e grandi abusi per ottenere il diritto d'asilo saranno trattati - mercoledì 14 gennaio al Teatro Miela - nello spettacolo «Dini» del Teatro Nascosto di Volterra, teatro reportage che unisce l'esperienza teatrale all'inchiesta giornalistica e dove, a recitare, saranno proprio i richiedenti asilo, visti a Biostol lo scorso anno. Seguirà «Diritto d'asilo: un diritto umano fondamentale», un incontro con gli autori dello spettacolo e due rappresentanti di Medici senza frontiere che presenteranno al pubblico la Missione Italia.

Un appuntamento dedicato alle migrazioni del passato sarà invece Comunità

armene a Trieste e a Venezia: ne parlerà lo storico orientalista Baykar Sivazliyan il 30 gennaio al Miela; faranno da cornice all'incontro la proiezione del film «Ararat» di Atom Egoyan, con protagonista Charles Aznavour emigrato in Francia dopo l'eccidio del popolo armeno, e un'esecuzione del quartetto d'archi Eurasia. Per febbraio è invece previsto «L'identità religiosa come forza e come debolezza», incontro condotto dallo storico Giacomo Todeschini che sarà preceduto dal film di Marco Bellocchio «L'ora di religione».

La prima parte di S/paesati si concluderà il 29 febbraio al Miela con un concerto di un'ensemble sui generis: l'orchestra di Piazza Vittorio, formata da 15 musicisti di 11 paesi diversi, babele di lingue e di musicalità tra le più svariate dirette da Mario Tronco degli Avion Travel. L'esibizione del gruppo di sarà anche l'occasione per un vero scambio interculturale: si cercano infatti persone disposte a ospitare i musicisti in bed&breakfast per una notte.

Federica Gregori



Rade Serbedzija

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
MONFALCONE SALA BINGO
ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO - INGRESSO LIBERO
CHIUSO LUNEDÌ 0481 7919770

Nuova Trattoria TUL
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER NATALE E CAPODANNO
040 231744

Ristorante Rapriol
TRATTORIA ss 55 del Vallone Loc. Ferletti 65/A
tel. 0481 78114 CHIUSO LUNEDÌ
AMPIA SALA BANCHETTI e CERIMONIE

Ristorante al Punto G
PRENOTAZIONI CENE FINE ANNO E CAPODANNO CON MUSICA
OGNI SERA DOPOCENA SI BALLA
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI 040 308400

SISTIANA MARE
Chiosco Giallo
da giovedì a domenica
12.00 - 02.00

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20

Oggi al Conservatorio Tartini Metamorfosi dell'occhio

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Conservatorio Tartini concerto di video e musiche intitolato «Metamorfosi dell'occhio», frutto di una parte del lavoro svolto dagli studenti di Scuola di Musica e Nuove Tecnologie.

Cinema Excelsior
OGGI ANTEPRIMA DI
LOST IN TRANSLATION
(L'amore perduto)
di Sofia Coppola
con Bill Murray

NEW GIRLS
APERTO
OGNI SERA
CLUB NIGHT 2000
ANCARANO (SLO)

FESTIVAL Oggi al Miela e da domani all'Ariston le cinematografie europee «Mille occhi» puntati su De Seta

TRIESTE Il fascino dell'immagine cinematografica, del suo contenere i mille mondi della realtà, tradotta e reinventata. Un cinema, geograficamente vicino o più distante, europeo ed extra-europeo, che si confronta tra legami e contatti, un cinema da osservare con mille occhi. È attorno a questi temi che ruota la rassegna, diretta da Sergio Grmek Germani e organizzata dall'Associazione Anno Uno, che prenderà il via oggi, alle 20.30 al Teatro Miela per spostarsi da domani sino al 14 dicembre al cinema Ariston.

«I 1000 Occhi-Festival delle cinematografie e delle culture europee» si aprirà con due film-documento dedicati al regista siciliano Vittorio De Seta, anticipazione di una personale già concordata per il prossimo anno, e con un omaggio al critico e docente universitario Alberto Farassino, recentemente scomparso. Da domani, all'Ariston, il festival proseguirà con proiezioni, approfondimenti e incontri con vari protagonisti del settore, tra cui le attrici e filmmaker Daniela Silverio e Sonja Savic e i registi Jan Cvitkovic e Manuel Pradal. In particolare si segnala poi, sabato sera, la visione de «Il crollo degli Asburgo» del 1928, interpretato da Leni Riefenstahl, nella versione italiana d'epoca ritrovata a Trieste da Paolo Venier.

La rassegna, dopo l'esordio dell'estate del 2002, ritorna quindi con una quarta giornata che gli organizzatori hanno voluto definire un'edizione d'emergenza. Sottotitolo che richiama, al contempo, al carattere emergente della manifestazione nel panorama dei festival presenti sul territorio, ma anche ad una realizzazione dell'evento operata con un budget ridotto.

«Auspiciamo - sottolinea Germani - che nel 2004 il Festival possa vivere la sua prima vera edizione, in una forma compiuta. Ma, visto anche il buon riscontro di pubblico ottenuto nel 2002, abbiamo voluto comunque dare vita a questo progetto, con un programma ridimensionato, sì, ma fortemente sentito e meditato in ogni sua parte. E siamo riusciti a non sacrificare i momenti «in diretta», ovvero gli interventi in sala degli autori».

Il riconoscimento da parte dei critici, degli operatori culturali e degli interlocutori istituzionali - continua Germani - è stato sinora unanime, ma non si è concretizzato in scelte di sostegno economico, salvo un mini contributo della Regione. Ci attendiamo che le promesse e i segni di stima si concretizzino nei prossimi mesi.

Annalisa Perini

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARKS! FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € • OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
IL FILM «EVENTO» PIÙ ATTESO!
Disney PIXAR
ALLA RICERCA DI NEMO
QUA LA PINNA!
A SOLO 1 € IL POSTER DEL FILM
www.disney.it

COLIN FARRELL SAMUEL L. JACKSON
S.W.A.T.
SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE

QUEL PAZZO VENERDI
CREAKY FREDDY

PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR
NICOLE KIDMAN DOGVILLE
CANS VON TRIER

INGRESSO A 4 € con la CINEMACARD

NAZIONALE
APRILE PORTA

SOLO OGGI A SOLO 2 €
un film di RENZO MARTINELLI
PIAZZA DELLE 5 LUNE

JOHNNY DEPP SALMA HAYEK
GERA UNA VOLTA IN MESSICO

DOPO «SCUOLA DI POLIZIA» DALLA SVEZIA UN URAGANO DI RISATE!
KOPS

A SOLO 2 € un capolavoro di TRUFFAUT
I 400 COLPI
V.M. 18
SON DE MAR

SUPER

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € • CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI • RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Tosca», di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione. Sabato 13 dicembre 2003, ore 20.30 (turno A/C). Repliche: martedì 16 dicembre 2003 ore 20.30 (turno E/A), mercoledì 17 dicembre ore 20.30 (turno F/E), venerdì 19 dicembre ore 20.30 (turno B/F), domenica 21 dicembre 2003 ore 16 (turno D/D/H), martedì 23 dicembre 2003 ore 20.30 (turno C/B), sabato 27 dicembre 2003 ore 17 (turno S/L), domenica 28 dicembre 2003 ore 16 (turno G/G/M). Domenica 14 dicembre ore 16 biglietti abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Tosca», di Giacomo Puccini. Promozione all'opera/incontro con la compagnia artistica a cura di Gianni Gori: venerdì 12 dicembre ore 18, Platea del teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione teatrale 2003-2004. Concerti Apertivo. Assieme musicale del teatro lirico «Giuseppe Verdi». Direttore Federico Crisanza. Domenica 14 dicembre ore 11.

Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI 800-554040. XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. 27/12, ore 21: con Lorenzo Pilot, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ 2). Biglietteria Politeama e Utat Point G. Protti.

AMICI DELLA CONTRADA, Via Ghirlandola 12, tel. 040-948471. Ore 18 proiezione allo spettacolo «Alloviù. Sei perfetto... adesso cambialo». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA, Domani, ore 20.30, «Alloviù. Sei perfetto... adesso cambialo» con Marisa e Paola Della Pasqua, Roberto Recchia e Luca Sandri. Regia di Vito Molinari. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA, Piazza Duca degli Abruzzi 3. Tel. 040-365119. Oggi alle ore 18: presentazione del libro di Nômino Portual (Uccio Furlani) «Animo, portualini belli» (LINT). Presenti gli eredi dell'autore, Fabio Amodeo, Valerio Fiandra e Pino Roveredo. Ingresso libero.

TEATRO MIELA - I MILLE OCCHI, Il festival fa festa. Oggi al Miela (p. Duca degli Abruzzi 3). Ore 20.30: «Cinema dei maestri», con due opere 2003 di giovani autori italiani in omaggio al grande maestro

Vittorio De Seta. Segue, in ricordo di Alberto Farassino, il suo film «Il rasolo di Buñuel». Ingresso 4 euro, per tutta la rassegna fino a domenica 15 euro.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: dalla Disney «Alta ricerca di Nemo». A solo 1 € il poster del film.

ARISTON, Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Sala riservata.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn, stand, Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione:
«Alla ricerca di Nemo» 16, 20, 18.05, 18.25, 20.10, 20.30, 22.35.
«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» 16.20, 19.50, 22.15 con Samuel L. Jackson, Colin Farrell.
«Non aprite quella porta» 16.15, 18.15, 20.15, 22.20. Disponibile sistema di supporto per audiolibri.

Quel pazzo venerdì 20.15 con Jamie Lee Curtis.
«C'era una volta in Messico» 18.10, 20.20, 22.30 con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Love actually - L'amore davvero» 16.30, 20, 22.30 con Hugh Grant, Colin Firth. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.
«Matrix Revolutions» 16.20, 22.15 di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«Elf» 16.10.
«L'ultima alba» 22.20. Con Bruce Willis e Monica Bellucci.
CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». A prezzo ridotto. Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 20.15, 22.15: IN ANTEPRIMA per le Tre Venezie «Lost in translation - L'amore tradotto» di Sofia Coppola con Bill Murray. Premiato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza delle balene» di Niki Caro. Premiato al festival di Rotterdam, San Francisco, Toronto e al Sundance Film Festival. Ultimo giorno. Da domani «Le invasioni barbariche» di Denys Arcand.

Mattinate per le scuole: «La ragazza delle balene» e «Oppomoz». Per informazioni tel. 040-767300 dopo le 17.

FELLINI, Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: Omaggio a François Truffaut: «I 400 colpi». A solo 2 €. Domani rassegna Kubrick 16.10, 18.19, 20.10, 22.15: «Arancia meccanica». A solo 2 €.

GIOTTO MULTISALA, www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15 e 18: «Quel pazzo venerdì» con Jamie Lee Curtis. Una divertentissima commedia Disney.

19.50 e 22.10: «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «S.W.A.T.» (Squadra Speciale Anticrimine) con Colin Farrell e Samuel L. Jackson.

NAZIONALE MULTISALA, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Non aprite quella porta». 100 minuti di puro terrore!
15.45, 17.50, 20, 22.15: «La piazza delle 5 lune». Il thriller. Con Donald Sutherland, Giancarlo Giannini, Stefania Rocca, Murray Abraham. A solo 2 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Salma Hayek.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Kops». Dalla Svezia una commedia diver-

tentissima. Dal regista di «Jalla! Jalla!». Prodotto da Lars Von Trier. Da venerdì: «Ah! Se fossi ricco».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER, www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Son de mar». L'ultimo capolavoro del maestro dell'erotismo: Bigas Luna. V.m. 18 anni.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Kill Bill». Ultimo giorno. Da domani in esclusiva «Paris, Dabur».

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19, 20.30, 22: «Stato zitto... non rompere» con G. Depardieu e J. Reno. (Da domani «Prima ti sposo poi ti rovino»).

CORMONS
TEATRO COMUNALE DI CORMONS. «In frontiera sulle punte». Oggi ore 20.45 Spelbound Dance Company in «Quattro, il disordine delle stagioni». Prevendita: Teatro Comunale di Cormons dalle ore 20. Informazioni a ArtistiAssociati tel. 0481/532317.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2003-2004: Oggi, ore 20.45:

«Italia-Brasile 3 a 2», di e con Davide Enia. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (17-19).

KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.

«Alla ricerca di Nemo» 16.30, 17.15, 18.30, 19.45, 22.

«Non aprite quella porta» 17.40, 20, 22.15. (V.m. 14 anni).

«Quel pazzo venerdì» 20.30, 22.30.

«S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine» 17.40, 20, 22.20.

«Love actually - L'amore davvero» 17.30, 20.

«La vita a stelle e strisce» 22.30.

GORIZIA
CORSO, Sala Rossa. Chiuso.

Sala Blu, Chiuso.

Sala Gialla, Chiuso.

VITTORIA, Sala 1. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Alla ricerca di Nemo».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Non aprite quella porta».

Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Zatoichi».

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 11 dicembre (turno D); 12 dicembre (turno B); 13 dicembre (turno C), ore 20.45: «Le cirque invisible» (abb. prosa 10; 5 formula A), di e con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierée. Biglietteria on-line www.teatroudine.it; info

LOWE PIRELLA

Scipio Slataper

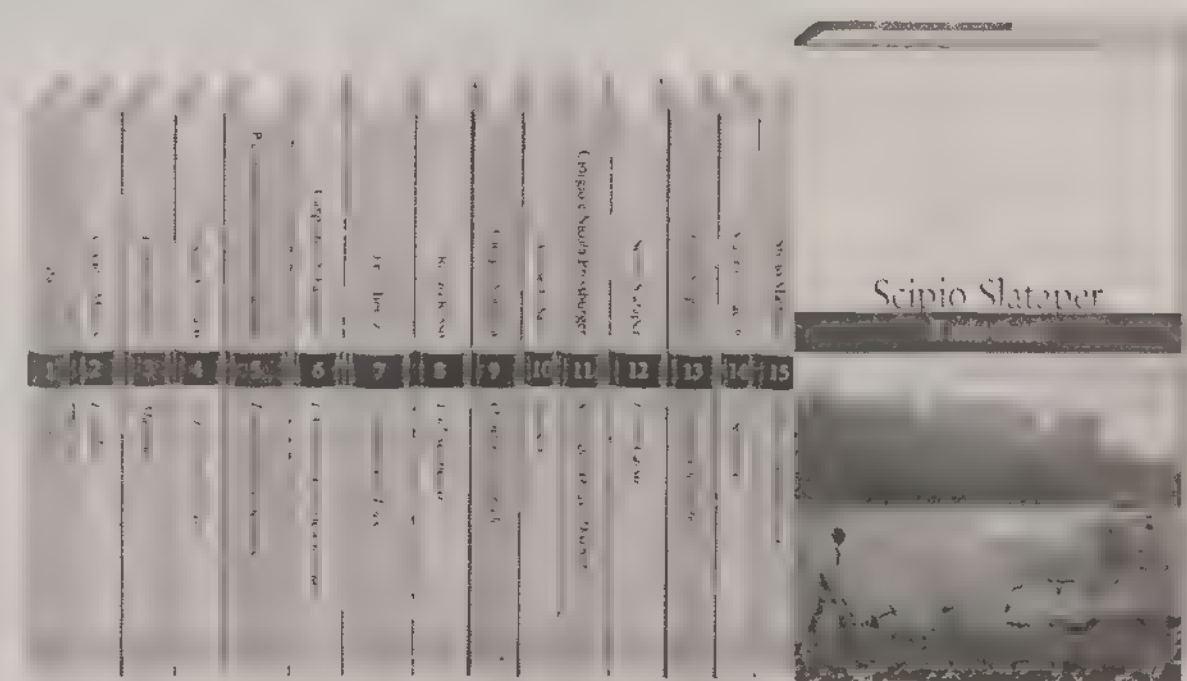
Il mio Carso

TRIESTE D'AUTORE. IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO
IN UNA COLLEZIONE UNICA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "IL MIO CARSO" DI SCIPIO SLATAPER.

Un romanzo, un'autobiografia, un poema. Oppure diario, saggio o persino manifesto. Tutto questo insieme è *Il mio Carso*, capolavoro di Scipio Slataper pubblicato a Firenze nel 1912. Le vicende narrate si svolgono proprio fra il capoluogo fiorentino, Trieste, città natale di Slataper, e il Carso, luogo di confine non troppo immaginario del mondo multiculturale dell'autore. Filo conduttore, la maturazione di un giovane letterato che, riflessione dopo riflessione, slancio dopo slancio, prende coscienza dei compiti che lo attendono nella vita. Preludio a scelte radicali, come fu il suo essere interventista nel 1915, anno in cui morì in guerra.

**TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA
CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO

Nuova Punto. In sostanza, puoi scegliere.

* Con Ecconcentiv Fiat per chi ha un usato da rottamare. Consumi d



Prezzi bloccati fino al 24 dicembre:

fino a 2.000 euro di vantaggi
o diesel Multijet 1.3 16v 70 CV da 10.500 euro.

www.fiatpunto.com

Multijet

La rivoluzione del diesel

Nuova Punto. In sostanza, e cambiata

FIAT

ANTIDOPING IN MOTO

Fumare cannabis comporterà semplicemente un richiamo della Federazione motociclistica internazionale, mentre l'uso di pseudofedrina, fenilpropanolamina e caffeina non avrà alcuna sanzione: entra in vigore il nuovo codice antidoping del Cio, adottato dalla Federmoto. Inoltre morfina e cocaina saranno ricercate soltanto nei controlli eseguiti durante la gara.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/12/2003

OGGI IN TV

0.35 Italia 1: Studio Sport	12.55 Telemontecarlo: Sport 7	Slalom speciale femm, I e II manche	19.30 Telepadova: TG7 Sport
1.40 Raidue: Nuoto: vasca corta	13.00 Italia 1: Studio sport	16.00 Capodistria: Calcio: Champions league	20.00 Capodistria: Zona Sport
12.00 Raidue: TGS - Rai Sport Notizie	13.30 Telegatto: A tutto sport - La pallacanestro Trieste	18.20 Raidue: Rai sport Sport-sera	20.00 Raitre: Rai sport tre
12.49 Raidue: GR Sport	14.30 Capodistria: Sci Alpino:		20.20 Telemontecarlo: Sport 7
			20.40 Capodistria: Basket: Union Olimpija - Aek

A CENA CON COSMI

Oltre 500 persone, tra cui l'intera squadra del Perugia, hanno raccolto l'invito di Cosmi a partecipare alla tradizionale cena natalizia di beneficenza promossa dal proprio fans club a Ponte San Giovanni, il quartiere della periferia perugina dove vive il tecnico dei biancorossi. L'iniziativa è stata promossa per sostenere l'attività di due associazioni sociali.

SPORT

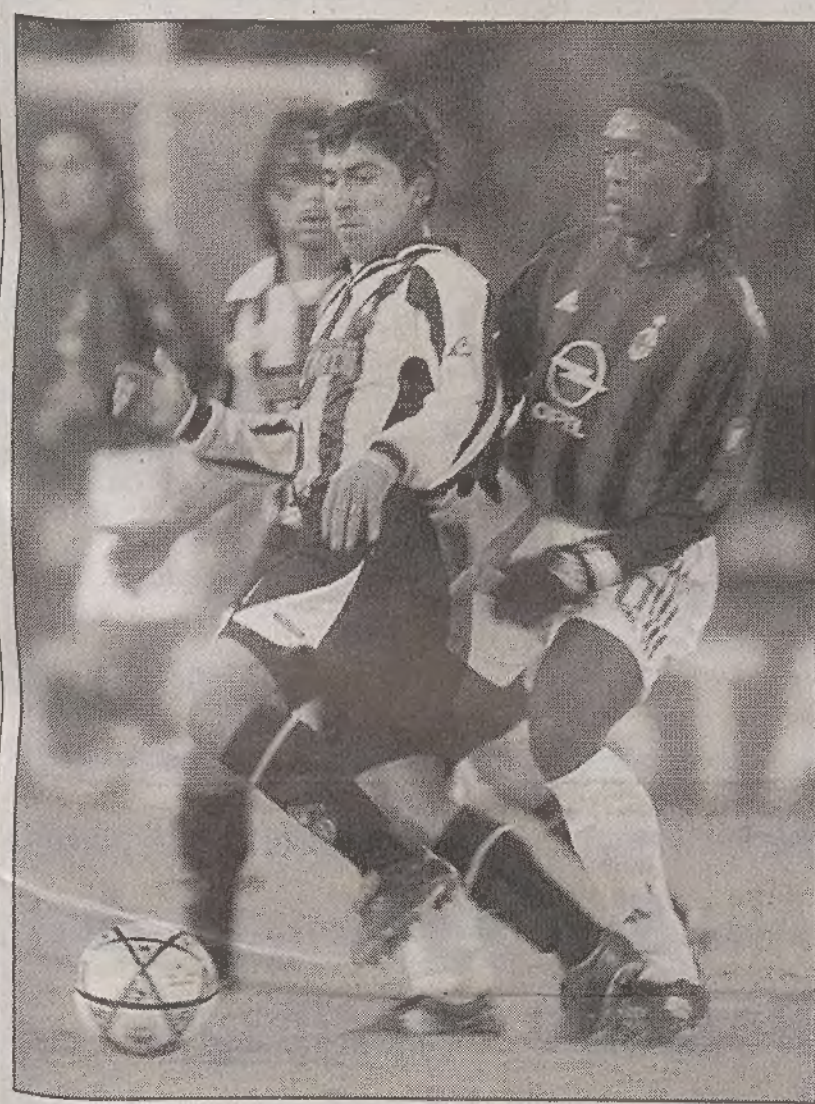
AA Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ
dalle 17.00 alle 18.00
A partire dal 27 novembre 2003

CHAMPIONS LEAGUE Va in gol con Adani ma poi subisce il pareggio di Rincon ed è eliminata

L'Inter quasi ce l'aveva fatta

Nel gelo di Kiev la Dinamo agguanta il pareggio. Martins inguaribile sprecone

Il procuratore di Pizarro va a trattare con Pozzo



Marcelo Pizarro tallonato dal milanista Seedorf.

UDINE Oggi arriva in Italia Jorge Cysterziller, il procuratore di Marcelo Pizarro e presto avrà un incontro con i vertici dell'Udinese. Il centrocampista cileno ha assicurato di essere sano e di poter giocare. La società ha fatto sapere che invece è malato e che non avrebbe dovuto andare in Cile a giocare con la sua nazionale. Ma Pizarro ha ribattuto: «Se non fossi stato sano, non avrei giocato contro il Siena. La verità è che mi vogliono mettere in difficoltà perché non voglio, non ho chiesto, né un adeguamento né il prolungamento del contratto. E stata la società a volerlo, ma io mi accontento di quello che è scritto sul contratto».

Insomma l'Udinese vuole tenere legato il centrocampista per poi poterlo cedere a caro prezzo a qualche club. Pizarro non ci sta, specialmente dopo il tira e molla estivo tra l'Udinese e Lazio che lo vedeva involontario protagonista. A quel punto Pizarro ha deciso di giocare chiaro. Alla scadenza fissata, cioè nel giugno 2005, lui sarà libero di andare dove vorrà e potrà contrattare un nuovo ingaggio. A costo zero, tanti club sarebbero disposti a elargire una cifra molto vicina al milione di euro all'anno a un giocatore capace di dirigere il gioco come solo i grandi registi sanno fare. Ma l'Udinese non vuole perdere la possibilità di un'entrata importante, perciò ha proposto un contratto lungo cinque anni alla cifra annua di 500 mila euro. Pizarro si accontenta dei 300 mila che prende adesso perché ha la prospettiva di far fruttare per bene la sua abilità.

Intanto l'Udinese lancia con continuità Pazienza, più giovane di Pizarro, per abituarlo a certi climi di campionato. Poi dovrà cedere il cileno finché è in tempo di ricavarne una cifra congrua. A patto che il cileno ci stia e ritenga adeguata la cifra che andranno a proporgli.

Br. Lino

KIEV Quando pareva che l'Inter potesse trarre il sospiro di sollievo per avercela fatta, è arrivato il pareggio della Dinamo Kiev. Al gol di Adani, una testata su punizione di Emre ha fatto seguito la mischia che ha dato a Rincon il facile pallone da buttare alle spalle di Toldo. E così i nerazzurri lasciano la Champions League coi rimproveri per Martins che in due occasioni non ha dato il pallone al compagno meglio piazzato: si poteva chiudere la partita. E festeggiare la qualificazione con relativo gruzzolo assicurato ai promossi.

Dinamo Kiev	1
Inter	1
MARCATORI: st 23' Adani, 40' Rincon DINAMO: Shovkosky, Dmitriulin (st 32' Cernat), Gavranic, Sablic, Nesmachny, Peev (st 38' Milevsky), Ghioane (st 27' Husiev), Leko, Belkevich, Diogo Rincon, Shatskik. All. Mikhailetsenko INTER: Toldo, Cordoba, Adani, Cannavaro, J.Zanetti, Almeyda, Emre (st 43' Recoba), Pasquale, van der Meyde (st 3' Martins), Vieri, Cruz (st 36' Lamouchi). All. Zaccaroni ARBITRO: Veissiere (Francia) NOTE: Ammoniti Vieri, Pasquale.	

cile, su tiro a volo di Adani pescato da un cross di Emre. Poi ci hanno provato Cruz - davvero splendido nello smarcarsi e nel giocare il pallone a favore anche di Vieri - e Javier Zanetti che ha imperversato sulla destra.

Non è però che gli ucraini siano stati a guardare come gli 80 mila dello stadio Olimpico, sofferenti per il generale Inverno che aveva stroncato gli eserciti invasori di santa madre Russia - perché hanno creato seri grattacapi nell'area dell'Inter, senza però una conclusione veramente pericolosa. All'ultimo momento Cannavaro o Cordoba sono riusciti a stoppare i tiri. Con palloni giocati in avanti, i centrocampisti Ghioane, Belkevich e Diogo Rincon partivano da velocisti in appoggio alla punta, l'uz-

beko Shatskik. E l'assetto nerazzurro ha sofferto molto questa caratteristica della Dinamo. Rincon ha avuto l'opportunità di battere in bello stile dal limite: fuori di un niente.

Non si sono viste azioni determinanti ma un gioco piacevole, con continui attacchi da una parte e dall'altra. Ancor più decisione nella ripresa dove l'Inter ha trovato il gol con Adani, ha sprecato occasioni per mettere la vittoria al sicuro e poi ha subito il ritorno della Dinamo che ha pareggiato e poi ha avuto il torto di non saper sfruttare occasioni buone per vincere a sua volta. Toldo, in due occasioni si è superato e Almeyda ha salvato sulla linea di porta.

Non resta che rimpiangere la Champions che se ne va, ma l'Inter non ha fatto bene nel girone contro il Lokomotiv Mosca.

Br. Lino.



Vieri nell'area della Dinamo Kiev viene anticipato.

LA SITUAZIONE

GIRONE B Dinamo Kiev-Inter 1-1 Arsenal-Lokomotiv 0-2 Arsenal 10, Lokomotiv Mosca e Inter 8, Dinamo Kiev 7.	GIRONE D Juventus-Olympiakos 7-0 Real Soc.-Galatasaray 1-1 Juve 13, Real Sociedad 9, Galatasaray 7, Olympiakos 4.
--	---

Tennistico punteggio a favore dei bianconeri che finiscono il girone al 1.º posto

La Juventus taglia a fette l'Olympiakos Tutti gli attaccanti vanno a segnare

Juventus	7
Olympiakos	0
MARCATORI: pt 14' Trezeguet, 19' Miccoli, 25' Trezeguet, 28' Maresca, st 18' Di Vaio, 22' Del Piero, 34' Zalayeta JUVENTUS: Chimenti, Birindelli, Iuliano (39' st Zambrotta), Montero, Pessotto, Zalayeta, Conte, Tudor, Maresca, Miccoli (21' st Del Piero), Trezeguet (13' st Di Vaio). All. Lippi OLYMPIAKOS: Eleftheropoulos, Pantos, Kostoulas, Anastakis (23' st Georgiadis), Veneditis, Mavrogenidis, Karameu, Kafes (16' st Gonias), Djordjevic, Castillo, Giovanni (32' st Niniadis). All. Protasov ARBITRO: Plautz (Austria)	

Olympiakos, per cullare ancora un (minimo) sogno di conquistare almeno il terzo posto-paracadute Uefa, dovevano sbancare il delle Alpi. L'inizio della squadra di Protasov era stato incoraggiante, con il serbo Djordjevic vicino al gol al 10' dopo un bello scambio con Castillo (l'uruguayano nel mirino della Juve), ma appena gli ospiti hanno rallentato è calata la notte. Al 14', la prima volta che la Juventus è arrivata dentro l'area, è stato subito 1-0, con Maresca bravo a trovare il liberissimo Trezeguet

a due passi dalla porta. Passano cinque minuti e i difensori dell'Olympiakos continuano a dormire, il solito Maresca innesca Miccoli, che si beve Pantos e in diagonale non dà scampo ad Eleftheropoulos.

Dopo un tentativo di Kafes da fuori, i greci combinano l'ennesima frittata difensiva, Maresca e Miccoli fanno a fette la difesa avversaria e per Trezeguet è un gioco da ragazzi siglare la terza rete. Il poker arriva al minuto 27, con Miccoli che si inola indisturbato verso l'area greca, Elefthe-

ropoulos dice di no al suo tentativo, ma non può nulla sulla successiva volée di Maresca.

Al primo minuto della ripresa Trezeguet potrebbe confezionare la cinquina, ma sul suo colpo di testa il portiere Eleftheropoulos dimostra di non essere rimasto assiderato dal freddo. Castillo manca una ghiotta occasione, Pessotto salva sulla linea, mentre Miccoli è protagonista di un numero da circo, centrando un doppio palo, prima che lo scontro tra Trezeguet ed Eleftheropoulos costi caro al francese (distorsione alla caviglia destra), che deve uscire in barella. Il suo sostituto Di Vaio sfiora subito il gol e poi lo trova qualche minuto dopo.

Del Piero fa mettere il cappotto all'Olympiakos, mentre il 7-0 finale lo confeziona Zalayeta. E se mai ci fosse stato un quarto d'ora in più, chissà quante altre reti avrebbe potuto segnare la Signora, se avesse spinto sull'acceleratore fino in fondo.

Per il dopo-Lippi
Didier Deschamps rettifica l'intervista: «Alla Juventus non mi candido»

PARIGI «So quello che è stato scritto e l'interpretazione sbagliata che ne è stata fatta. Per la tranquillità di tutti, e soprattutto per quella del mio gruppo, non affronterò più questo tema fino alla fine della stagione: ha detto al quotidiano L'Equipe Didier Deschamps, commentando le voci che lo danno come prossimo tecnico della Juventus.

Deschamps ha parlato durante il viaggio verso Atene per assicurarsi il primo posto nel gruppo C di Champions alla guida del suo Monaco, già qualificato, che doveva giocare contro l'Aek.

Nel campionato francese, il primo posto del Monaco non è in discussione e gli inseguitori appaiono un gradino al di sotto dei biancorossi del Principato. Per questo, le notizie diffuse dalla stampa italiana sono cadute come un macigno nello spogliatoio del Monaco e in società.

Sicuro del ritorno in bianconero di Deschamps è Michel Platini: «Didier tornerà a Torino - ha detto a L'Equipe - ma lo farà fra due o tre anni. Non credo che la Juventus prenda un allenatore, se pure dovesse cambiare, senza grande esperienza in panchina. Invece, sono certo che Didier ha il profilo giusto per essere un giorno l'allenatore della Juve».

Insomma, il dopo-Lippi è già cominciato. Specialmente se si crede che Lippi subentrerà a Trapattoni alla guida della nazionale dopo gli Europei di Lisbona. O forse dopo i Mondiali 2006 in Germania. La Juventus guarda molto avanti e allena anche i suoi futuri allenatori. Deschamps è stato un grintoso centrocampista, uomo di grande esperienza e grande carisma, abituato alle competizioni più prestigiose. Proprio quello che vuole il vertice bianconero.

Dopo il disastro-Lazio
Mancini critica certi giocatori, Inzaghi risponde: «Colpa di tutti»

PRAGA «Se non si ha cuore, è meglio restarsene a casa». Esplode la rabbia di Mancini, al termine di un ko che costa molto caro alla sua Lazio: 1-1-0 subito dallo Sparta Praga non vuol dire solo eliminazione dalla Champions e mancata qualificazione alla Uefa, ma anche una consistente perdita economica per la società. La delusione del tecnico è però naturalmente esclusivamente tecnica, e sfocia in un duro atto d'accusa ai giocatori fatti entrare nel secondo tempo: «Sono molto arrabbiato con chi è entrato e ha fatto pochissimo: dovevamo dare di più». La prima reazione a caldo del tecnico, evidentemente risentito, colpisce soprattutto Inzaghi. Troppo pochi i minuti di Conceicao, non certo diastrosi la prova di Liverani, subentrato a Gottardi a inizio ripresa.

«L'1-0 in sé vale poco - ha aggiunto Mancini - perché arrivato alla fine. Il fatto è che avevamo la partita in mano, ma i gol bisogna farli. Non abbiamo perso la qualificazione questa sera: a parte con il Chelsea all'Olimpico, abbiamo sprecato occasioni incredibili. È impensabile qualificarsi vincendo una sola partita».

«Ho letto quello che ha detto l'allenatore, mi sono sentito chiamato in causa. Dissento da quello che ha affermato». Simone Inzaghi non ha affatto gradito le dichiarazioni post-partita di Mancini. «La responsabilità è di tutti - ha replicato Inzaghi ieri a Formello - non dei singoli. Siamo in un brutto momento e sono dispiaciuto più che mai per l'eliminazione, per società e tifosi».

Dopo questo monologo sulle dichiarazioni di Mancini, alla prima domanda dei giornalisti ha provato a rispondere ma subito dopo si è alzato e interrotto la conferenza stampa.

Gli argentini sono sbarcati a Tokyo dopo un'odissea aerea lunghissima, prolungata anche da un guasto tecnico al velivolo

Il Milan scalda i motori in vista del confronto col Boca

TOKYO Un'ora e mezza abbondante di allenamento su un campo vero, con i giocatori soddisfatti delle loro condizioni e dell'adattamento al fuso orario. Si è chiusa così, in Giappone, la prima tappa di avvicinamento dell'avanguardia milanista alla sfida per la Coppa Innamorata in programma domenica a Yokohama contro gli argentini del Boca Juniors. Solo stamane arriverà a Tokyo il grosso della squadra che ha giocato in Champions League contro il Celta Vigo.

«È stata una seduta di lavoro intensa e i giocatori si sono mossi bene. Era il primo allenamento vero da domenica scorsa, se si esclude il lavoro defaticante fatto in palestra. E posso dire che tutto procede per il meglio» - ha detto Mauro Tassotti che ha guidato il drappello. Mancava Gattuso, rimasto in albergo. «Niente di strano o misterioso - ha spiegato il medico sociale del Milan Gozzini - Gattuso aveva preso una brutta botta sabato scorso contro l'Empoli ed è rimasto in albergo, peraltro con una palleanza molto attrezzata, per fare fisioterapia. Ma subito

sarà in campo ad allenarsi». Tra i sei rimasti, Nesta si è presentato con una vistosa fasciatura al ginocchio sinistro per il noto problema al menisco. Ha fatto alcuni giri di campo di corsa con i compagni, senza azzardare però movimenti laterali, poi si è staccato dal gruppo, per correre un altro po' con un membro dello staff tecnico. E dopo una decina di minuti ha lasciato il campo, per fare pesi in una saletta interna dello stadio.

Lo stato d'animo generale è stato riassunto da Cafu. Per lui Yokohama è un piacevole ritorno, dopo il titolo mondiale conquistato nel giugno del 2002 con la maglia del Brasile per giunta con la fascia di capitano. «È chiaro che punto al bis, voglio anche il titolo di campione del mondo di club con la maglia rossonera. Brasile del Mondiale e Milan, quale dei è più forte? Impossibile fare paragoni. Dico solo che si tratta di due grandissime squadre. E io sono felice della scelta di venire a giocare con Maldini e compagni».

Più in là, capitano Maldini annuisce. Ha la grande occasione di cancellare, nello stadio che ha laureato il Brasile campione del mondo, la delusione per la spedizione degli azzurri di Trapattoni ai Mondiali nipponici. Anche se ormai, per quel prestigioso riconoscimento i giochi sono fatti, avendo i componenti della giuria già espresso il loro voto.

I vincitori della Coppa Libertadores sono giunti a Tokyo dopo un'odissea aerea culminata in un guasto tecnico al loro velivolo a Los Angeles, che ha fatto perdere tempo ed energie preziose. Al punto che l'allenato-

re Carlos Bianchi avrebbe chiesto di poter rinviare di un giorno o due la partita. Richiesta che gli organizzatori hanno però dichiarato di non aver ricevuto. Ma che aggiunge pepe al tradizionale confronto tra i primi della classe delle due scuole del calcio mondiale.

Il Boca non sarà avversario troppo abbordabile perché unisce la solita bravura tecnica individuale a un carattere agonistico di prim'ordine. Difensori e centrocampisti non concedono nulla, per l'attacco tutto è affidato alla fantasia di Teves, Larley e Schelotto.



Under 18 a Monfalcone
Netta vittoria della Slovenia sui fumosi azzurrini

Italia 0
Slovenia 2

MARCATORI: pt 40' Ihebeish, st 25' Birs. **ITALIA** under 18: Virgili (st 40' Zallocco), Motta, Costa (st 39' Criscito), De Martino (st 39' Ferrara), Andreoli, Bagarollo (st 33' Perticone), Melara (st 17' Buffa), Volpato, Volpe (st 17' Marotta), Pozzi (st 27' Fanna). **ALL. BERRETTINI.** **SLOVENIA** under 18: Kotar, Rotovnik (st 43' Cvijanovic), Jokic, Titic (st 28' Ilie), Jelic, Elsner (st 40' Pecnik), Ihebeish (st 19' Triplat), Bloudek (st 34' Emersic), Birs. **ALL. RUS.** **ARBITRO:** Gava di Conegliano.

MONFALCONE Era una gara amichevole, ma la delusione per la sconfitta era comunque palpabile alla fine, sui gradoni del Comunale che per la prima volta ospitava una partita di una nazionale azzurra. La Slovenia, giocando un calcio all'italiana, ha dato una lezione di concretezza ai giovani italiani: due tiri, due gol. L'Italia, che ieri iniziava un nuovo ciclo con i giocatori nati nel 1986, è più vivace in avvio, poi i verdi cominciano a filare la tremenda ragnatela ed è notte fonda per i nostri. Che partono forte e insidiano per tre volte la porta slovena. Poi l'Italia si spegne, la Slovenia continua a fare la sua partita con un'ottima difesa che blocca tutto.

Al 40' trova Slovenia in vantaggio: serpentina di Bloudek, filtrante per Birs, Virgili esce, palla a Jelic che crolla pennellando per la testa di Ihebeish che con una precisa inzeccata nell'angolo.

In avvio di ripresa l'Italia si scuote, pressa alto, ma non riesce a fornire l'attacco. Ma la musica della partita non cambia, Slovenia in scioltezza, guidata dietro dallo stopper Mulavdic che non sbaglia un pallone, respinge tutte le sterili iniziative italiane e al 25' chiude la partita. Andreoli sbaglia in difesa regalando la palla a Elsner, il centrocampista, che gioca nel Nizza, avanza palla al piede, penetra al limite e scarica subito per l'accorrente Birs che di sinistro fa secco Virgili sul suo palo.

L'Italia cerca la reazione con i neocentrati ma non basta.

Enrico Colussi

In vista dell'incontro contro il Cagliari, l'infermeria alabardata si è svuotata. Solo Molinari soffre a un tallone

Rigoni, Bau e Noselli: abili e arruolati

Godeas soddisfatto dell'impiego di Muntasser: «Così posso giocare più vicino alla porta»

TRIESTE Prima del Cagliari la Triestina dovrà prendere le misure alla bora. Forse anche per questo la truppa alabardata oggi non andrà a Gona (l'amichevole è saltata per la seconda volta), restando ad allenarsi al Grezar dove alla seduta di lavoro aggiungerà la partita contro la Primavera. Svuotata l'infermeria, dopo i pieni recuperi di Rigoni, Bau e Noselli, l'unico indisponibile resta Molinari, alle prese con una fastidiosa tendinite.

Una botta rimediata nell'incontro con il Toro comporterà invece il parziale utilizzo di Moscardelli, per non rischiare di perderlo, che domenica al Rocco sarà in ogni caso regolarmente in campo. Il bomber cercherà di rimpiangere il bottino personale di reti contro la formazione sarda, anche se a Torino, dopo i servizi ricevuti in questo inizio di stagione da Godeas, si è sdebitato con il collega di reparto servendogli il pallone del vantaggio alabardato. Un assist che ha permesso a Godeas di realizzare il suo sesto gol stagionale.

Con l'impiego di Muntasser è normale che il sottoscritto giochi più avanti e quindi vada maggiormente al tiro assieme a Moscardelli. Al delle Alpi è toccato a me ricevere l'ultimo passaggio, la prossima volta magari capiterà di nuovo il contrario. Non importa molto chi segna, ba-

sta buttarla dentro e cercare di sbagliare il meno possibile: l'unica cosa veramente positiva è che la Triestina, indipendentemente dall'avversario che si ritroverà davanti, deve giocare come ha fatto domenica scorsa.

Sembra non guardare troppo il pallottoliere la punta della Triestina, anche se dopo ogni gol segnato corre sempre vicino alla panchina alabardata cer-

ta - dice l'attaccante che in realtà, prima del campionato, ha fatto una sorta di scommessa con il vecchio amico, che riguarda la quota gol da raggiungere. La cifra rimane un segreto tra i due: Godeas nega l'evidenza, Bassanesi è pronto a tagliarsi la lingua.

Intanto questa sera una delegazione della squadra, assieme a quadri dirigenziali e allo staff tecnico, parteciperà a una cena assie-



Oscar Magoni si prepara il tiro durante l'incontro a Marassi contro il Genoa.

cando l'abbraccio di Marino Bassanesi. Un rito che risale a molti anni fa, quando Godeas giocava nelle giovanili dell'Unione e Bassanesi era il massaggiatore della squadra. «E ormai un'abitudine, lui è qui da una vi-

me agli sponsor che sostengono quest'anno la Triestina. Una ventina di realtà locali, anche se la società è ancora alla ricerca di un marchio da mettere sulle casacche.

Pietro Comelli

Con la psicologia Magoni supera i momenti difficili

TRIESTE Un passato da sciatore per niente male, un presente da calciatore contestato e un futuro da allenatore-psicologo. Anche se papà Magoni voleva che il figlio Oscar intraprendesse la carriera di famiglia (l'odontotecnico, per la precisione), l'attuale centro-

campista dell'Alabarda non ha ascoltato i suoi consigli. Come resistere da bimbo, lui, nato ad Alzano Lombardo a quello che loro non sono riusciti a dargli. La famiglia Magoni abita a Bergamo (quella Bassa), non la Alta di stampo medievale, sia quella composta dagli sciatori che gli eredi di Oscar. Una scelta dettata dalla difficile legge del mondo del pallone.

«A Napoli, in tre anni, sono stato costretto a far cambiare alle bambine tre volte l'asilo. Hanno avuto dei problemi di adattamento e non ho voluto più portare in giro con me la famiglia. Già a Ancona ero da solo, a Trieste sono venuto perché volevo continuare ancora dopo avere vinto la cadetteria. Francesca ha capito, come sempre, e mi ha lasciato seguire l'istinto».

I tifosi alabardati, però, paiono non aver capito. E gli fischi all'indirizzo di un Magoni reo non si sa bene di quale colpa o peccato che sia. Ma lui guarda e passa, aiutato dal suo diario giornaliero nel quale annota tutto quello che fa, in campo e fuori, e dai suoi libri di psicologia. «La psico-

logia aiuta sempre, sia nel bene che nel male. Ti dà esperienza, cultura e ti aiuta a mantenere i piedi per terra venendo fuori dai momenti difficili. La gente mi ha fischiato, è vero, evidentemente avrà deluso il pubblico e sarà colpa mia. Quello che è strano è che la squadra era partita bene e io venivo fischiato. Ora, pur non giocando benissimo, tutti vengono applauditi. Ho letto il libro di Klimm, l'ex giocatore dell'Inter, e lui dedica un paragrafo proprio al fatto che fischiare un giocatore non giovi a nessuno. Ma il pubblico paga e ha diritto a fare quello che vuole. Io devo solo pensare a dare il mio contributo». Anche dopo tre partite saltate per scelta tecnica.

Ma c'è sempre il suo caro diario ad aiutare Oscar, e i suoi libri. «Sto leggendo due sull'autostima e sulla preparazione atletica. Molti non si ricordano che sono arrivato a Trieste a Ferragosto. Chi non fa una giusta preparazione è normale che parte bene e poi abbia un calo. Quando ho ripreso la forma sono rimasto fuori per scelte tecniche. Credo non si sia tenuto conto che non basta un giocatore di esperienza per cambiare volto a una squadra. Ci vogliono i leader, e non è che per diventarlo basti accendere una lampadina, devi avercelo dentro. Sul mio diario ogni giorno scrivo delle riflessioni che poi vado a rivedere e scopro che le cose spesso si ripeto-

no. A tutto c'è un perché. Specialmente nel calcio, il cerchio è sempre quello. Se lo affronti bene, il cerchio si chiude, altrimenti non si chiuderà mai». Un cerchio fatto di tante cose, di chitarre, di canti e di un gruppo di amici. «Suono la chitarra, anzi, strimpello. Mi piacciono soprattutto le canzoni di Ligabue e quelle classiche che si cantano assieme». Quando era a Bologna giocava con Tarantino, lui suona benissimo. Spesso in ritiro portavamo le chitarre, per cementare il gruppo. Abbiamo anche organizzato delle serate con Morandi, Dalla, Biagio Antonacci e Mengoli: loro suonavano e noi ci divertivamo. Tutti assieme, come un vero gruppo».

Dopo il patentino di terza categoria Magoni farà quello di seconda, puntando a un futuro da allenatore. Ma guai a parlargli di psicologia calcistica. «Il calcio è una realtà difficile. Le innovazioni non vengono accettate. Si guarda solo ai risultati. A suo tempo avevo avuto in squadra un medico che si occupava di riflessologia, ma quando non si faceva un risultato tutti davano la colpa a lui e si andava subito a correre. E un ambiente molto difficile, ottuso, abitudinario e scaramantico. Se provi a portare una cosa nuova non viene accettato. E così il famoso cerchio non si chiude mai».

Alessandro Ravalico

PALLAMANO

Facile vittoria per Mestriner e compagni ieri sera sul campo di Chiarbola, nonostante l'assenza di Di Leo

Trieste «rulla» l'Ascoli e risale al terzo posto

E adesso doppio incontro casalingo di Challenge Cup con la Stella Rossa

Pallamano Trieste 39
Ascoli 22

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Srebernic, Martini, Coslovich, Mitrovic 2, Temeroli 2, Novokmet 7, Flego 6, Carpanese 4, Lo Duca 2, Tumbarello 5, Lisica 3, Visintin 8, All. Ivandja. **ASCOLI:** Sirovic, Gabrieli, Bejan, Ayeni 3, Volpi 1, Di Gianluca 4, Stipa 1, Nezirvic 4, Massotti 6, Ponti 2, Saliaj, Bolla 1. **ALL. SALVI.** **ARBITRI:** Mondin e Cropanese di Torino.

NOTE: p.t. 19-8; esclusioni temporanee: Trieste 6 minuti (Coslovich 4, Novokmet 2), Ascoli 4' (Nezirvic 4, Ponti 2).

TRIESTE Tutto facile per Trieste nell'anticipo della seconda giornata di ritorno del massimo campionato di pallamano. 39-22 il risultato finale a favore della formazione di Silvio Ivandja che raggiunge temporaneamente il Gamadue Secchia al terzo posto della classifica e può concentrarsi sul doppio confronto di Challenge

Cup contro i serbi della Stella Rossa di Belgrado, evento targato «Trieste Expo Challenge 2008». Gare che, come anticipato ieri, si giocheranno entrambe a Trieste nel prossimo weekend. Sabato 13 la gara d'andata, domenica 14 di ritorno, sempre alle 18.30 sul parquet di Chiarbola, quella di ritorno.

Tornando alla sfida di campionato contro Ascoli, Trieste ha risposto al meglio alle sollecitazioni del suo tecnico giocando una partita di carattere. Certo, l'avversaria non si è dimostrata in grado di creare grattacapi a Novokmet e compagni, al di là del largo vantaggio accumulato già nei primi minuti, non hanno mai abbassato il ritmo mantenendo la stessa intensità nell'arco di tutta la gara. Ivandja, privo del centrale Piero Di Leo fuori per un problema alla schiena, è partito con Novokmet, Lisica e Flego sulla linea dei terzini, Visintin e Lo Duca in ala e Mitrovic in pivot.

In difesa la 3-2-1 con Visintin in punta davanti a Lisica e Flego e alla linea a 3 composta dal centro-dietro Mitrovic e dal duo Novokmet-Tumbarello. Trieste vola sul 7-1 già al 10' grazie a un attacco fluido e a un Mestriner capace di parare qualsiasi cosa si avvicini dalle sue parti. Vantaggio che cresce progressivamente (11-4 al 15', 15-6 al 20') fino al 19-8 con cui si chiude il primo tempo. Nella ripresa Ivandja cambia faccia alla sua squadra dando largo spazio a Srebernic e Temeroli, regalando minuti a Carpanese e Coslovich e lasciando a riposo i titolari in vista della doppia sfida europea.

Classifica dopo l'anticipo della seconda giornata. Torggler Group Merano 33; Conversano 2003 30; Gamadue Secchia e Pallamano Trieste 24; Forst Bressanone 19; Bologna 18; Alpi Prato 16; Clai Imola 14; Sassari 13; Acli Ascoli 11; Padova 10; Carpanelli Castenaso 0.

Lorenzo Gatto



Novokmet al tiro contro l'Ascoli. (Foto Lasorte)

IN BREVE

Basket Eurolega, facile trasferta per Benetton
Alla Skipper l'Euroderby: Pozzecco e compagni battono il Montepaschi

BOLOGNA Nella sesta giornata del girone B di Eurolega la Skipper Bologna ha battuto ieri sera il Montepaschi Siena per 95-86 (19-27; 48-47; 67-69). Pozzecco, autore di 8 punti, ha portato i compagni alla vittoria dopo tre quarti molto equilibrati: ma i 17 punti di Mottola e il 19 del giovane Delfino, pur discusso alla vigilia (vuole andarsene?), hanno fatto la differenza. Il Montepaschi ha risposto con Zaukaskas (17 punti) e un ottimo Thorton (22). La Benetton Treviso invece, come dai pronostici della vigilia, ha avuto vita facile a Berlino nell'incontro del girone C, vinto per 86-70 sul parquet dell'Alba Berlino. Gli altri risultati di ieri sera. Girone A: Ulker Istanbul-Pau Orthez 62-78. Girone B: Panathinaikos Atene-Unicaja Malaga 91-67. Girone C: Pamesa Valencia-Tau Vittoria 84-71. Questa sera altro giro di incontri. Girone A: Olimpia Lubiana-Aek-Atene, Partizan Belgrado-Barcellona, Lottomatica Roma-Cibona Zagabria. Girone B: Zilgiris Kaunas-Krka Novo Mesto, Maccabi Tel Aviv-Cska Mosca. Girone C: Villeurbanne-Olimpiakos Pireo, Slask Wroclaw-Efes Istanbul.

Coppa Italia dilettanti

TRIESTE La terza ed ultima giornata della Coppa Italia (riservata alle squadre di Eccellenza e Promozione), premia il Fontanafredda e la Pro Romans. Sono infatti queste due le compagini che si contenderanno la vittoria finale. Nel triangolare A, sul campo di Porcia, il Fontanafredda si guadagna l'accesso all'ultimo atto, battendo per 5-2 il favorito Tolmezzo, che recrimina per l'arbitraggio. Riposava il Chions. Nel triangolare B (turno di sosta per il capriano) l'incertezza è durata a lungo. Per tre quarti partita il Rivignano e la Pro Romans sono state sullo 0-0, poi, negli ultimi dieci minuti, gli isontini hanno trovato i guizzi vincenti per imporsi col risultato di 3-1 e rovesciare così i pronostici della vigilia. Vista la parità di punti in classifica e nella differenza reti, in caso di pareggio sarebbero stati necessari i rigori per stabilire la finalista.

Con Bin Laden non si può

CATANIA Durante i Giochi Mondiali Militari, in corso di svolgimento nel Catanesi, un pugile della Nazionale militare della Namibia, Seblon Shinnafeni, di 22 anni, è stato denunciato dai carabinieri per istigazione a delinquere perché è stato sorpreso dai superiori a indossare una maglietta con la scritta, in inglese: «Sono un soldato di Bin Laden». Su invito del capo delegazione del suo Paese, l'atleta ha lasciato l'Italia ed è ripartito per la Namibia. L'episodio è accaduto già sabato scorso ma è stato reso noto solo ieri, e si è verificato nel Villaggio «Madonna degli Ulivi» di Viagrande, una delle sedi degli alloggi degli atleti. Sulla maglietta oltre alla scritta era raffigurata la scena dell'attentato alle Torri gemelle di New York, la faccia di Bin Laden ed alcune persone che piangevano. Non si sa se si trattasse di un fanatismo o solo di un militare buontempone, col gusto (dubbio) della provocazione.

JUDO

Quattro medaglie nel carnet delle ragazze

NAPOLI Quattro medaglie, una d'argento e tre di bronzo, ma anche un quinto posto, costituiscono il risultato che la rappresentativa femminile del Friuli Venezia Giulia ha raccolto a Pomigliano d'Arco dove si è disputato l'Open d'Italia, 9° Trofeo Internazionale Biagio D'Isanto. Non è riuscita dunque, l'impresa di ripetere il sorprendente successo ottenuto dalla squadra femminile nel 2002. Due le cause principali. La prima, costituita dalla presenza della forte squadra olimpica rumena, e la seconda, la prestazione a due velocità fornita dalle ragazze guidate da Valentino Piccinini. Partite tutte piuttosto male, Letizia Pinosio, Sandra Carofoglio e Gilda Rovere sono poi riuscite a recuperare l'atteggiamento mentale giu-

sto e conquistare il bronzo grazie ad una superiorità che all'inizio sembrava addirittura schiacciante. Non ce l'ha fatta, nella finale dei 48 kg, Milena Lovato (Dif Yama Arashi) opposta alla rumena Ramona Bogdan, oro mondiale agli Junior 2002 di Jeju (KOR). Superata al primo turno dalla slovena Maja Oblak, la capitana Letizia Pinosio (Dif Yama Arashi) è poi arrivata al podio del 57 kg grazie a due nette vittorie, mentre la Oblak, sconfitta in semifinale dalla rumena Kristina Baban, ha ottenuto il medesimo risultato. La Baban ha poi vinto superando in finale Naomi Crivello (Lazio). Percorso identico per la triestina Sandra Carofoglio (Dif Yama Arashi), battuta in avvio di gara dalla croata Marijana Miskovic che, battendo poi in finale la rumena

Loredana Roibu, ha conquistato il primato dei 63 kg, mentre Carofoglio è risalita fino alla terza piazza del podio che ha condiviso con Lucia Ferraioli (Lazio). Inattesa battuta d'arresto invece per Gilda Rovere (Kuroki) nei 78 kg di fronte ad Assunta Galeone (Napoli), mentre Giulia Fedrigo (Dojo Sacile) nell'altro girone si è arresa alla lucana Antonietta Sguazzo. Le due friulane si sono dunque ritrovate di fronte per la medaglia di bronzo, andata a Gilda Rovere, mentre la Sguazzo si è aggiudicata il primo posto. Gara un po' spenta anche per l'undicenne Lorenzo Bagnoli (Tenri) negli 81 kg, che ha chiuso la gara con un bilancio in pari, due vittorie e due sconfitte (Marjanovic e Vitale), ma senza medaglia.

Enzo de Denaro

Ultimo appuntamento col Trofeo della Capitale

TRIESTE Con il Torneo della Capitale ed il Torneo delle Regioni, in programma sabato 13 e domenica 14 dicembre al Palafigliam di Ostia, si chiude un ciclo di manifestazioni nazionali. Dopo Campionato Italiano Esordienti (Ostia), Tricolore a squadre (Prato), Coppa Italia (Ostia), Open d'Italia (Pomigliano d'Arco) infatti, questa è la quinta settimana consecutiva che il calendario porta a spasso le società di judo. Prova conclusiva del Gran Prix femminile, il Torneo della Capitale vedrà impegnate le migliori atlete italiane e numerose straniere, fra le quali la squadra olimpica della Romania, reduce dall'ottima prova di Pomigliano. Ancora in corsa, fra le atlete regionali, per la prestigiosa leadership della classifica nazionale so-

no la tarcentina Gilda Rovere (Kuroki) nei 78 kg e le udinesi Milena Lovato (48) e Letizia Pinosio (57), entrambe del Dif Yama Arashi. Dopo l'argento agli Assoluti ed il bronzo di Pomigliano, alla Rovere servirebbe un successo per assicurarsi la certezza del primato, ma l'assenza di Lucia Morici, impegnata in azzurro al Torneo di Fukuoka, la mette al riparo da improbabili sorprese. Decisivi invece, saranno i risultati che sapranno ottenere Lovato e Pinosio, entrambe sul podio degli Assoluti (terze) e di Pomigliano (rispettivamente seconda e terza), ma in concorrenza con le campionesse italiane Francesca Congia (48) e Laura Madaloni (57), sostanzialmente a pari punti. Il Torneo delle Regioni invece, in programma la domenica, vede impe-

gnate tutte le rappresentative regionali U17 in una gara individuale di grande interesse tecnico. Privata di uno dei suoi elementi di punta, la triestina Laura Grezar infortunata al ginocchio in allenamento nei giorni scorsi, la selezione regionale guidata dal siciliano Valentino Piccinini è composta da dieci atleti. Cinque le ragazze, Valentina Gover (Sekai Budo Pordenone) nei 44 kg, Lucia Giusti (Dojo Sacile) nei 52 kg, Barbara Nellini (Dojo Sacile) nei 57, Anna Polon (Sekai Budo), nei 63 e Giorgia Marchio (Sgt) nei 70 e cinque i ragazzi, Riccardo Vicedomini (Sport Team Udine) nei 55, Pietro Giamei (Ugg) nei 66, Luca Verardo (Villanova) nei 73, Marco Novelet (Muggesana) negli 81 e Gianluca Gustin (Sgt) nei 90. e. d. d.

Presentata in anteprima a Milano la quinta edizione della regata triestina, diventata ormai una classica

Nations' Cup, la prima volta di Luna Rossa

Probabile la partecipazione del prestigioso team, mai venuto prima nel Golfo

MILANO Ci sarà forse anche Luna Rossa alla prossima edizione della Nations' Cup, la regata triestina programmata quest'anno dal 15 al 25 luglio, e presentata ieri a Milano dal project manager Federico Stopani.

L'evento triestino risulta ancora tutto in cantiere - potrebbe prevedere una collaborazione con Venezia, e svolgere a tappe - e la conferenza stampa milanese ha avuto lo scopo di presentare la quinta edizione del match race made in Trieste anche ai potenziali investitori, oltre che alla stampa.

Per l'evento ideato cinque anni fa, gli organizzatori attendono una crescita di interesse, dovuto all'organizzazione in Europa, per la prima volta nella storia, della Coppa America. Se Valencia ospiterà la Coppa, tutti i principali sfidanti di Alinghi orbitano in Europa, e sarà quindi possibile ottenere un più incisivo ritorno di immagine, e una maggiore presenza di velisti qualificati. Non che la Nations' Cup abbia trascurato, nel corso degli anni, velisti di nome: basta ricordare il palmarès, con le vittorie di Russell Coutts, Dean Barker, Paul Cayard e, lo scorso giugno, James Spithill. Obiettivo della manifestazione - per la quale si prospetta il ruolo di evento test - quello di permettere agli equipaggi di allenarsi regatando in match race a bordo di imbarcazioni uguali (le due "TuttaTrieste") e di provare nuovi componenti per gli equipaggi.

In via informale, questo ruolo della Nations' Cup lo aveva già svolto in passato: Cico Rappetti, l'unico italiano a bordo di Alinghi nella sfida vittoriosa, capace di riportare in Europa la Coppa, era stato arruolato dal team svizzero proprio a Trieste, dopo essere stato testato nel corso della regata. Come lui, molti altri velisti hanno utilizzato l'evento per mettersi in mostra, e per provare a timonieri e armatori (all'ultima edizione aveva partecipato anche Vincenzo Onorato, il patron di Mascalzone Latino, e nel 2002 lo stesso Ernesto Bertarelli, armatore di Alinghi, aveva preso parte alle regate) il proprio valore.

Nel corso della presentazione milanese il nome della Nations' Cup è stato affiancato a quello dell'Expo: l'evento triestino, infatti, supporta la candidatura, presentata in questi giorni a Parigi. Sul fronte sportivo, alla presentazione milanese era annunciata la presenza di numerosi velisti di fama, tra i quali Vasco Vascotto: il muggesano, dopo la vittoria del campionato nordamericano Farr40, si è fermato invece, sempre per questioni veliche, a New York, ma anche da lui sostiene l'evento, che lo ha visto protagonista la scorsa estate, prima uscita ufficiale al timone del nuovo consorzio Mascalzone Latino. Restando agli ingaggi di Coppa America, le ultime novità riguardano il "toto" timoniere del team spagnolo organizzato dal team manager Jose Luis Doreste: in calo le possibilità di ingaggio per il popolare Pedro Campos, appare favorito invece Roberto Bermudez, acerrimo sfidante del triestino Gabriele Benussi nel corso della passata stagione, al timone della gemella di XSport, Caixa Galicia, vincitrice della Copa del Rey di Palma.

Il match race avrà luogo dal 15 al 25 luglio: Stopani assicura che ci sarà il gotha della vela mondiale

del campionato nordamericano Farr40, si è fermato invece, sempre per questioni veliche, a New York, ma anche da lui sostiene l'evento, che lo ha visto protagonista la scorsa estate, prima uscita ufficiale al timone del nuovo consorzio Mascalzone Latino. Restando agli ingaggi di Coppa America, le ultime novità riguardano il "toto" timoniere del team spagnolo organizzato dal team manager Jose Luis Doreste: in calo le possibilità di ingaggio per il popolare Pedro Campos, appare favorito invece Roberto Bermudez, acerrimo sfidante del triestino Gabriele Benussi nel corso della passata stagione, al timone della gemella di XSport, Caixa Galicia, vincitrice della Copa del Rey di Palma.



Le due «TuttaTrieste» impegnate nello specchio del porto in un appassionante duello nell'edizione 2003 della Nations' Cup: anche l'anno prossimo la sfida si rinnoverà.

FORMULA UNO

Nelle prove il caccia è stato più veloce, ma la scuderia della Rossa avverte: «Con le gomme giuste...»

Ferrari contro Eurofighter oggi a Grosseto

ROMA Velocissimo Eurofighter. Ieri il nuovo caccia europeo - nella giornata di prove generali, a Grosseto, alla vigilia della grande sfida di oggi con la Ferrari di Michael Schumacher - ha distaccato di 5"17, su un percorso di 1.200 metri, la Rossa pilotata dal brasiliano Luciano Burti, collaudatore della casa di Maranello. L'Efa, pilotata da Maurizio Cheli, pure nelle altre due prove che si sono svolte ieri si è dimostrato velocissimo non solo dopo i primi secondi ma anche nella stessa accelerazione iniziale. Però i tecnici della Ferrari non drammatizzano: a loro avviso, con la messa a posto delle gomme, la monoposto può recuperare il distacco.

Il programma della sfida di oggi - per la quale è previsto il tutto esaurito al pubblico all'aeroporto militare di Grosseto, base del quarto stormo dell'Aeronautica - ha subito delle variazioni rispetto a quanto era stato deciso finora. Le prove non saranno più due ma tre. La prima sui 600 metri, in cui dovrebbe essere favorita la Ferrari; la seconda sui 1.200 che dovrebbe vedere vincere l'Euro-

fighter, e la terza, la bella, sui 900 metri, in una situazione di sostanziale equilibrio fra le due macchine. Saranno oltre quattrocento le testate giornalistiche e le reti televisive che seguiranno l'evento.

Anche se oggi dovesse vincere l'aereo, Schumacher resta intenzionato a riconquistare il titolo iridato delle monoposto. Martedì ai giornalisti britannici in visita a Maranello ha parlato il direttore sportivo del team Ferrari Jean Todt. «Quello che vedremo il prossimo anno - ha dichiarato secondo quanto scrive l'Independent - sarà il Michael Schumacher più forte di sempre». Secondo quanto riferisce il giornale, Todt ha tessuto gli elogi del campione e si è sbilanciato in previsioni ottimistiche: «Schumacher è più motivato che mai. È molto intelligente, ama pilotare, stare con questa squadra e vincere». Il direttore tecnico della Ferrari, Ross Brawn, ha infine aggiunto: «Michael è definitivamente maturo, ma il suo momento migliore non è ancora passato». Con buona pace di Barrichello che aveva annunciato: «Quest'anno il titolo sarà mio».

Prestigioso successo a Firenze

Tanja Romano completa il suo palmarès con la Roller World Cup

FIRENZE Due ori vinti ai Campionati Italiani, due agli Europei e due ai Mondiali: per entrare nella storia a Tanja Romano rimaneva da vincere soltanto la Roller World Cup di Firenze. E la fuoriclasse triestina dello S.S. Polet non ha mancato quest'occasione pattinando due programmi emozionanti al termine dei quali, incredula, ha ricevuto nelle proprie mani l'ennesima coppa, suggello di una stagione agonistica strabiliante.

Alla Roller World Cup, disputata il 7 dicembre nel capoluogo toscano, possono accedere i primi tre classificati ai Campionati Mondiali nelle specialità della Coppia Artistica, Danza e Singolo. A questi si aggiungono quattro atleti invitati dal comitato organizzatore, per un totale di 16 concorrenti. Dopo una prima prova giudicata sia dal punto di vista tecnico che artistico, soltanto 6 acquisiscono il diritto di accedere alla contesa finale, dove il verdetto è stilato in base alle doti interpretative. La particolarità della World Cup risiede proprio nel peso attribuito alla componente spettacolare, incoraggiando l'uso di musiche cantate e di costumi e coreografie originali.



L'atleta del Polet ha presentato un nuovo programma su musiche di Caruso con figure di alto livello

La giuria, inoltre, è composta da non addetti ai lavori come la stilista Regina Schrecker ed il coreografo Giuseppe Arena.

I contendenti di Tanja erano i connazionali Luca D'Alisera, Pizzi-Grossi, Melissa di Candido e Mirko Pontello, i fratelli Gasparini, Mauro Mazzoni, Leonardo Pancani, Cecilia Gasparini, Sonia Traversa, Andrea Barbieri e Zanforlin-Degli Esposti; tra gli stranieri, Manuel Magalhaes, Mugica-Fissolo, Daniel Arriola, Quinn White e Heather Mulkey. Nella prima fase Tanja ha presentato un nuovo programma su musiche di Caruso, eseguendo il triplo flip ed una trotto combinata di alto livello; nella finale ha riproposto l'approvato «Charlie Chaplin», imponendosi così su un acclamato D'Alisera, che aveva pattinato i propri programmi di gara. Terzo posto per gli argentini Mugica-Fissolo.

Il successo della World Cup, al cui vincitore va un premio in denaro, è tale che il prossimo anno verrà introdotta una seconda tappa a Barcellona, aprendo così la strada al professionismo anche nel pattinaggio a rotelle.

R. F.

NUOTO

Triestina dietro agli ungheresi nel 1° «Memorial Calligaris»

TRIESTE All'insegna di Budapest... Non è uno slogan, ma è l'esito del primo memorial Romana Calligaris di nuoto. I magiari, infatti, occupano la prima piazza della graduatoria finale con 214 punti, mentre la Triestina, organizzatrice della manifestazione, chiude al secondo posto, distanziata di poche lunghezze: sono 204 i punti all'attivo per gli alabardati. Nell'ordine poi si trovano - con un certo distacco dalla coppia di testa - Zagabria, Bratislava, Salisburgo e Capodistria. La formazione alabardata si porta a casa sei successi e uno non poteva che essere firmato dal nazionale Nicola Cassio, primo nei 100 sl assoluti con il tempo di 51"30. Giulia Subin conferma pure di attraversare un buon periodo di forma, aggiudicandosi i 100 rana in 1'15"4.

Restando sempre nella categoria degli assoluti, ma tornando al settore maschile, Federico Colino s'impone nei 400 sl in 4'02"83 ed Enrico Altin fa altrettanto nei 100 delfino (59"6), ma dopo un testa a testa con l'austriaco Schmolzer (59"7). A completare il quadro degli ori ci pensano le

staffette: la 4x100 stile femminile (Collovati, Sossi, Cappellani, Codia) festeggia, concludendo in 4'08"6, mentre la 4x100 stile maschile (Cassio, A. Radin, Bozic, Colino) sale sul gradino più alto del podio in 3'34"8.

Budapest costruisce la sua vittoria finale in particolare con le affermazioni colte nella categoria ragazzi (maschi e femmine), nella quale la fa da padrone in ogni gara in programma. I 100 sl vanno a Csafagi e Fekete, i 100 dorso a Evelyn e David Verrazzo, i 100 delfino a Kovacs e Nogradi, i 100 rana a Bor e Guszak. Ci sono inoltre le due staffette 4x100 stile, che si rivelano le migliori, in particolare la femminile.

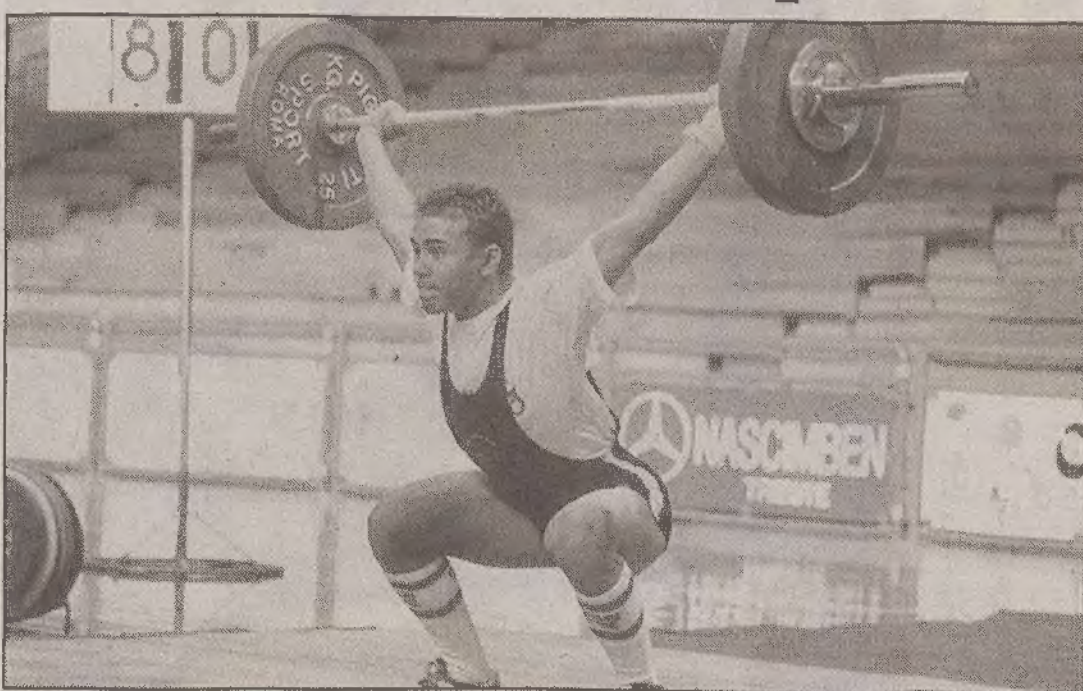
Non mancano comunque i primi posti tra gli assoluti. Gli ungheresi mettono le mani sui 100 dorso maschili con Szallai, sui 400 stile femminili con Balogh, sui 100 delfino femminili con Tegely e sui 100 rana maschili con Molnar.

Una piccola soddisfazione se la tolgono pure Bratislava e Salisburgo: la prima grazie alla Pucekova, prima nei 100 sl assoluti, e la seconda grazie alla Buchner, prima nei 100 dorso assoluti.

PESISTICA

L'atleta della Nuova Pesistica si è imposto nei campionati italiani

Corradini riconquista l'oro



Massimiliano Corradini impegnato nell'esercizio dello strappo. Il pesista triestino ha conquistato a Ostia il titolo italiano, già suo in passato, della categoria 77 kg. (Foto Lasorte)

OSTIA Al palazzetto dello Sport della Filippik, con l'organizzazione della neo Federazione Italiana Pesistica Fisica, sono saliti in pedana oltre un centinaio di atleti provenienti dalle migliori società d'Italia per la conquista del primo posto e la medaglia d'oro. Per la «Nuova Pesistica Triestina» questa volta Massimiliano Corradini si è ripreso il titolo italiano di sollevamento pesi, perso per un soffio (un paio di chilogrammi) nella passata edizione di questi Campio-

nati. Questa volta nella cat. kg 77 con 125 kg nello strappo, e 157.500 nello slancio è salito sul gradino più alto conquistando il primo posto e la medaglia d'oro, pur non trovandosi nella migliore forma causata dall'alternarsi dell'allenamento in pedana con i doveri del servizio che presta nella polizia. Ma la «Nuova Pesistica Triestina» ha avuto in pedana a Ostia un altro atleta, già quasi veterano in questi Campionati. Nella difficile e affollata categoria dei +105 Giovanni Ri-

ghi, con kg 110 nello strappo, e 130 nello slancio, ha conquistato un onorevole quinto posto, e un buon punteggio per la sua società, sebbene non al completo, in quanto sta alternando la pesistica con l'atletica leggera (è già stato campione regionale nel lancio del martello). La «Nuova Pesistica Triestina», con questi veterani e con il suo giovane vivaio in palestra, conta di ritornare nuovamente alla ribalta in campo nazionale.

Claudio Ciani

BOXE

Il giovane pugile triestino rinuncia all'obiettivo delle Olimpiadi

Tuiach sceglie il professionismo

TRIESTE Il pugile triestino Fabio Tuiach ha deciso: sarà il mondo professionistico a incorniciare le sue future imprese nel campo della «nobile arte». Più che il sogno di un possibile approdo ai giochi olimpici, hanno cominciato a pesare le lusinghe dei guadagni sul ring combattendo senza canottiera. A 23 anni, dopo 55 match da dilettante (una quindicina quelli persi) e molte convocazioni in nazionale, è giunto il momento della svolta. La decisione di passare al professionismo era già nell'aria, ma è scaturita ufficialmente dopo la recente sconfitta ai Campionati italiani assoluti.

Tuiach, battuto ai punti dal campione in carica, Betti, ha pensato che la sua boxe, fatta di muscoli e ardore più che di tecnica e tattica, fosse indicata per altri lidi agonistici. Il giovane peso massimo triestino, allievo di Nevio Carbi e di Mario Del Degan, entrerà alla corte del manager Lorenzi, scuderia in procinto tra l'altro di accogliere probabilmente anche Paolo Vidoz: «Avevo bisogno di nuovi stimoli - ha spiegato Fabio Tuiach -; nonostante le continue convocazioni in azzur-

ro le Olimpiadi erano destinate a restare un sogno bellissimo e così ho deciso. Ora voglio guadagnare, esibirmi a torso nudo e trovare nuove proposte».

Il pugile debutterà nei professionisti iniziando a battere tra i pesi massimolleggeri, ovvero fino agli 88 chilogrammi. Le prime uscite saranno datate per il febbraio prossimo, presumibilmente proprio a Trieste: «Voglio fare innamorare nuovamente il pubblico triestino del pugilato, dando magari spettacolo - ha annunciato il neo pugile professionista -». Io sono un combattente più fisico che tecnico, penso sempre al ko. Forse è un rischio ma è la boxe che mi è congeniale e credo possa piacere alla platea». Fabio Tuiach continuerà, almeno nell'approccio professionistico a essere seguito dal maestro Nevio Carbi: «So che molti volevano che continuassi da dilettante - ha aggiunto Tuiach - disputando magari ancora gli Europei in programma a Pola il prossimo anno, ma veramente ero già sicuro della mia scelta e da parecchio tempo. Sono carismatico, motivato. So che mi attende un lavoro diverso, intenso, ma questo non mi spaventa - ha aggiunto il colosso biondo -». Punto a dar spettacolo e a guadagnare». Tuiach prenota quindi un posto da protagonista sullo scenario, in realtà attualmente non molto ricco, del pugilato locale. Vuole sorprendere la schiera dei suoi denigratori e soprattutto riaccendere il fuoco della passione pugilistica a Trieste: «Non vedo l'ora di cominciare - ha concluso -; mi aspetto un periodo di intensa esperienza per poi concentrarmi, entro qualche anno, sul titolo italiano: è una promessa».

Francesco Cardella

TRIS

Deruta con peso possibile

LIVORNO Sul chilometro e mezzo la Tris di quest'oggi che al Caprilli labronico vedrà al via sedici purosangue. La qualità non è esaltante, ma ciò non impedirà che la corsa risulti combattuta, oltre che equilibrata. Sarà dura per i soggetti maggiormente gravati (Notable Shot vuole comunque stima), stimola il peso di Deruta.

Premio Monte Paschi di Siena, euro 22.000, metri 1500.

1) Dea Vesta (63 S. Lobina sr.); 2) Notable Shot (62 P. Aragoni); 3) Sobrao (61 A. Godani); 4) Rain in Paris (59 F. Branca); 5) Glestia (58 1/2 I. Rossi); 6) Kendall Jackson (56 1/2 A. Muzzi); 7) Keri (56 1/2 J. Martinez); 8) Delium (56 A. Polli); 9) Nunio (55 1/2 S. Sulas); 10) Sain (55 1/2 P. Convertino); 11) Deruta (55 P. Agus); 12) Dezan (55 M. Diaz); 13) Robby Blu (54 1/2 E. Baldacci); 14) Viola (63 M. Colombi); 15) Ferg (51 1/2 A. Corrias); 16) Dewan's Chapel (51 N. Murru).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11) Deruta, 5) Glestia, 4) Rain in Paris. Aggiunte sistematiche: 6) Kendall Jackson, 7) Keri, 2) Notable Shot.

A Tordivale è uscita la combinazione 15-4-14 che porta ger. euro 3220 ai 373 vincitori.

La Rari Nantes si impone 6-4

TRIESTE Un risultato tennistico per una manifestazione di nuoto: la Rari Nantes Cip Trieste batte la Triestina per 6-4. È l'esito della seconda prova provinciale degli esordienti, che archivia le dieci gare in programma con sei successi della società di Altura e quattro di quella del presidente Igor Giacomini. Soddissfatto della Rari Nantes: «In questa stagione dovevamo essere svantaggiati, avendo diversi elementi al primo anno che il gruppo sta facendo bene i risultati, quello che ci interessa è di portare avanti il lavoro, che abbiamo iniziato da tempo, cioè permettere ai nostri atleti di avere delle prestazioni valide in tutti gli stili».

Per quanto riguarda i principali riscontri, Elena Castanga s'impone nei 400 sl (52"86) e i 100 dorso A (1'22"4). Altrettanto fanno Federico Fontanot nei 100 dorso (1'28"3) e nei 200 misti (3'21"1). Lara Pieri nei 200 misti B (3'27"7) e Giuseppe Testa nei 100 dorso A (1'19"8). «Non ci sono solo i primi posti - sostiene Giacomini -; ho apprezzato infatti tutta la squadra».

Per la Triestina, invece, va a segno innanzitutto Andrea Matelich con una doppietta nella categoria A. Si aggiudica infatti i 400 sl in 5'03"3 e i 200 delfino in 2'52"6 (con un margine di 12"9). Un'affermazione a testa per Alice Galimberti - 3'10"9 nei 200 delfino A - e per Irene Sirolich - 1'38"3 nei 100 dorso B.

m.la.

IPPICA

Una matinée a Montebello frizzante come il vento di bora

I FAVORITI

Premio Chelsea: Caprice Nike, Caracas Guasimo, Cupido Claudio.

Premio Monaco: Zinna, Unguento, Visor Font.

Premio Bayern: Drago del Nord, Doyle Wh, Diretta del Pino.

Premio Ajax: The Great Dyke, Bisbi, Vesuviano Mn.

Premio Porto: Trotto, Times di Stra, Zolotin.

Premio Manchester United: D'Orosuete, Drina Holz, Disney Dream.

TRIESTE A Montebello, a partire dalle ore 11.10, si disputa il secondo dei tre convegni in programma questa settimana.

Una matinée frizzante, visto il clima che tira, che partirà con una prova riservata ai quattro anni. Si avviano in prima fila i più attendibili e a questo comparto appartiene Caprice Nike che l'ultima volta si è ben comportata e potrebbe, pertanto, fare centro. Se non fa i capricci può vincere, però, Caracas Guasimo, e gli stessi Cupido Claudio e Carso di Kras possono inserirsi, mentre Clay de Box è la sorpresa di quota.

Per i veterani un doppio chilometro abbastanza atipico visto che i protagonisti non hanno proprio attitudine per la distanza. Piace Zinna, più che Unguento, e Visor Font è la terza forza in pista, la quarta Brigida Park che attraversa un buon momento.

Ecco i tre anni impegnati in un confronto abbastanza equilibrato. Martedì, Drago del Nord ha corso bene, battuto soltanto nel finale da Diaria, di conseguenza ci sembra il

più atto a fare centro nel confronto che lo vedrà opposto a Doyle Wh, Diretta del Pino e Dinamite Or.

Ritornano gli anziani in un percorso di velocità che ben si addice alle aspirazioni di The Great Dyke, ormai giunto al termine della carriera. Con il figlio di Lemon Dra, possono concorrere con fondate aspirazioni sia Bisbi sia Vesuviano Mn, mentre Alvise Gdc può mettere i bastoni fra le ruote (del sulky ovviamente) a tutti.

Anche Trotto e Times di Stra sono giunti alla vigilia della pensione, pensabile pertanto che cerchino di congedarsi in maniera soddisfacente. Nel Premio Porto, i due decenni se la vedranno con Zolotin, Bona de Barco e Ugrumov Om, tutti alla loro portata comunque.

Chiusura con i tre anni nella prova più affollata del convegno. La regolarità parla in favore di D'Orosuete, ma Drina Holz, Disney Dream e Dondolo Dvs possono benissimo capovolgere a loro favore il risultato.

Mario Germani

NATALE E GIÀ QUI

IL PIÙ CONVENIENTE DI SEMPRE

SOLO SABATO 13/12



Per soddisfare
il maggior numero
di clienti, sarà possibile
acquistare fino a 3 pezzi
per ogni spesa.

SOLO SABATO 13/12

Pandoro
BAULI
kg 1

€ 1,90

L. 3.679

SOLO VENERDI' 12/12



Per soddisfare
il maggior numero
di clienti, sarà possibile
acquistare fino a 3 pezzi
per ogni spesa.

SOLO VENERDI' 12/12

Panettone/Panettone
di Verona BAULI
kg 1

€ 1,90

L. 3.679

APERTURE STRAORDINARIE PERIODO NATALIZIO:

per fornire un servizio ancora migliore e venire incontro alle esigenze dei nostri Clienti
rimarremo aperti anche la Domenica o nei giorni festivi. Troverete il Calendario delle
aperture straordinarie esposto all'entrata dei nostri negozi.

DESPAR



EUROSPAR

